

Il Piano della Performance del Comune di Cagliari

2011-2013

Il Piano della Performance del Comune di Cagliari

DEFINIZIONE

Il Piano della Performance è un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance dell'Amministrazione comunale ed è redatto con lo scopo di assicurare la qualità della rappresentazione della performance, la comprensibilità della rappresentazione della performance e l'attendibilità della rappresentazione della performance.

All'interno del Piano vanno riportati:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;
- gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione;
- gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Nella sua stesura devono essere rispettati i seguenti principi generali:

- trasparenza;
- immediata intelligibilità;
- veridicità e verificabilità;
- partecipazione;
- coerenza interna ed esterna;
- orizzonte pluriennale.

INDICE DEL DOCUMENTO

a) Sintesi del piano

Principi ispiratori, caratteristiche, componenti, processo di attuazione.

b) Il Comune

1) La Popolazione
2) Il Territorio
3) L'Amministrazione comunale

c) Le prospettive

1) Priorità strategiche- Il programma di mandato del Sindaco
2) Obiettivi strategici
3) I programmi- la Relazione Previsionale e Programmatica

d) I parametri gestionali

1) Parametri per Ia individuazione dei Comuni strutturalmente deficitari
2) Performance generale della struttura

a) Sintesi del piano

Il presente Piano è il frutto dell'interazione di diversi soggetti istituzionali, in quanto nella sua redazione sono stati coinvolti la Direzione Generale, il Segretario Generale, la componente politica dell'Ente e i Servizi comunali a vari livelli.

Il processo attraverso il quale si è giunti alla definizione del piano trova la sua origine nella elaborazione di una integrazione al Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, necessaria per l'adeguamento dei meccanismi di misurazione e valutazione delle performance organizzative ed individuali ai principi introdotti dal D.Lgs n° 150/2009 (c.d. Decreto Brunetta) in materia di valutazione del personale e valorizzazione del merito. Con la deliberazione della G.C. N°29 del 17/02/2011 si è pertanto approvato, come allegato al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, un apposito documento intitolato "IL SISTEMA DI VALUTAZIONE E PREMIANTE". Con il medesimo provvedimento si è esercitata l'opzione per il mantenimento del Nucleo di Valutazione in luogo dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), così come consentito dalla deliberazione n° 121/2010 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT).

Successivamente si è provveduto a costruire il Piano della Performance, utilizzando gli strumenti di programmazione esistenti nell'Ente, ed in particolare le Dichiarazioni Programmatiche del Sindaco Zedda 2011-2016, la Relazione Previsionale e Programmatica e il Piano Esecutivo di Gestione. L'insieme di tali atti costituisce il PIANO DELLA PERFORMANCE del Comune di Cagliari.

Nella sua articolazione il Piano segue, adattandoli alla realtà comunale, criteri, struttura e modalità di redazione indicate dalla CIVIT.

Il Piano, che comprende obiettivi di mantenimento e obiettivi di sviluppo riferiti alle molteplici articolazioni dell'Amministrazione (Aree, Servizi, Strutture di staff), dà atto di una attività complessa e poliedrica, e individua le responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi ed al relativo conseguimento delle prestazioni, attese e realizzate, al fine della successiva misurazione della performance organizzativa, di struttura e individuale.

Il Piano della Performance è inserito nel "Ciclo di Gestione della Performance che, sulla base di quanto disciplinato dall'art. 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si articola nelle seguenti fasi:

a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;

b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;

c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;

d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa di struttura e individuale;

e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;

f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

******

Il processo di individuazione degli obiettivi di attuazione contenuti nel Piano della Performance è, come si è già sottolineato, il frutto di un confronto tra il livello politico e il livello amministrativo dell'Ente, confronto indispensabile in quanto gli obiettivi sono strettamente connessi alle previsioni di bilancio e alle risorse assegnate.

In questo contesto non si può fare a meno di evidenziare la particolarità dell'anno di riferimento del Piano, che risente dell'avvicendamento tra Amministrazioni, avvenuto con le elezioni di maggio 2011 che hanno sancito l'ingresso dell'Amministrazione governata dal Sindaco Zedda e dalla sua Giunta.

Tale circostanza ha evidentemente influito sulla stesura del Piano e soprattutto sui tempi di predisposizione degli atti: basti qui rilevare che si è potuto approvare il Piano Esecutivo di Gestione solo nel mese di Ottobre 2011.

Trattandosi del primo anno, e considerate le specificità sopra segnalate, in questa stesura iniziale il Piano della Performance viene realizzato come strumento annuale e, quindi, gli obiettivi in esso contenuto sono riferiti all'esercizio 2011. Ma già a partire dal Piano della Performance previsto per il 2012 l'estensione temporale dovrà riguardare il triennio 2012-2014.

Gli obiettivi delle aree e dei servizi sono stati definiti, secondo le prescrizioni normative, in modo da essere:

- Rilevanti e pertinenti
- Specifici e misurabili
- Tali da determinare un significativo miglioramento
- Annuali (salve eccezioni)
- Commisurati agli standard
- Confrontabili almeno al triennio precedente
- Correlati alle risorse disponibili

Gli indicatori sono stati costruiti, per ciascun obiettivo, in modo tale da rendere i risultati attesi misurabili a fine anno. E' stata curata la coerenza tra obiettivo, risultato atteso e indicatore.

b) Il Comune

Le funzioni del Comune sono definite dall'art 13 T.U.E.L., a termini del quale spettano allo stesso tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Si tratta di un'elencazione aperta e suscettibile di integrazioni, alla luce delle esigenze del singolo ente, proprio in applicazione del principio della sussidiarietà.
Tuttavia, nell'assetto creatosi a seguito della riforma del titolo V della Costituzione, avvenuta con Legge Costituzionale n. 3/2001, gli EE.LL hanno proprie funzioni garantite dalla Costituzione (anche se la loro concretizzazione è lasciata alla legislazione esclusiva dello Stato, ex art. 117 comma 2, lett. p, Costituzione), cui possono aggiungersi funzioni attribuite dalla legge statale e regionale.

L'art. 14 T.U.E.L. precisa che il Comune gestisce per conto dello Stato i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica e le relative funzioni sono esercitate dal Sindaco quale ufficiale del Governo, ai sensi dell'articolo 54. Ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale possono essere affidate ai comuni dalla legge che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.
Di conseguenza possiamo cosi definire le funzioni del Comune:

1. Funzioni amministrative proprie: quelle spettanti ai sensi dell'art. 13 T.U.E.L., fino alla definizione da operarsi con la legge statale ex art 117 comma 2 lett. p) Cost. (tutt'ora non ancora emanata)
2. Funzioni gestite per conto dello Stato: quelle relative ai servizi che il Comune gestisce per conto dello Stato di cui all'art 14 T.U.E.L.
3. Funzioni conferite: tutte le altre attribuite, a vario titolo dalle leggi statali o regionali le quali regolano anche i relativi rapporti finanziari attribuendo le risorse.

La disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei Comuni è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale, nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dagli articoli 114, 117, sesto comma, e 118 della Costituzione (L. 131/2002).

1) LA POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001								n.	164.249
1.1.2 - Popolazione residente al 31/12/2009								n.	156.951
		di cui :							
		maschi						n.	72.684
		femmine						n.	84.267
		nuclei familiari						n.	71.061
		comunità/convivenze						n.	103
1.1.3 - Popolazione al 01/01/2009								n.	157.297
1.1.4 - Nati nell'anno				n.	1.044				
1.1.5 - Deceduti nell'anno				n.	1.574				
		Saldo naturale						n.	-530
1.1.6 - Immigrati nell'anno				n.	4.294				
1.1.7 - Emigrati nell'anno				n.	4.110				
		Saldo migratorio						n.	184
1.1.8 - Popolazione al		31/12/2009						n.	156.951
		di cui:							
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)								n.	7.109

1.1.10 - In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)						n.	8.493
1.1.11 - In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)						n.	22.572
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)						n.	84.094
1.1.13 - In età Senile (oltre i 65 anni)						n.	34.683

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio (per 1000 abitanti)	Anno	Tasso
	2005	6,5
	2006	6,4
	2007	6,0
	2008	6,5
	2009	6,6

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio (per 1000 abitanti)	Anno	Tasso
	2005	9,1
	2006	9,1
	2007	9,9
	2008	10,2
	2009	10,0

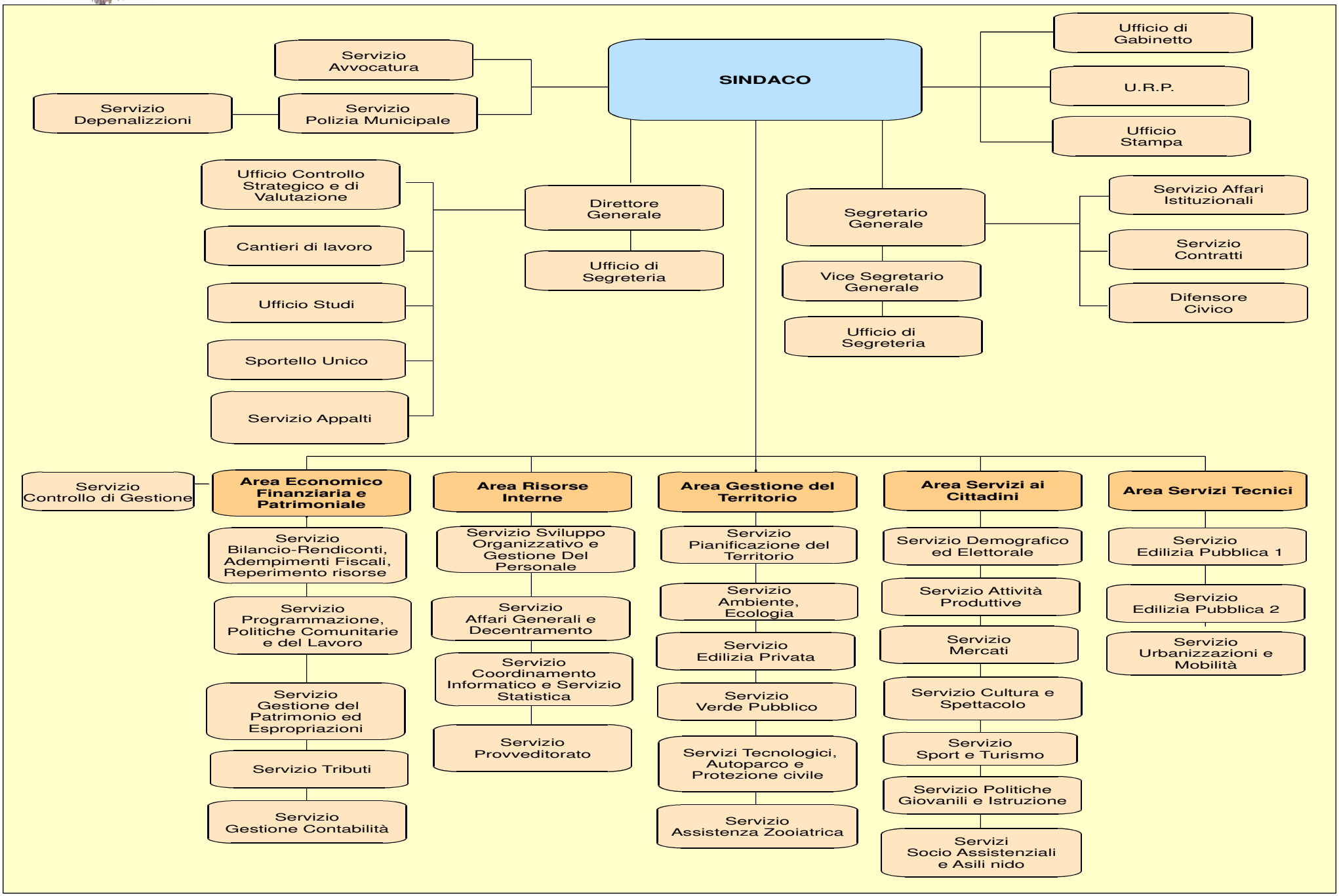
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

Abitanti	entro il	Gennaio	2014	n.	214.000

2) IL TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq.	**86**	
1.2.3 - STRADE		
Statali km	16	
Provinciali Km	1,5	
Comunali Km	400	
Vicinali Km	25	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
P.U.C. approvato definitivamente con Deliberazioni del Consiglio Comunale del 05.11.2002, n° 59 e del 08.10.2003, n° 64; pubblicazioni sul Buras del 18.02.2003 e 20.01.20		
P.G.T.U. (Piano generale del traffico urbano): Deliberazione C.C. n. 55 del 19/07/2005		
Piani particolareggiati ed esecutivi del P.G.T.U.: Deliberazione G.C. n. 69 del 15/03/2007		
Piano Regolatore Territoriale dell'Area di Sviluppo Industriale (CASIC)		
Approv. con Decreti Ass. EE.LL. R.A.S. N° 273/U del 16.11.1992 - Buras N° 53/92		
Approv. con Decreti Ass. EE.LL. R.A.S. N° 132/U del 26.02.1993 - Buras N° 23/93		

3) L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE


SINDACO
Servizio Avvocatura
Servizio Depenalizzioni
Servizio Polizia Municipale
Ufficio di Gabinetto
U.R.P.
Ufficio Stampa
Ufficio Controllo Strategico e di Valutazione
Cantieri di lavoro
Ufficio Studi
Sportello Unico
Servizio Appalti
Direttore Generale
Ufficio di Segreteria
Segretario Generale
Vice Segretario Generale
Ufficio di Segreteria
Servizio Affari Istituzionali
Servizio Contratti
Difensore Civico
Servizio Controllo di Gestione
Area Economico Finanziaria e Patrimoniale
Servizio Bilancio-Rendiconti, Adempimenti Fiscali, Reperimento risorse
Servizio Programmazione, Politiche Comunitarie e del Lavoro
Servizio Gestione del Patrimonio ed Espropriazioni
Servizio Tributi
Servizio Gestione Contabilità
Area Risorse Interne
Servizio Sviluppo Organizzativo e Gestione Del Personale
Servizio Affari Generali e Decentramento
Servizio Coordinamento Informatico e Servizio Statistica
Servizio Provveditorato
Area Gestione del Territorio
Servizio Pianificazione del Territorio
Servizio Ambiente, Ecologia
Servizio Edilizia Privata
Servizio Verde Pubblico
Servizi Tecnologici, Autoparco e Protezione civile
Servizio Assistenza Zooiatrica
Area Servizi ai Cittadini
Servizio Demografico ed Elettorale
Servizio Attività Produttive
Servizio Mercati
Servizio Cultura e Spettacolo
Servizio Sport e Turismo
Servizio Politiche Giovanili e Istruzione
Servizi Socio Assistenziali e Asili nido
Area Servizi Tecnici
Servizio Edilizia Pubblica 1
Servizio Edilizia Pubblica 2
Servizio Urbanizzazioni e Mobilità

I DIPENDENTI

	2009	2010	2011
DIPENDENTI	**1432**	**1416**	**1364**
di cui:	526 F / 906 M	533 F / 883 M	524 F / 840 M
DIRIGENTI	**29**	**28**	**24**
di cui:	11 F / 18 M	14 F / 14 M	14 F / 10 M
RESPONSABILI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA	**71**	**64**	**61**
di cui:	48 F / 23 M	45 F / 19 M	43 F / 18 M
TOT.	**1532**	**1508**	**1449**

C) Le prospettive

1) Priorità strategiche- Il programma di mandato del Sindaco

Il programma di mandato del Sindaco Zedda individua la missione strategica dell'ente sulle seguenti linee guida:

- **Cagliari efficiente e trasparente**
- **Cagliari da abitare e da vivere**
- **La città sostenibile**
- **Cagliari cambia marcia**
- **Cagliari sociale e solidale**
- **Cagliari per la scuola, per la cultura e per l'arte**
- **Cagliari sportiva**
- **Cagliari produttiva**

Cagliari efficiente e trasparente

Una macchina comunale efficiente è lo strumento indispensabile per sostenere le sfide che aspettano questa Amministrazione nel prossimo quinquennio. E della macchina comunale l'asse portante è rappresentato dal personale dipendente: da subito il nostro primo impegno è stato quello di valorizzare, motivare, qualificare le professionalità interne affinché possano riappropriarsi dell'orgoglio di essere un dipendente pubblico.

Per ottenere questo importante risultato è indispensabile promuovere una relazione di ascolto: gli incontri tra amministratori e dipendenti non possono essere fatti episodici, magari di saluto o di commiato, ma devono costituire una vera e propria modalità di lavoro, costante e periodica, con la quale, oltre al riconoscimento del valore del personale del Comune, sia possibile rafforzare il senso di appartenenza all'Amministrazione e stringere un patto di piena condivisione degli obiettivi, primo fra tutti quello di offrire ai cittadini servizi efficienti ed efficaci.

Il processo di sviluppo e valorizzazione del personale passa anche attraverso le seguenti azioni:

- porre in essere un'adeguata e continua formazione che tenga conto dei reali bisogni;

- garantire ogni possibile sforzo per la stabilizzazione dei lavoratori precari di questa Amministrazione;

- evitare il ricorso sistematico alle forme flessibili di occupazione temporanea, in via diretta o per il tramite di agenzie, facendo ricorso, per l'assunzionedel personale, a procedure concorsuali pubbliche e a graduatorie pubbliche ancora valide;

- ripristinare un quadro di corrette relazioni sindacali;

- favorire l'interazione con il personale dei cantieri comunali; cantieri che debbono perseguire non solo una generica promozione dell'occupazione ma anche, e soprattutto, il raggiungimento di obiettivi individuati come strategici per l'Ente.

Sappiamo bene che per far funzionare al meglio la macchina comunale non basta il solo processo di valorizzazione del personale: a questo dovrà essere affiancata una complessiva revisione delle procedure di lavoro che, partendo da una forte accelerazione dei processi di informatizzazione dell'intera struttura, possa pervenire a dei livelli ottimali di "integrazione organizzativa". In una realtà come quella del Comune di Cagliari, che opera in un contesto ad elevata complessità, risulta urgente e indispensabile incrementare le sinergie e la contaminazione tra i diversi attori dell'organizzazione. L'autoreferenzialità - una sconcertante impermeabilità tra servizi - che abbiamo trovato come costante nel modus operandi della struttura comunale a tutti i livelli, può essere superata da un processo di integrazione organizzativa tra ruoli, funzioni, servizi e persone, e rappresenta il presupposto e la garanzia per un continuo miglioramento dei risultati attesi.

In questa logica va la scelta di "costruire" il Comune come una struttura di servizio ai cittadini, alle imprese, alle comunità e al territorio: una struttura integrata in un sistema complesso ma unitario. In un'unica "struttura di attenzione al cittadino" si dovrebbe essere in grado di rispondere o fornire orientamenti all'utente a prescindere dalla tipologia di richiesta che viene rivolta. Il modello si ispira a una Pubblica Amministrazione che utilizza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in modo diffuso per semplificare e velocizzare le procedure; che si dota di un nuovo impianto regolamentare capace di garantire non solo una corretta gestione interna delle procedure, ma anche e soprattutto una coerente e tempestiva risposta all'esterno.

La sfida è dunque quella di concentrare - anche fisicamente, in un luogo percepito dalla città come unico, certo ed efficiente punto di riferimento - i servizi di attenzione al cittadino quali URP, SUAP, Attività produttive, Edilizia privata.

Altri elementi qualificanti del progetto sono una cartellonistica per facilitare l'orientamento, un help desk con informazioni preliminari e modulistica, postazioni internet a disposizione dell'utenza per la ricerca sul web e per l'eventuale espletamento on line delle pratiche. Insomma, più file in rete e meno file agli sportelli. Diretta conseguenza di questa politica sarà un complessivo ripensamento del sito del Comune, ad oggi non adeguatamente intuitivo se pensato come strumento generalizzato di comunicazione trasparente e interazione tra amministrazione e cittadini.

Il miglioramento dell'efficacia delle azioni di coordinamento - con costituzione di uffici o strutture interassessoriali dedicate a seguire tutta la filiera degli interventi, l' attivazione di rapporti costanti con i comitati cittadini e con i rappresentanti di categoria potrà essere di grande aiuto nel risolvere i problemi della cittadinanza. Affinché il sistema dei servizi di sportello e di informazione possa raggiungere questi obiettivi, si dovrà dar corso anche a una corretta, costante, semplice e tempestiva comunicazione delle attività che impattano sulla vita quotidiana (cantieri, lavori in corso, traffico) con messaggi che, nei toni e nel contenuto, sappiano trasmettere il senso dell'utilità dell'azione della Pubblica Amministrazione e l'interesse comune per una migliore qualità della vita di questa città .

Cagliari da abitare e da vivere

La città ha vissuto nel recente passato uno sviluppo edilizio urbano di bassa qualità: disorganico e incoerente in alcune parti, praticamente bloccato in altre. In ogni caso il più delle volte lontano dal perseguimento di un'accettabile qualità architettonica. Questo è anche il frutto dell'accumularsi di questioni lasciate irrisolte da tempo. Sono infatti sostanzialmente da avviare o da portare a definizione i principali atti di pianificazione e, per poter dare legittime risposte a chi aspetta da tempo di conoscere il quadro regolamentare entro il quale sia consentita una corretta edificazione, si dovrà procedere con la massima tempestività ad adeguare il PUC agli altri strumenti di pianificazione sovracomunale

(PPR, Piano del Porto etc), a completare l'iter relativo al Piano Particolareggiato del Centro storico, a contribuire alla definizione del piano per il Parco di Molentargius, a definire ed approvare il Piano di utilizzo dei litorali, a elaborare il Piano del colore. E' urgente anche riavviare il processo di elaborazione del Piano strategico di Area Vasta e riaprire la riflessione su una più adeguata definizione del Piano strategico Comunale che oggi contiene un insieme di suggestioni e idee progettuali, ma è carente sul piano di una più rigorosa gerarchizzazione delle scelte. E' necessario dunque arrivare a un documento che indichi in modo preciso gli obiettivi strategici prioritari e le azioni da perseguire con maggiore urgenza.

Va riaffermata, ancora, nel lavoro di pianificazione urbanistica, la scelta di lavorare prioritariamente sulla riqualificazione dell'esistente, sospendendo, in via generale, ipotesi di realizzazione di nuove teste di ponte sul territorio. La scelta strategica è quindi il perseguire, anche attraverso l'interlocuzione con il sistema delle imprese, il recupero delle zone più degradate della città e l'avvio di processi di riqualificazione del territorio.

Un'occasione importante è data ad esempio da un possibile nuovo destino urbanistico da offrire all'intera spina di Sant'Avendrace, tanto per le ipotesi già ora individuabili di inserimento del Campus universitario a un capo e di realizzazione di housing sociale all'altro, quanto per le opportunità che possono scaturire dal riposizionamento del Parco ferroviario e dalle trasformazioni di aree industriali o commerciali oggi dismesse.

Un grande aiuto nel disegnare il futuro della città, soprattutto con riferimento alla qualità degli interventi edilizi, potrà arrivare dalla istituzione di una nuova Commissione per la qualità architettonica e per il paesaggio che - in sostituzione della Commissione Edilizia che si limitava a una sterile duplicazione dei controlli tecnico-normativi sui progetti - sappia formulare indirizzi ed effettuare verifiche sulla qualità degli interventi, aggiungendo valore al processo decisionale. Un'articolazione di tale Commissione dovrà dedicarsi specificamente al "Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche".

Lo spopolamento della Città (nel periodo 2002-2010 la popolazione cagliaritana si è ridotta di oltre il 4%) che in questi anni ha determinato la fuga verso i Comuni dell'hinterland merita un'attenta riflessione sulle cause che l'hanno reso possibile e sulle conseguenze fortemente negative che il fenomeno produce per Cagliari. In questo quadro la scarsità di alloggi disponibili a prezzi accessibili, sia per l'acquisto che per la locazione, specie per i più giovani, rappresenta certamente uno fra i fattori di maggior rilievo. L'intera Amministrazione Comunale sarà quindi impegnata ad individuare e adottare misure efficaci che pongano un freno alla migrazione dal capoluogo.

In particolare saranno reperite aree sulle quali realizzare nuovi edifici di Edilizia residenziale Pubblica da destinare sia alle famiglie in attesa di ricevere un alloggio che a quelle che già dispongono di una casa di proprietà comunale oramai inadeguata agli standard minimi di abitabilità. Non

si può, infatti, tacere sul fatto che vi sono edifici che più che manutenuti andrebbero ricostruiti con moderni criteri edilizi, abbattendo così anche i costi delle stesse manutenzioni.

Appare quindi non più rinviabile l'avvio di un programma generale di riqualificazione del patrimonio ERP, sostituendo alla logica dell'intervento contingente la logica della programmazione: è necessario un intervento di completo rifacimento delle strutture abitative, assieme al ripristino delle condizioni igienico-sanitarie basilari, con l'impiego delle risorse disponibili e non utilizzate. Sempre sul versante dell'Edilizia Residenziale Pubblica un'attenzione specifica sarà posta nel contrasto alle occupazioni abusive e nel recupero delle morosità ancora presenti. Sul versante dell'Edilizia Agevolata, invece, sarà avviato un tavolo di confronto con i sindacati degli inquilini e dei proprietari per verificare se sussistono le condizioni favorevoli ad una riduzione dei canoni di locazione.

Al recupero ed alla valorizzazione degli immobili e delle aree comunali di maggior pregio sarà prestata una specifica attenzione anche mediante la costituzione di uno specifico Ufficio con l'obiettivo specifico di elaborare progetti di recupero degli immobili che l'Amministrazione intende utilizzare per le finalità proprie o per la successiva immissione nel mercato delle locazioni o delle vendite, fino all'inserimento del progetto nel piano triennale delle opere pubbliche. In modo particolare ci si riferisce, in questa ottica, agli immobili noti come Palazzo Caide, "Castello Sorcesco", Palazzo Accardo, Villa Giua: gioielli architettonici di proprietà comunale, oggi in stato di abbandono e fatiscenza ma che nel prossimo quinquennio potranno essere recuperati e destinati al pubblico utilizzo.

È però indispensabile accompagnare l'annuale attività di manutenzione straordinaria, sempre necessaria, ad un piano generale pluriennale di riqualificazione delle periferie, con la programmazione di interventi organici e pianificati (di risanamento e/o abbattimento e ricostruzione, cura degli spazi comuni, creazione di piazze e giardini e strutture di incontro), anche attraverso lo strumento dell'housing sociale. È del tutto chiaro che operazioni di questa portata devono essere attivate contestualmente ad accordi con enti e istituzioni che facciano la loro parte in un'ottica unitaria e organica (tra gli esempi si citano il master plan di Area per Sant'Elia, l'Autorità portuale, la Regione), uscendo una volta per tutte dall'isolamento e dalla visione di autosufficienza espressa fino ad ora dalla Amministrazione. Grande attenzione dovrà essere prestata in questa direzione all'ascolto delle comunità e alla costituzione di presidi sociali attualmente assenti o insufficienti.

Particolare attenzione sarà dedicata alle modalità di esecuzione degli interventi di manutenzione e rifacimento di strade, marciapiedi e piazze, attraverso un piano per il decoro urbano che agisca sulla comunità intesa in senso complessivo, e non più con interventi singoli ed episodici che di volta in volta si concentrano sulle emergenze in una zona lasciando scoperte le altre.

Si darà corso all'elaborazione di soluzioni tecniche e progettuali capaci di favorire il corretto e redditizio utilizzo delle aree demaniali, specie quella del Poetto dove, fin da subito, potrà essere sviluppata un'azione sinergica tra i servizi interessati finalizzata alla realizzazione di percorsi sportivi attrezzati che assicurino la fruibilità della spiaggia a tutti gli appassionati e alle associazioni.

L'efficienza delle strutture burocratiche comunali passa anche per la razionalità e razionalizzazione dei propri uffici, sia in termini di funzionalità e accoglienza che in termini di ubicazione e di facilità di raggiungimento delle stesse. I prossimi cinque anni saranno caratterizzati dall'eliminazione di tutte le locazioni passive, dal trasferimento e dalla concentrazione di tutti gli Uffici comunali all'interno di stabili di proprietà del Comune. Fin dai prossimi dodici mesi la spesa per le locazioni, oggi ben superiore al milione di euro, sarà ridotta di quasi il 50 per cento, per essere azzerata nei successivi 12 mesi.

La città sostenibile

Cagliari è in netto ritardo rispetto agli obiettivi fissati dall'UE e dalla Regione sulla raccolta differenziata. Anche in questo caso è necessario una netta inversione di tendenza. Nell'ambito, dunque, dell'igiene del suolo è in corso di avviamento la procedura per la trasformazione del servizio di raccolta dei rifiuti dall'attuale sistema al "porta a porta" da sperimentare in alcuni quartieri. E' in fase avanzata di elaborazione una bozza di disciplinare di gara ed è stato valutato un termine variabile tra ottobre e dicembre 2011 entro il quale dovrà essere avviata tale procedura per poter giungere alla scadenza naturale del contratto in corso, senza dover ricorrere ad una sua proroga. La durata del nuovo appalto dovrebbe essere di 5 o 7 anni. A regime la parte preponderante del servizio di raccolta sarà domiciliare, per singola utenza o per utenza condominiale. Questa impostazione progettuale, che prevede una rete di ecocentri comunali e di ecocentri temporanei, potrà determinare un importante abbattimento dei quantitativi di rifiuto secco residuo a favore di un immediato incremento delle quantità di raccolta di frazioni di rifiuto differenziate destinate al recupero, con evidenti conseguenze positive sui costi della raccolta e sul riciclo come materie prime. L'obiettivo è quello di raggiungere i livelli di differenziata imposti dalla Regione su parametri pari al 65 per cento di raccolta differenziata, di cui almeno il 15 per cento di umido.

Per quanto concerne la rete del gas, una volta che il Tribunale di Cagliari si pronuncerà sulla richiesta di indennizzo da parte della Società che la gestisce, si procederà a definire la nuova gara d'appalto di concessione del servizio che potrà avere una durata non superiore a 12 anni. L'attuale gestione provvisoria scadrà a novembre 2011, con eventuale proroga sino a febbraio 2012. Occorre, nelle more della decisione del Tribunale, prorogare l'attuale convenzione per un anno, alle stesse condizioni vigenti, per poter disporre dei tempi tecnici necessari per la

definizione delle procedure della nuova gara; essa dovrà prevedere costi di allaccio decisamente inferiori agli attuali e aggi più favorevoli per il Comune.

Per la rete di illuminazione pubblica gli interventi da attivare, di media urgenza, sono la dotazione degli impianti di telecontrollo, la definizione della gara pubblica per l'adeguamento (finanziato in parte dalla Regione) alle nuove normative sul risparmio energetico, l'ultimazione del Piano della luce, la predisposizione del Progetto di manutenzione e la predisposizione dei progetti preliminari di fattibilità per partecipare ai bandi della Regione sulla riqualificazione degli impianti alle nuove normative.

Quanto poi al risparmio energetico il Comune aderirà ai progetti avviati dalla Regione Sardegna denominati "Smart City – Comuni in classe A" nell'ambito del più ampio programma denominato "Sardegna CO2.0" , "Produzione di energia da fonti rinnovabili" e "Sostegno dell'adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica". La finalità è quella di attivare la produzione di energia elettrica e termica con impianti fotovoltaici, a biomassa, eolici, idroelettrici, geotermici; interventi di risparmio energetico nel settore pubblico, attraverso la sostituzione con lampade a basso consumo delle vecchie forme di illuminazione, l'utilizzo di pompe di calore ad alta efficienza, la sostituzione delle caldaie termiche con caldaie a maggiore efficienza energetica, la sostituzione degli impianti di riscaldamento a gasolio con impianti a pompe di calore ad alta efficienza, doppi vetri, etc. A questi dovranno affiancarsi interventi di mobilità sostenibile pubblica, come l'estensione delle aree pedonalizzate, l'implementazione delle corsie preferenziali per i mezzi pubblici, il rimboschimento dei colli attraverso la festa degli alberi da organizzare in collaborazione con le scuole, l'orario continuato negli uffici comunali con chiusura contestuale e spegnimento automatico di luce e termo condizionamento.

Per quanto riguarda la rete idrica ed il bacino idrografico, appare prioritaria la salvaguardia del territorio della Municipalità di Pirri. Il Comune è impegnato nella realizzazione di 5 vasche di accumulo delle acque meteoriche. Le vasche di Pirri non risolvono da sole il problema dei rischi di alluvioni. Occorre infatti intervenire anche sulla rete fognaria non completata a Baracca Manna, sulla rete pluviale esistente di Pirri e sul canale di Terramaini. Quest'ultimo, che raccoglie le acque di pioggia dell'hinterland e di Pirri durante i forti rovesci, all'inizio, al centro e alla fine del suo percorso, presenta alcune criticità, tra le quali dei punti ove il fondale è basso, con conseguente riduzione della sezione idraulica, quindi delle portate, ed ha bisogno di lavori di manutenzione e di dragaggio. Per tali lavori sono disponibili 2.700.000 euro di finanziamento del Ministero dell'Economia (Dec. 07/03/2006). L'Amministrazione provvederà a breve con le relative progettazioni. Si sta lavorando su questo in stretto contatto con la Municipalità di Pirri che ha costituito un Comitato permanente di vigilanza. Nei giorni scorsi, con il consenso della Municipalità, è stata inoltre approvata la "Procedura operativa di protezione civile relativa al bacino idrografico di Pirri in caso di allerta meteo-idrogeologica" e presto seguiranno delle esercitazioni per mettere a punto la procedura e verificarne l'operatività. Alcune centraline per il rilevamento della qualità dell'aria

sono configurate anche come pluviometri e sono in grado di lanciare l'allarme in caso di forti e persistenti piogge con un sistema via sms collegato con gli addetti alla protezione civile comunale. E' stato poi studiato un sistema di monitoraggio completo dell'intero corpo idrico del canale di Terramaini, con rilevatori di portata e di livello in quattro differenti punti, nonché trasmissione e registrazione dei dati in remoto, ad un apposito sistema che la Protezione Civile ha ritenuto di assoluta priorità per poter documentare il comportamento del canale in occasione delle piogge e, in futuro, poter prevenire i fenomeni di allagamento delle zone a monte, dovuti, a quanto rilevabile dalle testimonianze disponibili, anche ad un anomalo comportamento del canale che riceve, come noto, anche le acque provenienti dal Rio Is Cungiaus, dal Riu Mortu e dal Bella Rosa Minore.

Certamente le risorse oggi esistenti non sono sufficienti per tutti gli interventi necessari per mettere in sicurezza Pirri. Secondo uno studio a suo tempo effettuato dall'Università di Cagliari sarebbero necessari 29 milioni di euro oltre al finanziamento ministeriale di 2,7 milioni di euro riguardante il canale di Terramaini, per complessivi 31,7 milioni di euro. Oggi possiamo contare sui 5 milioni stanziati dalla Regione, sui 3 milioni per i primi due interventi sulle vasche e sui 2,7 milioni euro per il canale di Terramaini, per un totale di 10,7 milioni di euro.

Per la sistemazione idraulica del Rio Fangario, altro punto critico della Città, il Comune dispone di un finanziamento concesso dalla Regione, che gli ha delegato l'esecuzione delle opere, per un importo di 892.000 euro, a valere su fondi finanziati dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del "Programma di messa in sicurezza del territorio nazionale dal dissesto idrogeologico". L'utilizzo del finanziamento è vincolato al rispetto delle direttive Ministeriali sull'attuazione del predetto Programma. Si sta provvedendo alla predisposizione del progetto e della gara per un primo intervento sulla parte finale del Rio Fangario. I lavori per il recupero delle acque reflue di Is Arenas saranno invece attivati non appena la Regione trasferirà i finanziamenti previsti con alta priorità nel protocollo d'intesa Regione–Comune del 13 maggio 2011. Mentre gli interventi di messa in sicurezza della zona di Via Peschiera trovano copertura, seppure in parte, nella delibera della Giunta regionale del 1° settembre 2011, che ha disposto un finanziamento di 2 milioni di euro.

Ma la sostenibilità di una città non si misura solo per questa imprescindibile serie di interventi strutturali. Una città che voglia dirsi effettivamente sostenibile non può non guardare all'ambiente e alla sua valorizzazione e tutela. L'elaborazione del PUC sarà affiancata dal Piano per il verde urbano. Siamo consapevoli che una pianificazione e uno sviluppo in tal senso non siano più rimandabili se si vuole contribuire al miglioramento della qualità della vita e al rilancio del volto estetico-architettonico della città. Da un lato è nostra intenzione valorizzare gli spazi storici o di alto interesse: in questa direzione l'Amministrazione si pone come obiettivi la riapertura al pubblico dell'Orto dei Cappuccini, previo consolidamento del costone roccioso, e la riscoperta e riorganizzazione del canyon presso Tuvixeddu; dall'altro riscoprire, soprattutto nelle aree degradate, gli Orti

urbani sviluppando il filone anglosassone dell'agricoltura self-made ma anche l'idea della città-giardino. Una città dove il verde non sia semplicemente decorativo, ma elemento di cultura nel senso più alto del termine, cioè punto di sintesi tra innovazione e tradizione. A questo punta la nostra politica a lungo termine: progettare l'arredo urbano integrando gli elementi architettonici al verde.

Ma a noi stanno a cuore anche i bisogni immediati dei cittadini che, in un tessuto urbano spesso convulso, hanno pochi spazi ricreativi e di sfogo. Per questo potenzieremo nel modo più diffuso possibile gli spazi verdi di quartiere con un'attenzione particolare alle aree marginalizzate, sempre attraverso procedure di dialogo con la collettività. E' lo stesso ragionamento che ci guida nella pianificazione del verde scolastico troppo a lungo trascurato. Non solo i cortili delle scuole contribuiscono a rendere gli istituti vivibili ma, nella carenza cronica di spazi, possono diventare sede di attività didattiche fondamentali, perché siamo convinti che l'estetica possa farsi etica, quindi atteggiamento di rispetto, responsabilità e salvaguardia collettiva nei confronti di una città "bella". Nello specifico, per quanto riguarda il verde scolastico, l'obiettivo principale è la realizzazione di un doppio turno di manutenzione, la dotazione di compostiere, l'attivazione di collaborazioni e di sostegno per progetti di educazione ambientale quali "gli orti dei nonni e dei bambini" e l'integrazione con le iniziative in campo di verde approntate dalla Provincia.

Si realizzerà una conferenza cittadina sul verde pubblico. E' necessario portare la cittadinanza a piena conoscenza di tutta una serie di problemi legati allo stato di salute o alle specifiche caratteristiche delle specie arboree presenti in città. Gli alberi del Largo Carlo Felice presentano problemi di vecchiaia e di salute; i pini di viale Diaz hanno problemi di statica; i caratteristici Ficus Retusa in viale Trieste, viale Merello e altre zone della città, hanno palesato difficoltà di gestione sin dal loro primo impianto con conseguenti enormi criticità. Sarebbe scarsamente produttivo discutere di questi problemi sulla base di singole emergenze. E' invece utile affrontare per tempo attraverso il confronto e il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni più sensibili ai temi del verde pubblico, la complessità di queste tematiche nel loro insieme con l'obiettivo di porre in essere azioni che risolvano le criticità attraverso una politica partecipata e condivisa.

Appare necessario realizzare in tempi brevi apposite aree verdi riservate ai cani al fine di garantire ai proprietari luoghi attrezzati con cartellonistica, cestini portarifiuti, panchine, distributori di palette e sacchetti, per i quali si può ipotizzare una gestione affidata a comitati composti dagli stessi proprietari di cani che dovranno farsi garanti del mantenimento della pulizia e del decoro urbano dei luoghi.

La rete di rilevamento della qualità dell'aria del Comune, così come già illustrato in Consiglio comunale, è costituita da 7 postazioni fisse, 4 in più rispetto al numero previsto per legge. Occorre intervenire per la ricollocazione di 3 postazioni in via Crespellani, in via Torricelli e presso il Parco della Vetreria per effettuare un monitoraggio più rappresentativo dello stato della qualità dell'aria, come previsto dal D.M. n. 60 del 2002. Lo spostamento avverrà non appena l'ENEL, da tempo sollecitato, provvederà per l'allaccio. Ulteriori margini di miglioramento saranno possibili con

l'appalto che verrà affidato nelle prossime settimane, con il quale si provvederà ad aggiornare tecnologicamente le centraline con una nuova strumentazione più efficiente ed affidabile.

Cagliari cambia marcia

Cagliari paga un pesantissimo ritardo nei trasporti e nell'organizzazione della mobilità. Scarsa efficienza, insicurezza e decoro condizionano fortemente la qualità della vita, i costi economici e sociali della collettività e di ciascun cittadino. Oltre 180.000 sono gli spostamenti pendolari che premono sulle vie d'accesso. Un serpente di metallo di 500 km si insinua ogni giorno nella città, la opprime e la ferisce sino a sera.

La forte esigenza di muoversi si scontra con l'incompiutezza, il ritardo, il rinvio. Grandi e complesse opere hanno avuto un'attenzione quasi esclusiva a discapito di una visione d'insieme incardinata sull'uso del mezzo pubblico, che rimane inferiore al 16 per cento, nonostante l'efficienza e il gradimento raggiunto dal servizio municipalizzato.

Cittadini in coda, tutte le mattine della loro vita, sono forzati a spendere il loro tempo, la salute e il denaro in estenuanti file o alla ricerca di parcheggio. Il 76 per cento degli incidenti stradali e il 45 per cento delle morti avviene in città. Cagliari, con sette vittime nel primo semestre del 2011, registra una crescita inquietante che coinvolge principalmente pedoni, ciclisti e motociclisti.

Questa è la vera realtà che tutti conosciamo. Cambiare marcia è possibile.

La nuova Amministrazione è determinata a governare la mobilità, modificare le abitudini a favore del mezzo pubblico nell'interesse della collettività e in ragione di una reale convenienza per le tasche dei cittadini, facilitare i tempi di accesso, partecipare alla buona salute degli abitanti e incentivare il decoro urbano.

Ad esempio un abitante di Quartu che si reca a Cagliari spende circa 3.20 euro di carburante, 1 euro per la sosta a cui si aggiungono 6 euro per il valore del tempo sprecato nelle code. Oltre 10 euro che si ridurrebbero a meno di 4 euro se lo stesso abitante usasse il mezzo pubblico, protetto nelle corsie preferenziali.

Potenziare e promuovere la metropolitana leggera sarà il tema dominante, l'opera più importante intorno alla quale riorganizzare la città e l'area vasta per ridurre il traffico e l'inquinamento e per rendere Cagliari più efficiente, sostenibile e solidale da vivere e abitare come luogo di studio, lavoro, cultura e svago.

La linea attiva della metropolitana leggera, lunga 6.5 km soddisfa le richieste di 5.600 passeggeri al giorno. L'obiettivo entro il termine del mandato è quello di raddoppiare la lunghezza e il bacino di utenti, triplicare i passeggeri, realizzare e integrare le fermate con parcheggi di scambio accoglienti e sicuri.

La tratta cittadina vede nel fronte mare e nella piazza Matteotti un formidabile luogo di incontro delle vie dello shopping con il porto, l'aeroporto, la linea ferrata e i servizi di trasporto collettivo urbano ed extraurbano. Farà parte del progetto la riqualificazione dei luoghi attraversati e la realizzazione del Centro Intermodale Naturale di piazza Matteotti.

Non meno importanti sono le relazioni con tutta l'area vasta: Quartu S.E. ad est, Pula ad ovest, a nord Sestu e la chiusura dell'anello verso il Poetto. Con lo stesso impegno intendiamo cogliere con i Comuni vicini tutte le opportunità per completare il disegno complessivo della rete di metropolitana leggera.

Non solo interventi infrastrutturali: l'integrazione tariffaria, il cadenzamento e la sincronizzazione del sistema semaforico hanno in città enormi possibilità di crescita soprattutto se consideriamo i gravi ritardi accumulati.

L'attuale rete di corsie preferenziali è pari a 15 km. L'obiettivo è quello di estenderla a 25 km, attivare la priorità semaforica per i bus, introdurre una sola tessera ricaricabile e valida per il parcheggio dell'auto, per i mezzi pubblici, il bike sharing, il car sharing a disposizione anche dei turisti. Ulteriori obiettivi sono l'ampliamento della rete verso i quartieri più isolati attraverso l'istituzione di mini-bus di quartiere, servizi a chiamata, integrazione e potenziamento dei servizi di bike sharing e car-sharing.

Grande attenzione ai pedoni con l'eliminazione delle barriere architettoniche, la riqualificazione degli spazi pedonali, l'integrazione dei percorsi, la protezione degli attraversamenti e l'inserimento dei contasecondi. L'obiettivo è quadruplicare il km attuale di vie pedonali e impedire la sosta selvaggia delle auto allargando e proteggendo i marciapiedi. Ciò favorirà la diffusione dei centri commerciali naturali nelle vie storiche e il collegamento delle aree pregiate della città. Saranno realizzati quattro nuovi percorsi pedonali verso i parchi, i colli, le zone umide e il lungomare. Il sostegno all'utenza debole e a quella studentesca avverrà attraverso tariffe agevolate. Verranno installati venti nuovi parcheggi rosa, destinati alle donne incinta e alle neo-mamme, nei pressi delle cliniche pediatriche, degli ospedali, dei supermercati e degli asili. Ulteriori obiettivi sono la riorganizzazione e controllo delle ZTL, la pedonalizzazione di aree storico-monumentali.

Massima attenzione sarà rivolta ai percorsi ciclabili attorno ai quartieri storici, verso il Poetto e il Parco di Molentargius; da Piazza Giovanni a Piazza Repubblica fino a viale Diaz, da Piazza Matteotti a Marina Piccola, attraverso via dei Conversi sino alle Saline, per citare solo alcuni progetti che verranno realizzati. L'obiettivo è quello di passare dai 3.4 km attuali, in pessime condizioni e irraggiungibili, ad una rete integrata,

accessibile e di qualità di almeno 20 km. Il sistema bike-sharing sarà ampliato con nuove stazioni, razionalizzato e integrato con i percorsi ciclabili, i parcheggi di scambio e i mezzi pubblici, incrementando le biciclette classiche e quelle a pedalata assistita. L'obiettivo è passare dalle attuali quattro postazioni a dodici.

In modo analogo verrà attivato il servizio di car-sharing. Verranno utilizzate sia autovetture tradizionali che minicar elettriche, da impiegare all'occorrenza e spendendo solo al momento dell'utilizzo, mettendo a sistema anche parte dell'autoparco cittadino. L'obiettivo è attivare 5 postazioni.

Traffico e sosta meno invadenti e più razionali saranno perseguite eliminando le interferenze e i conflitti tra le auto, i bus e i mezzi in sosta. Sarà scoraggiato il parcheggio nelle aree centrali più critiche mediante politiche tariffarie e ticket agevolati per l'uso dei mezzi pubblici integrato con i parcheggi di scambio.

La revisione del Piano dei Trasporti e dei Parcheggi sarà lo strumento attraverso cui attuare gli interventi. Le criticità legate alla sosta saranno affrontate anche con opere infrastrutturali, preferibilmente di tipo leggero. L'obiettivo è realizzare quattro nuovi fast-parking in aree già oggi destinate a parcheggio (Banco di Sardegna, C.I.S., Piazza De Gasperi, viale La Plaia ed altre); realizzare i nuovi parcheggi in struttura già previsti in via San Paolo e al Molo Ichnusa; ripensarne altri limitandone l'impatto o accelerando l'apertura e l'accessibilità di quelli già esistenti. Il collegamento a Castello con ascensori di qualità permetterà una completa pedonalizzazione del quartiere, riservando la sosta ai soli residenti. Agevolazioni agli addetti che operano nel Castello per l'uso del parcheggio di via Regina Elena, consentiranno un suo pieno utilizzo e l'eliminazione delle auto da Piazza Palazzo e dalle vie storiche.

Sul fronte interno gravissime sono le condizioni di congestione e sicurezza di viale Marconi e dell'Asse Mediano di Scorrimento. L'obiettivo è quello di attuare una serie di micro interventi, potenziare le possibilità di manovra da e per l'Asse Mediano da viale Marconi e dalla strada Arginale, inserire rotatorie, introdurre le corsie preferenziali per i bus, anche modificando i sensi di circolazione. Ciò verrà accompagnato da una riqualificazione completa degli spazi laterali pedonali, ciclabili e per la sosta, funzionali alle attività produttive e commerciali.

La mobilità verrà affrontata e gestita in modo unitario con il coinvolgimento dei Comuni dell'intera Area Vasta. Istituiremo un Centro di Coordinamento e Controllo Integrato della Mobilità dell'Area Vasta con il compito di analizzare la mobilità, coordinare le azioni, individuare gli interventi, informare e rendere partecipe la cittadinanza.

L'aumento della sicurezza è uno degli obiettivi primari. Verranno accesi tutti i sistemi di controllo del traffico esistenti e mai attivati, installati nuovi autovelox e telecamere per il controllo delle corsie preferenziali, dei passaggi con il rosso e dell'accesso alle ZTL. L'obiettivo non è quello di fare

cassa, ma realizzare un concreto incremento della sicurezza, reinvestendo i proventi delle sanzioni in opere e sistemi per ridurre i sinistri e i decessi. Eliminare i punti di conflitto, trasformare gli incroci semaforizzati in rotatorie, inserire corsie di manovra, canalizzare i flussi, proteggere le utenze deboli, scoraggiare i comportamenti scorretti, promuovere corsi di guida sicura, saranno alcune delle azioni messe in campo. Sotto questo aspetto l'obiettivo è quello di coinvolgere l'Università, formando partenariati per iniziative comuni di ricerca e innovazione, e per il reperimento di finanziamento comunitari.

Cagliari sociale e solidale

Di fondamentale importanza appare il mutamento della prospettiva dell'agire nel campo dei servizi alla persona, a partire dal superamento dell'isolamento territoriale e dall'attivazione di concrete relazioni con le città vicine su alcuni temi socialmente strategici e per la programmazione di Area Vasta. Lo strumento è il PLUS, piano del quale la città è attualmente privo e che interessa il pendolarismo scolastico, l'integrazione territoriale nei servizi scolastici ed educativi, l'assistenza agli anziani e gli asili nido. Fondamentale è l'attivazione di un tavolo con Provincia, Comuni limitrofi e ASL: la pianificazione integrata consente infatti di interfacciarsi efficacemente con le politiche sanitarie, col mondo della scuola e dell'istruzione, con i servizi per il lavoro e con tutte le espressioni della società civile.

Attenzione particolare dovrà essere data alla attivazione di servizi alla persona misurati sulle specifiche esigenze dei quartieri e utilizzo di formule progettualmente avanzate (asili nido di quartiere e di condominio, presidi sociali polifunzionali, assegnati anche in autogestione ai comitati di quartiere).

Per il raggiungimento di questi obiettivi è necessario superare la visione dei servizi alla persona in chiave meramente assistenziale, con l'ottica della beneficenza, attivando invece la cultura della prevenzione e del coinvolgimento di tutte le agenzie educative, con una ferma e attenta presenza dell'Amministrazione, che agisce e opera in prima linea, senza delegare esclusivamente al mondo del volontariato e del privato sociale ma rendendo quel mondo protagonista delle scelte: senza abdicare quindi al suo ruolo di primo attore nelle politiche di accoglienza e ascolto dei bisogni dei cittadini in difficoltà. In tal modo, l'integrazione delle politiche sociali con quelle scolastiche, sportive, culturali e con le attività produttive, è la via per generare un percorso virtuoso di essenziale importanza e di forte impatto nei risultati.

Guardiamo ai fatti: Cagliari è una città in cui il numero degli anziani supera di gran lunga quello dei giovani. Nel 2011 per ogni giovane (0 -14 anni) sono presenti a Cagliari 2,39 ultrasessantacinquenni, mentre nel 2002 il rapporto era di 1 a 1,78. Vogliamo e possiamo fare in modo che gli anziani tornino a sentirsi una risorsa. E' questo l'obiettivo che ci poniamo: far sentire i nostri anziani una risorsa della città e non solo cittadini in

attesa di un servizio da parte del Comune; offrire loro centralità nelle nostre politiche sociali, sollevandoli da quel ruolo passivo cui spesso erano relegati.

In quest'ottica è fondamentale favorire il più a lungo possibile una giusta e dignitosa permanenza nel proprio domicilio: dovrà essere potenziata l'assistenza domiciliare, in stretta collaborazione con la ASL. Collaborazione che diventa fondamentale anche per rafforzare i centri di ascolto per i familiari: sappiamo, ce lo dicono diversi e prestigiosi studi, che il ruolo da protagonisti nelle dinamiche familiari – basti pensare al rapporto nonni/nipoti – è uno dei fattori che incide maggiormente sulla salute, anche fisica, degli anziani.

Siamo alla famiglia. Questo Consiglio comunale ha già discusso e approvato una mozione sull'argomento, segno della grande attenzione che la nuova Amministrazione presta a questo tema. La famiglia ha un ruolo centrale nella società. Ma, anche qui, guardiamo ai fatti: quante sono le giovani coppie che non possono permettersi di mettere su famiglia? E' per questo motivo che guardiamo con attenzione alle nuove forme di convivenza, perché sono collegate alle politiche per la casa, a quelle sugli asili nido – pensiamo ad un incremento dei nidi sul territorio in spazi da recuperare anche utilizzando permute e cessioni -, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei coniugi a partire dagli orari di servizio del Comune stesso. Guardiamo in sostanza alla possibilità per tutti di mettere su famiglia e che quei nuovi nuclei familiari diventino una risorsa per la città. Senza dimenticare – in città ne esistono tante – le famiglie che vivono situazioni di disagio particolare. Pensiamo per queste a forme di auto-aiuto con il potenziamento dei punti d'ascolto e a forme temporanee di assistenza al lavoro di cura della famiglia.

Di fondamentale importanza è la necessaria cura del mondo degli adolescenti la cui attenzione è più difficile da catturare: a loro va rivolto una sguardo attento e rigoroso, con investimenti importanti e costanti. Le scuole che funzionano solo la mattina potranno essere utilizzate anche di pomeriggio o d'estate per attività didattiche, anche supplementari, o di aggregazione socio-culturale.

Rifiutiamo l'emarginazione sociale che in città è anche percepibile nella logica dei quartieri ghetto. Servono invece politiche di inclusione in sinergia col mondo del lavoro. Importante funzione può rivestire in tal senso la costituzione della Consulta delle associazioni e delle imprese sociali e di quella degli immigrati. Serve abbattere le barriere mentali ma anche quelle fisiche. Pensiamo alle persone che ogni giorno vivono sulla propria pelle le difficoltà legate alla disabilità, e pensiamo a quanto Cagliari sia oggi una città ostica: vogliamo, in collaborazione con le imprese, un grande piano di eliminazione delle barriere architettoniche con interventi importanti su marciapiedi, accessi a uffici e locali pubblici sino ai sensori vocali su mezzi pubblici e semafori.

Importante sarà sostenere chi si trova in difficoltà economico-sociale attraverso azioni di inclusione sociale, favorendo percorsi di inserimento lavorativo, potenziando il servizio civico, e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità imprenditoriali individuali con l'avvio al Lavoro Autonomo e

all'autoimprenditorialità. Il settore sociale è una realtà economica tutt'altro che trascurabile, capace di generare valore ed occupazione, e di offrire percorsi stabili e duraturi di inserimento lavorativo ai soggetti svantaggiati.

Verrà istituito il Registro delle Unioni Civili, a sostegno di tutte le forme di unione generate dall'esigenza di convivere stabilmente per motivi di reciproca assistenza morale e/o materiale, senza che ciò interferisca con i registri anagrafici e di stato civile. Una conquista di civiltà per permettere a chiunque di organizzare la propria vita su criteri che prescindono dalla classica unione matrimoniale o parentale.
La collettività sarà chiamata a fare la sua parte in alcuni dei nostri progetti, ad esempio nel programma "Zero Spreco", ossia nella lotta allo spreco alimentare e non, nella diffusione della cultura del riuso e del riciclo (last minute market e laboratori di riciclo).
A Cagliari tutti dovrebbero avere la possibilità di una sistemazione dignitosa: gli immigrati costituiscono una ricchezza economica e culturale, verranno attivati progetti di inclusione e di dialogo con le associazioni degli immigrati, con la comunità musulmana e tutte le altre comunità di confessioni religiose non cattoliche anche per valutare la concessione di spazi per le esigenze di culto, concordandone i termini di gestione e di utilizzo.
L'attuale campo ROM della città è stato un fallimento, anche a paragone con altri comuni limitrofi, con i quali potrebbe essere utile attivare un confronto. L'utilizzo delle risorse disponibili deve accompagnarsi alla severa e immediata attivazione di un tavolo di confronto con la comunità Rom, che non può prescindere da impegni quali la scolarizzazione di tutti i bambini e adolescenti del campo e il rispetto per le principali regole di igiene, convivenza e rispetto delle leggi.
Vogliamo in definitiva uscire dalla logica della semplice assistenza e puntare sulla prevenzione del disagio ed evitare interventi generici, garantendo risposte più appropriate e flessibili ai bisogni quotidiani.

Cagliari per la scuola, per la cultura e per l'arte

La nostra politica culturale si basa sulla convinzione che la cultura sia un elemento identitario sostanziale che trova le fondamenta nel patrimonio di conoscenze ereditato dal passato, ma che non può prescindere da una continua osservazione della contemporaneità e dalla capacità di guardare al futuro attraverso la sperimentazione e l'innovazione. Siamo consapevoli che la cultura rivesta un ruolo decisivo anche nelle

dinamiche di sviluppo economico, in un'epoca in cui l'elemento immateriale, la creatività e le idee costituiscono la vera materia prima di quella che attualmente viene definita economia della conoscenza.

Per questi motivi, ci si pone l'obiettivo di ampliare le possibilità di conoscere, scoprire e valorizzare il patrimonio culturale e artistico del passato sia locale che globale, di estendere le occasioni e gli strumenti per vivere ed interpretare il proprio presente ed essere fruitori attivi e propositivi delle iniziative culturali. Si mira inoltre a sostenere e collaborare con i soggetti che portano avanti la ricerca e la produzione artistica e culturale in tutte le discipline, sia in ambito istituzionale e accademico che nel mondo dell'associazionismo, dell'impresa e della società civile. La nostra politica culturale non può prescindere dal riconoscimento e dalla valorizzazione del patrimonio di saperi e competenze oltre il Comune rappresentato per esempio dalle Soprintendenze o dall'Università. In tal senso, abbiamo già avviato i lavori per la creazione di un Sistema Museale Archeologico che colleghi, nel quadro di una gestione integrata, i beni che costituiscono il patrimonio storico-culturale e paesaggistico della città di Cagliari e che appartengono alle diverse istituzioni, proponendo degli itinerari possibili di conoscenza e scoperta all'interno del tessuto urbano, rivolti sia ai turisti che ai cittadini stessi. La città deve essere però la porta su tutto il territorio regionale. Ecco perché puntiamo sempre con collaborazioni interistituzionali a inserire alcuni dei siti culturali del Sistema Museale Archeologico Integrato di Cagliari in percorsi narrativi che coinvolgano e valorizzino anche il patrimonio culturale di altri territori della Regione.

In tal senso i lavori pubblici si muoveranno –solo per citare alcuni degli interventi- anche con il ricorso ai concorsi di idee, per recuperare l'Anfiteatro romano al suo splendore, riscoprire il cimitero monumentale di Bonaria, avviare i lavori al Parco di Tuvixeddu e completare quelli del Parco della Musica e della Mediateca del Mediterraneo e ampliare la Galleria Comunale d'Arte.

Tali obiettivi saranno ovviamente misurati in base agli sviluppi della forte crisi economica globale che connota drammaticamente questo momento storico e che vede i tagli alla cultura tra gli strumenti di una politica nazionale che non riconosce sufficientemente le potenzialità di questo settore. Proprio per questo potrebbe essere necessario ricorrere a strumenti di finanza innovative come hanno iniziato a fare già molte città italiane. Firenze su tutte. Tenendo conto dello scenario entro cui ci muoviamo, verranno valorizzate le competenze professionali specifiche, dando attenzione, sia ai profili professionali in grado di curare i contenuti di un'offerta culturale di alto livello, sia a quelli che siano in possesso di competenze progettuali e manageriali necessarie a porre in atto tale offerta, attraverso l'attrazione di capitali esterni, la gestione efficiente ed efficace delle risorse economiche e la messa in valore delle attività portate avanti.

Le attività culturali vanno sostenute e promosse, non solo all'interno degli spazi e delle istituzioni culturali comunali, ma in tutto il tessuto urbano affinché abbiano una diffusione capillare, anche e soprattutto nei quartieri più periferici e disagiati, e costituiscano una pratica inclusiva e non

esclusiva. Si intende rendere trasparente ed equo il sistema di erogazione dei contributi alle iniziative culturali sulla base di requisiti specifici, trasparenti e misurabili, che premino, anche attraverso l'introduzione di commissioni esterne, la qualità culturale e artistica insieme alla capacità progettuale e gestionale, privilegiando la concentrazione delle risorse rispetto alla dispersione creata dal finanziamento a pioggia.

Per ciò che riguarda gli spazi pubblici destinati alla cultura, si ritiene necessario garantire un'autonomia nella programmazione culturale ed artistica, che non può dipendere da scelte politiche. A questo fine si considera importante una differenziazione tematica delle attività da promuovere con la conseguente specializzazione di ogni singolo spazio culturale e dei soggetti che lo gestiscono, studiata in base alla sua collocazione e alle sue caratteristiche strutturali e in relazione a una visione d'insieme dell'offerta culturale cittadina. Premessa indispensabile per un'offerta plurale e di qualità è l'abbandono della prassi consolidata degli affidamenti diretti e l'adozione di procedure di bando che si basino sulla definizione della vocazione identitaria e tematica dello spazio e incentivino l'imprenditorialità del soggetto gestore anche su scala nazionale. L'Amministrazione si è già messa su questa strada scrivendo progetti ad hoc per ogni centro e definendo le modalità di gestione sulla base di uno studio di sostenibilità e fattibilità.

Gli spazi culturali devono essere dei punti di riferimento permanenti capaci di offrire stimoli e strumenti per conoscere, imparare e saper coinvolgere attivamente la cittadinanza in una crescita culturale nella quale l'evento rappresenta solo la tappa finale di un percorso di partecipazione e mediazione curato per le differenti fasce d'età. In relazione a quest'ultimo aspetto, sarà nostro obiettivo integrare le politiche scolastiche con le politiche culturali in modo tale che l'attività portata avanti nelle scuole possa fornire stimoli e strumenti necessari per la partecipazione all'offerta culturale cittadina. Si considera inoltre necessaria la ricerca e l'individuazione di ulteriori spazi da concedere a canone agevolato agli operatori, in particolare a quelli del teatro e della danza, per i quali lo spazio rappresenta un elemento fondante non solo per presentare al pubblico i risultati del loro lavoro, ma anche per la preparazione degli spettacoli e lo studio. Uno degli obiettivi a lungo termine riguarda la realizzazione di un circuito OFF attraverso la concessione in uso a compagnie teatrali e di danza di spazi in disuso.

Per ciò che riguarda lo sviluppo del settore del grande spettacolo dal vivo, si creeranno le condizioni per la realizzazione di concerti non solo in spazi esterni nel periodo estivo, ma anche nella stagione autunnale e in quella invernale, premiando anche in quest'ambito la qualità artistica e culturale delle proposte e l'originalità rispetto non solo al mercato nazionale e internazionale ma anche alla programmazione degli anni precedenti.

Per ciò che riguarda il settore delle biblioteche, riteniamo che l'organizzazione dei servizi da mettere in campo per la Città debba avere una prospettiva ultracomunale che si articoli e si differenzi in rapporto ai bisogni e alle esigenze ai quali dare risposta. Per queste motivazioni, si ritiene opportuna la gestione coordinata dei differenti servizi, l'integrazione e la dislocazione efficace dei servizi nel territorio urbano, che porterebbero a

una razionalizzazione e diversificazione dell'offerta, nonché a un'ottimizzazione e condivisione delle risorse (anche fra biblioteche appartenenti a enti diversi) e all'ottenimento di economie di scala. L'obiettivo finale di questo processo è per noi la costituzione di un sistema bibliotecario integrato della città di Cagliari nel quale rientrino anche la Mediateca del Mediterraneo, le biblioteche di quartiere, la Biblioteca Regionale, la Biblioteca Provinciale e il Centro Servizi Bibliotecari della Provincia. A tal fine, si attiverà un centro servizi Biblioteche di Cagliari e si realizzerà un portale unico per le biblioteche della rete urbana. Si promuoveranno progetti di mediazione e didattica che forniscano strumenti per la conoscenza, l'apprendimento e l'avvicinamento all'arte e alla cultura con riferimento specifico alle attività culturali portate avanti nei centri comunali e nelle biblioteche.

Per il perseguimento di tutti gli obiettivi suddetti, si punterà alla ricerca di sinergie e collaborazioni con le altre istituzioni operanti sul territorio tra le quali l'Università, gli organi periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione, la Provincia e tutti gli altri enti che a vario titolo possono dare un contributo scientifico, tecnico o operativo alle singole azioni che verranno portate avanti. Si punterà molto sull'elaborazione di progetti capaci di attrarre capitali esterni da parte di enti pubblici e privati e della Unione Europea. Inoltre, si attueranno delle politiche rispondenti a una visione di Cagliari quale porta di accesso e finestra sui beni e le attività culturali dell'intera Regione, aumentandone la visibilità e facendosi portavoce delle dinamiche che attraversano la vita culturale dell'isola nella sua interezza.

Le nostre politiche scolastiche si basano sul fermo convincimento che si possa e si debba parlare di un sistema educativo e formativo unico nel quale evidenziare e sostenere l'importanza dei servizi prescolari e della scuola dell'infanzia che, benché non obbligatoria, concorre in maniera significativa allo sviluppo cognitivo psicomotorio e affettivo del bambino. Se, come nel nostro caso e nonostante una politica nazionale miope, l'obiettivo è quello di tendere a un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative, è necessario fare delle politiche volte a garantire su tutto il territorio l'accesso a servizi educativi elevati.

Ecco perché, esercitando le competenze comunali in materia di sostegno alla programmazione didattica, questa amministrazione si pone l'obiettivo di lavorare in stretta sinergia con le direzioni didattiche per arrivare a un'offerta plurale di modelli che rispondano ai variegati fabbisogni formativi presenti in contesti economici, sociali e culturali differenti.

Come dimostrato dall'ultimo report Pisa 2008, la scuola pubblica è in Italia ancora più competitiva rispetto a quella privata e benché non si voglia assolutamente disconoscere il fondamentale e imprescindibile contributo dell'iniziativa delle associazioni e dei privati, siamo convinti che l'intervento pubblico e a favore del pubblico sia fondamentale se si vogliono colmare le differenze territoriali e promuovere pari opportunità educative capaci di ridurre divari socio-economici sempre più marcati e in particolare di avvicinarici all'obiettivo posto da Europa 2020 (10%) per

quanto riguardo la lotta alla dispersione scolastica. È ampiamente dimostrato come le caratteristiche della famiglia di provenienza esercitino un forte impatto sui risultati scolastici specialmente negli anni che precedono la scelta della scuola secondaria di II grado mentre tale influenza risulta attenuata nel passaggio alla scuola superiore. È quindi necessario lavorare per attenuare le disparità tra le tipologie di scuole e tra gli istituti stessi, il che richiede politiche scolastiche più specifiche e mirate. Per tale motivo cercheremo di attivare servizi di orientamento nel passaggio alla scuola secondaria e quindi nella scelta consapevole del percorso di studi successive. Allo stesso tempo si dovranno promuovere e incentivare iservizi di sostegno psicologico e di educazione per gli adulti.

La nostra azione di governo in materia di politiche scolastiche si muoverà lungo le due direttrici del potenziamento dei servizi e del sostegno mirato alla programmazione didattica, sulla base di parametri oggettivi da definire insieme a chi lavora e opera ogni giorno nella scuola in modo da rispondere in modo efficace alle criticità dei singoli territori.

In particolare intendiamo per quanto riguarda il primo punto, ovvero il potenziamento dei servizi, potenziare la scuola dell'infanzia ponendoci come obiettivo quello di soddisfare la richiesta d'accesso presente in modo più diffuso possibile nel territorio, grazie anche a un razionale recupero degli spazi e quindi liberando le risorse ore investite in contratti di locazione. Si punterà alla massima estensione possibile del tempo pieno e si cercherà di soddisfare nel mondo più diffuso possible la richiesta di iscrizione nelle scuole comunale. Solo un dato esemplificativo della situazione attuale: su un totale di 3528 alunni solo 433 sono in scuole dell'infanzia comunali, 1865 in quelle statali e ben 1230 in strutture private. Considerata l'importanza della scuola dell'infanzia all'interno del sistema educativo e formativo soprattutto nei quartieri disagiati, si punterà, in sinergia coi lavori pubblici, a una celere soluzione delle situazioni critiche a livello infrastrutturale in modo da permettere l'istituzione di nuove sezioni e anche di aprire spazi da destinare alle attività extracurriculari. Inoltre daremo il nostro supporto all'elaborazione di un modello flessibile per le scuole dell'infanzia sulla base degli studi e delle esperienze già in atto (es. ASCANIO).

In riferimento alla programmazione scolastica, non vogliamo più procedere con progetti a pioggia ma pensiamo che si debbano elaborare coerenti schemi progettuali finalizzati all'eliminazione delle criticità e situazioni di disagio nelle varie aree cittadine. Si intende nei quartieri ad alta densità di presenza straniera sostenere l'attività didattica con progetti finalizzati all'integrazione con particolare riferimento alle attività volte all'acquisizione degli strumenti linguistici e di mediazione culturale. Per quanto riguarda i quartieri marginalizzati la scuola deve svolgere un ruolo di primo piano e per questo si investirà soprattutto nelle zone disagiate per elaborare progetti mirati al raggiungimento di livelli educativi di eccellenza. Al contempo lavoreremo per reperire fondi per l'erogazione di borse di studio da destinare alle scuole di I ciclo nella logica di sostegno alle fasce deboli in modo che si tenda a garantire a tutti le stesse opportunità. Lo stesso obiettivo guiderà il sostegno alla programmazione

scolastica soprattutto nel campo della matematica e delle scienze che vede da sempre l'Italia indietro rispetto agli altri paesi europei ma anche la promozione della digitalizzazione nelle scuole.

Non siamo quindi per un modello socio-assistenziale passivo ma fortemente attivo, responsabile e coinvolgente. La nostra sfida è quella di rendere la scuola il luogo dove non solo si forma la persona ma dove si diventa cittadini consapevoli, certi che come dimostrano tutti gli studi condotti il sistema formativo ed educativo diffuso eccellente sia il presupposto per politiche di crescita economica e di innovazione del paese.

Per il perseguimento dei suddetti obiettivi e per affrontare emergenze o problematiche specifiche, si attiveranno collaborazioni e sinergie con le altre istituzioni operanti sulle materie di riferimento (es. Università, Asl, Coni etc.) attraverso l'adozione di protocolli d'intesa interistituzionali mirati .

Cagliari sportiva

Uno degli obiettivi prioritari della politica per lo sport riguarda la definizione delle modalità di gestione degli impianti sportivi comunali, sulla base di studi di fattibilità e gestione abbozzati in questi primi mesi, e l'affidamento attraverso procedure trasparenti tali da garantire pluralismo, certezza e imparzialità. Oltre alla stesura di bandi che tengano conto della specificità delle strutture e dei territori nei quali sorgono, è necessario rivedere i regolamenti sull'assegnazione degli spazi che, in quanto ampiamente insufficienti e vaghi, lasciano a nostro avviso margini di discrezionalità. Tali interventi s'inseriscono nel quadro di una politica degli spazi che punti al potenziamento dell'esistente, alla progettazione del nuovo in base alla reale richiesta presente, e quindi non trascurando nessuno sport, e infine al recupero e alla scoperta di luoghi en plein air dove poter praticare liberamente lo sport. In questo senso si punterà alla valorizzazione degli spazi del Poetto così come degli spazi inutilizzati intorno allo stadio S'Elia. Sempre all'interno di questa visione politica si orientano i progetti futuri circa l'utilizzo dello stadio S'Elia dato in concessione al Cagliari Calcio fino al 2013. Nel caso si aprissero altre possibilità per il Cagliari Calcio, vorremmo fare dello stadio un centro polivalente aperto a tutti gli sport, capace di garantire la massima fruibilità per la cittadinanza anche come sede per ospitare grandi eventi di spettacolo. Tale politica si basa sulla convinzione che lo sport, lungi dall'essere un mero intrattenimento, concorra allo sviluppo non solo motorio ma anche affettivo e sociale dell'individuo e che quindi si debba garantire l'accesso il più ampio e diffuso possibile a chi a tutti i livelli pratica attività sportiva.

I lavori pubblici si adopereranno in tal senso. Priorità assoluta riguarderà il recupero e la riqualificazione degli impianti esistenti e la realizzazione di una rete di piccoli spazi attrezzati gestiti dalle associazioni di base che promuovano e rendano effettivo lo "sport per tutti", di evidente rilievo sociale.

Ecco perché un altro obiettivo che ci poniamo è quello di elaborare e mettere in atto una reale politica dello sport a tutti i livelli che ne promuova i valori sociali, incentivi lo sport tra i giovani e sia di sostegno all'agonismo: in questa direzione la convocazione di una prima edizione degli Stati Generali dello Sport, appuntamento che si ripeterà una volta all'anno.

Su questo punto siamo all'anno zero. Quasi niente è stato fatto e quel che si è fatto riguardava solo la distribuzione con criteri peraltro insufficienti di contributi sia in forma di contributo finanziario che di attrezzature sportive. Noi invece siamo certi che si possa e si debba fare di più e che, lavorando con le istituzioni, le federazioni, le società e le associazioni, si possano porre le basi per una politica sportiva articolata sul territorio che tenda anche alla valorizzazione delle aree a rischio di esclusione sociale e punti sulle zone marginalizzate. Considerata la scarsezza delle risorse, si è scelto di iniziare per quest'anno dalle scuole, con progetti finalizzati alla lotta contro la dispersione scolastica e insieme allo sviluppo delle competenze psico-motorie degli studenti del primo ciclo. Sempre nell'ambito di una politica che incentivi e favorisca lo sport tra i giovani e riscopra lo sport come momento essenziale nei processi di integrazione, si promuoveranno tornei tra scuole e si sosterranno i giochi studenteschi. Uguale attenzione verrà rivolta al sostegno e alla promozione dello sport per i diversamente dotati e per gli anziani normalmente esclusi da qualsiasi iniziativa. Sempre nella convinzione che la possibilità di praticare attività sportiva debba essere diffusa e capillare su tutto il territorio garantendo la massima fruibilità da parte della cittadinanza.

Cagliari produttiva

L'Assessorato alle Attività produttive non dispone di una Polizia Annonaria con cui concertare le azioni di informazione, prevenzione, assistenza e controllo del sistema produttivo generale. In questo momento di grave crisi economica e finanziaria, con un trend dei consumi in negativo, un'Amministrazione incapace di garantire a tutti gli operatori le stesse condizioni di partecipazione al mercato è insostenibile. La mancanza di controlli, ma soprattutto la totale assenza di un piano di verifiche concertato con l'Assessorato, si è tradotto oggi in un sistema cittadino incapace di garantire agli operatori la possibilità di fare attività di impresa alle stesse condizioni, favorendo rendite di posizione e privilegi il cui risultato è sotto gli occhi di tutti: una città con gravi problemi di abusivismo e priva di un piano più ampio del commercio che sia frutto di concertazione con Enti e Associazioni di categoria. Non siamo per un'amministrazione punitiva, ma per un'amministrazione che consenta a tutti di operare nel rispetto delle normative e delle regole.

Pensiamo agli ambulanti. La sospensione del Piano delle Aree del commercio su aree scoperte, approvato sul finire della scorsa consiliatura, è stato un atto dovuto. Pur riconoscendo accuratezza nel lavoro di rilevamento svolto per l'esistente, negli elaborati mancano le caratteristiche di

analisi e gli elementi di decisione richiesti da uno strumento di pianificazione. Ancora una volta manca la visione d'insieme. Non possiamo prescindere dallo studio delle relazioni con il sistema del trasporto pubblico e privato; delle relazioni con il sistema degli esercizi commerciali stabili, dei bacini d'utenza e delle tipologie di attività necessarie e compatibili. Avremmo voluto mettere subito a bando gli spazi pubblici e affrontare il problema pluriennale, mai risolto, dell'abusivismo. Viale Trento ne è un esempio. Invece dobbiamo fare i conti con un "non strumento pianificatore", cercando di rispettare i tempi promessi, perché tutti gli operatori possano finalmente lavorare nella legalità.

Lo sviluppo economico inizia soprattutto da un'organizzazione di città. È difficile pensare che un Comune moderno non governi un'importante risorsa come il suolo pubblico: non conosca quanto abbia dato in concessione, quando scadono le concessioni in essere e quali debbano essere le modalità di rinnovo.

Dobbiamo partire dalla riorganizzazione dei servizi alle imprese, dalla concertazione con le Associazioni di categoria, dalle sinergie necessarie perché Cagliari possa migliorare il suo sistema produttivo.

Una riflessione a parte, a proposito di servizi, merita la film commission. Il Comune di Cagliari si candida ad entrare nella Fondazione promossa dalla Regione Sardegna, a svolgere non solo il suo ruolo di capoluogo di regione, ma un ruolo attivo e di sostegno alle produzioni trovando le soluzioni perché possa realizzarsi a Cagliari il più importante cineporto.

Tante le azioni in programma per permettere alle imprese e ai cittadini di operare all'interno di un sistema con procedure snelle e tempi certi. Abbiamo la volontà di predisporre degli Sportelli Unici moderni. Massima priorità ha l'informatizzazione di tutte le pratiche, ora cartacee, delle concessioni: una mappatura unica, aggiornata e storicizzata dell'uso del patrimonio disponibile, per una gestione trasparente, flessibile e accessibile dell'informazione. Accanto a questo, sono prioritari la realizzazione dello Sportello Unico del Suolo Pubblico e la redazione di un Testo Unico dell'occupazione del suolo pubblico che raccordi tutti i regolamenti, le linee guida e gli accordi dirigenziali per arrivare ad una interpretazione univoca e a regole omogenee.

Dobbiamo ridefinire anche il rapporto tra grande distribuzione e città e attivare un tavolo di lavoro, insieme alle associazioni sindacali. La nostra sfida sarà dare risposte adeguate ai commercianti e agli imprenditori che chiedono più informazione, strumenti di promozione, sostegno e controllo e meno burocrazia. La qualità commerciale di Cagliari passa per la vivacità dell'offerta che propone, per la flessibilità dei commercianti stessi, per il livello dei servizi e la capacità di soddisfare i residenti e quanti scelgono di trascorrervi tempo libero e vacanze.

Le attività commerciali di Cagliari sono una delle nostre vetrine. Abbiamo il vantaggio di avere prodotti d'eccellenza nell'offerta commerciale e potenzialità di crescita ancora inespresse. La qualità di enogastronomia, artigianato, accoglienza, piccole imprese va sostenuta e rilanciata. Il

patrimonio artistico e culturale rimane monco se sono nascoste le capacità commerciali dei centri storici, se manca una vasta offerta di iniziative a partire dalla valorizzazione di eccellenze come i Mercati Civici. I Mercati Civici svolgono un ruolo fondamentale nella quotidianità di molti cittadini e sempre più turisti. Sono la nostra cultura, la nostra storia, uno strumento importante per calmierare i prezzi, una formidabile attrazione per la città. Oggi soffrono di gravi carenze strutturali degli stabili, di una cattiva organizzazione dei parcheggi, della concorrenza con la grande distribuzione. Il taglio delle risorse finanziarie non ci consente di pianificare importanti lavori di riqualificazione delle strutture, ma dobbiamo lavorare perché questa preziosa risorsa economica e culturale della città possa funzionare meglio, aiutare gli operatori ad essere più competitivi attraverso anche piani di formazione, ad offrire maggiori servizi, informare i cittadini sulla qualità dei prodotti. Stiamo predisponendo un Piano di comunicazione per i mercati civici che prevede la creazione di un marchio riconoscibile di tutte le campagne promozionali e pubblicitarie che saranno attivate, un veicolo di promozione cittadina e turistica, oltre che di qualità. Per il Mercato di San Benedetto, a esempio, che è inserito anche in diverse guide turistiche, è in via di predisposizione un programma di iniziative che prevede aperture serali e attività di promozione.

Vogliamo sostenere i centri commerciali naturali, lavorare sulle specificità dei luoghi, offrire una programmazione più efficace degli eventi. Pensiamo sia ora necessario rilanciare e riqualificare il commercio di vicinato, con investimenti e progetti da parte di aziende che puntino ad un alto livello di qualità in grado di attrarre e sostenere il turismo.

Commercio e Turismo quindi come sistema integrato, perché la rete commerciale è fondamentale non solo per i cagliaritani, ma anche per l'offerta turistica della città.

Ovviamente il turismo, volano dell'economia cittadina, sarà tra le nostre priorità di sviluppo. Non è finora esistito un piano strategico di marketing territoriale e di posizionamento della città, con una programmazione a medio e lungo termine degli eventi e delle manifestazioni turistiche e ricreative. Attenzione è stata riservata solo ai provvedimenti riguardanti l'organizzazione e la promozione della Festa di Sant'Efisio, per la quale sono impegnate i due terzi delle risorse disponibili: nella edizione 2011 sono stati spesi 145mila per le tribune a fronte di 35mila euro di incassi. Perché? Perché non è esistita una sinergia tra gli assessorati al Turismo e alla Cultura. Non è presente un piano coerente di partecipazione a qualsiasi workshop, fiera, e simili che possa favorire l'incontro con la domanda. Non emerge ad oggi una strategia uniforme di presentazione delle risorse cittadine, un layout grafico coordinato, un'analisi del target che abbiamo o di quelli che vogliamo conquistare, un'idea di città turistica.

Vogliamo invece fare di Cagliari una Destinazione Turistica, un sistema integrato tra attori pubblici e privati, che sappiano mettere in campo azioni efficaci di promozione turistica della città e capaci di attrarre finanziamenti. Vogliamo che Cagliari sia la porta di ingresso per la Sardegna.

Per farlo, l'Amministrazione sarà promotrice di una serie di interventi volti a sanare l'attuale frammentazione del sistema turistico cittadino, ponendosi come attore principale di una maggiore e migliore collaborazione tra i soggetti pubblici e privati. L'intraprendenza dei singoli non è più sufficiente: dobbiamo creare il sistema accessibile in cui i privati possono e devono contribuire alla realizzazione del prodotto Cagliari, un sistema in cui il pubblico crea le condizioni e i privati concorrono quali attori principali a definire l'offerta.

Presto avremo anche per Cagliari la Destination Management Organization (DMO), lo strumento che già da anni molte destinazioni hanno realizzato per rendere operativa questa concertazione e il cui compito principale è quello di creare e definire i prodotti, comunicare e vendere la destinazione.

Fare turismo non è solo acquistare pagine sui giornali, magari locali. Fare turismo è analisi di mercato, è valorizzazione delle risorse, è capacità di attrarre e promuovere. Ma soprattutto è creare economia. Solo facendo camminare insieme pubblico e privato, è possibile oggi essere competitivi. Stabiliremo regole certe sull'utilizzo di un marchio che deve garantire qualità e servizio e che riunirà le forze di tutti coloro che partecipano direttamente o indirettamente all'offerta turistica della città e dell'area vasta. La "Destinazione Cagliari" si articolerà nella creazione e declinazione del brand in una campagna di valorizzazione e promozione, attraverso la conquista dell'attenzione da parte di riviste e periodici di rilevanza nazionale e internazionale che raccontino la città e ne pubblichino le immagini. Lo stesso vale per la promozione televisiva, nazionale e internazionale. Si articolerà inoltre con campagne nelle città che abbiano collegamenti aerei e navali da e per la Sardegna e soprattutto sul web, con apposite campagne di web marketing, poco costose e molto efficaci. Un'immagine coordinata che si declinerà anche nei souvenir o nel merchandising, dando finalmente al turista la possibilità di portare a casa un ricordo identificativo della città, favorendo anche il passaparola.

Per i turisti introdurremo la Cagliari Tourist Card, una carta servizi che avrà una durata commisurata alla reale permanenza in città e che agevolerà l'accesso ai luoghi della cultura e agli spazi per il tempo libero e l'accesso all'intera rete di trasporto pubblico del Ctm di Cagliari.

Particolare attenzione sarà dedicata al turista low cost e al crocierista, due target diversi per propensione alla spesa, ore di permanenza e abitudini. Dobbiamo fare in modo che, con un'offerta funzionale e credibile, siano loro, una volta tornati a casa, il nostro migliore e più funzionale veicolo promozionale.

Lavoreremo allo sviluppo di una efficiente segnaletica (in diverse lingue), facendo in modo che il turista abbia l'informazione più completa sui luoghi e sui beni culturali visitati. E' nostra intenzione concentrare solo su visitcagliari.it tutto il complesso di informazioni per il turista, facendone un portale istituzionale unico, omogeneo, completo, che sia allo stesso tempo anche informativo, costantemente aggiornato e inclusivo quindi del lavoro finora svolto dagli Infopoint.

Non potremmo parlare di strategie per il turismo senza considerare un sistema portuale e aeroportuale perfettamente funzionante e inserito in una visione integrata con le politiche di enti come la Camera di Commercio, l'Autorità Portuale e la Sogaer.

Alla luce del drastico calo di passeggeri trasportati nel 2011 da e verso la penisola, la portualità cittadina dovrà essere oggetto di una rigorosa rivisitazione da parte di tutti gli operatori economici del settore. L'obiettivo dell'Amministrazione è favorire la nascita di una gamma di servizi che rendano più fruibile la città nella parte in cui si affaccia al mare.

In quest'ottica di potenziamento si pone anche l'obiettivo di favorire la crescita di una realtà come il Porto Canale e delle relative pertinenze. Questa Amministrazione si pone l'obiettivo di promuoverne, anzitutto proponendo una dotazione di servizi aggiuntivi, sia a carattere logistico che informatico, per pervenire ad un sostanziale potenziamento dei corridoi marittimi che connettono il capoluogo della Sardegna alle grandi reti di trasporto nazionali ed europee.

Le politiche di sviluppo non possono prescindere inoltre dalle attività dell'aeroporto. L'aeroporto di Cagliari-Elmas, secondo questa Amministrazione, è nelle condizioni infrastrutturali e finanziarie per migliorare in modo significativo il trend di crescita del numero dei passeggeri, soprattutto di quelli internazionali attraverso azioni mirate di marketing, le cui presenze dovranno estendersi per un arco temporale non minore di otto mesi per anno.

Peraltro, sussistono importanti margini di miglioramento anche nella qualità e nella frequenza dei servizi di collegamento da e per la città; soprattutto, infine, esistono amplissimi margini di miglioramento dei servizi erogati all'interno dell'aerostazione ai passeggeri in transito.

2) Obiettivi strategici

In coerenza con il Programma di mandato sopra riportato, il Comune di Cagliari ha approvato, con deliberazione della G.C. N°208 del 20/10/2011, e successiva variazione giusta Deliberazione della G.C. N° 251 del 01/1272011, il Piano Esecutivo di Gestione 2011.

Al suo interno si evidenziano innanzitutto i 3 Obiettivi Generali di Amministrazione e Strategici:

PEG 2011

OBIETTIVI STRATEGICI

Tabella riepiligativa della ripartizione dei pesi percentuali degli obiettivi strategici e dei pesi del contributo di ogni dirigente all'interno del singolo obiettivo

Servizio		nome	DIRIGENTE	Rilevazione dei carichi di lavoro e mappatura dei processi	Attivazione nuovo sistema informatico ulteriori procedimenti amministrativi	Verifica costi Piani di Zona "Riu Saliu" e "Su Mulinu" - Monserrato
percentuale obiettivo				34,00	33,00	33,00
				% per dirigente	% per dirigente	% per dirigente
AA.GG, Decentramento e Provveditorato	Dr.ssa	Manuela	Atzeni	2,40	1,35	
Personale	Dr.ssa	Francesca	Brundu	40,00	1,35	
Igiene del suolo	Ing.	Guglielmo	Carletti	2,40	1,35	
Cantieri, Edilizia Privata e Pianificazione del Territorio	Ing.	Riccardo	Castrignano	2,40	1,35	42,50
Area Gestione del Territorio, Pianificazione del territorio, Servizi Tecnologici, Autoparco e Protezione civile	Ing.	Michele	Casula (in servizio fino al 30.09.2011)	2,40	1,35	
patrimonio	Ing.	Mario	Chillotti	2,40	1,35	
Capo di Gabinetto Dirigente dei Servizi e degli Uffici della Segreteria Generale, URP ed Ufficio Stampa	Dr.	Francesco	Cicero	2,40	10,00	
Avvocatura	Avv.	Carla	Curreli	2,40	1,35	4,18
Coordinamento informatico e Servizio Statistico	Ing.	Claudio	D'Aprile	2,40	30,30	
Mercati e Attività Produttive	Dr.ssa	Antonella	Delle Donne	2,40	1,35	
Avvocatura	Avv.	Genziana	Farci	2,40	1,35	4,16
Avvocatura	Avv.	Francesca	Frau	2,40	1,35	4,16
Polizia municipale	Dr.	Mario	Delogu	2,40	1,35	
Dirigente d'area Servizi al cittadino e Servizi socio assistenziali	Dr.ssa	Ada	Lai (in servizio fino al 31.01.2011)	2,40	1,35	
Servizi Tecnologici, Autoparco e Protezione civile	Ing.	Luciano	Loi (in servizio fino al 30.06.2011)	2,40	1,35	
Demografico Elettorale e Gestione Cimiteri e Assistenza Zooiatrica	Dr.ssa	Claudia	Madeddu	2,40	1,35	
Patrimonio	Dr.	Giambattista	Marotto	2,40	1,35	25,00
Gestione contabilità	Dr.ssa	Luisa	Mereu	2,40	20,00	10,00
Appalti	Dr.	Roberto	Montixi	2,40	1,35	
Area Servizi Tecnici, Servizi Edilizia Pubblica I e Edilizia Pubblica II	Ing.	Mario	Mossa	2,40	1,35	
Urbanizzazioni e Mobilità	Ing.	Sergio	Murgia	2,40	1,35	
Appalti	Dr.ssa	Maria Vittoria	Orrù (in servizio fino al 10.04.2011)	2,40	1,35	
Servizi Tecnologici, Autoparco e Protezione civile	Ing.	Clara	Pala	2,40	1,35	
Verde pubblico	Dr.	Claudio	Papoff	2,40	1,35	
Tributi e S.U.A.P.	Dr.ssa	Ersilia	Tuveri	2,40	1,35	
Bilancio e rendiconti e Controllo di Gestione	Dr.ssa	Maria Franca	Urru	2,40	10,00	10,00
				100	100	100

COMUNE DI CAGLIARI

PEG 2011

Obiettivo Generale di Amministrazione e Strategico

DIRIGENTE RESPONSABILE: Dott.ssa Francesca Brundu ***SERVIZIO: _____***

OBIETTIVO N. 1: RILEVAZIONE DEI CARICHI DI LAVORO E MAPPATURA DEI PROCESSI

Peso: 34% Natura: Trasversale e Strategico Programma R.P.P.N°____ Descr._____

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
L'analisi dei carichi di lavoro ha assunto un ruolo fondamentale nell'assetto organizzativo della P.A., poiché l'ottimale allocazione delle risorse di personale è condizione necessaria per realizzare recuperi di efficienza nel settore pubblico. L'importanza dell'analisi travalica quindi il suo ruolo tradizionale di condizione per procedere a nuove assunzioni, per evidenziarne piuttosto la valenza gestionale strategica. In questa ottica , nel corso del 2011 si intende procedere, in coerenza con la struttura organizzativa vigente, alla verifica e all'aggiornamento dei dati raccolti negli anni passati, in occasione di precedenti analoghe rilevazioni e di studi di settore nonché in occasione dello studio sulla revisione della macrostruttura fatto nel 2010 e, per quanto attiene ai processi, al lavoro legato alla certificazione di qualità ed etica. Partendo da tali elementi si procederà, con il coinvolgimento di tutti i dirigenti e dei relativi servizi, alla rilevazione dei carichi e al completamento della mappatura dei processi, nonché alla revisione di quelli già mappati. L'attività che si potrà svolgere nel 2011 è quella preparatoria comprendente la definizione del metodo, l'addestramento/formazione del personale interno finalizzato alla fase operativa, il coinvolgimento dei dirigenti con una prima conferenza di dirigenti e successivi eventuali incontri individuali, l' incontro con i referenti che ciascun servizio individuerà per la successiva fase esecutiva. Il progetto proseguirà per tutto il 2012 per quanto attiene la fase esecutiva vera e propria.	Definizione del metodo di rilevazione (verbale di riunione) Predisposizione di apposita circolare Formazione degli operatori interni Conferenza di dirigenti per illustrare il progetto Incontro con i referenti	Il risultato atteso è quello di dotarsi di uno strumento di gestione funzionale a: - ottenere una distribuzione ottimale delle risorse di personale; - recuperare efficienza al sistema

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile

1	Riunione interna presso Servizio Personale per definire il metodo di lavoro (ottobre 2011)	20	D.ssa Brundu
2	Circolare informativa sul progetto (novembre 2011)	10	D.ssa Brundu
3	Corso di addestramento (formazione interna) per gli operatori delle rilevazioni (dicembre 2011)	40	D.ssa Brundu
4	Conferenza dei dirigenti per illustrare il progetto (dicembre 2011)	20	Tutti i dirigenti
5	Incontro con i Referenti dei servizi appositamente individuati (dicembre 2011)	10	Tutti i dirigenti

Risorse umane	Risorse strumentali
Tutti i dipendenti del Servizio Personale Tutti i referenti dei Servizi comunali	Risorse in dotazione al Servizio Personale

Firma del Sindaco	Firma del Direttore Generale	Firma dell'Assessore	Firma del Dirigente del Servizio
Massimo Zedda	M.Cristina Mancini	Luisa Sassu	Francesca Brundu

COMUNE DI CAGLIARI

PEG 2011

Obiettivo Generale di Amministrazione e Strategico

DIRIGENTE RESPONSABILE: Ing. Claudio D'Aprile ***SERVIZIO: Coordinamento informatico e Statistica***

OBIETTIVO N. 2: Attivazione nuovo sistema informatico ulteriori procedimenti amministrativi

Peso: 33% Natura: Trasversale e Strategico Programma R.P.P.N°____ Descr._____

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
Realizzazione ed avviamento del nuovo sistema informatico di gestione di 1 ulteriore procedimento amministrativo (Iter liquidazioni), con utilizzo della firma digitale da parte dei Dirigenti e avviamento, nel nuovo sistema informatico di gestione delle Delibere di Giunta, dell'utilizzo delle firme digitali del Sindaco, del Segretario Generale e degli Assessori.	**Sistemi realizzati ed avviati**	**2 (Iter liquidazioni e delibere di Giunta)**

Fase o Progetto	Tempi di realizzazione	Peso interno	Responsabile
1	Realizzazione sistema liquidazioni, integrato con firma digitale- Ottobre	20	Ing. D'Aprile
2	Sperimentazione sistema liquidazioni- Novembre	10	Tutti i dirigenti
3	Erogazione corsi sull'utilizzo sitema liquidazioni- Novembre	10	Ing. D'Aprile
4	Avviamento a regime sistema liquidazioni da parte dei servizi- Dicembre	20	Tutti i dirigenti
5	Realizzazione sistema delibere, con firma digitale Organi politici- Ottobre	10	Ing. D'Aprile
6	Sperimentazione sistema delibere, con utilizzo firma digitale - Novembre	10	Tutti i dirigenti
7	Avviamento a regime sistema delibere, con utilizzo firma digitale - Dicembre	20	Tutti i dirigenti

Risorse umane	Risorse strumentali
Personale tecnico del servizio Informatica e Statistica, coadiuvato da personale esterno specializzato	Risorse HW già esistenti Risorse SW già acquisite dall'esterno

Firma del Sindaco	Firma del Direttore Generale	Firma del Dirigente D'Area	Firma del Dirigente del Servizio
Massimo Zedda	M.Cristina Mancini		Claudio D'Aprile

COMUNE DI CAGLIARI

PEG 2011

Obiettivo Strategico

AREA: Economico Finanziaria Patrimoniale - Gestione del Territorio

DIRIGENTI RESPONSABILI: Dott. Gianbattista Marotto – Ing. Riccardo Castrignano – Avv. Carla Curreli – Dott.ssa M.Franca Urru – Dott.ssa Luisella Mereu

SERVIZI: Gestione Patrimonio ed Espropriazioni – Pianificazione del Territorio –Avvocatura – Bilancio e Gestione Contabilità

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3: Verifica costi Piani di Zona "Riu Saliu" e "Su Mulinu" - Monserrato

Peso: 33% - Natura: _____

Descrizione	Indicatore	Risultato atteso
Obiettivo: Ricostruzione delle pratiche espropriative con definizione delle spese sostenute dall'Amministrazione per l'acquisizione delle aree, per il relativo contenzioso e per le opere le opere di urbanizzazione ed allacciamenti ai pubblici servizi riguardanti i procedimenti complessi dei Piani di Zona in		

località "Riu Saliu" e "Su Mulinu" oggi ricadenti nel Comune di Monserrato, da parte di un gruppo di lavoro appositamente costituito e comprendente personale tecnico e amministrativo. L'attività coinvolgerà necessariamente diversi Servizi dell'Amministrazione con le incidenze di seguito indicate: - Servizio Pianificazione del Territorio – Uff. ERP: Ing. Riccardo Castrignano – 42,50%) - Servizio Patrimonio – Uff. Espropriazioni: Dott. Gianbattista Marotto – 25% - Servizio Avvocatura: Avv. Carla Curreli – 12,50% - Servizio Bilancio: Dott.ssa Maria Franca Urru – 10,00% - Servizio Gestione Contabilità: Dott.ssa Luisella Mereu – 10,00% Gli esiti di tale attività, per gli aspetti espropriativi, verranno attestati dal Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni. L'attività verrà svolta in orari e giornate tali da non interferire con la normale attività dei Servizi coinvolti. L'obiettivo, in considerazione della complessità che caratterizza i procedimenti, potrà essere raggiunto in un arco di tempo interessante più annualità e potrà dirsi pienamente raggiunto, si presume entro il 2011. Si prevede di portare a compimento le seguenti linee di attività		
1) Verifica dei fascicoli depositati presso l'Ufficio Espropriazioni da parte dei dipendenti individuati dai dirigenti responsabili come di seguito indicato: 1 dipendente per Servizio.	1) Produzione di rapporto conclusivo della verifica di tutti i fascicoli disponibili relativi ai Piani di Zona "Riu Saliu" e "Su Mulinu" - Monserrato disponibili presso il Servizio Patrimonio – Uff. Espropriazioni.	Definizione degli aspetti economici e amministrativi relativi ai Piani di Zona "Riu Saliu" e "Su Mulinu" – Monserrato per consentire la conseguente quantificazione dei crediti dell'Amministrazione.
2) Verifica sull'attuale titolarità del Comune di Cagliari a richiedere gli oneri di urbanizzazione ecc. agli assegnatari, pur in presenza di antecedenti versamenti a favore dell'Amministrazione. Verifica dell'esistenza di cause ancora pendenti e, nel caso queste risultino essere andate a sentenza, della formalizzazione del relativo riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio con la conseguente liquidazione della somma posta a sentenza.	2) Produzione di un prospetto riepilogativo del contenzioso ancora in essere e dei debiti fuori bilancio formalmente riconosciute dall' Amministrazione con le relative liquidazioni delle somme.	
3) Ricognizione delle spese sostenute dall'Amministrazione per le opere di urbanizzazione primaria ed allacciamenti ai pubblici servizi con il coinvolgimento del Servizio Bilancio e del Servizio Gestione Contabilità e ove necessario con il supporto dei competenti Servizi	3) Produzione di rapporto con annesso elenco delle opere di urbanizzazioni, degli allacciamenti ai pubblici servizi e dei relativi costi.	

4) Quantificazione in via definitiva dei costi sostenuti per i sopracitati Piani di Zona in dipendenza delle risultanze delle attività di verifica e ricognizione di cui ai punti precedenti. Attestazione da parte dell'Ufficio Espropriazioni per gli aspetti espropriativi.	4) Prospetto riepilogativo dei costi sostenuti dall'Amministrazione per i Piani di Zona "Riu Saliu" e "Su Mulinu" – Monserrato		
Fase o Progetto	**Tempi di realizzazione**	**Peso interno**	**Responsabili**
1) Verifica dei fascicoli depositati presso l'Ufficio Espropriazioni da parte dei dipendenti individuati dai dirigenti responsabili come di seguito indicato: 1 dipendente per Servizio.	**31 dicembre 2011**	**25**	**Ing. Riccardo Castrignano** **Dott. Gianbattista Marotto**
2) Verifica sull'attuale titolarità del Comune di Cagliari a richiedere gli oneri di urbanizzazione ecc. agli assegnatari, pur in presenza di antecedenti versamenti a favore dell'Amministrazione. Verifica dell'esistenza di cause ancora pendenti e, nel caso queste risultino essere andate a sentenza, della formalizzazione del relativo riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio con la conseguente liquidazione della somma posta a sentenza.	**31 dicembre 2011**	**25**	**Avv. Carla Curreli** **Ing. Riccardo Castrignano**
3) Ricognizione delle spese sostenute dall'Amministrazione per le opere di urbanizzazione primaria ed allacciamenti ai pubblici servizi con il coinvolgimento del Servizio Bilancio e del Servizio Gestione Contabilità e ove necessario con il supporto dei competenti Servizi	**30 giugno 2012**	**25**	**Dott.ssa Maria Franca Urru** **Dott.ssa Luisella Mereu** **Ing. Riccardo Castrignano**
4) Quantificazione in via definitiva dei costi sostenuti per i sopracitati Piani di Zona in dipendenza delle risultanze delle attività di verifica e ricognizione di cui ai punti precedenti. Attestazione da parte dell'Ufficio Espropriazioni per gli aspetti espropriativi.	**30 giugno 2012**	**25**	**Ing. Riccardo Castrignano** **Dott. Gianbattista Marotto**
Risorse umane		**Risorse strumentali**	
Personale assegnato al Servizio Pianificazione del Territorio – Uff. ERP, al Servizio Patrimonio – Uff. Espropriazioni, al Servizio Avvocatura, al Servizio Bilancio e al Servizio Gestione Contabilità		Le attrezzature, le strumentazioni ed i mezzi in dotazione ai Servizi.	
Firma del Sindaco Massimo Zedda	Firma dei Dirigenti dei Servizi: Ing. Riccardo Castrignano Dott. Gianbattista Marotto		

	Avv. Carla Curreli Dott.ssa Maria Franca Urru Dott.ssa Luisella Mereu

In relazione agli obiettivi annuali del PEG 2011, si fa rinvio alle Delibere della Giunta Comunale n° 208 del 20/10/2011 e n° 251 del 01/12/2011 e relativi allegati (Vedasi files pdf allegati)

3) I PROGRAMMI - LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

3.4 - PROGRAMMA N° 1 – DIREZIONE GENERALE E GABINETTO, SEGRETERIA GENERALE, AFFARI ISTITUZIONALI E CONTRATTI

C.D.C. 10 15 50 55 99

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE: DR. FRANCESCO CICERO

3.4.1 - Descrizione del programma:

Sono attualmente inquadrati negli uffici staff del Sindaco l'Ufficio di Gabinetto, l'Ufficio Ordinanze e Determinazioni, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, l'Ufficio Stampa e Comunicazione, deputati a svolgere attività di supporto secondo il seguente programma:

UFFICIO GABINETTO

Il Gabinetto del Sindaco coadiuva il Sindaco nell'esercizio delle funzioni di rappresentante di Governo Politico e di Organo responsabile dell'Amministrazione Comunale, svolge funzioni di raccordo tra gli Organi politici e la struttura comunale, svolge attività di pubbliche relazioni, si occupa di cerimoniale, di gemellaggi, di nomine di rappresentanti del Comune in Enti Aziende, Istituzioni ed organismi assimilati, eroga contributi e rilascia patrocini, si occupa delle indennità del sindaco e assessori e delle missioni, gestisce la segreteria del Sindaco e del Vicesindaco.

L'Ufficio Determinazioni e Ordinanze cura e gestisce i servizi relativi alle ordinanze sindacali e dirigenziali, assicura la gestione del repertorio delle determinazioni dirigenziali e gli atti conseguenti previsti dal Regolamento degli Uffici, svolge un servizio di ricerca e documentazione per gli organi istituzionale.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico favorisce l'accesso alle informazioni, ai servizi ed all'attività amministrativa, l'efficacia dell'azione amministrativa e la partecipazione dei cittadini singoli e associati. Attiva inoltre processi di ascolto finalizzati alla individuazione dei bisogni e al miglioramento della qualità dei servizi e concorre all'attuazione dell'obbligo di semplificazione degli atti e dei procedimenti amministrativi.

L'Ufficio Stampa e Comunicazione ha come programma di fare conoscere all'esterno l'attività amministrativa e politica dell'Amministrazione Comunale promuovendo specifiche campagne promozionali e attivando un canale specifico di comunicazione on line.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Le scelte sono motivate dalla tipicità delle funzioni proprie degli uffici staff che coadiuvano il Sindaco nelle sue funzioni di "Responsabile dell'Amministrazione del Comune" e di "Ufficiale di Governo" e dalla necessità di rappresentare l'Ente all'esterno.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Le finalità dei suddetti uffici staff sono rivolte esclusivamente al raggiungimento di finalità generali di interesse pubblico, per accrescere il prestigio dell'Amministrazione e per mantenere un ruolo attivo nel contesto socio-economico e culturale, interno ed internazionale.

3.4.3.1 - Investimento:

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Le erogazioni di servizi di consumo in particolare le spese di funzionamento e rappresentanza, hanno una stretta corrispondenza con le finalità istituzionali dell'Ente, nell'ambito delle relazioni, ordinarie e straordinarie, con altri soggetti pubblici e privati; destinate ad accrescere l'immagine dell'Ente verso l'esterno.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

n. 1 Dirigente
n. 2 Categoria D6
n. 2 Categoria D5
n. 1 Categoria D2
n. 2 Categoria C5
n. 2 Categoria C4
n. 1 Categoria C1
n. 2 Categoria B7
n. 1 Categoria B6
n. 2 Categoria B5
n. 1 Categoria B2
n. 2 Categoria B1
n. 1 categoria A5

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

n. 9 stanze
n. 13 PC
n. 10 stampanti
n. 4 fax
n. 3 fotocopiatrici.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma è coerente con gli indirizzi di governo

DIREZIONE GENERALE

3.4.1 - Descrizione del programma:

Sono attualmente inquadrati negli uffici staff del Direttore Generale l'Ufficio Direzione Generale e l'Ufficio Controllo Strategico e Nucleo di Valutazione, deputati a svolgere attività di supporto secondo il seguente programma:

L'Ufficio Direzione Generale coadiuva il Direttore Generale nella definizione del piano dettagliato degli obiettivi e della proposta di PEG; nelle problematiche che coinvolgono i vari Servizi e nelle quali il Direttore generale è chiamato a fornire indicazioni di massima e a svolgere funzioni di armonizzazione e sintesi; nell'attività di controllo, coordinamento e impulso svolta dal D.G. sui vari Servizi; nell'attività di monitoraggio sull'operato dei Dirigenti dei singoli Servizi.

L'Ufficio Controllo Strategico e Nucleo di Valutazione svolge attività di supporto al Nucleo di Valutazione nell'analisi della compatibilità degli obiettivi di gestione e degli indicatori di risultato con i percorsi ed i criteri di valutazione, nella analisi delle problematiche connesse alla valutazione e nell'attività di valutazione per quanto attiene all'attività dei Servizi attraverso l'acquisizione di dati ed informazioni richiesti dal Nucleo. Si occupa inoltre di sintesi tecniche e teoriche di problematiche interne all'Amministrazione richieste dal Nucleo di Valutazione. Attività inerenti al Piano Strategico Intercomunale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Le scelte sono motivate dalla tipicità delle funzioni proprie degli uffici staff che coadiuvano il Sindaco nelle sue funzioni di "Responsabile dell'Amministrazione del Comune" e di "Ufficiale di Governo" e dalla necessità di rappresentare l'Ente all'esterno.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Le finalità dei suddetti uffici staff sono rivolte esclusivamente al raggiungimento di finalità generali di interesse pubblico, per accrescere il prestigio dell'Amministrazione e per mantenere un ruolo attivo nel contesto socio-economico e culturale, interno ed internazionale.

3.4.3.1 - Investimento:

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Le erogazioni di servizi di consumo in particolare le spese di funzionamento e rappresentanza, hanno una stretta corrispondenza con le finalità istituzionali dell'Ente, nell'ambito delle relazioni, ordinarie e straordinarie, con altri soggetti pubblici e privati; destinate ad accrescere l'immagine dell'Ente verso l'esterno.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

n. 1 Dirigente

n. 2 Categoria D6
n. 2 Categoria D5
n. 1 Categoria D2
n. 2 Categoria C5
n. 2 Categoria C4
n. 1 Categoria C1
n. 2 Categoria B7
n. 1 Categoria B6
n. 2 Categoria B5
n. 1 Categoria B2
n. 2 Categoria B1
n. 1 categoria A5

Uffici Direzione Generale e Piano Strategico:
n. 2 Categoria D2
n. 1 Categoria D1
n. 1 Categoria C5
n. 1 Categoria A1

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

n. 9 stanze
n. 13 PC
n. 10 stampanti
n. 4 fax
n. 3 fotocopiatrici

Uffici Direzione Generale e Piano Strategico:
n. 5 stanze
n. 5 PC
n. 5 stampanti

n. 1 fax
n. 1 fotocopiatrice

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma è coerente con gli indirizzi di governo

3.4 - PROGRAMMA N° 2 – AFFARI GENERALI E DECENTRAMENTO, SUAP
C.D.C. 20-45-915
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE AFFARI GENERALI E DECENTRAMENTO DOTT.SSA MANUELA ATZENI
RESPONSABILE SUAP DOTT.SSA ERSILIA TUVERI

AFFARI GENERALI

3.4.1 - Descrizione del programma:

a) Gestione della corrispondenza dell'Ente.
b) Attività di notificazione degli atti.
c) Gestione della Casa Comunale e dell'Albo Pretorio.
d) Coordinamento di tutti i Commessi/Custodi/ in carico al Servizio: attività di custodia, sorveglianza e guardiania di alcune sedi dell'Ente.
e) Assicurare funzionalità ed efficienza del Servizio Centralino.
f) Attività di coordinamento e di carattere amministrativo delle Guardie Particolari Giurate, di cui alcune armate.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

a) Assicurare la registrazione nel protocollo generale della posta in entrata ed in uscita, la spedizione di tutta la corrispondenza e lo smistamento della stessa ai vari servizi dell'Ente.
b) Assicurare la notifica degli atti del Comune e di quelli delle altre amministrazioni che lo richiedano.
c) Assicurare la gestione della Casa Comunale mediante la consegna degli atti depositati e la pubblicazione degli atti nell'Albo Pretorio.
d) Garantire il coordinamento ed il buon funzionamento del Servizio Commessi, nonché il servizio di Guardiania delle varie sedi

Dell'Ente, soprattutto attraverso una equilibrata gestione del personale assegnato ed attualmente disponibile.

e) Garantire un ottimale funzionamento del Servizio Centralino.
f) Assicurare il supporto amministrativo ed organizzativo delle Guardie Particolari Giurate in carico al Servizio, di cui alcune armate.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Assicurare che l'attività amministrativa sia conforme ai canoni di efficienza ed efficacia , ai fini di migliorare i servizi erogati sia agli utenti interni che esterni dell'Ente.

3.4.3.1 - Investimento:

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Protocollo Generale e Messi Notificatori

n° 1 Funzionario Amministrativo
n° 1 Istruttore Amministrativo/Contabile
n° 1 Collaboratore Amministrativo/Informatico
n° 1 Collaboratore Tecnico/Professionale
n° 7 Esecutori Amministrativi
n° 10 Messi Notificatori

Commessi, Custodi, Guardie Particolari Giurate e Centralinisti

N° 1 Funzionario Amministrativo
N° Esecutore Amministrativo
N° 86 Commessi/Custodi
N° 15 Guardie Particolari Giurate
N° 5 Centralinisti
N° 5 Esecutori Operatori

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Protocollo Generale e Messi Notificatori
n° 21 stampanti
n° 24 personals computers
n° 2 fax
n° 2 fotocopiatori
n° 1 macchina affrancatrice
n° 3 autovetture Fiat Panda

Commessi, Custodi, Guardie Particolari Giurate e Centralinisti
N° 6 personals computers
N° 6 stampanti
N° 5 videoterminali per centralino
N° 1 Fax

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

DECENTRAMENTO

3.4.1 - Descrizione del programma:
1) Coordinamento degli Uffici Circoscrizionali e della Municipalità;
2) Servizio all'utenza;
3) Promozione dell'associazionismo;
4) Attuazione riforma del Decentramento.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

d) Continuare il lavoro già avviato negli ultimi esercizi finalizzato a migliorare, in termini di efficienza, efficacia ed economicità, l'attività amministrativa dell'intero Ufficio razionalizzando e semplificando le diverse procedure soprattutto attraverso l'aggiornamento e l'implementazione del sistema informatico;
e) Realizzare, attraverso l'utilizzo di specifici fondi assegnati al Servizio, manifestazioni sportive, culturali e sociali dirette ad incentivare l'attività delle associazioni che operano nel territorio e, nel contempo, valorizzare la vita dei quartieri cittadini e favorire il benessere sociale
f) Migliorare, quantitativamente e qualitativamente, il servizio offerto all'utenza;
g) Proseguire nell'attività di attuazione e di rivisitazione del settore del Decentramento attraverso il potenziamento dei servizi ai cittadini.

3.4.3 - Finalità da conseguire: maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa attraverso il miglioramento dei servizi da rendere all'utenza, razionalizzazione della spesa e attuazione di un reale decentramento.

3.4.3.1 - Investimento:

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

- 2 Funzionari Amministrativi cat. D ex 8° q.f.;
- 6 Istruttori Direttivi cat. D ex 7° q.f.;
- 12 Collaboratori Amministrativi cat. C ex 6° q.f.;
- 1 Istruttore Informatico Programmatore;
- 27 Esecutori Amministrativi cat. B ex 4° q.f.;
- 2 Esecutori Amministrativi cat. B ex Messi Notificatori;
- 12 Commessi Portieri Manutentori.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature tecnico-informatiche

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

SPORTELLO UNICO

3.4.1 - Descrizione del programma:

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

L'entrata in vigore della normativa regionale in materia di Sportello Unico, ha radicalmente modificato l'assetto procedurale in materia di apertura, modifica e altre vicende concernenti l'impresa.
Ciò rende necessario la programmazione ed attuazione di una profonda riforma anche della regolamentazione locale parzialmente superata alla luce del nuovo sistema autorizzatorio.
Tale scelta si inserisce, inoltre, nel quadro più ampio dell'adeguamento dei regolamenti di settore alla normativa di sportello unico, attività avviata nel 2009 in quanto individuata quale obiettivo strategico dell'Amministrazione comunale di Cagliari.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Il programma mira all'individuazione e alla proposizione all'Amministrazione Comunale, attraverso lo strumento regolamentare, di meccanismi di regolazione del settore.
Con il programma descritto si intende attuare una importante ricognizione di tutti i profili normativi e procedurali rilevanti nell'ambito delle attività artigianali di estetista e acconciatore oltre che una valutazione delle criticità e delle peculiarità caratteristiche della specifica realtà locale per arrivare ad un quadro regolamentare che assicuri alle imprese del settore trasparenza, chiarezza e maggiore semplificazione.

3.4.3.1 - Investimento:

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Le risorse attualmente destinate al servizio.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Tutte le dotazioni, informatiche e non, già in uso al servizio.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

3.4 - PROGRAMMA N° 3 - SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E ASILI NIDO
C.D.C. 770,775,795,815,835
N° 0 – EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE DR. GEROLAMO SOLINA

ASILI NIDO

3.4.1 - Descrizione del programma:

Per il triennio 2011-2013 si intende:

1. **Garantire il mantenimento del numero attuale di posti disponibili nelle strutture per la prima infanzia mediante:**
   - la gestione in economia di n° 3 asili nido;
   - la gestione in concessione degli asili comunali siti in p.zza Pitagora e via Premuda;
   - la riserva di posti da parte di strutture private, presenti sul territorio cittadino, al fine di soddisfare il maggior numero di richieste che perverranno, mediante stipula di convenzioni distinte per tipologie di età:
     - per minori di età 3 – 18 mesi
     - per minori di età 12 – 18 mesi
     - per minori di età 18 – 36 mesi (sezioni sperimentali)
   - servizio in contesto domiciliare e di micronido a domicilio
   - le “Sezioni Primavera” per minori di età 24-36 mesi

2. Garantire il mantenimento degli standard di servizio negli asili nido comunali (gestione diretta)

mediante la fornitura di:

- servizio preparazione pasti in loco
- detersivi ed altri materiali di pulizie
- pannolini
- stoviglie e biancheria varia

- giochi e materiali di consumo

e mediante il rimborso spese anticipate dalle coordinatrici (acquisto prodotti diversi, piccoli servizi e manutenzioni)

3. Garantire servizi di qualità mediante:

2. la promozione dello sviluppo psicofisico, cognitivo, affettivo e sociale del bambino, offrendo al medesimo qualità dell'ambiente che lo ospita, nonché sicurezza e protezione ed occasioni di stimolo e di crescita;
3. l'organizzazione di iniziative di incontro e di socializzazione tendenti ad instaurare un rapporto di fiducia con i genitori, oltre a sostenerli nel loro compito educativo;
4. l'organizzazione del servizio di consulenza psico-pedagogica.
5. l'erogazione, agli aventi diritto, di contributi "ore preziose" finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con la cura familiare (finanziamento POR)

4. Potenziamento e diversificazione dei servizi:

Si intende mantenere e possibilmente aumentare il numero di famiglie e di bambini che usufruiscono di servizi per la prima infanzia, diversi dal servizio asili nido, talvolta alternativi agli stessi, o complementari e integrativi ai medesimi, mediante l'ampliamento della gamma di servizi offerti ed il loro implemento.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

L'asilo nido è un servizio socio-educativo che intende offrire al bambino un percorso di socializzazione, attraverso esperienze cognitivo affettive significative e alle famiglie un sostegno per la conciliazione dei tempi lavorativi, nonché un aiuto per lo svolgimento delle funzioni educative.

Si ritiene che elaborare strategie per l'infanzia significhi riconoscere il bambino come soggetto portatore di diritti. Le esperienze vissute nei primi tre anni della vita sono determinanti nello sviluppo dell'individuo adulto e quindi nella prevenzione delle devianze. La prevenzione è un investimento per il futuro della comunità in cui si vive.

Si vogliono offrire dette opportunità ad un sempre maggior numero di bambini e famiglie.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3) Miglioramento della qualità del servizio esistente;
4) Potenziamento dei servizi a favore dell'infanzia ed estensione su tutto il territorio comunale.
5) Aumento del numero dei bambini fruitori dei servizi.

6) Prevenzione dei disagi.
7) Tutela dei bambini e della famiglia.
8) Creazione di una rete di servizi a favore della famiglia, della comunità, per la prevenzione delle devianze e disagi in genere.

3.4.3.1 - Investimento:

4. Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche:
5. Adeguamento degli impianti elettrici e di condizionamento per la messa a norma degli stessi;
6. Acquisto arredi, attrezzature tecnico scientifiche per riapertura asilo Via Piero della Francesca
7. Personal Computer
8. Fotocopiatore
9. Fax
10. Arredi
11. Giochi
12. Autovettura tipo Fiat Panda

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

N.	1	funzionario amministrativo	cat. D
N.	3	istruttorie educativo-vigilatrice d'infanzia	cat. C
N.	2	istruttore amministrativo-contabile	cat. C
N.	1	esecutore amministrativo	cat. B
N.	29	esecutori – socio assistenziali	cat. B
N.	18	operatori	cat. A

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

BENI IMMOBILI

N. 6 asili nido ubicati in:

- Via Premuda
- Via Schiavazzi
- Via Watt
- Via Crespellani
- Via Piero Della Francesca

BENI MOBILI

- N. personal computer
- N. fotocopiatrice
- N. auto FIAT PANDA 750 (vetusta)
- N. fax

- P.zza Pitagora

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

MINORI

3.4.1 - Descrizione del programma per il triennio 2011/2013:

Garantire la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e di una cultura a tutela dei minori, da realizzarsi nei confronti di tutta la cittadinanza

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Incremento e potenziamento dei servizi al fine di ridurre gli interventi riparativi in favore dei minori

3.4.3 - Finalità da conseguire:

- consolidare e dare più organicità agli interventi preesistenti rivolti ai bambini e ragazzi valutando contestualmente la loro opportunità ed adeguatezza;
- Evidenziare sul territorio nuovi disagi e nuove attese dei minori promuovendo interventi innovativi che rispondano a tali bisogni;
- Garantire adeguate soluzioni temporanee di accoglienza e cura, alternative alla famiglia, e di recupero degli stati di grave disagio familiare;
- Garantire un processo di destituzionalizzazione che tenga conto delle reali condizioni socio-familiari del minore/giovane, fornendo il supporto necessario al graduale reinserimento sociale;
- Garantire l'accompagnamento educativo e materiale per completare il percorso di recupero effettuato in comunità;
- Sostenere il minore e la sua famiglia nei casi di particolare carico assistenziale, aggravati da una precaria situazione economica, educativa e scolastica;
- Sostenere il ruolo genitoriale e della famiglia;
- Garantire attività molteplici e differenziate per l'utilizzo del tempo libero dagli impegni scolastici;
- Garantire adeguate soluzioni temporanee di accoglienza e cura dei minori alternative alla famiglia d'origine e ridurre il ricorso

all'istituzionalizzazione

3.4.3.1 – Investimento:

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo:

d) gestione di n. 1 comunità per l'inserimento di minori a rischio
e) gestione di n. 1 comunità per minori segnalati dall'Autorità Giudiziaria
f) inserimenti in strutture educative - assistenziali residenziali
g) Inclusione sociale
h) Servizio semiresidenziale
i) Servizio educativo domiciliare
j) gestione centri di aggregazione per minori, attività estive diurne, ed attività di socializzazione varie
k) contributi per il sostegno e l'aiuto economico in favore delle famiglie affidatarie
l) servizio di assistenza scolastica per alunni portatori di handicap
m) attuazione L.162/98 attraverso la stesura dei piani personalizzati di concerto con le famiglie, presentazione alla RAS, erogazione dei finanziamenti, monitoraggio e verifica sulla sua realizzazione
n) spazio famiglia
o) Tutela sociale e giuridica dei minori
p) Ufficio di Mediazione per la gestione di situazioni conflittuali connesse al sistema giudiziario minorile nell'ambito dei procedimenti civili e penali

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente:

- N. 2 Funzionari incaricati di P.O. cat. D
- N. 2 Funzionari cat D
- N. 32 Assistenti Sociali cat. D
- N. 8 Istruttori amm.vo/contabile cat. C
- N. 14 esecutori socio-ass.li cat. B
- N. 5 commessi cat. A

Personale CO.CO.CO

- N. 14 Assistenti Sociali
- N. 4 Pedagogiste
- N. 5 Psicologhe

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

BENI IMMOBILI

Comunità Via Verdi
Comunità Via Friuli

BENI MOBILI

personal computer – fax – autovetture – pullmini

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

DISABILITA' FISICA – DISABILITA' MENTALE – DIPENDENZE

3.4.1 - Descrizione del programma per il triennio 2011/2013:

Assistenza alle persone con disabilità fisica e mentale – Attività socializzanti per gli handicappati – Competenze Socio – Sanitarie per particolari categorie di cittadini (nefropatici, talassemici etc*)*

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Incremento e potenziamento dei servizi al fine di migliorare la qualità della vita di soggetti con disabilità fisica e mentale – dipendenze, per favorire una piena tutela degli stessi e delle loro famiglie

3.4.3 - Finalità da conseguire:

- sostenere e sviluppare l'autonomia e le capacità possibili delle persone non autosufficienti in particolare dei disabili gravi;

- rimuovere gli ostacoli che aggravano la condizione di disabilità;
- creare condizioni di pari opportunità;
- sostenere ma anche ridurre il carico familiare per l'assistenza del disabile, per migliorare la qualità della vita dell'assistito e della famiglia
- sostegno e preparazione all'inserimento di soggetti alcool/tossicodipendenti

3.4.3.1 – Investimento:

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo:

q) assistenza domiciliare disabili fisici, psico fisici, e sofferenti mentali
r) Casa famiglia per diversamente abili privi di famiglia e alloggio
s) centri diurni per diversamente abili parzialmente non autosufficienti
t) gruppo appartamento parzialmente autogestito
u) inserimenti in strutture residenziali
v) interventi ricreativi e di promozione e sensibilizzazione
w) attuazione L.162/98 attraverso la stesura dei piani personalizzati di concerto con le famiglie, presentazione alla RAS, erogazione dei finanziamenti, monitoraggio e verifica sulla sua realizzazione
x) assistenza e gestione centro senza fissa dimora ed unità di strada
y) contributi economici per bisogni primari, integrazione rette per inserimenti in struttura
z) contributi per portatori di handicap (adattamento mezzi di locomozione)
aa) servizio per la tutela delle persone con grave situazione di disagio psichico e delle famiglie
bb) piani personalizzati "ritornare a casa" e per la "non autosufficienza"
cc) Servizio di curatele e tutele
dd) Estate solidale
ee) Contributi economici a destinazione specifica

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente:

- N. 2 Funzionari incaricati di P.O. cat. D
- N. 2 Funzionari cat D
- N. 32 Assistenti Sociali cat. D
- N. 8 Istruttori amm.vo/contabile cat. C
- N. 14 esecutori socio-ass.li cat. B
- N. 5 commessi cat. A

Personale CO.CO.CO

- N. 14 Assistenti Sociali
- N. 4 Pedagogiste
- N. 5 Psicologhe

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

personal computer – fax – autovettura tipo Fiat Panda

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

ANZIANI

3.4.1 - Descrizione del programma per il triennio 2011/2013:

Attività di sostegno al singolo e alla famiglia

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

incremento e potenziamento dei servizi al fine di ridurre gli interventi riparativi con riduzione del carico assistenziale per le famiglie con intervento specifico nella prevenzione e riduzione dei rischi di esclusione sociale.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

- Fornire sostegno immediato nell'affrontare situazioni ed eventi improvvisi di estrema gravità personale familiare e sociale
- Garantire accoglienza, cura, ascolto e sostegno immediato nell'affrontare situazioni ed eventi improvvisi, gravi e contingenti (personale, familiare e sociale)

- Contribuire a mantenere la persona anziana in condizioni di autonomia tale da consentire la permanenza nel suo domicilio e nell'usuale ambiente di vita
- Garantire all'anziano soluzioni alternative alla permanenza in famiglia nelle situazioni di particolare gravità sanitaria e socio assistenziale

3.4.3.1 – Investimento:

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo:

- assistenza domiciliare alle persone anziane;
- inserimenti in strutture residenziali e protette
- contributi economici per bisogni primari, integrazione rette per inserimenti in struttura
- Estate solidale
- attuazione L.162/98 attraverso la stesura dei piani personalizzati di concerto con le famiglie, presentazione alla RAS, erogazione dei finanziamenti, monitoraggio e verifica sulla sua realizzazione
- piani personalizzati "ritornare a casa" e per la "non autosufficienza"
- rete pubblica delle assistenti familiari (badanti) per il sostegno alle persone non autosufficienti
- Carta Senior
- Attività socializzanti

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente:

- N. 2 Funzionari incaricati di P.O. cat. D
- N. 2 Funzionari cat D
- N. 32 Assistenti Sociali cat. D
- N. 8 Istruttori amm.vo/contabile cat. C
- N. 14 esecutori socio-ass.li cat. B
- N. 5 commessi cat. A

Personale CO.CO.CO

- N. 14 Assistenti Sociali
- N. 5 Psicologhe

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

personal computer – fax – autovetture – pulmini

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

GENERALITA' DELLA POPOLAZIONE

3.4.1 - Descrizione del programma per il triennio 2011/2013:

Attività di sostegno al singolo e alla famiglia

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

incremento e potenziamento dei servizi al fine di ridurre gli interventi riparativi con riduzione del carico assistenziale per le famiglie con intervento specifico nella prevenzione e riduzione dei rischi di esclusione sociale.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

- Fornire sostegno immediato nell'affrontare situazioni ed eventi improvvisi di estrema gravità personale familiare e sociale
- Garantire accoglienza, cura, ascolto e sostegno immediato nell'affrontare situazioni ed eventi improvvisi, gravi e contingenti (personale, familiare e sociale)

3.4.3.1 – Investimento:

ex locali Casa di Riposo, Viale Fra Ignazio, denominata Centro della Solidarietà "Giovanni Paolo II"

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo:

- gestione artt. 65 -66 della L.449/98 – concessione assegni di maternità e nucleo familiare (ente erogare inps)
- erogazione contributi fitti casa, utilizzando in parte i fondi assegnati dalla RAS, previa pubblicazione bando di concorso e predisposizione

graduatoria finale
- Gestione Struttura adibita a Casa Albergo
- Centro di Solidarietà : Servizi di pronta accoglienza per i senza fissa dimora e per le emergenze (ex locali Casa di Riposo, Viale Fra Ignazio
- Inserimenti in strutture ricettive
- contributi economici per bisogni primari, fitti casa
- contributi economici per pronto intervento sociale – emergenze
- servizio di supporto nelle attività dei centri mediante l'impiego di personale appartenente alle categorie svantaggiate
- servizio civico comunale
- finanziamento alle circoscrizioni per attività sociali
- Contributi ad Associazioni
- Interventi di promozione e sensibilizzazione
- Centro servizi per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati
- Contributi rientro emigrati
- Contributi per giovani coppie
- Centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne vittime di violenza

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente:
- N. 2 Funzionari incaricati di P.O. cat. D
- N. 2 Funzionari cat D
- N. 32 Assistenti Sociali cat. D
- N. 8 Istruttori amm.vo/contabile cat. C
- N. 14 esecutori socio-ass.li cat. B
- N. 5 commessi cat. A

Personale CO.CO.CO
- N. 14 Assistenti Sociali
- N. 4 Pedagogiste
- N. 5 Psicologhe

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

BENI MOBILI

personal computer – fax – autovetture – pulmini

BENI IMMOBILI

Centro della Solidarietà, Viale fra Ignazio 88

Casa Albergo, via Gherardo delle Notti

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

NOMADI E IMMIGRATI

3.4.1 - Descrizione del programma per il triennio 2011/2013:

Attività di sostegno al cittadino extra comunitario

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

incremento e potenziamento dei servizi mirati all'integrazione sociale al fine di ridurre il disagio sociale

3.4.3 - Finalità da conseguire:

- Socializzazione alle regole e integrazione dei cittadini extra comunitari presenti sul territorio cittadino
- Garantire adeguata protezione, accoglienza e assistenza alle donne straniere, anche con figli minori, in temporanea difficoltà
- Garantire un'adeguata informazione sulle possibilità e modalità per la fuoriuscita dal circuito dello sfruttamento e della violenza
- Garantire l'accompagnamento di minori stranieri non accompagnati dal momento della scarcerazione al momento dell'inserimento in struttura
- Realizzare percorsi personalizzati d'intervento per il reinserimento socio-lavorativo
- Garantire adeguata informazione, consulenza ed assistenza per la regolarizzazione e l'inserimento sociale

3.4.3.1 – Investimento:

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo:

- Gestione del campo sosta nomadi
- Assistenza socio educativa per l'età prescolare
- Assistenza socio educativa di minori in struttura scolastica
- Trasporto scolastico alunni rom
- Servizio di mediazione interculturale
- Servizio di informazione, consulenza ed assistenza per la regolarizzazione e l'inserimento sociale
- Inserimento di donne e madri in struttura protetta
- Casa protetta per le donne vittime della tratta
- Sportello polifunzionale per immigrati
- Numero Verde antitratta
- Servizio per i minori stranieri non accompagnati
- Contributi economici e interventi per bisogni primari di singoli e famiglie

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente:

- N. 2 Funzionari incaricati di P.O. cat. D
- N. 2 Funzionari cat D
- N. 32 Assistenti Sociali cat. D
- N. 8 Istruttori amm.vo/contabile cat. C
- N. 14 esecutori socio-ass.li cat. B
- N. 5 commessi cat. A

Personale CO.CO.CO

- N. 14 Assistenti Sociali
- N. 4 Pedagogiste
- N. 5 Psicologhe

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

personal computer – fax – autovetture – pulmini

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

CASA DI RIPOSO VITTORIO EMANUELE

3.4.1 - Descrizione del programma :

La Casa di Riposo Vittorio Emanuele, con sede in Terramaini, è una IPAB trasferita al comune nel 1985 (D.Lgs. 348/79). Essa funge da casa protetta e comunità alloggio per 116 anziani che hanno compiuto il 65º anno di età, di entrambi i sessi.
Gli anziani residenti a Cagliari , da almeno due anni, vengono ospitati su richiesta, previa verifica del possesso dei requisiti di assistibilità.
La gestione amministrativa e contabile della struttura è affidata a personale comunale, mentre la gestione socio assistenziale è affidata in parte a personale comunale, ed in parte , a seguito di esperimento di gara pubblica ad una cooperativa sociale.
La Casa è dotata di una moderna cucina dove vengono giornalmente preparati i pasti per gli ospiti, rispettando le tabelle dietetiche predisposte dall' ASL. Il Servizio di preparazione pasti è svolto anch'esso da personale della citata cooperativa .
Alla forniture di tutte le derrate alimentari per la preparazione e somministrazione dei pasti agli ospiti della casa provvede l'Amministrazione mediante appalti di forniture a Ditte specializzate.
Nel 2011 le attività di gestione della Casa saranno mirate a migliorare sempre più la qualità della vita degli ospiti sia dal punto di vista del benessere fisico, sia sotto l'aspetto relazionale, mediante la promozione di attività culturali, ricreative e socializzanti volte a favorire il reinserimento degli stessi nel tessuto sociale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Migliorare la qualità della vita degli ospiti e dal punto di vista del benessere psico-fisico – relazionale , e dal punto di vista della funzionalità della Casa .

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Proseguiranno inoltre anche nel 2011 le attività di animazione programmate e già sperimentate nel 2010, anche mediante la collaborazione di personale esterno qualificato.

3.4.3.1 – Investimento:

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Acquisto derrate alimentari- detergenti e materiali vari per piccole manutenzioni impiantistiche e murarie, per quali occorre autorizzare impegni pluriennali per far fronte alla continuità del servizio alle persone in modo continuativo

3.4.4 – Risorse comunali, umane da impiegare

- n. 1 Funzionario Amministrativo D4
- n. 1 Istruttore amministrativo-contabile C5
- n. 2 Esecutore amm.vo B5
- n. 2 collaboratore amm.vo - informatico B5
- n. 2 Custode commesso A5
- n 4 Operai comuni addetti all'assistenza agli anziani A5

- n. 1 Assistente Geriatrica B5

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

- N. 7 personal computer;
- N. 6 stampanti;
- N. 1 fax;
- N. 1 fotocopiatore
- N. 5 calcolatrici

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4 - PROGRAMMA N° 4 – SERVIZIO APPALTI

C.D.C. 60

N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE: DR. ROBERTO MONTIXI

3.4.1 - Descrizione del programma:

1) Gestione delle gare di appalto (Procedure aperte e ristrette) per l'affidamento di lavori, servizi e forniture e per l'acquisizione o l'alienazione di immobili: esame delle determinazioni di indizione gara, dei capitolati e degli schemi di contratto nella parte che rileva ai fini della predisposizione del bando, per accertarne la conformità rispetto alla variegata normativa di settore come da ultimo novellata

(D.Lgs. n° 163/06 e L.R. n°5/07); predisposizione dei bandi, dei disciplinari di gara e della relativa modulistica a disposizione dei concorrenti per la partecipazione alla gara, previo adattamento degli stessi al tipo di appalto cui si riferiscono. Predisposizione degli atti necessari per la pubblicità dei bandi di gara (richiesta di preventivi, determinazioni di impegno di spesa, buoni d'ordine, atti di liquidazione); esame delle richieste di invito alle gare, di concerto con il Servizio competente (per procedure ristrette). Controllo, nella prima seduta di gara, della regolarità della documentazione prodotta, in allegato all'offerta, dalle imprese partecipanti alle gare. Partecipazione alle sedute di gara e redazione dei verbali di seduta delle Commissioni. Verifica, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 5/07, della documentazione prodotta dall'aggiudicatario e dal concorrente che segue in graduatoria, al fine dell'accertamento circa l'effettivo possesso dei requisiti generali, economico - finanziari e tecnico - organizzativi previsti dal bando di gara. Predisposizione delle determinazioni di aggiudicazione e approvazione dei verbali di gara, con rielaborazione, sulla base delle indicazioni del Servizio competente, dei quadri economici. Comunicazioni agli interessati ai sensi dell'art. 79 del D.lgs. n° 163/06. Compilazione, per quanto di competenza, della modulistica da inviare, a cura del responsabile del procedimento, all'Autorità di Vigilanza per i lavori pubblici. Predisposizione degli atti necessari alla pubblicità degli esiti di gara, dei lavori ultimati e dei lavori collaudati con le stesse modalità previste per i bandi i gara (G.U.R.I. G.U.U.E., Albo Pretorio, quotidiani a diffusione regionale e nazionale, siti internet).

Promozione dell'auto-formazione del personale con l'acquisto di testi e abbonamenti a riviste specializzate, anche "on line". Valorizzazione delle risorse umane anche mediante: a) accesso di tutto il personale a strumenti informatici avanzati quali posta elettronica ed internet, per una migliore qualità del lavoro prestato; b) formazione specifica del personale.

2) Da un'analisi delle varie fasi del procedimento teso alla scelta del contraente con procedura diversa da quella ad evidenza pubblica è emerso che i punti di maggior "criticità" riguardo alla durata di tutto l'"iter" riguardano le prime due fasi, e cioè l'individuazione dei soggetti da invitare e la verifica circa la sussistenza dei requisiti di ammissione degli operatori partecipanti a seguito di specifico invito da parte della Stazione Appaltante.

Essenzialmente la durata di tali fasi dipende dai seguenti fattori:

a) tempo necessario all'individuazione dei soggetti da invitare, a cagione della difficoltà di individuare operatori "idonei", sopratutto per particolari categorie di lavori;

b) tempo necessario a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissione in corso di gara, a volte reso problematico dalla tipologia di dichiarazioni prodotte dal concorrente.

A tali criticità, che si riflettono inevitabilmente sulla tempistica di gara a tutto nocumento della celerità del provvedere che caratterizza le procedure diverse da quelle ad evidenza pubblica, si aggiunge anche la necessità di improntare l'azione amministrativa ai principi di buon andamento, mediante l'adozione di procedure finalizzate al conseguimento della maggior razionalizzazione, efficienza, efficacia, economicità, tempestività e correttezza dell'azione amministrativa, nonché imparzialità, parità di trattamento, non discriminazione e libera concorrenza mediante la trasparenza dell'azione amministrativa e la predeterminazione dei procedimenti.

Per tali ragioni e previo esperimento di una procedura selettiva, si è pensato di predisporre un elenco di operatori economici ex artt. 125 del D.Lgs. n° 163/06 (in economia) e 122 comma 7 bis e 57 comma 6 del D.Lgs. n° 163/06 (procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara), distinto in sezioni per categorie ed importi di lavoro, a cui attingere secondo il principio della rotazione per l'affidamento di appalti di importo non superiore ad Euro 500.000,00. In considerazione della complessità ed eterogeneità

delle attività da effettuarsi, che ricomprendono: la predisposizione e la pubblicazione di un avviso per la selezione degli operatori economici da iscrivere nell'elenco, la registrazione delle candidature, che si stimano molto copiose, la verifica dei candidati presso il casellario dell'Autorità di Vigilanza, il laborioso esame della documentazione presentata, la materiale predisposizione dell'elenco diviso in sezioni, differenziate per categorie di lavoro (OG1 e OG2) e e qualificazione per importo (sino a € 150.000,00 ex art. 28 del D.P.R. n° 34/00 ed oltre € 150.000,00 per le classifiche I e II SOA ex D.P.R. n° 34/00), si è ritenuto di suddividere il lavoro da espletarsi nell'arco degli esercizi finanziari 2010 – 2011

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Il Servizio Appalti, nella attuale Struttura dell'Ente, è collocato in Area "Staff' in quanto eroga servizi destinati alle altre unità organizzative del Comune. L'attività è fortemente condizionata dalle richieste che pervengono dagli altri Uffici e Servizi dell'Ente senza una programmazione "trasversale" tra gli stessi, che porterebbe alla preventiva conoscenza del numero degli appalti,del tipo, e, soprattutto, dei tempi in cui si prevede debbano essere espletati. Ciò comporta l'impossibilità di programmare il lavoro in modo tale da evitare che nei periodi in cui si concentra un numero abnorme di richieste vi sia un rallentamento dei vari procedimenti concorsuali, non essendo possibile far fronte con immediatezza a tutte le richieste. Stesso fenomeno può riscontrarsi quando pervengono richieste segnalate quali urgenti (es.: per l'apposizione di termini ristretti da parte dell'Ente finanziatore, la scadenza dei quali può causare la perdita del finanziamento stesso) che impegnano tutto il personale dell'ufficio, con inevitabile interruzione dei procedimenti già avviati e rallentamento di quelli cronologicamente antecedenti.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

In sintesi, la "missione" del servizio consiste nell'espletare le gare d'appalto previste dalla normativa europea, nazionale e regionale per l'individuazione dei contraenti ai quali affidare i lavori, le forniture e i servizi necessari al raggiungimento delle finalità dell'Ente nel minor tempo e riducendo, per quanto possibile, le spese e i contenziosi.

Più in dettaglio, per raggiungere tale scopo si ritiene necessario:

Promuovere, per quanto possibile, un coordinamento dei diversi Servizi in sede di predisposizione dei PEG, che comporti una maggiore informazione del Servizio Appalti, al fine di migliorare la programmazione dell'attività degli Appalti stessi e di ridurre, quindi, la criticità sopra evidenziata.

Effettuare un esame preventivo dei documenti progettuali che rilevano ai fini dell'espletamento della gara d'appalto (capitolato etc.), della "bozza" di determinazione di indizione della gara, ciò al fine di evitare la richiesta di rettifiche e/o integrazioni, che comportano un allungamento del procedimento.

Assicurare ampia collaborazione agli uffici degli altri Servizi al fine di risolvere nell'immediatezza, mediante incontri o telefonicamente, eventuali problematiche riscontrate nell'espletamento delle procedure, evitando per quanto possibile lo scambio di corrispondenza, che necessita di tempi necessariamente più lunghi ovvero limitandola a quella “telematica”.

Fornire consulenza preventiva al fine di avviare procedure corrette fin dall'origine ed evitare successivi intralci.

Agevolare la partecipazione delle imprese alle gare e al contempo ridurre al minimo le cause di esclusione per motivi di "forma" attraverso informazioni ampie e dettagliate, con la predisposizione dei disciplinari di gara, anche se non sono obbligatori, dei moduli delle domande di partecipazione e delle dichiarazioni da rendere, pubblicandole in allegato al bando e fornendone copia a tutte le imprese interessate;

Contenere le spese di pubblicazione: a) con l'inserimento nel bando delle norme essenziali ed il rimando per le notizie di dettaglio al disciplinare di gara che non si pubblica sui quotidiani ma soltanto all'albo pretorio e sui vari siti INTERNET; b) con l'accorpamento, quando possibile, degli estratti dei bandi e avvisi di gara esperita; c) utilizzando l'abbonamento al quotidiano "La Gazzetta degli Appalti", avente valore legale, per la pubblicazione di tutti i bandi, gare esperite etc. richiesti dal comune durante tutto l'anno, ciò con una spesa globale pari a quella necessaria per pubblicare un solo estratto di bando di gara su un qualsiasi altro quotidiano locale o nazionale.

Garantire la massima trasparenza nei rapporti con le imprese, fornendo notizie esaurienti anche attraverso la loro pubblicazione sul sito internet del comune e, nei casi in cui viene esercitato il diritto d'accesso, cercando di ridurre al minimo i tempi di attesa, sia quando viene richiesto di prendere visione dei documenti di gara, sia quando viene inoltrata istanza per il rilascio di copia dei documenti stessi.

3.4.3.1 - Investimento:

Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche:

Completamento arredi conformi alla normativa sulla salute dei lavoratori e la sicurezza sui luoghi di lavoro

Scaffalatura e armadi per il locale archivio

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Funzionario Amministrativo (D)	3	di cui:
Posizione Organizzativa	1	
Full time	1	(assente per periodi prolungati e fruitore dei permessi di cui alla L. n° 104/92)
Part-time	1	(assente dallo 05/08/2009)
Istruttore Direttivo Amministrativo (D)	1	
Istruttore Amministrativo (C)	3	di cui:
Part-time	1	
Esecutore amministrativo (B)	1	
Commesso, manutentore, telefonista (A)	2	

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

15 postazioni di lavoro
18 personal computers
16 stampanti
1 fotocopiatore collegato al p.c. per le stampe in rete
1 fax

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

CONTRATTI E APPALTI

Il vigente Regolamento dei contratti del Comune di Cagliari, approvato nell'anno 1994, non risulta adeguato, né rispetto alle esigenze dell'Ente, né rispetto alle copiose modificazioni normative in materia di contrattualistica pubblica variamente succedutesi, specie nell'ultimo biennio.

Per tali ragioni, è apparsa improcrastinabile l'elaborazione di un nuovo atto regolamentare, quanto più agevole e confacente rispetto alle esigenze dell'Ente, ciò sia in considerazione della normativa di settore variamente succedutasi, anche di recente, sia in considerazione della necessità di ricondurre a certezza ed omogeneità di procedura l'azione amministrativa, specie quando si tratti di individuare il migliore contraente con il sistema delle procedure negoziate.

Si rammenta che l'attività di rielaborazione sopra descritta, che comporta la ricognizione e l'analisi dell'esistente, il reperimento e lo studio

della normativa, della dottrina e della giurisprudenza di settore, nonché l'elaborazione del testo normativo, vede coinvolte essenzialmente le due Strutture di staff competenti per materia, ossia: il Servizio Appalti e l'Ufficio Contratti che, congiuntamente, espleteranno tutti gli adempimenti connessi al raggiungimento dell'obiettivo di cui trattasi, la cui definizione è prevista per l'esercizio 2011.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Il Servizio Appalti, anche nella nuova Struttura dell'Ente, è collocato in Area "Staff' in quanto eroga servizi destinati alle altre unità organizzative del Comune.

3.4 - PROGRAMMA N° 5 – SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO E GESTIONE DEL PERSONALE

C.D.C. 65

N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE: DR.SSA FRANCESCA BRUNDU

3.4.1 - Descrizione del programma:

L'intera programmazione per il 2011 delle attività dell'Assessorato al Personale è rivolta verso la gestione ottimale e flessibile delle risorse umane di tutto il Comune, la relativa crescita professionale, lo sviluppo delle medesime in termini di efficacia e produttività complessiva, in linea con i programmi generali dell'Ente.

A tale programma si aggiunge quello strategico relativo alla Certificazione di Qualità ed Etica, conseguita nel mese di dicembre 2009 da tutto l'Ente, in conformità con la normativa ISO 9001 e SA 8000.

Quanto sopra indicato in termini generali dovrà essere attuato attraverso lo sviluppo, durante l'anno 2011, dei programmi gestionali più particolari, che possono così sintetizzarsi:

g) coordinamento delle attività necessarie al mantenimento del "Sistema Qualità-Etica" di tutto l'Ente;
h) prosecuzione del piano di attuazione della riforma Brunetta, anche attraverso la partecipazione al progetto "Performance e Merito" in collaborazione con l'ANCI e il Dipartimento della Funzione Pubblica;

2. prosecuzione dell'attività di monitoraggio dei dati sul personale attraverso l'aggiornamento della banca dati da cui estrarre le informazioni relative a: contingenti distinti per categoria/profilo/età/sesso/servizio; ingressi/uscite; assenze dal servizio (per tipologia); mansioni superiori; mobilità interna; dati retributivi (fissi e accessori); contenzioso e disciplinare; tirocini formativi.

gestione delle relazioni sindacali: informazione – concertazione – contrattazione, nelle materie di rispettiva competenza;

recepimento e applicazione di novità e/o modifiche introdotte dalla contrattazione nazionale di comparto;

attuazione delle disposizioni derivanti dal CCDI del 4/9/2009 e delle circolari applicative, con particolare riferimento al sistema di valutazione permanente, all'orario di lavoro, alla banca delle ore, alla remunerazione del personale in corrispondenza di particolari situazioni (di disagio, rischio, svolgimento di compiti di particolare responsabilità) e alla produttività.

ff) prosecuzione del progetto di informatizzazione della gestione degli istituti contrattuali, con particolare riferimento alla individuazione di nuovi e adeguati strumenti di dialogo tra i flussi di informazioni sul personale provenienti dal livello decentrato dei Servizi e alla semplificazione della modulistica destinata a tutti i Servizi.

1. gestione del "Dominio" per il sistema di sicurezza a tutela delle informazioni gestite con supporti informatici; piano della sicurezza; topologia e sicurezza della rete locale; gestione account e controllo accessi – acquisizione delle apparecchiature e programmi occorrenti;

4) gestione delle procedure di mobilità interna;

5) gestione delle pratiche sanitarie del personale;

h) gestione delle pratiche relative ai tirocini formativi e di orientamento;

i) gestione informatica dell'iter pratiche "Cause di servizio";

- gestione delle pratiche relative al contenzioso del personale e ai procedimenti disciplinari;
- consulenza in materia previdenziale, gestione delle pratiche di pensione, sistemazioni previdenziali, ricongiunzione, riscatto e riconoscimento di periodi, TFR personale a tempo determinato, gestione del Monte Pensioni Comunale;
- gestione delle pratiche relative ai progetti del Servizio Civile Nazionale;
- gestione della formazione, secondo il programma predisposto dalla Soc. KPMG affidataria del relativo servizio
  - gestione dei nuovi contratti part-time e degli incarichi esterni ai dipendenti;

6. gestione delle procedure informatiche per il controllo delle nuove forme di articolazione dell'orario di servizio e l'adozione della "banca delle ore"; Adeguamento della procedura informatica attualmente in dotazione per la predisposizione del C.U.D. 2011 e del Modello 770 (per quanto di competenza del Servizio Personale) tenendo conto di tutte le novità normative in campo fiscale sulla base della Finanziaria; Estensione e integrazione della nuova procedura contabile per la gestione del personale e le altre gestioni informatizzate in uso al Servizio Personale e adeguamento della procedura informatica per la certificazione stipendiale.

9) programmazione triennale 2011-2013 del fabbisogno di personale.

13. ricorso alle procedure di mobilità esterna e di comando consentite dalla normativa vigente.

- conclusione delle procedure concorsuali e/o assuntive relative alle seguenti figure professionali: n. 1 Dirigente; n. 3 Istruttori direttivi di Polizia Municipale; n. 8 Istruttori amministrativo-contabili; n. 1 Istruttore direttivo socio educativo.

- assunzioni di personale a tempo determinato a carattere stagionale, gestione del contratto per la fornitura di lavoro in somministrazione con l'avvio di lavoratori a tempo determinato dall'agenzia appaltatrice, sulla base delle esigenze rappresentate dai servizi.
- gestione del personale fuori dotazione organica impiegato a vario titolo all'interno del Comune, ed in particolare dei lavoratori socialmente utili fino alla loro definitiva stabilizzazione occupazionale, dei volontari per il servizio civile, dei lavoratori a tempo determinato.

- predisposizione del Conto Annuale 2011 e rilevazione, con cadenza trimestrale, delle spese del personale che si sosterranno nell'anno 2011
- istituzione del "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" con compiti "consultivi, propositivi e di verifica", che sostituirà il Comitato Pari opportunità e il Comitato paritetico sul «*mobbing*» (Legge183/2010, art. 21)

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

L'Assessorato al Personale intende valorizzare il proprio ruolo strategico per il potenziamento delle funzioni di coordinamento e supporto in materia di politiche del personale nei confronti dell'intera struttura comunale.

Pertanto attraverso l'individuazione dei programmi e degli obiettivi di gestione, in sintonia con la più ampia programmazione dell'Ente, sarà perseguito un cambiamento organizzativo della macchina comunale, anche attraverso l'applicazione a tutto il Comune dei sistemi di gestione per la qualità.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

La finalità primaria dei programmi descritti risponde alla esigenza di raggiungere un cambiamento organizzativo rispondente ai criteri di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa ispirati alla gestione privatistica dei servizi, attraverso l'aumento del livello di produttività individuale e collettiva, e la diminuzione dei tempi di erogazione dei servizi; il miglioramento delle tecniche di comunicazione ed in particolare dei flussi di informazioni/conoscenze sia all'interno che all'esterno della struttura; il miglioramento dei processi revisionali e di controllo; la realizzazione di un sistema informatico integrato, anche in rapporto agli altri sistemi presenti nell'Ente.

3.4.3.1 – Investimento:

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo: Erogazione del Servizio sostitutivo del servizio mensa per i dipendenti comunali.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

PERSONALE A RUOLO AL 01/01/2011: 43

N° 1 Dirigente

N° 2 Funzionari Amministrativi Cat. D3 (titolari di P.O.)

N° 2 Istruttori Direttivi Amministrativi Cat.D1 (titolari di P.O.)

N° 2 Istruttori Direttivi Contabili Cat. D1

N° 1 Istruttore Direttivo Informatico Cat D1

N° 18 Istruttori Amministrativo/Contabili Cat. C 7

N° 4 Istruttori Informatici Cat.C
N° 2 Collaboratori Amm.informatici Cat B3
N° 1 Collaboratore Tecnico e/o professionale Cat. B3
N° 11 Esecutori Amm.vi Cat. B1

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

N° 63 PC
N° 48 Stampanti
N° 5 Server
N° 6 Scanner
N° 4 Fotocopiatrici
N° 6 Fax
Mobili e arredi per uffici

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: ----------

3.4 - PROGRAMMA N. 6 - SERVIZIO AVVOCATURA
C.D.C. 70
N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE AVV. CARLA CURRELI

3.4.1 - Descrizione del programma:
Rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione nanti le competenti Curie, nonché nanti i Collegi Arbitrali.
Istruttoria per contenziosi giudiziari gestiti da Istituti Assicuratori e successivo coordinamento con i legali incaricati.
Consulenza legale a tutti i servizi comunali e redazione pareri.
Gestione biblioteca legale.
Segnalazione agli uffici comunali di leggi, decreti, decisioni e sentenze.

Attività poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi PEG 2010 assegnati.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Necessità di tutela giurisdizionale degli interessi dell'Amministrazione a cura dell'Avvocatura comunale.

Attività di consulenza legale necessaria all'attività amministrativa degli uffici comunali.

Necessità di fornire tempestivamente ai diversi uffici comunali gli aggiornamenti in materia normativa e giurisprudenziale utili per la propria specifica attività.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Attività di staff-gestione del contenzioso e consulenza legale ai diversi Servizi comunali

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Tutti i beni strumentali in dotazione all'Avvocatura

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

3.4 - PROGRAMMA N. 6 - SERVIZIO AVVOCATURA
C.D.C. 70
N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE AVV. CARLA CURRELI

3.4.1 - Descrizione del programma:

Rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione nanti le competenti Curie, nonché nanti i Collegi Arbitrali.

Istruttoria per contenziosi giudiziari gestiti da Istituti Assicuratori e successivo coordinamento con i legali incaricati.

Consulenza legale a tutti i servizi comunali e redazione pareri.

Gestione biblioteca legale.

Segnalazione agli uffici comunali di leggi, decreti, decisioni e sentenze.

Attività poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi PEG 2010 assegnati.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Necessità di tutela giurisdizionale degli interessi dell'Amministrazione a cura dell'Avvocatura comunale.

Attività di consulenza legale necessaria all'attività amministrativa degli uffici comunali.

Necessità di fornire tempestivamente ai diversi uffici comunali gli aggiornamenti in materia normativa e giurisprudenziale utili per la propria specifica attività.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Attività di staff-gestione del contenzioso e consulenza legale ai diversi Servizi comunali

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Tutti i beni strumentali in dotazione all'Avvocatura

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

3.4 - PROGRAMMA N. 7 – COORDINAMENTO INFORMATICO E SERVIZIO STATISTICO
C.D.C. 75,215
N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE ING. CLAUDIO D'APRILE.

3.4.1 - Descrizione del programma:

Garantire un adeguato livello di automazione a tutti i Servizi dell'Ente, tramite l' acquisizione e lo sviluppo di opportuni strumenti informatici hardware e software

In particolare per tutte le postazioni di lavoro informatizzate il programma prevede l'adeguamento tecnologico tramite noleggio triennale dei personal computers.

Garantire l' espletamento di tutti gli adempimenti di legge delegati dallo Stato in materia di Statistica e di tutti gli adempimenti in materia di Toponomastica

Garantire l'espletamento dei Censimenti Generali organizzati dall'ISTAT

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

L' informatizzazione è diventata, ormai, un "passaggio" indispensabile per raggiungere gli obiettivi di efficienza e efficacia dell' azione amministrativa; mediante gli strumenti informatici è possibile supportare adeguatamente tutte le attività (di tipo operativo, di pianificazione, di controllo etc.), in maniera da migliorare anche la qualità e la produttività del lavoro svolto.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

n. 1 Analista di sistema (8° livello)
n. 1 Analista di procedure (8° livello)
n. 1 Funzionario amministrativo (8° livello)
n. 1 Programmatore di sistema (7° livello)
n. 2 Programmatori esperti (7° livello)
n. 2 Programmatori di gestione operativa (6° livello)
n. 6 Programmatori (6° livello)
n. 7 Collaboratori amministrativi (6° livello)
n. 3 Operatori di sala macchine (5° livello)
n. 1 Applicato dattilografo (4° livello)
n. 2 Esecutori operativi (4° livello)
n. 1 Operaio specializzato (4° livello)
n. 1 Operaio (3° livello)
n. 1 Commesso (3° livello)

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

2. n. 40 Server dipartimentali

3. n. 2 Stampanti di sistema
4. n. 30 PC
5. n. 10 stampanti
6. n. 2 Fax
7. n. 2 fotocopiatrici

n. 5 autovetture (FIAT Panda) di servizio

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4 - PROGRAMMA N° 8 – SERVIZIO BILANCIO, RENDICONTI ADEMPIMENTI FISCALI E REPERIMENTO RISORSE
CdC 105
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE: DOTT. SSA MARIA FRANCA URRU

3.4.1 – Descrizione programma

La programmazione delle attività per il triennio 2011/2013, da un lato rappresenta la naturale continuazione della programmazione contenuta nella Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012 e dall'altro contiene la previsione di nuove linee di attività. In primo luogo, infatti, non si può prescindere dal tema del rafforzamento dei principi di attendibilità e prudenza nei processi di bilancio e di rendicontazione che ha visto, nel triennio precedente, la realizzazione di un importante obiettivo strategico, volto all'attivazione del sistema di contabilità economica integrata alla contabilità finanziaria. Tale processo ha richiesto, attraverso successive fasi: la preliminare predisposizione del piano dei conti; la successiva registrazione dei fatti di gestione sia sotto l'aspetto finanziario che dal punto di vista economico-patrimoniale; la predisposizione del Conto economico e del Conto del patrimonio dell'esercizio 2009 non più con il sistema tradizionale del "prospetto di conciliazione", che determina l'aggiustamento dei dati finanziari a fine esercizio, ma attraverso la rilevazione delle operazioni di esercizio col metodo della partita doppia; l'effettuazione del *gap analysis* e la correlata rilevazione delle anomalie; la conseguente introduzione dei correttivi tesi al miglioramento dell'intero processo.

Pertanto, anche nel 2011 si provvederà ad elaborare il Conto economico e il Conto del patrimonio da allegare al Rendiconto 2010 partendo dai dati della contabilità economica e proseguirà ovviamente anche la registrazione dei fatti di gestione sotto il duplice aspetto, finanziario ed economico-patrimoniale. Si procederà, inoltre, in collaborazione con il Servizio Controllo di Gestione, ad un ulteriore *step*, volto all'introduzione della contabilità analitica, che richiede un maggior livello di dettaglio nella registrazione delle operazioni di esercizio, dovendo essere individuata non solo la natura dei costi/ricavi ma anche la destinazione dei fattori produttivi.

Il programma del Servizio è rivolto anche alla valorizzazione delle entrate del Comune, almeno per quanto riguarda le entrate che possono derivare dal fondo di cassa. Il sistema di Tesoreria Mista, applicato anche per il Comune di Cagliari a decorrere dal 1° gennaio 2009, ai sensi dell'articolo 77-quater del D.L. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008, offre nuove opportunità per la finanza locale consentendo ai Comuni di gestire la maggiore liquidità di cui dispongono con la possibilità di ottenere maggiori rendimenti dal riversamento delle somme disponibili nella parte fruttifera del proprio conto di tesoreria. Si ritiene che la gestione attiva della liquidità (cash management) debba essere limitata ad eventuali operazioni di pronti contro termine di durata mensile o al massimo trimestrale. I pronti contro termine rispettano i principi di sana gestione della liquidità, dato che la durata del contratto è di solito breve e presenta bassi profili di rischio per l'Ente Locale. Infatti, il rischio di deprezzamento dei titoli è sopportato dal venditore a pronti / acquirente a termine, ossia dalla controparte bancaria. Il programma riguarderà lo studio e la verifica della fattibilità delle operazioni entro i limiti indicati dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo della Regione Campania – che ha sostenuto come le operazioni di Pronti contro termine dovrebbero essere concluse con riferimento a strumenti finanziari che presentano un elevato grado di affidabilità (come per esempio i Titoli di Stato o i titoli obbligazionari di enti e amministrazione pubbliche nonché di società a partecipazione pubblica di Stati appartenenti all'Unione Europea), restringendo così le possibilità entro un campo dove i rischi di credito sono alquanto contenuti.

Naturalmente, nel triennio 2011/2013, il Servizio Bilancio, Rendiconti, Adempimenti fiscali e Reperimento risorse assicurerà lo svolgimento della propria funzione all'interno del più vasto Servizio finanziario dell'Ente che, per la sua natura, copre un ampio campo di attività nel complesso e variegato sistema di funzioni dell'attività economico – finanziaria. Tra i principali compiti che, si ricorda, dovranno essere espletati si possono senz'altro citare quelli riferiti:
alla programmazione finanziaria che si esplica mediante la predisposizione dei fondamentali documenti contabili quali, il bilancio di previsione annuale e pluriennale, la relazione previsionale e programmatica e le relative variazioni che nel corso dell'esercizio si rendono necessarie;
alla rendicontazione finanziaria economica e patrimoniale, mediante la predisposizione del rendiconto.

Questi due compiti principali abbracciano interamente quello che è definito dall'Osservatorio finanziario e contabile degli enti locali, il "Sistema di bilancio". Rilevante è inoltre lo svolgimento dei compiti riguardanti la figura dell'Ente come soggetto passivo d'imposta (adempimenti riguardanti l'IVA e l'IRAP), nonché quale sostituto di imposta.

Perciò, anche nel 2011/2013, il Programma del Servizio mira ad assicurare il mantenimento delle numerose attività ordinarie che, per l'Ufficio Bilancio e Rendiconti, possono essere così riassunte:

predisposizione di tutti i fondamentali documenti di programmazione e previsione contabile (bilancio di previsione e relative variazioni);
consulenza contabile – finanziaria nei confronti degli amministratori e degli altri Servizi comunali;
supporto per indirizzi e scelte in materia di tariffe dei servizi e aliquote tributarie;
coordinamento dell'attività di ricognizione sulla verifica generale dello stato di attuazione dei programmi e sulla permanenza degli equilibri di bilancio;
supporto alla Direzione Generale per la predisposizione del PEG contabile e relative variazioni;
monitoraggio periodico sul rispetto del Patto di stabilità interno in collaborazione con il Servizio Gestione Contabilità;
pareri sulle proposte di riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
predisposizione dello schema di Rendiconto della gestione.

Riagganciandoci a tale ultimo adempimento vi è un'altra importante attività che interesserà il triennio e che può, in un certo qual modo, configurarsi, da un lato, quale approfondimento e sviluppo del rendiconto della gestione chiuso e, dall'altro lato, quale preparazione al rendiconto successivo: si tratta della verifica straordinaria dei residui attivi e passivi presenti nel bilancio comunale. L'esigenza di tale verifica, che è stata svolta positivamente anche nel 2010 e che vedrà, di volta in volta, l'analisi di un certo numero dei residui, nasce dalla necessità di affiancare al riaccertamento generale e complessivo, che viene svolto annualmente in occasione del Rendiconto, una ulteriore indagine mirata, come detto, ad una sola parte dei residui, con l'obiettivo di consentire ai Servizi interessati di curare maggiormente l'indagine e giungere, conseguentemente, ad una più compiuta definizione dei residui stessi. L'esperienza ha, infatti, dimostrato che il riaccertamento di cui all'art. 228, comma 3, del TUEL, coinvolgendo tutti i residui afferenti a ciascun Servizio, rende oneroso un controllo approfondito per ognuno di essi, anche in ragione del fatto che il tempo a disposizione è, giocoforza, limitato. E ciò, naturalmente, è tanto più evidente quanto più elevato è il numero dei residui di propria competenza.

Con riferimento all'Ufficio Adempimenti fiscali, il programma di attività per il triennio proseguirà nell'intento di un miglioramento dei procedimenti seguiti attraverso il completamento dello studio di forme di standardizzazione delle procedure nell'ambito dei differenti ambiti di attività riguardanti:

adempimenti in materia di IVA (emissione delle fatture di vendita, repertoriazione delle fatture di acquisto, tenuta dei relativi registri e predisposizione della dichiarazione annuale IVA);
adempimenti derivanti dalla qualifica di sostituto di imposta (applicazione delle ritenute IRPEF e Addizionali Comunali e Regionali, versamento mensile delle ritenute, rilascio delle Certificazioni annuali, presentazione delle Dichiarazioni 770 semplificato ed ordinario);

elaborazione dei cedolini paga derivanti dai Contratti di collaborazione coordinata e continuativa e degli altri redditi assimilati al lavoro dipendente (borse di studio, borse lavoro, gettoni di presenza ai componenti esterni della Commissioni comunali;
consulenza in materia fiscale ai Servizi comunali e alla Scuola Civica di Musica;
adempimenti derivanti dalla soggettività passiva all'IRAP (versamenti mensili e predisposizione della relativa dichiarazione annuale).

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Il rafforzamento del processo di rendicontazione finanziaria, economico e patrimoniale rappresenta un importante obiettivo per l'Ente: l'esigenza di implementare il sistema di contabilità finanziaria con un sistema di contabilità integrata, favorisce la redazione di un rendiconto veritiero e corretto con riguardo ai due documenti rappresentati dal Conto economico e dal Conto del Patrimonio che, già dal precedente esercizio, non vengono più redatti utilizzando i dati finanziari, trasformati mediante l'utilizzo del Prospetto di conciliazione, ma attraverso la contabilità economico – patrimoniale, consentendo a tali documenti di riassumere i risultati della gestione dell'esercizio in termini di efficienza ed efficacia.

La scelta di studiare ed analizzare le possibilità di attuare una gestione attiva della liquidità deriva dalle possibilità offerte dal sistema di Tesoreria Mista che, liberando l'Ente dal vincolo di depositare tutte le proprie entrate nei conti infruttiferi tenuti presso la Tesoreria Provinciale dello Stato e limitando tale obbligo alle entrate derivanti dallo Stato, consente all'Ente di poter ottenere dal proprio fondo di cassa un rendimento superiore a quanto potrebbe offrirgli il tasso previsto per il conto di tesoreria. Una valutazione può essere fatta anche tenendo conto che il rendimento dei Pronti contro Termine è soggetto ad una tassazione del 12,50%, mentre il rendimento dei depositi in conto corrente è sottoposto ad una ritenuta fiscale del 27%. Tutto ciò può essere utile per incrementare le entrate correnti del Comune. Naturalmente, la scelta deve essere ponderata sotto tutti i punti di vista affinché le operazioni si mantengano in un ambito di totale sicurezza per quanto riguarda il capitale e il rendimento stesso.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Con riferimento al sistema di contabilità integrata, nel 2011 l'obiettivo è rappresentato dal miglioramento della contabilità economica, che dovrà trarre preziosi spunti dai rilievi finora emersi e dai necessari miglioramenti continui che implica l'applicazione di un sistema di tale complessità. In tale ottica, per ciò che concerne l'introduzione della contabilità analitica, si dovrà tendere, nella seconda parte dell'esercizio,

alla sperimentazione della registrazione di alcuni costi per destinazione, quale primo importante momento di verifica di tale ulteriore sistema di rilevazione.

Il programma consistente nella valorizzazione delle entrate correnti comunali, ha come finalità quella di verificare, attraverso un'attenta analisi dei flussi di cassa, la concreta possibilità di operare degli investimenti di brevissima durata, delle giacenze di liquidità nei conti correnti tenuti presso il Tesoriere, attraverso strumenti quali i pronti contro termine che presentano rischi particolarmente contenuti. L'analisi della possibilità di operare tali forme di gestione della liquidità dovrà tener conto delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Campania.

Per ciò che concerne la verifica straordinaria dei residui l'intento perseguito è quello di ridurre gradualmente i residui attivi e passivi presenti nel bilancio comunale, in particolare quelli di origine più remota, e di abbattere in tal modo anche la percentuale della loro incidenza rispetto agli accertamenti ed impegni di competenza, contribuendo, così, ad una rappresentazione più corretta del risultato di gestione.

3.4.3.1 – Investimento:

Per il conseguimento degli obiettivi di programma non è prevista nel triennio alcuna forma di investimento.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi al consumo:

Si procederà all'assunzione di tutte le spese occorrenti per assicurare il normale svolgimento dei compiti istituzionali.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare:

Funzionari in posizione organizzativa: n. 2 unità (cat. D)

Funzionario: n. 2 unità (cat. D)

Istruttore amministrativo/contabile n. 10 unità (cat. C)

Elaboratore dati n. 2 unità (cat. B)

Commessi n. 1 unità (cat. A) che svolge il proprio servizio a favore di tutta la Ragioneria

3.4.5 – Risorse strumentali da impiegare:

Personal computers	n. 19
PC portatile	n. 1
Stampanti - fotocopiatori	n. 2
Fax	n. 1
Stampanti piccole	n. 7
Mobili ed arredi d'ufficio	

3.4 - PROGRAMMA N° 9 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE COMUNITARIE E DEL LAVORO
C.D.C. 100
N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE DOTT. GEROLAMO SOLINA

3.4.1 - Descrizione del programma:

Il programma consiste nell'attuazione delle prescrizioni del "Piano straordinario per il lavoro" (L.R. n° 37 art. 19), sia attraverso la gestione degli interventi direttamente affidati al servizio, sia attraverso il coordinamento di tutti gli altri interventi gestiti da altri servizi.

E' previsto altresì il monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi sia dal punto di vista della spendita dei finanziamenti, sia da quello della concreta realizzazione degli stessi.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

I programmi finanziati sulla base della alla L.R. n° 37 art. 19, perseguono la precisa finalità di contribuire allo sviluppo del territorio comunale attraverso l'attivazione di nuove opportunità imprenditoriali e di conseguenti nuovi posti di lavoro.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Incremento del tessuto imprenditoriale cittadino e dei livelli occupazionali.

3.4.3.1 - Investimento:

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

N° 1 Dirigente amministrativo
N° 1 Funzionario Amministrativo Cat. D pos. 5
N° 1 istruttore Amministrativo Cat. C
N° 1 Esecutore Amministrativo Cat. B pos. 5
N° 1 Istruttore amministrativo part time (in regime di somministrazione di lavoro)
N° 1co.co.co (Sportello Eurodesk e Sportello Microcredito)

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione al servizio

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

3.4 - PROGRAMMA N° 10 - PROVVEDITORATO
C.D.C. 110, 236, 260
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE DR.SSA MANUELA ATZENI

3.4.1 - Descrizione del programma:

trattativa privata per copertura assicurativa RCT/O da 01.05.2010 a 31.12.2010
avvio procedure per attivazione gare coperture assicurative per il Comune di Cagliari
RCTO – patrimoniale – infortuni – tutela legale – immobili e mobili di proprietà del Comune, RCA e Kasko mezzi dei dipendenti utilizzati per servizio
servizio custodia e restituzione dei beni smarriti
custodia e distruzione dei beni sequestrati
trasporto e custodia dei beni pignorati
gestione magazzino e inventario beni mobili, esclusi i beni di valore artistico
avvio ricognizione dei beni mobili di proprietà del Comune per la revisione dell'inventario degli stessi (cantiere regionale di lavoro)
acquisti in conto capitale di arredi e tende per i Servizi sprovvisti o dotati di arredi vetusti e fuori norma
acquisti di materiale tecnologico/informatico occorrenti per tutti gli uffici e Servizi comunali
gestione del servizio di pulizia degli uffici comunali e degli uffici giudiziari. Nel 2011 si provvederà ad aggiudicare il nuovo appalto. Attualmente sono in corso contatti con l'aggiudicatario della convenzione Consip
effettuazione diretta di acquisti su base economale per le spese minute e in tutti i casi in cui non sia conveniente
affidamento a ditta privata del servizio di vigilanza dell'impianto di sicurezza del palazzo di giustizia di Cagliari
gara per la fornitura di impianti d'archivio per vari Servizi comunali
effettuazione di traslochi, spostamenti di materiali, all'interno degli uffici comunali, per il palazzo di giustizia, nonché per la esecuzione di ordinanze comunali di sfratto. Entro l'anno sarà effettuato il trasloco di alcuni Servizi nel nuovo palazzo di via Sauro, il trasloco dell'archivio cartaceo dal seminterrato del palazzo di via Jenner di proprietà del BIC Sardegna, il trasloco del museo Aquilegia da piazza Dettori ai locali dell'ex vetreria
prestito di materiale di consumo per manifestazioni
attività di supporto in tutte le manifestazioni sportive, culturali e ricreative di pubblico interesse organizzate sia dal Comune che da società o enti privati e pubblici, ricorrenze civili e religiose, feste, inaugurazioni, fiere ecc.
nel corso del 2011 si dovrà provvedere alla nuova aggiudicazione del servizio di noleggio fotocopiatori.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Applicazione di tutte le procedure previste dai regolamenti comunali di contabilità ed economale.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3.4.3.1 - Investimento:

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:
2 dipendenti cat. D
7 dipendenti cat. C
6 dipendenti cat. B
9 dipendenti cat. A

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:
Locali di via Po, palazzina dx

magazzino di via Po
2 fotocopiatori
3 apparecchi fax
27 p.c.
1 FIAT Daily cassonato
1 FIAT Daily cassonato con sponda idraulica
2 FIAT Panda
1 FIAT Panda Van
FIAT Fiorino
1 FIAT Doblò

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

ATTIVITA' PRINCIPALI DA PORRE IN ESSERE NEL 2011

Trattazione delle istanze di riesame relative agli avvisi e alle cartelle esattoriali.

Nel corso del 2011 l'ufficio dovrà prendere in carico le istanze di riesame che verranno presentate dai contribuenti con riferimento agli avvisi della generazione automatica relativi all'anno d'imposta 2006, attualmente in corso di notifica, nonché quelle relative agli avvisi della generazione automatica anno d'imposta 2004/2005 , notificati nel corso dell'anno 2009. Si stima che verranno presentate complessivamente circa 4000 istanze di riesame anno 2006, a fronte di circa 25.000 avvisi inviati.

Inoltre, nel corso del 2011 dovrà essere terminato anche il riesame delle istanze presentate a fronte degli avvisi notificati con riferimento all'anno d'imposta 2004/2005.

Va comunque ricordato che non tutte le istanze di riesame implicano necessariamente la presenza di errori negli avvisi notificati, spesso riconducibili a versamenti non abbinati dal Concessionario, infatti, una certa percentuale delle stesse, pari a circa il 40%, si conclude con la conferma degli avvisi. ed un 30% a rettifiche dell'importo da versare .

L'esame delle pratiche prevede l'analisi complessiva della situazione del contribuente al fine di regolarizzare non solo l'errore sotteso alla pratica in esame ma anche eventuali altre anomalie o discrepanze, rilevate anche in seguito al confronto con i dati presenti nella varie banche dati a disposizione dell'ufficio.

Dall'insieme di tutti i controlli scaturisce conseguentemente un'attività che conduce, principalmente, al riesame dell'istanza presentata dal contribuente e all'emanazione del conseguente provvedimento di annullamento, rettifica o conferma dell'avviso interessato, ma anche ad una attività che si riallaccia a quella più generale di bonifica della banca dati, che deve costituire la base per futuri accertamenti d'imposta corretti.

Per quanto concerne le cartelle esattoriali l'Ufficio provvederà, nel corso del 2011, alla formazione del ruolo concernente gli avvisi notificati, non pagati e divenuti definitivi, o perché mai impugnati in Commissione Tributaria, o perché, seppur impugnati, per gli stessi è intervenuta sentenza definitiva passata in giudicato.

Chiaramente, per l'inserimento nel ruolo si terrà conto di quegli avvisi per i quali, entro il 31/12/2010, si è completato il termine del 3° anno successivo dalla loro definitività per la notifica del relativo titolo esecutivo.

Nell'anno 2011 dovranno, inoltre, essere esaminate le istanze concernenti le cartelle relative al ruolo elaborato nel corso del 2009, anch'esse attualmente in fase di notifica, che si prevede verranno presentate in numero elevato, dato che sono numerosi gli avvisi che sono stati iscritti a ruolo.

Accertamenti selettivi

Oltre alla trattazione delle pratiche legate alla presentazione di istanze di riesame avverso gli avvisi notificati l'ufficio proseguirà l'attività concernente gli accertamenti specifici nei confronti dei grossi contribuenti, degli evasori totali, delle persone giuridiche pubbliche e private, dei concessionari di aree demaniali, cercando di effettuare un'analisi delle situazioni dei contribuenti trasversali ai diversi tributi.

In particolare, per quanto concerne gli immobili di categoria D, presenti nella banca dati ICI o nelle liste della Agenzia del Territorio, che risultino comunque sprovvisti di rendita catastale, viene richiesto ai soggetti titolari il valore con cui gli stessi immobili compaiono nel registro dei beni ammortizzabili delle Imprese proprietarie. Sulla base dei dati raccolti l'Ufficio provvede poi ad accertare la congruità dei versamenti eseguiti e a notificare gli avvisi dovuti nei casi di inadempienza dell'obbligo tributario.

Altra attività che caratterizzerà l'anno 2011 è rappresentata dal proseguo degli accertamenti nei confronti dei soggetti titolari di concessioni su aree demaniali. Si tratta di un'attività nuova, in quanto l'art. 18 della L. 388/2000 (Finanziaria 2001), integrando l'art. 3 del D. lgs. 504/1992, ha stabilito che, a partire dal 1° gennaio 2001, la soggettività passiva in caso di concessioni su aree demaniali risulta in capo al concessionario.

Attività sulle aree fabbricabili

L'attività strategicamente più rilevante è quella che concerne le aree fabbricabili.

Gli introiti ICI derivanti dalle aree fabbricabili risultano, comunque, complessivamente inferiori rispetto al massimo teorico, ipoteticamente conseguibile; le ragioni di tale divario sono diverse, fra cui:

- inaffidabilità delle intestazioni degli immobili inseriti in Catasto Terreni (mancata o errata registrazione delle volture);
- mancata registrazione delle variazioni subite nel classamento (consistenza) dei terreni a seguito di frazionamenti, spesso effettuati per iniziativa di Enti Pubblici, anche all'insaputa degli stessi titolari;
- incongruenza fra registrazioni e cartografia catastali;
- lacunosità delle modalità previste dal D. lgs. 504/92 per l'indicazione di terreni e aree edificabili nella dichiarazione ICI e conseguentemente inaffidabilità e incompletezza delle registrazioni relative ai "terreni" presenti in banca dati ICI;
- livello di discrezionalità previsto dal D. lgs. 504/92 per la stima del valore imponibile delle aree edificabili;
- inadeguatezza delle caratteristiche delle procedure informatiche ICI in uso, sviluppate prevalentemente con riferimento all'applicazione delle disposizioni di cui al D. lgs. 504/92 in materia di imposizione tributaria a carico dei "fabbricati".

In merito all'ultimo aspetto va detto che l'ufficio sta comunque provvedendo a dotarsi di procedure per la costituzione di archivi informatici esenti sia dagli errori presenti nel Catasto Terreni che dalle imprecisioni intrinsecamente previste e consentite dal D.lgs. 504/92.

Allo scopo di migliorare tale dato di incasso, oltre che per proseguire nell'adempimento all'obbligo di notifica previsto nei confronti dei soggetti titolari di aree divenute edificabili, l'Ufficio ritiene assolutamente prioritario procedere alla attività di verifica sia degli identificativi catastali, sia dei dati identificativi dei soggetti titolari di diritti reali sulle aree cui sia stato di recente attribuito il requisito di edificabilità. In base ai risultati conseguiti a seguito di tali verifiche si proseguirà con l'attività volta ad effettuare le notifiche di legge, in relazione a quelle aree che ancora non ne sono state oggetto, fornendo ai proprietari dei suoli un segnale inequivocabile di attenzione che, oltre a incoraggiare l'adempimento corretto dell'obbligo tributario, costituisce elemento pregiudiziale per procedere, nei futuri esercizi, al recupero delle somme evase.

L'ufficio si propone di proseguire le attività, avviate nel corso del 2008, che sono di seguito indicate nell'ordine di priorità corrispondente alla presumibile efficacia in termini di effettivo conseguimento delle entrate ipotizzabili:

1) accertamenti tecnico/catastali circa l'identificazione, la consistenza ed il valore imponibile degli immobili oggetto di concessioni edilizie (ampliamenti o nuove edificazioni) in vigenza di validità nel 2000 (annualità 1997 – 2000) e, unitamente alla verifica della titolarità della proprietà, delle aree oggetto di richieste di concessioni edilizie nelle annualità successive (2004 – 2009);
2) accertamenti tecnico/catastali circa l'identificazione, la consistenza, il valore imponibile e la titolarità della proprietà dei terreni/aree oggetto di rilascio di certificato di destinazione urbanistica, oppure di parere preventivo in quanto ricadenti in sottozona omogenea BS3*, e perciò riclassificabili, ovvero che siano stati oggetto di atto di compravendita, fra quelli trasmessi all'Amministrazione in adempimento alle disposizioni di cui alla legge n. 47/1985;
3) accertamenti tecnico/catastali circa l'identificazione, la consistenza ed il valore imponibile dei terreni non, o non correttamente, dichiarati dai proprietari;
4) accertamento della potenzialità edificatoria e del conseguente valore imponibile ICI di aree edificabili e immobili correttamente dichiarati;
5) accertamenti tecnico/catastali circa l'identificazione, la consistenza, il valore imponibile e la titolarità della proprietà dei terreni cui sia stata attribuita suscettività edificatoria con l'approvazione del P.U.C.

Tali accertamenti presuppongono un'attività di acquisizione dati che, oltre alle finalità di recupero dell'imposta evasa, consentirà di disporre delle informazioni necessarie per l'aggiornamento degli archivi catastali, la responsabilità della gestione dei quali, attualmente ancora di competenza dell'Agenzia del Territorio, è previsto passi alla Amministrazione.

Vi è da segnalare, tuttavia, le notevoli difficoltà che sistematicamente si incontrano per la consultazione degli archivi cartacei dell'Agenzia del Territorio, stante la scarsa disponibilità dell'Agenzia stessa, nonostante le precise disposizioni in merito del Regio Decreto Legge n. 652/1939 e gli obblighi da esso previsti, solo in parte giustificabili con la necessità del rispetto della legge di tutela della privacy. Tutto ciò rende particolarmente laboriose e impegnative tutte le attività sopra elencate che, oltretutto, in considerazione della mancanza di attendibilità delle registrazioni catastali, devono essere svolte da personale assolutamente esperto, in grado di valutare la coerenza e la veridicità dei dati rilevati, anche mediante riscontri incrociati con elementi di informazione provenienti da altre fonti.

<u>Attività sui fabbricati non dichiarati in catasto o che presentano situazioni di fatto non più coerenti con i classamenti</u>

La legge 30 dicembre 2004 n. 311 (Finanziaria 2005) ha previsto una serie di interventi finalizzati al recupero di aree di evasione ed elusione nel settore immobiliare. In particolare il comma 336 dell'art. 1 prevede che, nei casi di presenza di immobili di proprietà privata non dichiarati in catasto ovvero di situazioni di fatto non più coerenti con i classamenti catastali per intervenute variazioni edilizie, i Comuni devono richiedere ai titolari di diritti reali sulle unità immobiliari interessate la presentazione dei necessari atti di aggiornamento catastale, dandone comunicazione agli uffici provinciali dell'Agenzia del Territorio.

Nell'ambito del complesso delle attività che interessano, pertanto, il Comune e l'Agenzia del Territorio, quest'ultima ha predisposto una procedura informatica per la creazione di un data base contenente tutti i dati necessari alla univoca individuazione dei soggetti e degli immobili relativi alle segnalazioni da inviare. Tuttavia, non si è potuto procedere all'immediato utilizzo della procedura fornita all'inizio del 2006, a motivo della differente organizzazione dei dati tra la procedura stessa e la banca dati ICI. A tal fine si è reso necessario procedere, attraverso il programmatore in carico all'Ufficio ICI, alla creazione di un apposito applicativo informatico, che consenta di inviare le informazioni all'Agenzia del Territorio così come richieste dalla procedura da loro sviluppata e fornita ai Comuni.

Gestione dei rimborsi e della contabilità

Ai sensi dell'art. 1, comma 164, della legge finanziaria 2007 il rimborso delle somme versate e non dovute deve essere richiesto dal contribuente entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento, ovvero da quello in cui e' stato accertato il diritto alla restituzione. L'ente locale provvede ad effettuare il rimborso entro centottanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

Ogni anno vengono presentate circa 300-400 istanze di rimborso di somme indebitamente pagate a titolo di ICI.

Alla stregua delle pratiche di rimborso vengono anche definite le richieste di giroconto, che si verificano quando i contribuenti hanno erroneamente indicato Cagliari quale comune di ubicazione degli immobili, mentre il versamento doveva essere effettuato a favore di un altro comune. In tal caso, se il contribuente non ha pendenze con il comune di Cagliari si procede al riversamento delle somme al comune interessato.

Oltre a tali attività l'ufficio si occupa anche della gestione della contabilità, in modo particolare per ciò che concerne gli accertamenti derivanti dalle riscossioni, sia per i versamenti concernenti l'ICI ordinaria, sia per quelli legati alla notificazione degli avvisi, che per quelli legati alla riscossione coattiva.

Strettamente collegata agli accertamenti è anche la gestione dei ruoli, per la parte concernente la materiale predisposizione dei provvedimenti di discarico (parziale o totale), che scaturiscono dall'attività di riesame delle cartelle esattoriali, di cui si è detto precedentemente.

Si sottolinea che lo stanziamento è in linea con quello del bilancio 2010.

Ricorsi in Commissione tributaria

L'ufficio collabora con l'Ufficio contenzioso provvedendo alla trattazione preliminare dei ricorsi presentati in Commissione tributaria e concernenti l'ICI. Si procede, infatti, all'esame degli avvisi oggetto di impugnazione, al fine di verificare la correttezza della pretesa tributaria e contestualmente per apportare, se necessario, le opportune correzioni in merito alla situazione patrimoniale e contributiva del soggetto interessato. A seguito dell'esame della pratica viene predisposta una breve relazione concernente gli aspetti tecnici dell'imposta e i presupposti che hanno comportato l'emissione del provvedimento avverso il quale è stato presentato ricorso. Nei casi di maggiore complessità, inerenti in particolar modo gli accertamenti sugli immobili di cat. D e sulle aree fabbricabili, l'ufficio predispone anche la relazione tecnica necessaria per la preparazione delle memorie difensive.

Tale tipo di attività sta diventando sempre più impegnativa, perché, con il trascorrere degli anni, è cresciuta la consapevolezza dei cittadini e la conoscenza degli aspetti tributari, in modo particolare per ciò che concerne questioni di carattere normativo o aspetti formali degli avvisi. Vi è, inoltre, un progressivo aumento del numero dei ricorsi, che è correlato all'incremento del numero degli avvisi che l'ufficio, di anno in anno, provvede a notificare.

Infine, non va dimenticato che la presentazione dei ricorsi si concentra nell'arco di breve tempo, e cioè all'indomani della notificazione degli avvisi della generazione automatica: nel corso del 2010. Analoga concentrazione di richieste di riesame degli avvisi in autotutela, prima dello scadere dei 60 giorni previsti per la presentazione del ricorso, pena la proposizione del ricorso stesso.

ATTIVITA' DI RISCOSSIONE

In esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 293 del 25/10/2007, a partire dal 1° gennaio 2008, si è proceduto con la gestione diretta della riscossione volontaria dell'ICI, affidando ad Equitalia SpA esclusivamente la riscossione coattiva.

A tal fine è stata stipulata apposita convenzione con Poste Italiane per l'apertura e la tenuta di due conti correnti (ICI corrente e ICI violazioni) e la collegata rendicontazione degli incassi affluiti sugli stessi.

Dovranno poi essere eseguite tutte le operazioni necessarie per il riversamento nella banca dati dell'Ufficio dei versamenti effettuati e l'abbinamento degli stessi attraverso il codice fiscale, previo controllo e "depurazione" di tutti quei versamenti che risulteranno privi di codice fiscale o con codici fiscali errati.

Per quanto concerne l'ICI corrente, alla riscossione attraverso il conto corrente postale si è affiancata quella tramite F24, in quanto tale modalità, a partire dal 2007, può essere liberamente utilizzata dai contribuenti, non essendo più necessaria specifica convenzione del Comune con l'Agenzia delle Entrate.

Per tali versamenti è direttamente l'Agenzia delle Entrate che, oltre a riversare le somme riscosse (anche tramite compensazione con altre imposte), invia telematicamente i files relativi agli incassi ricevuti per conto del Comune.

Avendo deliberato la gestione diretta della riscossione volontaria il Comune dovrà anche, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10, comma 5, del D. lgs. 504/92, corrispondere un contributo pari allo 0,6 per mille del gettito dell'imposta all'IFEL, l'Istituto per la Finanza e l'economia locale, che dal 1° gennaio 2006 ha preso il posto della società "Centro Nazionale di Coordinamento di attività telematiche ed operative per la riscossione S.p.A." (CNC Spa), originata dalla trasformazione dell'ex Consorzio Nazionale dei Concessionari. Tale contributo, posto a carico dei soggetti che provvedono alla riscossione, dovrebbe consentire, stando alla norma, la prosecuzione dei servizi finalizzati a fornire adeguati strumenti conoscitivi per l'azione di accertamento dei comuni, nonché per agevolare i processi telematici di integrazione nella pubblica amministrazione e assicurare il miglioramento dell'attività di informazione ai contribuenti.

LE BANCHE DATI A DISPOSIZIONE DELL'UFFICIO

Le verifiche strumentali alla notificazione degli avvisi di accertamento vengono fatte, principalmente, sulla base della banca dati fondata sulle dichiarazioni dei contribuenti e della banca dati catastale dell'Agenzia del territorio.

La banca dati fondata sulle dichiarazioni dei contribuenti è stata inizialmente costituita sulla base dei dati inseriti dai contribuenti nelle denunce iniziali ICI, presentate nel 1993 insieme alla dichiarazione dei redditi 1992: tali dati, raccolti direttamente dal Ministero delle finanze, sono stati poi elaborati tramite una società appaltatrice e successivamente trasmessi dallo stesso Ministero a tutti i comuni italiani.

E' necessario ricordare che i dati allora trasmessi presentavano scarsa attendibilità dovuta a numerose inesattezze ed omissioni, che hanno determinato la necessità, per la generalità dei comuni, di una lunga e complessa attività di bonifica della banca dati, per arrivare quanto più possibile ad una corrispondenza dei dati stessi con quanto riscontrato nella realtà.

Anche nelle dichiarazioni/comunicazioni di variazione presentate dai contribuenti per le annualità successive al 1993 si è spesso riscontrata la presenza di errori, inesattezze od omissioni che hanno ostacolato il caricamento, nella banca dati dell'ufficio, di quanto i contribuenti stessi intendevano dichiarare.

Tali motivazioni hanno fatto maturare la decisione di non procedere più ad un abbinamento informatico delle dichiarazioni/comunicazioni, ma ad esaminare le singole dichiarazioni/comunicazioni di variazione e a procedere al caricamento manuale, previo controllo dei dati indicati dal contribuente con quelli emergenti dalle visure catastali e/o degli atti della Conservatoria dei registri immobiliari ed eventualmente con ulteriore

documentazione in possesso dell'ufficio, e a provvedere, in caso di discordanza, ad indicare separatamente i dati dichiarati dal cittadino e quelli, invece, accertati dall'ufficio.

Ora, ricordando quanto detto precedentemente in merito alla soppressione dell'obbligo delle dichiarazioni e delle comunicazioni ICI, è chiaro che, una volta completato il caricamento delle dichiarazioni/comunicazioni concernenti l'anno d'imposta 2006, rimarranno, per i successivi anni d'imposta, solo quelle presentate dai cittadini non ancora a conoscenza dell'abolizione di tale obbligo. A regime, oltre alle dichiarazioni di successioni trasmesse, già dall'ottobre 2001, dall'Agenzia delle Entrate, rimarranno solo le richieste legate alla concessione di agevolazioni nonché i residui casi previsti per la dichiarazione ICI, relativi a quelle situazioni per cui il Comune non potrà reperire autonomamente i dati attraverso il Portale di cui si è detto.

In riferimento alla lotta all'evasione occorre rilevare che con deliberazione G.C, n° 166 del 30.06.2009 ha aderito al progetto presentato dall'Agenzia Regionale delle Entrate della Regione Autonoma della Sardegna relativo all'attuazione del sistema di gestione dell'anagrafe immobiliare Regionale e sostegno ai Comuni per lo svolgimento delle funzioni catastali e per migliorare la gestione della fiscalità locale. Il protocollo d'intesa e la convenzione relativa sono state sottoscritte in data 06.08.2009.

ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E BONIFICA DELLA BANCA DATI

Prima di procedere all'emissione degli avvisi di accertamento di una determinata annualità d'imposta è necessario procedere al riversamento nella banca dati ICI dei versamenti effettuati dai contribuenti, al caricamento di tutte le dichiarazioni/comunicazioni di variazione, di cui si è detto sopra, al caricamento delle istanze per l'aumento della detrazione per l'abitazione principale, nonché delle denunce di successione trasmesse dalle Agenzie delle Entrate a seguito della legge 383/2001, che ha eliminato l'obbligo di presentazione della dichiarazione ai fini ICI da parte degli eredi (per gli immobili inclusi nella dichiarazione di successione).

Attualmente risulta ultimato il caricamento delle dichiarazioni/comunicazioni di variazione e delle denunce di successione relative all'anno d'imposta 2006,ed iniziato il caricamento delle dichiarazioni/comunicazioni anno d'imposta 2007 previo controllo della veridicità di quanto dichiarato dai contribuenti e contestuale correzione nella banca dati.

Successivamente, si potrà gradualmente arrivare a regime, con il caricamento in tempi ristretti di quanto presentato dai contribuenti, anche per la notevole diminuzione della tipologia di richieste/dichiarazioni, stante la soppressione dell'obbligo di dichiarazione.

INFORMATICA

L'intera attività del Servizio Tributi si svolgerà in stretto coordinamento con il sistema informatico interno, in particolar modo per quanto concerne le attività di bonifica della banca dati. Queste ultime, infatti, necessitano di incroci con altre banche dati e di attività automatiche di correzione dei dati.

Gli impiegati addetti ai sistemi informativi, inoltre, hanno il compito di supportare l'ufficio in tutte le operazioni di ricerca ed estrapolazione dati, spesso necessarie per l'espletamento dell'attività di accertamento e indispensabili per consentire di monitorare adeguatamente tutte le attività portate avanti dall'ufficio.

Tra l'altro, tali operazioni di ricerca e di estrapolazione dati risultano di fondamentale importanza per ciò che concerne le attività di bonifica che precedono la predisposizione, da un lato, degli avvisi di generazione automatica e, dall'altro, del ruolo coattivo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente gli errori e le inesattezze presenti negli avvisi e nelle cartelle esattoriali.

Particolare attenzione, come sempre, verrà data all'attività di analisi delle procedure informatiche utilizzate, al fine di raggiungere l'obiettivo di una sempre maggiore coerenza dei dati esposti nei provvedimenti notificati ai contribuenti con la reale situazione contributiva degli stessi.

L'ARCHIVIO DEI CONTRIBUENTI

All'interno del Servizio Tributi sono ubicati, in ordine alfabetico, i fascicoli costituenti l'archivio dei contribuenti del comune di Cagliari. All'interno dei suddetti fascicoli sono inseriti tutti i documenti cartacei concernenti i contribuenti succitati.

Lo spazio occupato dai fascicoli è notevole e cresce di anno in anno, talché si è costretti a posizionare i fascicoli in "doppia fila" all'interno degli armadi o sopra quelli preesistenti, con notevole disagio per la loro consultazione e la ricerca della documentazione utile per la definizione delle pratiche dei medesimi contribuenti.

Dal 11.05.2009 si sta procedendo, mediante affidamento in house alla MULTISERVIZI Cagliari s.p.a. alla digitalizzazione della banca Dati ICI al riordino dell'archivio, alla sistemazione di tutti i faldoni e dei fascicoli in essi contenuti, e della successiva digitalizzazione della documentazione cartacea, con l'attribuzione a ciascun fascicolo delle chiavi di ricerca e l'archiviazione dei documenti cartacei in sede diversa dall'attuale. Il servizio che terminava il 10.11.2010 è stato prorogato, visti gli ottimi risultati ottenuti per ulteriori 12 mesi.

TARSU

La tassa rifiuti solidi urbani si basa sul principio dell'autodenuncia da parte del contribuente. Lo stesso dichiara i metri quadri dei locali o delle aree occupati o detenuti a qualunque titolo.
Oggetto della Tarsu, è infatti l'occupazione o la disponibilità dei locali e delle aree a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti.

La commisurazione del tributo è effettuata in base a due parametri:

Destinazione/Uso dei locali e/o delle aree: in relazione a quella che è la loro destinazione si applica una tariffa a mq, corrispondente alle categorie stabilite con Regolamento Comunale;
Superficie tassabile dei locali e/o delle aree oggetto di tassazione.

Il numero delle partite attualmente iscritte nei ruoli della Tarsu è pari a n. 85.947. .
Tale numero potrebbe essere incrementato rafforzando l'attività di accertamento sul tributo, da effettuarsi non solo con l'ordinaria attività dell'Ufficio, ma anche attraverso l'effettuazione di controlli incrociati con le banche dati disponibili (Anagrafe Tributaria, Anagrafe Comunale) e con le informazioni che i Servizi competenti trasmettono per le opportune verifiche (Servizio Attività Produttive, Servizio Patrimonio, Sport, Tempo Libero e Cultura, etc.).
Per quanto attiene agli strumenti concretamente utilizzati nell'attività di lotta all'evasione, sopra indicati, occorre precisare inoltre che la banca dati Enel è aggiornata al 31.12.2008 (ricevuta da Siatel), e la banca dati relativa alle utenze idriche non è più utilizzabile.

Per le Tariffe 2011 si rinvia alle tariffe relative all'anno 2009, approvate con Delibera di Giunta Comunale n°116 del 02/05/2008 e sono al netto delle Addizionali di Legge (ex ECA/MECA e Tributo Provinciale).

Le tariffe relative alla Tarsu sono oggetto di Delibera annuale e all'atto della loro determinazione risentono inevitabilmente del rapporto che esiste fra il costo del servizio di nettezza urbana e il gettito della tassa.
In particolare si fa logicamente riferimento alla percentuale di copertura del costo del servizio con il gettito della tassa.
Il costo di esercizio, come si sa, deve essere coperto dal gettito della tassa e il grado di copertura non può essere superiore al 100%.

È necessario a questo punto precisare che tutte le disposizioni riportate e le osservazioni fin qui fatte in ordine al costo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni e al relativo rapporto di copertura attraverso i proventi della tassazione, si riferiscono al sistema attualmente in essere della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani come disciplinata dal D.Lgs. n. 507/1993 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto attiene invece alle previsioni relative al bilancio 2011, posto che l'attività di accertamento è tuttora in corso di espletamento, e continuerà a svolgersi, per tutto il periodo residuo dell'anno 2010.
Ciò premesso, si precisa che il ruolo ordinario è relativo a partite riferite a contribuenti che occupano e/o detengono stabilmente immobili ubicati nel Comune di Cagliari.
Le richieste di cancellazione dai ruoli, che potrebbero dar luogo ad una contrazione dell'entrata, sono oggi scarsamente compensate da altrettante nuove iscrizioni.
Il ruolo ordinario è costituito, con riferimento al gettito complessivo, per il 60% circa dalla classe 1, mentre il restante 40% è suddiviso tra le altre 21 classi.

In merito alla lotta all'evasione che l'ufficio intende proseguire nel corso dell'anno, si sottolinea che entro il mese di dicembre 2010 si procederà alla notifica, tramite messi comunali, raccomandate A.R. o Atti Giudiziari, dei relativi avvisi di accertamento conseguenti alle situazioni di omessa ed infedele denuncia.

Entro il 31/12/2011 verrà elaborato il ruolo relativo agli avvisi di accertamento notificati entro la data del 31.12.2010, e relativi all'attività di accertamento per le annualità che vanno dal 2005 al 2010. In relazione ai suddetti avvisi di accertamento i contribuenti potranno presentare istanza di adesione che, se regolarmente prodotta, consentirà di ottenere la riduzione ad un quarto delle sanzioni applicate.

Una ulteriore attività riguarda la verifica delle istanze di riduzione presentate (unico occupante etc.) pervenute entro la data del 31.12.2010.

Tali istanze, se regolari e accoglibili, determinano l'inserimento nella procedura informatica delle percentuali di riduzione spettanti, da effettuarsi entro la data prevista per la predisposizione della minuta di ruolo 2011, al fine di evitare che l'ufficio sia poi costretto ad effettuare i discarichi corrispondenti alle riduzioni non applicate. In caso di istanze di riesame, le stesse dovranno prontamente, entro 15 giorni dal ricevimento, istruite dai dipendenti per dare una pronta risposta, positiva e/o negativa, ai contribuenti, che potranno in tal modo utilizzate tutte le forme legale di tutela previste dalla normativa vigente.

Imposta Comunale sulla pubblicità – diritti sulle pubbliche affissioni- COSAP-TOSAP

Con decorrenza 04.05.2009, il servizio di accertamento e riscossione dell'ICP/DPA e COSAP viene gestito dal nuovo Concessionario, A.I.P.A. S.p.A., presso le sedi di via Mameli n. 184, Cagliari e di via del Canneto n. 29, Pirri. La durata della concessione è stabilita dal capitolato speciale d'appalto in quattro anni, (scadenza 03.05.2013).

Poiché il Concessionario uscente Gestor, nonostante numerosi solleciti e diffide, non ha consegnato la banca dati di proprietà del Comune di Cagliari, l'AIPA SpA si è subito adoperata per ricostruire la banca dati ICP/DPA e COSAP sulla base dei provvedimenti di autorizzazione trasmessi dai diversi Servizi Comunali (Servizio Tributi, Municipalità di Pirri, Servizio Attività produttive, Servizio Urbanizzazioni e Mobilità, Mercati). Ha inoltre provveduto dal mese di luglio/dicembre 2009 al censimento di tutti gli impianti pubblicitari esistenti sul territorio comunale. Attività necessaria per procedere alla riscossione dal 2010 sia per effettuare accertamenti con riferimento alle annualità pregresse,anni 2008/2009 in merito ai crediti esigibili non ancora caduti in prescrizione.

In particolare:

C.O.S.A.P.: E' stato avviato in data 01/03/2010 il censimento dell'intero territorio comunale per verificare tutte le occupazioni di spazi ed aree pubbliche con l'ausilio di n. 10 collaboratori; censimento atto ad aggiornare la banca dati costruita sulla base dei provvedimenti in possesso dell'Amministrazione e consentire di poter procedere all'attività di accertamento e di riscossione.

A decorrere dal 01.01.2011 si confermano le tariffe COSAP e le previsioni d'entrata 2010.

I.C.P./D.P.A.: nel mese di dicembre 2009 l'AIPA S.p.A. ha concluso il censimento dei mezzi pubblicitari esistenti sul territorio comunale. Tuttavia, lo stesso Concessionario deve ancora produrre la mappa generale georeferenziata di tutti i mezzi pubblicitari esistenti sul territorio comunale, necessaria per la predisposizione del documento di censimento e localizzazione ai sensi dell'art. 1 del P.G.I.. Pertanto, il P.G.I. non ha ancora trovato concreta attuazione. Inoltre, in relazione all'andamento degli accertamenti effettuati nel precedente esercizio, si ritiene opportuno ridurre le previsioni d'entrata 2010, di circa 1 milione.

Crediti esigibili

Anche in relazione ai crediti esigibili, in mancanza di documentazione per quanto esposto, si ritiene di confermare le previsioni d'entrata 2010.
Per quanto riguarda la Gestor cessata dal 31.01.2008 a seguito della gestione diretta del Comune dal 01.02.2009 sino alla data di aggiudicazione all'AIPA, si ritiene opportuno sottolineare che la Corte dei Conti, su segnalazione del Servizio Tributi, ha emesso la sentenza n° 449/2010 del 25.08. 2010 con la quale condanna la GESTOR al pagamento della somma di € 3.046.177,30. da cui va detratta la somma spettante a titolo di aggio pari al 15% delle somme riscosse, oltre alla rivalutazione monetaria ed agli interessi legali dovuti, per mancato riversamento delle somme riscosse relativamente al 2°- 3°-4° trimestre 2007 e mese di gennaio 2008 per imposta comunale sulla pubblicità- diritti sulle pubbliche affissioni- canone occupazione suolo pubblico.
Pertanto si confermano i residui attivi e passivi applicati al Bilancio.

CONTENZIOSO

L'Ufficio contenzioso rappresenta e difende l'Amministrazione comunale e, nel caso di specie il Servizio Tributi, davanti la Commissione Tributaria Provinciale e Regionale, organi di giurisdizione tributaria. In particolare, oltre a presenziare a tutte le udienze sia di 1° che di 2° grado, si occupa di predisporre le memorie difensive relativamente ai ricorsi che vengono presentati in materia di ICI e TARSU, sulla base dell'attività istruttoria posta in essere dai singoli Uffici.
Istruisce, inoltre, le cause nanti la Corte di Cassazione predisponendo le relazioni per il Servizio Avvocatura perché questa possa valutare se ricorrono gli estremi per ricorrere o resistere.

3.4 - PROGRAMMA N° 12 - GESTIONE PATRIMONIO ED ESPROPRIAZIONI
CDC. 150
N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE DR. GIAMBATTISTA MAROTTO

3.4.1 - Descrizione del programma:

Progetto 1 – in linea con gli obiettivi degli anni passati il Servizio Gestione Patrimonio ed Espropriazioni continuerà nell'attività di monitoraggio della riscossione dei canoni al fine sia di ridurre l'ammontare della morosità che aumentare le entrate patrimoniali

Progetto 2 – nel 2011 si prevede di completare l'attività di accatastamento degli immobili di Via Castelli, totale 287 unità immobiliari, per le quali al momento non è possibile evadere le diverse richieste presentate, il che dovrebbe comportare un incremento delle vendite

Progetto 3 – ci si propone l'obiettivo di continuare la razionalizzazione delle gestione dei condomini, sia per quanto riguarda la puntuale verifica dei dati tecnico contabili trasmessi dai diversi studi di amministrazione condominiale che relativamente al controllo delle morosità.

Progetto 4 – il Servizio, in un'ottica di razionalizzazione del patrimonio non ERP, intende effettuare una puntuale verifica del patrimonio esistente sotto i seguenti aspetti:
economicità della gestione in proprio locazione/vendita: lavori straordinari necessari, oneri condominiali, valore di mercato, altre destinazioni per fini istituzionali.

Progetto 5 – si propone di ottimizzare e razionalizzare il supporto tecnico alla gestione degli immobili comunali (ERP e non ERP) in relazione ai progetti 2, 4 e 5 (stime degli immobili, sopralluoghi per abusi edilizi, gestione tecnica manutenzione per la prima assegnazione, supporto tecnico per rimborsi a seguito di lavori autorizzati, ecc);

Progetto 6 – Il Progetto si propone di effettuare una ricognizione dei beni effettivamente destinati a sede dei propri uffici pubblici, ovvero ad un pubblico servizio, o ancora per lo svolgimento delle funzioni proprie e conferite. Una volta individuati i locali questi verranno censiti, misurati e valutati in termini di valore patrimoniale. Ad ogni locale verrà attribuito un codice univoco che consentirà di individuare l'immobile in cui sono collocati e la destinazione d'uso attribuita. Verranno quindi inseriti in un database che permetterà di imputare correttamente, ai fini del Bilancio economico, gli effettivi costi derivanti dall'uso dei beni.

Progetto 7 – Il Progetto prevede la predisposizione di tutti gli atti necessari a dichiarare il pubblico interesse e la pubblica utilità per lo stabile di Piazza del Carmine da trasformare in Sede Municipale di prestigio. I lavori di ristrutturazione verranno finanziati con la cessione dell'immobile (ex scuola) di Via Mons. Piovella.

3.4.2 - Motivazione delle scelte: L'ingente entità del patrimonio immobiliare del Comune di Cagliari richiede un approccio strategico della gestione dello stesso, che privilegi la condivisione delle informazioni, una più stretta integrazione tra la parte tecnica e quella amministrativa del Servizio e, non ultimo, una valutazione sulla economicità delle possibili soluzioni alternative.

3.4.3 - Finalità da conseguire: attuare una gestione più efficiente e razionale del patrimonio immobiliare del comune di Cagliari

3.4.3.1 - Investimento:

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:quelle assegnate con l'ordine di servizio n. 173 del 14/05/09 e il personale previsto nel cantiere regionale

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:quelle in dotazione al Servizio Gestione Patrimonio ed Espropriazioni

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

3.4 - PROGRAMMA N° 12 - GESTIONE PATRIMONIO ED ESPROPRIAZIONI
CDC. 150
N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE DR. GIAMBATTISTA MAROTTO

3.4.1 - Descrizione del programma:

Progetto 1 – in linea con gli obiettivi degli anni passati il Servizio Gestione Patrimonio ed Espropriazioni continuerà nell'attività di monitoraggio della riscossione dei canoni al fine sia di ridurre l'ammontare della morosità che aumentare le entrate patrimoniali

Progetto 2 – nel 2011 si prevede di completare l'attività di accatastamento degli immobili di Via Castelli, totale 287 unità immobiliari, per le quali al momento non è possibile evadere le diverse richieste presentate, il che dovrebbe comportare un incremento delle vendite

Progetto 3 – ci si propone l'obiettivo di continuare la razionalizzazione delle gestione dei condomini, sia per quanto riguarda la puntuale verifica dei dati tecnico contabili trasmessi dai diversi studi di amministrazione condominiale che relativamente al controllo delle morosità.

Progetto 4 – il Servizio, in un'ottica di razionalizzazione del patrimonio non ERP, intende effettuare una puntuale verifica del patrimonio esistente sotto i seguenti aspetti:
economicità della gestione in proprio locazione/vendita: lavori straordinari necessari, oneri condominiali, valore di mercato, altre destinazioni per fini istituzionali.

Progetto 5 – si propone di ottimizzare e razionalizzare il supporto tecnico alla gestione degli immobili comunali (ERP e non ERP) in relazione ai progetti 2, 4 e 5 (stime degli immobili, sopralluoghi per abusi edilizi, gestione tecnica manutenzione per la prima assegnazione, supporto tecnico per rimborsi a seguito di lavori autorizzati, ecc);

Progetto 6 – Il Progetto si propone di effettuare una ricognizione dei beni effettivamente destinati a sede dei propri uffici pubblici, ovvero ad un pubblico servizio, o ancora per lo svolgimento delle funzioni proprie e conferite. Una volta individuati i locali questi verranno censiti, misurati e valutati in termini di valore patrimoniale. Ad ogni locale verrà attribuito un codice univoco che consentirà di individuare l'immobile in cui sono collocati e la destinazione d'uso attribuita. Verranno quindi inseriti in un database che permetterà di imputare correttamente, ai fini del Bilancio economico, gli effettivi costi derivanti dall'uso dei beni.

Progetto 7 – Il Progetto prevede la predisposizione di tutti gli atti necessari a dichiarare il pubblico interesse e la pubblica utilità per lo stabile di Piazza del Carmine da trasformare in Sede Municipale di prestigio. I lavori di ristrutturazione verranno finanziati con la cessione dell'immobile (ex scuola) di Via Mons. Piovella.

3.4.2 - Motivazione delle scelte: L'ingente entità del patrimonio immobiliare del Comune di Cagliari richiede un approccio strategico della gestione dello stesso, che privilegi la condivisione delle informazioni, una più stretta integrazione tra la parte tecnica e quella amministrativa del Servizio e, non ultimo, una valutazione sulla economicità delle possibili soluzioni alternative.

3.4.3 - Finalità da conseguire: attuare una gestione più efficiente e razionale del patrimonio immobiliare del comune di Cagliari

3.4.3.1 - Investimento:

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:quelle assegnate con l'ordine di servizio n. 173 del 14/05/09 e il personale previsto nel cantiere regionale

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:quelle in dotazione al Servizio Gestione Patrimonio ed Espropriazioni

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

3.4 - PROGRAMMA N° 13 – SERVIZI TECNOLOGICI, AUTOPARCO, PROTEZIONE CIVILE, ECOLOGIA
C.D.C. 180, 240, 595, 685, 750
N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE: ING. LUCIANO LOI

TECNOLOGICO

3.4.1 - Descrizione del programma:

Si deve preliminarmente osservare che il Servizio 35 - Servizi Tecnologici svolge la propria attività in molteplici e svariati campi d'intervento nell'ambito della gestione degli Impianti Tecnologici.
Si deve anche ricordare che l'organizzazione del Servizio prevede gli incarichi di Funzionario in Posizione Organizzativa relativamente ai due settori della "**Gestione Impianti Fabbricati**" e dei "**Servizi Tecnologici Reti**".
In particolare la "**Gestione Impianti Fabbricati**" include Impianti elettrici; Impianti di climatizzazione; Impianti antincendio; Impianti elevatori; mentre la gestione "**Servizi Tecnologici Reti**" si riferisce a Telefonia; Rete Civica Comunale; Rete del gas; Impianti di Illuminazione Pubblica.
Nello specifico tali attività sono per lo più svolte avvalendosi di Ditte esterne, selezionate attraverso specifici bandi di gara, sulle quali il Servizio svolge opera di controllo sia tecnico sia amministrativo-contabile. Naturalmente in molti dei settori succitati viene espletata attività di progettazione e direzione lavori sia interna sia esterna.

L'obiettivo primario delle scelte programmatiche in corso di esecuzione nell'esercizio di cui si tratta e per quelli futuri è funzionale ad una politica di razionalizzazione dei consumi energetici, di ricerca di fonti energetiche rinnovabili alternative, di contenimento dei costi, di miglioramento in termini di efficienza degli interventi sugli impianti e al conseguimento di significative riduzioni nella tempistica di intervento, attraverso una migliore manutenzione programmata, in modo da contenere i disservizi ed abbattere gli oneri di gestione degli impianti.

Il programma d'intervento per l'anno 2011 (e per il biennio successivo) punta alla soddisfazione di diverse esigenze: razionalizzazione di consumi e costi energetici, garantire la sicurezza e funzionalità degli impianti elettrici, dotare di impianti di sicurezza antincendio gli edifici carenti, garantire la sicurezza e la funzionalità degli impianti termici, abbattimento dei costi di gestione degli impianti di climatizzazione, dotare il personale tecnico di strumenti di lavoro e mezzi idonei per gli interventi sugli impianti, razionalizzazione degli oneri di gestione, di miglioramento dell'efficienza di

trasmissione delle centrali telefoniche, miglioramento nella funzionalità della Rete Civica Comunale, estensione della rete di distribuzione del gas (per fornire a tutta la cittadinanza l'utilizzo del gas), maggiore rapidità ed efficacia negli interventi con mezzi adeguati, miglioramento delle procedure tecnico-amministrative e progettuali.

Il programma presuppone le seguenti finalità da conseguire:

- Ufficio Impianti Elettrici, Climatizzazione, Antincendio, Ascensori: Ottimizzazione e risparmio energetico, contenimento e riduzione oneri di gestione, maggiore efficienza e funzionalità degli impianti, miglioramento della sicurezza degli impianti elettrici e antincendio e conseguente adeguamento alle norme vigenti in materia.
- Ufficio Rete Civica Comunale, Telefonia, Gas: Abbattimento costi di gestione, maggiore funzionalità della Rete, fornitura e distribuzione a tutta la cittadinanza del gas di città.
- Ufficio Amministrativo-Tecnologico: Maggiore efficienza dell'Ufficio Amministrativo nel disbrigo delle proprie pratiche.

Si può rilevare che, con riferimento al settore degli Impianti Elettrici, di Climatizzazione, di Antincendio, degli Elevatori, verrà espletata l'attività di gestione e di manutenzione degli impianti elettrici degli edifici comunali, di messa a norma ed in sicurezza degli stessi, la gestione e manutenzione degli impianti di climatizzazione e degli impianti antincendio degli edifici di competenza comunale; la gestione, la manutenzione e messa a norma ed in sicurezza degli impianti ascensori, l'effettuazione di progettazioni, consulenze e direzione lavori; la fornitura e manutenzione degli estintori. La realizzazione delle scelte programmatiche adottate è stata posta in funzione del miglioramento in termini di efficienza degli interventi sugli impianti e il conseguimento di significative riduzioni nella tempistica di intervento, attraverso una migliore manutenzione programmata, in modo da contenere i disservizi ed abbattere i costi di gestione degli impianti.

Il settore delle "**Reti**", come detto sopra, riguarda oltre che la Telefonia (e quindi la gestione, la manutenzione e il miglioramento della rete telefonica comunale), anche le prestazioni di servizi inerenti la Rete Civica Comunale, così come la Pubblica Illuminazione e l'attivazione e il monitoraggio delle utenze elettriche.

In generale, quindi, si sta perseguendo un obiettivo di razionalizzazione e contenimento delle spese nella gestione, manutenzione e trasformazione impianti, che punta anche al ricorso a fonti alternative, rispetto al quale assume un ruolo preminente l'assegnazione dell'incarico di Energy Manager, che ha il compito di individuare modalità concrete di razionalizzazione dei consumi e dei costi energetici.

Da segnalare quindi anche i numerosi progetti attinenti a fonti energetiche alternative, avviati attraverso il ricorso a fonti di finanziamento regionale e statale, concernenti l'installazione di pannelli fotovoltaici e di pannelli solari integrati. Di tali opere si parla più approfonditamente nella parte relativa ai lavori.

Relativamente al settore del Gas va sottolineato che, essendo già stata completata la realizzazione del 2° lotto della rete di distribuzione del gas di città, si prevede in futuro un ampliamento della rete per far fronte alle richieste di allaccio formulate da potenziali utenti, divenuti tali successivamente alla conclusione dei lavori, ovvero residenti in strade cittadine non incluse nel progetto generale, mentre si sta predisponendo la

procedura volta alla individuazione del nuovo gestore del servizio del gas, in modo da garantirne la fornitura a tutta la cittadinanza senza soluzione di continuità.

Naturalmente la tematica del servizio del gas non può prescindere dalle iniziative in corso di esecuzione per far fronte alle numerose problematiche concernenti il contenzioso in essere nell'ambito del rapporto con la Soc. ISGAS, attuale Concessionaria del servizio di gestione, distribuzione e commercializzazione del gas, per quanto attiene in particolare alla definizione del valore industriale della rete del gas, al fine di predisporre gli adempimenti e gli atti necessari per il nuovo affidamento del servizio al prossimo gestore. La definizione delle problematiche riscontrate dovrà ovviamente anche tenere conto delle decisioni assunte dai tribunali competenti in ordine al contenzioso Isgas/Comune di Cagliari. A tal proposito pare opportuno sintetizzare la storia recente della pratica di cui si tratta.

Sul fronte della scelta del prossimo gestore, era già stata avviata la procedura inerente alla nuova gara mediante preinformazione pubblicata sulla Gazzetta Europea in data 30.07.2008. Con la Deliberazione G.C. n° 224 del 05.08.2008 (predisposta dal Servizio con Prot. n° 10 del 04.08.2008), è stato approvato il progetto per l'affidamento con carattere di eccezionalità relativo alla concessione provvisoria del servizio di distribuzione e vendita del gas Gpl nel Comune di Cagliari, per una presumibile durata di nove mesi, mediante procedura negoziata con offerte plurime, nelle more della definizione della prescritta gara formale di cui sopra. Con la determinazione dirigenziale n° 110 del 08.08.2008, sulla base della deliberazione predetta, era stata indetta una procedura negoziata per l'affidamento provvisorio del servizio di distribuzione e vendita del gas a far data dal 01.10.2008, invitando a presentare offerta undici ditte specializzate nel settore. Dato il ricorso al TAR presentato dalla Isgas Energit Multiutilities Società Consortile a r.l. (notificato al Comune di Cagliari in data 11.09.2008, con concessione da parte del Giudice Amministrativo di ventiquattro ore per il deposito delle controdeduzioni dell'Amministrazione Comunale), con richiesta di annullamento previa sospensione degli atti relativa alla gara in oggetto, si era ritenuto con le determinazioni nn° 121 del 12.09.2008 e 122 del 15.09.2008 di prorogare al 15.10.2008 la scadenza dei termini della procedura negoziata per l'affidamento provvisorio (inizialmente prevista per il 15.09.2008), al fine di valutare l'opportunità di provvedere in sede di autotutela all'annullamento della gara bandita ed in particolare di consentire al TAR di esaminare compiutamente e di pronunciarsi sulle controdeduzioni dell'Amministrazione Comunale al ricorso. Il TAR di Cagliari si espresse rigettando la richiesta della controparte, ma successivamente il ricorso proposto dalla ISGAS dinanzi al Consiglio di Stato ebbe un esito favorevole alla controparte dell'Amministrazione Comunale. Si fa anche presente che con determinazione n° 2223 del 26.06.2009 era stato conferito all'Avv. Gaspare Bertolino un incarico di consulenza legale con riferimento sia al ricorso presentato dalla Soc. ISGAS Srl avverso la gara provvisoria per l'affidamento del servizio di produzione e distribuzione canalizzata del gas sia alla definizione della nuova gara.

Viste però la sentenza TAR Sardegna n° 00577/09 del 05.05.2009 e l'ordinanza del C.d.S. n° 3321/09 del 30.06.2009, che hanno rispettivamente rigettato l'appello ed il ricorso presentato dall'attuale Concessionario, si è provveduto con determinazione n° 3230 del 04.08.2009 ad annullare in sede di autotutela la precedente determinazione n° 110/2008, in ottemperanza alle statuizioni contenute nella sentenza della Corte Costituzionale n° 411/08 (che dichiarava illegittimi numerosi articoli della L.R. n° 5/2007 su cui si basava suddetta determinazione n° 110/2008) e con le determinazioni nn° 3253 del 05.08.2009 e 3448 del 07.08.2009 si è approvato il nuovo schema di lettera d'invito per la prosecuzione della gara mediante procedura negoziata per l'affidamento con carattere di eccezionalità relativo alla concessione provvisoria del servizio di distribuzione e vendita del gas Gpl nel Comune di Cagliari ed apertura delle buste prevista per il 15.09.2009. Ha fatto poi seguito l'ulteriore ricorso al TAR Sardegna (comunque non accolto) avverso la suddetta procedura proposto da parte dell'attuale concessionario, si è quindi proceduto con determinazione n° 6571 del 23.11.2009 all'aggiudicazione della gara in oggetto al R.T.C. formato da CPL Concordia-Sodigas-Impresa Costruzioni Raffaello Pellegrini (oltre che alla contestuale esclusione dalla suddetta gara dell'altro concorrente, vale a dire l'attuale gestore, sia perché l'offerta presentata era formulata sulla base delle tariffe del 2008 e non di quelle di cui alla più recente Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n° 109 del

06.08.2009, sia per le difformità nella strutturazione dell'offerta rispetto al dettato della lettera d'invito, oltre che altre ragioni di incongruenza). A seguito delle decisioni TAR si è dovuto provvedere ad aggiudicare ed assegnare al servizio e Isgas (2° classificato).

Pare opportuno segnalare le condizioni particolarmente favorevoli dell'offerta, a fronte della situazione del 2010 che non prevede la corresponsione di alcun canone. In relazione all'offerta di gara si è potuto prevedere la corrispondente entrata nel bilancio 2011.

Per quanto attiene alla determinazione del valore residuo degli impianti della rete del gas va invece ricordato che con Prot. n° 3479 in data 19.09.2008, era stata acquisita apposita perizia giurata presentata da parte dalla Soc. Varna (incaricata dell'attività di consulenza ed assistenza specialistica sulla problematica in oggetto).

Con riferimento all'Ufficio Amministrativo, esso svolgerà la consueta attività diretta a supportare sotto il profilo giuridico, amministrativo e contabile (predisposizione e gestione dei documenti di programmazione economico-finanziaria) gli Uffici Tecnici componenti i Servizi Tecnologici (e anche l'Ufficio Ecologia), garantendo così una maggiore efficienza degli stessi ed assumendo la funzione di Centro di Responsabilità nei confronti degli altri Centri di Costo dell'Amministrazione Comunale, sotto il profilo amministrativo-contabile della liquidazione delle fatture di consumi delle utenze telefoniche ed elettriche; rientra inoltre tra le competenze ordinarie il rilascio delle immatricolazioni degli impianti elevatori privati, la gestione del magazzino e della contabilità della fornitura dei materiali elettrici per le strutture di competenza comunale, nonché l'attivazione e il monitoraggio delle utenze ENEL, il pagamento delle bollette telefoniche.

Con riferimento all'obiettivo di struttura: **"**Razionalizzazione e contenimento delle spese nella gestione, manutenzione e trasformazione impianti**"**, che si articola in diversi sub obiettivi:

a) Ufficio Gestione Fabbricati:

Obiettivo specifico dell'ufficio Gestione fabbricati è il funzionamento ottimale degli edifici di competenza comunale dal punto di vista impiantistico, favorendo la razionalizzazione e il contenimento delle spese. Tale obiettivo viene raggiunto attraverso una serie di subobiettivi specifici:

a1) Riorganizzazione e rifasamento di alcune cabine elettriche di trasformazione dell'energia elettrica ai fini dell'abbattimento di costi relativi a perdite e, in taluni casi, la cessione ai soggetti gestori;

a2) Realizzazione di adeguamenti impiantistici previsti da disposizioni di legge in materia di gas HFC;

a3) Attivazione di misure atte a consentire un risparmio energetico previsto da disposizioni di legge attraverso la realizzazione dei centralizzatori degli impianti di climatizzazione siti presso gli stabili comunali di Via Roma, Via Sonnino e Via Sauro;

a4) Rinnovo del certificato di prevenzione incendi per alcuni fabbricati comunali di competenza;

a5) Creazione di una banca dati (attraverso l'informatizzazione e l'archiviazione dell'anagrafica tecnica dei fabbricati comunali di competenza), finalizzata anche all'ottenimento delle certificazioni impiantistiche;

a6) Affidamento in appalto della gestione del nuovo forno crematorio del cimitero di San Michele;

a7) Riduzione della spesa per il pagamento delle utenze energetiche dei fabbricati comunali attraverso:

- lo studio storico dei consumi energetici dei fabbricati comunali di competenza;

- l'analisi delle utenze in relazione ai consumi, alle nuove utenze attivate in rapporto alle utenze cessate;

- l'analisi degli attuali costi dell'energia elettrica fornita da ENEL ENERGIA per la maggior parte delle strutture in regime di mercato libero; l'analisi degli attuali costi dell'energia elettrica fornita da ENEL ENERGIA in regime di salvaguardia per un numero limitato di utenze;

- la valutazione in termini economici e qualitativi del servizio della fornitura di energia elettrica attraverso l'appalto Consip;

- la collaborazione dell'Energy Manager per l'individuazione degli interventi tecnici ed economici e delle procedure per promuovere l'uso razionale dell'energia;

- la predisposizione di un capitolato tecnico e un nuovo schema di contratto per la scelta del nuovo contraente per la fornitura di energia elettrica (sia per fabbricati, sia per pubblica illuminazione);

a8) Realizzazione di un software per il caricamento delle bollette energetiche, la gestione degli impegni e la liquidazione utilizzando, a fini di contenimento della spesa e per ottenere la più ampia versatilità e la massima soddisfazione delle esigenze del Servizio, le risorse umane del Servizio medesimo;

a9) Riduzione dei residui di bilancio spendibili (Titolo II°) relativi all'Ufficio Gestione Fabbricati;

a10) Predisposizione studi di fattibilità per installazione impianti fotovoltaici presso gli edifici comunali;

b) Ufficio Reti Tecnologiche:

b1) Redazione del regolamento sulla telefonia fissa e mobile;
b2) Predisposizione del Piano della Luce ; *sub obiettivo che però attiene al Programma relativo al CdC 595*;
b3) Sostituzione dei corpi illuminanti con corpi a risparmio energetico e riduzione della potenza (importo necessario pari ad € 180.000,00 finanziabile con fondi di competenza 2010 titolo 2°); *si tratta di un sub obiettivo che però attiene al Programma relativo al CdC 595*;
b4) Attuazione manifestazione interesse Rete Wi-Fi ;

b5) Contenimento delle spese per la Rete Civica Comunale, in particolare della fibra ottica, con eventuali accordi con operatori privati in cambio della corresponsione di canoni e/o servizi;
b6) Riduzione importo sanzioni ed interessi per ritardato pagamento tassa concessione governativa su telefonia mobile;
b7) Definizione gara provvisoria gas;
b8) Assistenza ai legali nella pratica di indennizzo alla Soc. Isgas.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

- **Ufficio Impianti Elettrici, Climatizzazione, Antincendio, Ascensori**: Esigenza di razionalizzazione di consumi e costi energetici, di garantire la sicurezza e funzionalità degli impianti elettrici, di dotare di impianti di sicurezza antincendio gli edifici carenti, di garantire la sicurezza e la funzionalità degli impianti termici, di abbattimento dei costi di gestione degli impianti di climatizzazione, di dotare il personale tecnico di strumenti di lavoro e mezzi idonei per gli interventi sugli impianti.
- **Ufficio Rete Civica Comunale, Telefonia, Gas**: Esigenza di razionalizzazione degli oneri di gestione, di miglioramento dell'efficienza di trasmissione delle centrali telefoniche, di miglioramento nella funzionalità della Rete Civica Comunale, di estensione della rete di distribuzione del gas (per fornire a tutta la cittadinanza l'utilizzo del gas).
- **Ufficio Amministrativo-Tecnologico**: Miglioramento del livello di efficienza delle procedure amministrative.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

- **Ufficio Impianti Elettrici, Climatizzazione, Antincendio, Ascensori**: Ottimizzazione e risparmio energetico, contenimento e riduzione oneri di gestione, maggiore efficienza e funzionalità degli impianti, miglioramento della sicurezza degli impianti elettrici e antincendio e conseguente adeguamento alle norme vigenti in materia.
- **Ufficio Rete Civica Comunale, Telefonia, Gas**: Abbattimento costi di gestione, maggiore funzionalità della Rete, fornitura e distribuzione a tutta la cittadinanza del gas di città.
- **Ufficio Amministrativo-Tecnologico**: Maggiore efficienza dell'Ufficio Amministrativo nel disbrigo delle proprie pratiche.

3.4.3.1 - Investimento:

- **Ufficio Impianti Elettrici, Climatizzazione, Antincendio, Ascensori**: Per le opere di competenza vedere il piano triennale degli investimenti e l'elenco annuale.
- **Ufficio Rete Civica Comunale, Telefonia, Gas**: Per le opere di competenza vedere il piano triennale degli investimenti e l'elenco annuale.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo: Fornitura gas

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

- **Ufficio Impianti Elettrici, Climatizzazione, Antincendio, Ascensori, Estintori, Bagni Chimici**: n° 1 Posizione Organizzativa, n° 4 Funzionari Tecnici, n° 5 Istruttori Tecnici, n° 1 Collaboratore Professionale, n° 3 Esecutori Operativi Specializzati, n° 2 Esecutori Operativi.
- **Ufficio Rete Civica Comunale, Telefonia, Gas**: n° 1 Posizione Organizzativa, n° 2 Istruttori Tecnici, n° 1 Collaboratore Amministrativo-Informatico, n° 1 Esecutore Operativo.

- Ufficio Amministrativo-Tecnologico: n° 1 Funzionario Amministrativo, n° 1 Istruttore Direttivo Amministrativo, n° 2 Istruttori Amministrativi, n° 4 Esecutori amministrativi, 1 Commesso.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

- **Ufficio Impianti Elettrici, Climatizzazione, Antincendio, Ascensori**: N° 8 pc, n° 8 stampanti, n° 6 automezzi.
- **Ufficio Rete Civica Comunale, Telefonia, Gas**: N° 5 pc, n° 5 stampanti, n° 2 automezzi;
- **Ufficio Amministrativo-Tecnologico**: N° 8 pc, n° 8 stampanti, n° 2 fotocopiatori, n° 1 fax;

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

3.4.1 - Descrizione del programma:

Il Programma si riferisce alla progettazione e direzione lavori, sia interna sia esterna, diretta al rifacimento degli impianti di Pubblica Illuminazione dell'area urbana di Cagliari e si pone l'obiettivo di garantire la funzionalità degli impianti attraverso interventi di manutenzione programmata. In tal senso si procede sui quadri elettrici, sui pali, con la sostituzione di lampade e si da luogo all'incremento e alla sostituzione di punti luce. Attraverso l'appalto per la fornitura di materiali elettrici potrà essere effettuata la manutenzione ordinaria degli impianti di P.I.
Si propone, oltre che la gestione, anche la manutenzione straordinaria, il rifacimento e la progettazione degli impianti di Pubblica Illuminazione dell'area urbana di Cagliari, sulla base dei fondi richiesti in sede di previsioni di bilancio, tenuto conto dell'obsolescenza degli impianti in alcune zone della città; per il miglioramento dell'attività si rende inoltre necessario l'acquisto di dotazioni e mezzi per il potenziamento della struttura per far fronte all'aumento considerevole dei punti luce da sottoporre a manutenzione che verranno retrocessi dalla SO.L.E S.p.a (ex ENEL) e per i nuovi che verranno realizzati nel corso del triennio 2011/2013.
Il programma in oggetto presuppone come obiettivo specifico la razionalizzazione e il contenimento delle spese nella gestione, manutenzione e trasformazione impianti, la riqualificazione degli impianti di P.I., lo studio delle azioni utili atte a garantire il contenimento dei consumi energetici, attraverso l'utilizzo di fonti alternative, con utilizzo dei fondi a disposizione e la ricerca delle fonti di finanziamento che possano concorrere al raggiungimento di tale obiettivo (funzionale a tali finalità è la nomina dell'Energy Manager, il quale avrà il compito di individuare modalità concrete di razionalizzazione dei consumi e dei costi energetici). Da segnalare, in rapporto al fine di cui si tratta, anche la volontà di proseguire nella strada dei numerosi progetti attinenti a fonti energetiche alternative, avviati attraverso il ricorso a fonti di finanziamento regionale e statale, concernenti l'installazione di pannelli fotovoltaici e di pannelli solari integrati.
Va inoltre ricordato che con deliberazione G.C. n° 82 del 27.03.2008 erano stati approvati gli elaborati tecnico-progettuali predisposti dall'Ufficio con

riferimento alla partecipazione del Comune di Cagliari al bando RAS - Assessorato Ambiente per il cofinanziamento di iniziative relative al risparmio energetico e in tema di contenimento dell'inquinamento luminoso. Si prevede anche di aggiornare il Piano della Luce alle linee guida approvate dalla R.A.S. (a tal proposito era stato conferito con determinazione n° 33/2008 apposito incarico all'Ufficio) per la riduzione dell'inquinamento luminoso e relativo consumo energetico.

Si intende poi compiere delle valutazioni in ordine all'economicità di esercizio degli impianti di Pubblica Illuminazione e, a tal fine, dare luogo alla predisposizione ed approvazione di atti per la partecipazione a bandi regionali di finanziamento per il risparmio energetico e il contenimento dell'inquinamento luminoso. Si mira alla razionalizzazione delle spese per consumi energetici anche attraverso un'idonea regolamentazione nell'utilizzo degli impianti sulla base della determinazione delle migliori scelte strategiche in ordine al risparmio energetico da parte dell'Energy Manager esterno. In tale ottica si inquadra la predisposizione di azioni finalizzate alla regolamentazione per un economico utilizzo degli impianti da parte del personale. Finalizzato a tale subobiettivo di contenimento delle spese per energia elettrica è anche l'individuazione di un più conveniente fornitore di energia elettrica.

Il programma è, inoltre, legato all'obiettivo di struttura: "Razionalizzazione e contenimento delle spese nella gestione, manutenzione e trasformazione impianti", che si articola in diversi sub obiettivi e, nello specifico, per quanto concerne l'Ufficio Pubblica Illuminazione (all'interno delle Reti Tecnologiche):

- Predisposizione del Piano della Luce ;
- Sostituzione dei corpi illuminanti con corpi a risparmio energetico e riduzione della potenza

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Esigenza di razionalizzazione dei consumi e dei costi energetici, di riqualificazione degli impianti di P.I., sopperendo all'obsolescenza e all'inadeguatezza degli stessi; esigenza di maggiore rapidità ed efficacia negli interventi con mezzi adeguati; miglioramento delle procedure tecnico-amministrative e progettuali.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Riqualificazione impianti di Pubblica Illuminazione, miglioramento e potenziamento dell'illuminazione stradale.

3.4.3.1 - Investimento:

Per le spese di competenza vedere il Piano Triennale delle OO.PP e il correlato Elenco Annuale.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare: n° 1 Posizione Organizzativa, n° 1 Istruttore Tecnico P.E., n° 1 Istruttore Tecnico Geometra, n° 1 Esecutore Operativo Capo Elettricista, n° 2 Operatori Tecnici, n° 2 Esecutori Operativi. Specializzati, n° 6 Esecutori Operativi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare: n° 1 autocarro con gru, n° 2 autocestelli, n° 5 autoveicoli, n° 3 pc, n° 1 plotter e n° 1 fotocopiatore.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

AUTOPARCO

3.4.1 - Descrizione del programma:

I programmi dell'Ufficio Autoparco, alla luce delle indicazioni di cui alle recenti disposizioni normative, tese ad un sostanziale abbattimento dei costi e delle spese degli Enti Locali, spese di manutenzione, acquisto e noleggio auto, saranno diretti da un lato a porre in essere tutte le attività necessarie alla gestione ordinaria del parco veicolare comunale, attraverso la predisposizione delle procedure per gli appalti in scadenza, i cui importi, per quanto possibile, andranno rivisti al ribasso, dall'altro cercheranno di ottimizzare quanto più possibile la gestione del patrimonio veicolare evitando spese superlue, anche attraverso la rottamazione dei mezzi più vetusti, e razionalizzando al massimo gli utilizzi. Ulteriore espediente è quello di ridurre il ricorso ad operatori esterni per attività che possono essere espletate dal personale interno alla struttura comunale, in tal senso si rende opportuno investire un minimo in attrezzature necessarie all'officina.

La politica di ottimizzazione degli usi delle autovetture di servizio, pari a n°130 unità, prenderà le mosse dallo studio, in via di completamento, teso ad attuare un utilizzo condiviso delle medesime (car sharing). Si prospetta per il 2011 l'avvio del nuovo sistema in base al quale le autovetture di servizio verranno assegnate non più nominativamente, ad uso esclusivo dell'assegnatario, ad eccezione di quelle che per effettive ragioni di servizio vengono impiegate quotidianamente per buona parte delle ore lavorative da una stessa persona (si pensi ai cantieri), ma verranno ripartite tra le cinque principali sedi degli Uffici Comunali: via Roma, via Sonnino, via Sauro, via Mercalli e via Po. Si comincerà con un primo test da sperimentare sulle autovetture che attualmente risultano essere meno utilizzate che andranno messe a disposizione per l'utilizzo condiviso, secondo regole di facile applicazione studiate ad hoc, per poi estendere il sistema, a medio-lungo termine, al 50-60% delle vetture in uso. Nuovi acquisti favoriranno la sostituzione di autovetture di servizio obsolete che mal si conciliano con l'attivazione del car sharing, l'utilizzo cumulativo delle vetture richiede infatti la disponibilità di mezzi più efficienti e con maggiori garanzie di affidabilità e sicurezza.

Il numero delle autovetture terrà conto della tipologia dei servizi dislocati nelle cinque sedi e delle particolari esigenze che si potrebbero presentare. E' previsto che per ciascuna sede ci sia un addetto, opportunamente formato e munito della documentazione contenete le regole di gestione, preposto alla cura del servizio.

L'attività dell'Ufficio proseguirà inoltre nell'opera di censimento dei veicoli particolarmente datati per i quali la dismissione e rottamazione

rappresenta la scelta più vantaggiosa per l'Amministrazione a fronte di costi manutentivi e di sicurezza troppo elevati per il servizio che sono ancora in grado di rendere. In tal senso si rende necessario istituire apposito capitolo di spesa al fine di predisporre una gara diretta alla radiazione e smaltimento degli stessi.

L'impossibilità di ridurre al momento le previsioni di spesa in bilancio, secondo le percentuali richieste dalle suddette disposizioni di legge, discende sia dal fatto che molti appalti pluriennali sono ancora in corso e i relativi importi già impegnati sia dalla notevole incidenza dei costi sostenuti per la gestione e manutenzione dei mezzi del Corpo di Polizia Municipale, ipotesi per le quali nel primo caso è prevista apposita deroga per il 2011 e nel secondo non è prevista l'applicazione di contenimento dei costi in quanto trattasi di servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

3.4.2 - Motivazione delle scelte: ottimizzare gli usi delle autovetture di servizio **-** ridurre il ricorso ad operatori esterni;

3.4.3 - Finalità da conseguire: abbattere i costi di gestione del parco veicolare comunale;

3.4.3.1 - Investimento: acquisto di autovetture e di attrezzature per l'Officina.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Ufficio Amministrativo: n. 1 funzionario tecnico in P.O., n. 1 istruttore direttivo amministrativo, n.1 istruttore amministrativo/contabile, n.1 istruttore tecnico, n.1 operatore CED, n. 5 esecutori amministrativi. Officina : n. 1 operaio generico, n. 1 manutentore, n. 2 carrozzieri, n. 1 fabbro, n.1 elettrauto, n.1 aggiustatore meccanico, n.1 gommista, n.3 motoristi, n.1operatore ausiliario, n.1 magazziniere. Garage: n. 47 autisti, n. 2 lavagisti, n.9 custodi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

n.15 pc, n.1 postazione server IBM x series 232, n. 377 veicoli, n.16 mezzi operativi, attrezzatura varia per l'officina.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

3.4 - PROGRAMMA N° 15 – PROGRAMMA N° 14 - SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA 1
C.D.C. 175
N. 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE ING. MARIO MOSSA

3.4.1 - Descrizione del programma:

L'attività del Servizio Edilizia Pubblica 1 riguarda i settori dell'edilizia residenziale pubblica, istituzionale, annonaria, cimiteriale, beni culturali e edilizia ecclesiastica (questi ultimi finanziati con fondi R.A.S. – POR - PIT e PIA).

I programmi di competenza hanno ad oggetto essenzialmente interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria dei suddetti immobili, in particolare:

- ***Manutenzione straordinaria abitazioni ERP*** di proprietà comunale finanziata con i proventi della vendita di alloggi a destinazione vincolata e interventi di recupero finanziati con fondi specifici RAS;

- ***Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici comunali*** la manutenzione ordinaria viene garantita di norma mediante contratti pluriennali di tipo "aperto" per interventi non predeterminati nel numero, ma resi necessari secondo le esigenze dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 154 del D.P.R. n. 554/99. Alla manutenzione straordinaria si provvede con interventi generali e/o specifici diretti a sanare gravi carenze; ovvero a realizzare - se finanziate - opere di ristrutturazione e/o riqualificazione.

- ***Manutenzione ordinaria di strutture di competenza comunale*** (uffici giudiziari e del giudice di pace) la manutenzione viene garantita di norma mediante contratti pluriennali di tipo "aperto" ed altresì mediante interventi specifici, sulla base delle esigenze manifestate;

- ***Manutenzione ordinaria e straordinaria dei mercati*** (ittico – mercati rionali al dettaglio); la manutenzione ordinaria viene garantita normalmente mediante contratti pluriennali di tipo "aperto". La manutenzione straordinaria viene altresì di norma garantita mediante contratti pluriennali di tipo "aperto" per interventi a carattere periodico, nonché mediante interventi specifici più importanti diretti a sanare gravi carenze, ristrutturare e/o qualificare determinate strutture;

- ***Manutenzione straordinaria cimiteri e costruzione loculi*** (finanziati con proventi cimiteriali e avanzo di amministrazione);

- ***Recupero e restauro di beni culturali e di culto*** (esecuzione di opere normalmente finanziate dalla R.A.S., anche mediante fondi POR – PIT – PIA come già prima indicato)

Sono stati attribuiti al Servizio Edilizia Pubblica 1 i seguenti importanti interventi per la realizzazione di opere pubbliche relativa a:

- **Contratti di Quartiere Sant'Elia e Mulinu Becciu**

Il programma prevede la riqualificazione dei quartieri di S.Elia e Mulinu Becciu attraverso l'utilizzo di risorse concesse con contributi RAS .

- Ristrutturazione del Seminario Diocesano destinato a "College"

Il *1° intervento* finanziato dalla R.A.S. nell'ambito del P.I.A. 17 "Sistema dei Colli" è ultimato;

Nell'ambito del medesimo programma è stato finanziato un ulteriore *2° intervento di completamento* è stato redatto il progetto definitivo per la realizzazione delle opere e in data 27/09/2010 si è tenuta la conferenza di servizi al fine dell'acquisizione dei pareri di legge..

E' previsto un ulteriore finanziamento R.A.S. per il 3° lotto di lavori a completamento dell'intero complesso del Seminario Arcivescovile; il Servizio edilizia pubblica 1 ha predisposto il progetto preliminare;

Mediateca di Via Mameli

Il programma prevede il recupero dei vecchi locali dell'ex mercato di via Pola per adibirlo a centro culturale e mediateca. E' finanziato con fondi della L. 37/98, POR , fondi comunali e fondi privati. Devono essere portati a conclusione i lavori di completamento del secondo piano ed altresì realizzate le opere di completamento delle due sale convegno e cinema, finanziate con fondi comunali

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

In particolare:

Manutenzione periodica straordinaria, nel settore dell'edilizia residenziale pubblica si rende necessario assicurare costantemente negli alloggi comunali di competenza del patrimonio comunale (circa 3500 alloggi), numerosissimi interventi di manutenzione a cui si provvede mediante contratti di tipo "aperto" con l'utilizzo dei fondi derivanti dalle alienazioni di alloggi E.R.P. ai sensi della L. 560/93.

La R.A.S. ha finanziato l'intervento del complesso di via Podgora, via Ardenne, via La Somme, via Laghi Masuri, Via Carnia, via Bosco Cappuccio, via Ortigara . I lavori saranno affidati presumibilmente entro l'anno in corso

Manutenzione ordinaria e straordinaria degli uffici comunali e circoscrizionali: per quanto riguarda tali interventi si evidenzia che si rendono necessari continui interventi per assicurare condizioni di decoro, sicurezza e salubrità sia per gli operatori che giornalmente prestano la loro attività, sia per i cittadini che si recano negli uffici pubblici.

Si provvede generalmente con contratti pluriennali, di tipo "aperto" ai sensi dell'art. 154 del D.P.R. n. 554/99 e per particolari situazioni con interventi specifici mirati a sanare gravi condizioni di degrado, come già sopra evidenziato.

Manutenzione ordinaria e straordinaria edilizia annonaria: relativamente a queste manutenzioni, si possono fare le medesime considerazioni già sopra svolte, ciò sia relativamente ai mercati all'ingrosso, sia ai mercati rionali e al dettaglio. Le condizioni di adeguamento a standard minimi di sicurezza e salubrità vengono garantiti normalmente mediante contratti pluriennali di tipo "aperto".

Edilizia cimiteriale

sulla base delle rilevazioni statistiche sui decessi vengono programmati gli interventi di realizzazione di *nuovi blocchi di loculi prefabbricati*. Tali interventi, così come le manutenzioni delle strutture cimiteriali di competenza, risultano finanziati con i proventi derivanti da servizi cimiteriali rivolti al cittadini, a destinazione vincolata.

Beni Culturali I beni culturali ed ecclesiastici, possono essere realizzati con specifici finanziamenti regionali nell'ambito dei programmi POR PIA e PIT.

Sono state recentemente finanziate le seguenti opere:

- Lavori urgenti nella Parrocchia Collegiata di S. Anna II lotto
- Restauro della Chiesa parrocchiale di S. Avendrace II° lotto

Le medesime sono state appaltate mediante appalto integrato, pertanto l'impresa appaltatrice dovrà redigere il progetto esecutivo ed eseguire i lavori. .

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3.4.3.1 - Investimento:

Si intende innanzitutto assicurare condizioni di decoro, sicurezza e salubrità del patrimonio comunale sia esso destinato a uffici istituzionali, ad

attività commerciali (mercati) a edilizia residenziale pubblica.

Assicurare una sepoltura decorosa ai defunti garantendo altresì il rispetto indifferibile delle condizioni igienico – sanitarie per i cittadini.

Altro obiettivo del servizio riguarda il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico- culturale – religioso che rappresentano una forte identità della città. Tali obiettivi si raggiungono mediante:

l'*esecuzione nei tempi programmati, delle opere finanziate*;

La realizzazione delle nuove opere di Completamento del Seminario Diocesano 2° lotto (già finanziato) e 3° lotto di cui è previsto l'ottenimento del finanziamento, nell'ambito del programma PIA – Sistema dei Colli.

Attraverso l'affidamento dei lavori in appalto si incentiva altresì l' occupazione nel settore edilizio.

Gli investimenti sono inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche..

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

N. 1 – Dirigente Tecnico
N. 2 – Funzionari Tecnici cat. D P.O.
N. 5 – Funzionari Tecnici cat. D
N. 1 – Perito Edile cat. C
N. 13 – Geometri cat. C
N. 2 – Disegnatori cat B
N. 1 – Funzionario Amministrativo cat. D P.O.
N. 2 – Funzionari Amministrativi cat. D
N. 1 – Istruttore Amministrativo/contabile cat. C
N. 1 – Addetto Registrazione Dati cat. B
N. 2 – Esecutori Amministrativi cat.B
N. 1 – Operatore Ausiliario cat. A

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

*Già in dotazione***:**

N. 31 - Computers

N. 31 – Stampanti
N. 2 – Fax
N. 1 – Fotocopiatrice
N. 7 – Fiat Panda

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

il programma elaborato è coerente con i piani regionali di settore

3.4 - PROGRAMMA N° 15 – SERVIZIO PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO –
CDC 640-665
N° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE ING. MICHELE CASULA

3.4.1 - Descrizione del programma :

I programmi che vengono proposti dal Servizio Pianificazione del Territorio devono tenere conto e sono in diretto collegamento e dipendenza di alcuni fatti che costituiscono la base delle future attività, dal momento che si inseriscono in strumenti di programmazione sovra-ordinati, e nel contempo nelle linee programmatiche del Sindaco, nelle modalità e nei tempi di attuazione dei programmi stessi.

Ci si riferisce in particolare a:

6) Approvazione della L.R. n. 13 del 04/08/2008 e della L.R. n. 4 del 23/10/2009 e sue ricadute sull'assetto del P.P.R. e sugli strumenti urbanistici comunali (P.U.C. – Piani attuativi, etc.)
7) La conseguente necessità di adeguamento del P.U.C. e di redazione di un nuovo Piano Particolareggiato del Centro Storico.
8) L'operatività del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), per le parti non interessate dal P.P.R., divenuto pienamente operante dal 2004, con la pubblicazione sul B.U.R.A.S. del 20/05/2004.
9) L'approvazione del Piano di Assetto Idrogeologico con deliberazione della Giunta Regionale n° 54/33 del 30/12/2004
10) Il Piano Regolatore del Porto.
11) L'esodo di circa 2000 cittadini che da Cagliari si trasferiscono nell'hinterland, con la conseguente necessità di una nuova ed efficace politica della casa.
12) Partecipazione al bando "Premio per i Programmi Integrati per il Paesaggio" (P.I.P.) ed al programma per i supporti strumentali all'incentivazione delle forme innovative di partenariato pubblico-privato nei processi di trasformazione urbana sostenibile (P.P.P.).

Relativamente al punto 1), l'Amministrazione è tenuta, in base alla L.R. del 25/11/2004, n° 8 all'adeguamento del P.U.C. al P.P.R., che di conseguenza rappresenta uno dei principali programmi o attività sui quali il Servizio dovrà operare nel corso del 2011. Il programma pluriennale si

sostanzierà nell'elaborazione degli atti per l'adeguamento del PUC al PPR, che in pratica comporterà una nuova redazione dello strumento urbanistico generale del Comune contenente,come ipotesi di base, il recepimento delle previsioni del Piano Paesaggistico Regionale. Sarà opportuno, con l'occasione, apportare al P.U.C. le modifiche che dovessero essere evidenziate nel corso della gestione dell'attività di cui al successivo punto 3). Si segnalano anche i fatti nuovi costituiti dalla pubblicazione sul B.U.R.A.S. il 07/08/2008 della L.R. n. 13 del 04/08/2008 che, in attuazione dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, così come modificato dal D. Lgs. n. 63 del 26/03/2008 prevede rilevanti novità sui beni paesaggistici ed identitari, incidendo direttamente sul P.P.R. e dalla pubblicazione sul B.U.R.A.S. il 31/10/2009 della L.R. n. 4 del 23/10/2009 che prevede nuove procedure per le pratiche urbanistiche. Il recepimento del P.P.R. comporta che il P.U.C. adeguato dovrà compiere l'iter previsto dalla Legge Regionale n° 45/1989 per gli strumenti urbanistici generali. Tali considerazioni prescindono dalla prossima approvazione del cosiddetto "Piano Casa", che comporterà la necessità di ulteriori attività specifiche.

Relativamente al punto 2), l'operatività del P.P.R., redatto in attuazione della L.R. n. 8/2004, con le integrazioni derivanti dalla L.R. n. 13/2008, rende indispensabile ed urgente procedere all'adeguamento del P.U.C. alle prescrizioni del Piano Paesaggistico Regionale sulla base, oltre che delle prescrizioni del suddetto strumento pianificatorio regionale, anche delle indicazioni dell'Amministrazione. Analogamente per il Centro Storico, è richiesta l'urgente redazione del Piano Particolareggiato del Centro Storico e Frazione, già finanziato con fondi regionali e con il finanziamento dell'Amministrazione.

Relativamente al punto 3) si rende necessario continuare ad operare, anche nel 2011 con l'attivazione di tutte le procedure ed i programmi conseguenti all'operatività del P.U.C., pur con le limitazioni imposte al momento dell'entrata in vigore del P.P.R., con le modifiche delle L.R. n. 13/2008 e n. 4/2009, di cui al precedente punto 1). Tali programmi si concretizzeranno nell'elaborazione di piani attuativi di iniziativa pubblica e/o privata.

Relativamente al punto 4) il Servizio dovrà provvedere, con l'ausilio di adeguate professionalità specifiche e specialistiche al completamento dell'iter di recepimento del Piano di Assetto Idrogeologico, riportando i perimetri delle aree a rischio e delle aree pericolose alla scala grafica dello strumento urbanistico vigente e adeguandone contestualmente sia i perimetri stessi che le relative norme di attuazione, conseguente ad un accurato e puntuale lavoro di ricognizione e di schedatura delle situazioni a rischio, già eseguito negli esercizi precedenti. La stesura del P.A.I., che sarà sottoposto all'approvazione Direzione Generale dell'Agenzia di Distretto Idrografico della Sardegna, includerà la perimetrazione delle aree a rischio sinkholes, come richiesto dalla modifica apportata dalla R.A.S. all'art. 31 delle N.d.A. del P.A.I. regionale. Sarà anche necessario procedere all'approvazione delle modifiche relative ad opere di mitigazione derivanti da progetti e lavori dell'Amministrazione o di privati per la conseguente riduzione del livello di rischio

Relativamente la punto 5) l'approvazione da parte del Comitato Portuale della variante del Piano Regolatore del Porto comporterà da parte del Servizio la predisposizione di tutti gli atti di propria competenza per il recepimento da parte dell'Amministrazione secondo le linee di indirizzo del Sindaco, considerato che attualmente è in corso la procedura di V.A.S., ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, a cura dell'Autorità Portuale, alla quale partecipa il Servizio.

Relativamente al punto 6) l'attività del Servizio si è concretizzata nel dare seguito allo studio di sistemazione generale del comparto QN2 – Su Stangioni, approvato con deliberazione C.C. n. 54 del 04/08/2009 ed in particolare, data esecuzione al mandato conferito con detta deliberazione, in merito alle varianti al P.U.C. Si è opererato per predisporre il Piano Attuativo in grado di dare risposta alla mancanza di aree per l'Edilizia Economico Popolare di cui soffre la città, che include interventi di Edilizia Economico Popolare.

Relativamente al punto 7) si prevede di sviluppare le attività che deriveranno dalla stipula delle convenzioni nell'ambito del Programma Integrato per il Paesaggio (P.I.P.) e per i supporti strumentali all'incentivazione delle forme innovative di partenariato pubblico-privato nei processi di

trasformazione urbana sostenibile (P.P.P.) rispettivamente con la Regione Autonoma della Sardegna e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Inoltre l'Ufficio darà corso alle attività che rientrano nei programmi già assentiti dell'Amministrazione e più in dettaglio:
a) Un'attività – programma di cui si è già accennato sopra, consiste nella necessità della redazione del Piano Particolareggiato del Centro Storico, resa obbligatoria dall'entrata in vigore del PPR. Il Piano Particolareggiato, che sarà esteso ai quattro quartieri storici di Castello, Villanova, Marina e Stampace Alto, alla zona A del centro storico di Pirri, sostituirà il Piano Quadro del Centro Storico, e costitusce un primo stralcio di adeguamento del PUC al PPR, con tempi più rapidi rispetto allo strumento urbanistico generale, e consentirà la piena ripresa dell'attività edilizia nel centro storico, con le regole di Piano Particolareggiato e del P.P.R., recepito con la sua approvazione.

A supporto del Piano Particolareggiato del Centro Storico, anche in adeguamento al P.P.R. è prevista la conclusione dello studio per la definizione delle perimetrazioni del piano stralcio per l'assetto idrogeologico e delle relative opere di mitigazione del rischio, in ambito urbano ed alla scala dello strumento urbanistico, del Comune di Cagliari, di cui in termini generali si è fatto cenno sopra. In particolare saranno esaminate le problematiche dei costoni rocciosi di Castello ed essendocene le condizioni, dei costoni di altri colli cittadini.

b) Redazione del Piano di Utilizzo del Litorale, secondo le linee di indirizzo dell'Amministrazione. Il P.U.L. consiste nella definizione di un complesso di norme per l'utilizzo del litorale finalizzato alla più corretta fruibilità dello stesso ai fini turistico-ricreativi, in recepimento di norme sovraordinate, statali e regionali

Il programma prevede inoltre la gestione dei piani di zona per l'edilizia economica e popolare esistenti, che verrà attuato secondo le seguenti linee di attività:

- cessione in proprietà delle aree, comprese nei piani di zona per la edilizia economica e popolare ai sensi della L. n. 167/1962, ai concessionari che hanno già accettato l'offerta di acquisizione delle aree stesse e che provvederanno a predisporre la documentazione necessaria;

- riscossione maggiori oneri per indennità di esproprio delle aree comprese nei piani di zona ex L. n. 167/1962 in seguito alle sentenze con le quali la A.G.O., definisce le cause intentate dai proprietari espropriati delle stesse, rideterminando in misura superiore le indennità d'esproprio, dei costi definitivi per acquisizione e urbanizzazione aree e recupero dei relativi importi a carico delle cooperative e degli assegnatari;

- monitoraggio flusso dei dati relativi alle richieste di certificati per gli immigrati extracomunitari, finalizzato all' elaborazione di statistiche di interesse della Amministrazione (distinzione per nazionalità, anno…) e del relativo software;

- garantire un efficiente flusso di informazioni con la utenza fornendo riscontro a tutte le note che pervengono al Servizio e informando tempestivamente l'utenza stessa dei procedimenti avviati.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Lo sviluppo sostenibile, nuova priorità generalmente condivisa dalla collettività ha trovato attuazione, in ambito Regionale, nello strumento del P.P.R., le cui prescrizioni andranno recepite nel P.U.C. cittadino che peraltro ha già con la sua approvazione del 2004 tenuto conto che il corretto sviluppo, in termini urbanistici, sociali, economici, infrastrutturali ed ambientali del territorio cittadino scaturisce da una pianificazione che non si limiti alla mera suddivisione della città nelle diverse zone urbanistiche, ma che tenga conto delle sue peculiarità morfologiche, storiche, ambientali e culturali, ponendosi quali obiettivi fondamentali il miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita, la creazione dei presupposti per la crescita

economica, l'adeguamento e l'ammodernamento delle infrastrutture, l'incentivazione del turismo. Il tempestivo e corretto sviluppo delle attività pianificatorie generali, anche in recepimento della direttiva Regionale e Nazionale e di quelle particolareggiate, come pure la partecipazione dell'Amministrazione alla realizzazione dei programmi complessi, al fine di ottenere i finanziamenti occorrenti per l'attuazione delle iniziative di sviluppo cittadino, costituiscono il presupposto imprescindibile al raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Attuazione programmi e progetti.

3.4.3.1 – Investimenti - **Anno 2011**

Tra gli obiettivi della previsione del 2011 si riporta l'avvio e la prosecuzione dell'attività: consistente nella ripresa dei lavori dell'intervento "Percorsi sotto le mura versante Est – riqualificazione urbana delle aree circostanti il quartiere di Castello" - e l'attività di redazione ed esecuzione della manutenzione straordinaria della Piazza Matteotti

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

- Elaborazione e rilascio dei certificati di destinazione urbanistica;
- Rilascio copie di Piani e Progetti su carta e su file disponibili agli atti del Servizio;
- Rilascio di copia delle norme e regolamenti di piani urbanistici;
- Assistenza al pubblico in relazione alle problematiche inerenti la pianificazione o l'utilizzo del territorio;
- Gestione del procedimento di approvazione dei Piani di lottizzazione, di recupero, particolareggiati e programmi integrati ex L.R. n. 16/1994, promossi su istanza di privati;
- Assistenza in sede di Consiglio Comunale nelle sedute inerenti la discussione di pratiche del Servizio;
- Segreteria e illustrazione delle pratiche urbanistiche in seno alla 1ª Commissione Consiliare;
- Commissione Edilizia, per le pratiche di propria competenza.
- Rilascio certificati di idoneità abitativa, richiesti da cittadini italiani, comunitari, neocomunitari (Regolamento C.C. n. 54/2010 e Legge. n. 94/2009)

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Ufficio Amministrativo Pianificazione del Territorio	*Ufficio Tecnico – Pianificazione del Territorio*	*Ufficio Edilizia Residenziale Pubblica*
n. 1 Funzionario Amm. vo P.O. D6	n. 1 Funzionario Tecnico (Ingegnere) P.O. D6	n. 1 Istruttore Direttivo P.O. D6

n. 1 Istruttore Amm.vo C5

n. 1 Collaboratore Amm.vo/Informatico B5

n. 2 Esecutore Amministrativo B4

n. 2 Funzionario Tecnico (Ingegnere) D6

n. 1 Funzionario Tecnico (Ingegnere) D6 (part-time)

n. 1 Funzionario Tecnico (Architetto) D6 (part-time)

n. 1 Istruttore Tecnico (Geometra) C5

n. 2 Istruttore Tecnico (Geometra) C5 (1 part-time)

n. 1 Istruttore Tecnico (Perito Edile) C5

n. 2 Istruttore Tecnico (Geometra, C2 e C3)

n. 1 Collaboratore Amm.vo/Informatico B6

n. 1 Collaboratore Amm.vo/Informatico B5

n. 1 Istruttore Amm.vo C5 (part-time)

n. 2 Istruttore Tecnico (Geometra) C5

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

N° 1 Plotter HP 1055

N° 1 Plotter HP 5500

N° 26 personal computer

N° 1 Fotocopiatore/Stampante di sistema in b/n

N° 1 Fotocopiatore in bianco e nero

N. 1 Plotter di sistema HP 755CM

N. 1 Plotter di sistema HP 1055CM

N. 1 Stampante CANON BJC 5000

N. 1 Stampante CANON BJC 5100

N. 4 Stampante HP 895 Cxi

N. 1 Stampante HP Laserjet 6L

N. 3 Stampante Epson Stylus 1000

N. 1 Stampante CANON BJC 800

N. 1 Stampante Lexmark Z 45

N. 1 Stampante Lexmark Z 32

N. 1 Stampante Epson EPL 5700L

N. 1 Tacheometro Stazione Totale NIKON DTM A10 corredato di treppiede, asta con prisma, 2 ricetrasmittenti, 1 batteria, 2 carica batteria per ricetrasmittenti

1 tacheometro TG4 della Galileo con 2 stadie

N. 3 Automobili FIAT Panda

N. 2 Computer portatile

N. 1 Video proiettore

N. 1 Macchina Fotografica

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La pianificazione urbanistica generale approvata ed i piani attuativi programmati è attualmente coerente con le norme e la pianificazione regionale di settore fatte salve le sopravvenute nuove norme del P.P.R. approvate dopo l'entrata in vigore del P.U.C.

3.4 - PROGRAMMA N. 16 - SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA II

C.D.C. 185

N° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE ING. MARIO MOSSA

3.4.1 - Descrizione del programma:

Il Servizio cura la gestione tecnica delle strutture scolastiche, socio assistenziali, asili nido, biblioteche, beni culturali e musei mediante la programmazione, progettazione e realizzazione di opere pubbliche.

Edilizia scolastica

Il patrimonio di edilizia scolastica che rappresenta l'elemento fondamentale ed integrante del sistema scolastico, è costituito da 81 immobili adibiti a scuole dell' infanzia, primarie, e secondarie di primo grado.

Il programma prevede:

- la progettazione e l'appalto di opere di risanamento conservativo, ristrutturazione, messa in sicurezza e manutenzione, volte alla conservazione degli edifici scolastici di competenza finalizzati all' adeguamento alle norme ed alle esigenze didattiche ed alla conservazione degli immobili;
- la prosecuzione delle attività di procedimento relative alle opere pubbliche già finanziate.

Edilizia sociale

L'edilizia sociale è costituita da 25 immobili adibiti a strutture socio assistenziali destinate a centri di aggregazione sociale, casa di riposo, asili nido e da strutture destinate a biblioteche.

Il programma prevede:

- la progettazione e l'appalto di opere di risanamento conservativo, ristrutturazione e manutenzione degli edifici di competenza finalizzati all' adeguamento alle norme ed alle esigenze della collettività, alla riconversione di edifici non più in uso ed alla conservazione degli immobili;
- la prosecuzione delle attività di procedimento relative alle opere pubbliche già finanziate.

Beni culturali, musei

Il Comune ha competenza sui beni di interesse storico-artistico-architettonico ed archeologico sottoposti a vincolo di tutela, di proprietà, destinati a musei, gallerie d'arte, centri culturali etc.

La competenza è estesa anche ad altri beni di proprietà statale su cui si interviene su delega della Regione o dello Stato che finanziano opere di restauro.

Il programma prevede:

5) interventi di restauro, di risanamento conservativo e di manutenzione finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione dei beni, all'adeguamento delle strutture per il recupero funzionale degli spazi, per una fruizione più ampia o per consentire differenti destinazioni d'uso;
6) la prosecuzione delle attività di procedimento relative alle opere pubbliche già finanziate.

Edilizia Sportiva

L'attività ha come finalità il potenziamento dell'impiantistica sportiva per consentire alla cittadinanza di usufruire di maggiori servizi per il tempo libero. In considerazione dell'esiguo numero degli impianti sportivi comunali, l'ufficio si propone di potenziare le strutture sportive, sia con la realizzazione di nuove opere in particolare impianti sportivi di quartiere, sia con il recupero e la manutenzione degli impianti ed edifici esistenti. Il lavoro si articola principalmente nella redazione dei progetti, nella predisposizione dei provvedimenti necessari alla loro approvazione e nella predisposizione degli atti necessari all'espletamento delle procedure d'appalto. L'attività comprende inoltre, la redazione di tutte le comunicazioni con gli Enti preposti al rilascio dei pareri e autorizzazioni necessarie alle approvazioni dei progetti e all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori Servizi, Forniture. L'ufficio provvede alla consegna dei lavori alle imprese appaltatrici dell'esecuzione degli stessi, alla direzione dei lavori appaltati e alla cura di tutte le fasi dei lavori fino al collaudo degli stessi.

L'ufficio Edilizia Sportiva nell'ambito delle proprie competenze e dei compiti ad essa attribuiti intende portare avanti le seguenti attività:
Attività relative alla progettazione e realizzazione di nuove opere nel settore degli impianti sportivi;

Attività relative al completamento di opere realizzate e progettazione ed esecuzione di opere diverse dagli impianti sportivi;

Attività relative alla progettazione ed alla realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi;

Nelle attività di cui al punto 1) rientrano le progettazioni e la realizzazione di impianti sportivi, sia di grandi opere, sia di impianti sportivi di quartiere che consentono di realizzare spazi di aggregazione sociale e culturale per la città. Nel periodo oggetto della presente relazione si prevede di concludere la progettazione del nuovo Palazzetto dello Sport con le risorse assegnate dalla RAS e alla predisposizione degli atti necessari all'espletamento della gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori.

Nelle attività del punto 2) rientra la realizzazione di nuovi parcheggi oltre allo studio di nuovi progetti tesi alla riqualificazione della città e inseriti nel piano quadro approvato dall'Amministrazione. Tali opere consentiranno di ridurre la presenza di autoveicoli nelle strade cittadine, soprattutto nelle zone centrali, oltre alla riqualificazione urbana e ambientale della città.

Nelle attività di cui al punto 3) rientrano le manutenzioni straordinarie e ordinarie degli impianti sportivi esistenti per i quali è necessario attuare interventi di recupero e adeguamento delle strutture sportive alla normativa vigente ai fini dell'agibilità.

In considerazione dello stato degli impianti sportivi, si intende prioritariamente incentrare l'attività dell'ufficio sulle Manutenzioni.
Nel corso dell'anno di riferimento, si prevede di espletare le gare d'appalto per le manutenzioni straordinarie e ordinarie degli Stabili ed Impianti Sportivi Comunali per le quali sarà necessario l'assunzione di impegni sul bilancio pluriennale. In considerazione degli obiettivi da realizzare e in particolare quello sull'agibilità degli impianti sportivi, si é ritenuto opportuno, al fine di evitare di sacrificare le risorse destinate agli altri impianti sportivi, inserire la nuova voce di spesa per la manutenzione straordinaria dello Stadio Sant. Elia. L'impianto benché agibile necessita di continui interventi manutentivi, sono ormai necessari lavori urgenti sugli impianti idrici e negli spogliatoi degli atleti, si ribadisce inoltre che la Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di Pubblico Spettacolo nel verbale n° 24/2008 del 22 agosto ha prescritto, su indicazione del collaudatore, all'Amministrazione Comunale interventi manutentivi a cadenza semestrale da effettuarsi sulla copertura in acciaio e legno della tribuna centrale. Anche in questo caso si provvederà all'espletamento di un appalto triennale e all'assunzione di impegni sul bilancio pluriennale .

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

L'attività del Servizio è coerente con il programma di Governo del Sindaco con riferimento in particolare alle Linee di Intervento dei Lavori Pubblici, Pubblica istruzione, Cultura, Sostegno alle famiglie.

La coerenza con il programma di Governo del Sindaco emerge nella cura della funzionalità di edifici ed attrezzature scolastiche mediante un'adeguata manutenzione, in funzione della valorizzazione e innovazione degli interventi di edilizia scolastica; negli asili nido esistenti nel territorio; nella valorizzazione del patrimonio monumentale.

Le priorità degli interventi di manutenzione sono valutate in relazione allo stato di conservazione degli edifici, tenendo conto dell' esigenza primaria di garantire la continuità del servizio nel rispetto delle norme a tutela della salute e sicurezza degli utenti.

Gli interventi di ristrutturazione sono disposti, negli edifici che necessitano di interventi più radicali, anche in dipendenza della necessità di adeguare le strutture alle esigenze attuali, quelli di restauro sono disposti con il fine di salvaguardare e valorizzare gli edifici.

In considerazione di quanto esposto sono previsti gli interventi di :

manutenzione e adeguamento degli immobili alle norme di igiene, sanità, e per l' abbattimento delle barriere architettoniche;
adeguamento alle norme di sicurezza e di prevenzione incendi per diversi edifici scolastici, con sistemazione delle aree di pertinenza delle scuole al fine di renderle fruibili per le attività ludiche, sportive e ricreative;
restauro e recupero degli immobili di interesse culturale.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Il programma è proposto con riguardo alle seguenti finalità essenziali:

13) conservazione degli immobili;
14) assicurare la continuità del servizio erogato;
15) adeguamenti normativi in materia di sicurezza e prevenzione incendi e interventi di messa in sicurezza con particolare riferimento agli edifici scolastici. Va precisato che l'attività sarà orientata all' attuazione, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate, degli interventi finalizzati a tale adempimento, fermo restando che quanto già programmato da parte degli altri Servizi competenti in materia di sicurezza e di impianti tecnologici, sarà attuato dagli stessi;
16) migliorare le condizioni di fruibilità degli edifici adeguandoli alle esigenze connesse alla destinazione d' uso degli stessi al fine di consentire, anche attraverso strutture più adeguate, il miglioramento dei servizi resi al cittadino;
17) salvaguardare il patrimonio di interesse storico-artistico-archeologico-architettonico e dei beni destinati a musei, al fine di valorizzare i punti di forza della città nel campo turistico e culturale;
18) miglioramento della qualità della vita, riqualificazione di alcuni quartieri cittadini mediante la creazione di spazi da destinare all'aggregazione sociale e culturale;
19) miglioramento della viabilità cittadina.

3.4.3.1 - Investimenti:

Gli investimenti sono inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche**.**

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Gli interventi di manutenzione ordinaria sono finanziati con fondi del bilancio corrente.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

8. n. 1 funzionario tecnico P.O. cat. D pos. 6
9. n. 1 funzionario tecnico P.O. cat. D pos. 5

10. n. 1 funzionario amministrativo P.O. cat. D pos. 6
11. n. 1 funzionario amministrativo cat. D pos. 6
12. n. 1 funzionario tecnico cat. D pos. 6
13. n. 1 funzionario tecnico cat. D pos. 6
14. n. 3 funzionari tecnici cat. D pos. 6 di cui uno in aspettativa per dottorato di ricerca della durata di tre anni, dal gennaio 2007 rinnovato anche per l'anno 2010
15. n. 1 funzionario tecnico cat. D pos. 6 (in part time al 50%) fruisce di permessi legge 104/92 per assistenza familiari per 9 ore mensili
16. n. 1 funzionario tecnico cat. D pos. 1 con contratto Co.Co.Co dal 15/07/2009 per due anni
17. n. 1 funzionario amministrativo cat. D pos. 5 fruisce di permessi legge 104 per assistenza familiare per 18 ore mensili o due ore giornaliere ed in part time all'83,33%
18. n. 2 istruttori tecnici cat. C pos. 5
19. n. 3 istruttori tecnici cat. C pos. 4 di cui uno fruisce di permessi di cui alla legge 151/2001 - maternità e n. 1 fruisce di permessi per diritto allo studio
20. n. 1 istruttore tecnico cat. C pos. 1
21. n. 1 istruttore amministrativo cat. C pos. 5
22. n. 1 istruttore amministrativo cat. C pos. 3 - fruisce di congedo straordinario D.Lgs. 151/2001 prorogabile fino a due anni
23. n. 1 collaboratore professionale cat. B pos. 6
24. n. 1 collaboratore professionale cat. B pos. 7
25. n. 1 esecutore amministrativo cat. B pos. 5
26. n. 1 esecutore amministrativo cat. B pos. 4
27. n. 1 commesso cat. A pos. 5 fruisce di permessi legge 104 per assistenza familiare per tre giorni al mese

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

n. 24 PC;

n. 1 plotter;

n 4 gruppi di continuità;

n. 10 stampanti;

n. 2 fotocopiatori

n. 1 fax

n. 3 autovetture FIAT panda

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma elaborato è coerente con le finalità del programma regionale e statale per l' edilizia scolastica, per le strutture sociali ed i beni culturali, inoltre tutti gli interventi straordinari previsti sono ammissibili a finanziamento regionale e statale in conformità alle disposizioni vigenti.

3.4 - PROGRAMMA N°17 – GESTIONE AMMINISTRATIVA CIMITERI
CDC 860
N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE DR.SSA CLAUDIA MADEDDU

3.4.1 - Descrizione del programma:

Garantire:

- il trasporto e le onoranze funebri per i cittadini indigenti appartenenti a famiglia bisognosa o per i quali vi sia disinteresse della famiglia, mediante proroga dell'affidamento del servizio;

- il servizio di recupero e trasporto delle salme rinvenute sulla pubblica via, di cui all' art. 16/1 lettera b) del DPR 285/90, mediante affidamento dello stesso, con sistema di turnazione, alle Imprese di onoranze funebri abilitate;

- gli standard qualitativi del servizio di pulizia, diserbo, giardinaggio e gestione rifiuti affidato in gestione alla Multiservizi Cagliari spa

- il servizio di sepoltura e operazioni correlate mediante proroga per ulteriori mesi dodici dell'affidamento alla Multiservizi Cagliari spa

Dare continuità al servizio di trasporto interno presso i cimiteri di San Michele e N.S. di Bonaria tramite affidamento in esito a procedura Negoziata;

Riattivazione del servizio di cremazione salme in esito alla messa in esercizio del nuovo impianto previa adozione della delibera relativa alle Nuove tariffe, e conferma delle agevolazioni tariffarie per i residenti;

Incremento delle entrate attraverso la prosecuzione delle attività straordinarie per il recupero delle concessioni scadute;

Mantenimento delle tariffe relative ai servizi cimiteriali cercando di compensare gli aumenti di spesa con maggiori entrate da realizzare

con intensificazione dei servizi a domanda individuale;

Intensificazione delle iniziative di valorizzazione del cimitero monumentale di Bonaria;

Integrazione delle attrezzature per la raccolta dei rifiuti (contenitori scarrabili) e l'acquisto di piccoli automezzi per la movimentazione di Carichi

Attivare le iniziative necessarie all'incameramento dei fondi regionali stanziati per il recupero delle cave dismesse site nel cimitero di Bonaria

Programmare gli interventi di smaltimento dei rifiuti speciali derivanti dalle operazioni di demolizioni loculi eseguite dal servizio edilizia pubblica I A seguito di ordinanza sindacale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:
Complessivo miglioramento della gestione dei servizi cimiteriali da realizzarsi garantendo la tempestività e la cura nell'esecuzione delle operazioni

3.4.3 - Finalità da conseguire:
miglioramento quanti/qualitativo dei servizi

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:
n° 1 cat D; n°2 cat. C; n° 3 cat. B; n° 11 cat. A;
.
3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:
Beni mobili:
n° 8 P.C.; n° 1 Sistema di archiviazione computerizzata; n° 1 Telefax ; n° 3 Panda
n° 1 Ape Piaggio

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

3.4 – PROGRAMMA N. 18 - SERVIZIO CANTIERI
C.D.C 840
N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE ING. RICCARDO CASTRIGNANO

3.4.1 - Descrizione del programma

Il servizio cantieri si occupa della gestione dei finanziamenti regionali finalizzati all'attivazione di progetti comunali per l'occupazione, mediante l'attivazione di cantieri di lavoro che oltre ad alleviare le problematiche della disoccupazione, assolvono alla necessità di fornire servizi all'utenza spesso complementari a quelli forniti dagli uffici comunali. L'attività dell'ufficio consiste nella programmazione dei finanziamenti erogati dalla Regione Autonoma della Sardegna per la predisposizione di progetti da inserire nel programma annuale per l'occupazione, attraverso il quale l'Amministrazione opera le scelte programmatiche, in armonia con gli obiettivi ritenuti strategici per l'Ente.

L'attività in questione è così articolata:

28. Predisposizione della proposta al Consiglio Comunale dei progetti che devono essere inseriti nel piano straordinario per l'occupazione ai sensi della L.R. 11/88 ART.94 e successive modifiche e integrazioni
29. Predisposizione delle schede programma relative ai progetti preliminari
30. Predisposizione dei progetti nei settori di attività individuati dall'organo di programmazione
31. Consulenza ai servizi sulla predisposizione dei progetti
32. Istruttoria dei progetti da approvare e presentazione delle proposte di approvazione alla Giunta Comunale
33. Attivazione dei progetti approvati dalla giunta comunale
34. Predisposizione degli adempimenti relativi alle procedure per la fornitura dei materiali e delle attrezzature previste nei progetti
35. Assunzione, gestione e coordinamento del personale dei cantieri
36. Direzione lavori dei cantieri di competenza del servizio
37. Supporto alla direzione lavori dei cantieri assegnati ai servizi competenti

38. Monitoraggio sulla spesa dei fondi erogati
39. Rendicontazione della programmazione dei fondi e della spesa alla R.A.S.

Il servizio cantieri, nell'ambito delle proprie competenze e dei compiti ad esso attribuiti dovrà, attuare la proposta programmatica relativa ai fondi erogati dalla R.A.S. per l'annualità 2010, già adottata dal Consiglio Comunale. La proposta garantisce la prosecuzione di servizi che hanno assunto carattere di stabilità e precisamente i servizi di custodia degli ascensori, degli immobili comunali, la rilevazione dei prezzi. Si prevede inoltre di proseguire l'attività di digitalizzazione degli archivi dell'Amministrazione Comunale, la promozione della città di Cagliari, oltre la manutenzione degli impianti sportivi.

La proposta viene attuata attraverso la predisposizione dei progetti che individuano compiutamente le attività da espletare e il fabbisogno del personale. Il servizio cantieri in merito ai progetti svolge sia compiti di controllo e approvazione, sia la progettazione per gli interventi che gestisce direttamente, come la vigilanza degli immobili comunali.
Il servizio dovrà predisporre gli atti necessari all'esecuzione della gara d'appalto triennale per l'individuazione del consulente del lavoro, per la quale si procederà all'assunzione di impegni sul bilancio pluriennale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte: Le scelte operate sono in sintonia con le linee programmatiche dell'Amministrazione. L'attivazione di cantieri di lavoro consentirà di migliorare i servizi resi all'utenza da parte dell'amministrazione attraverso l'individuazione di quei settori strategici che necessitano di attività di supporto.

3.4.3 - Finalità da conseguire: Il Servizio cantieri si prefigge di realizzare attività che possano garantire un apporto qualitativo a quelle dell'Amministrazione, mediante la realizzazione di progetti che qualificano la città e favoriscono la comunicazione con i cittadini. Per quanto concerne l'attività relativa alla gestione delle opere pubbliche l'obiettivo consiste nel miglioramento della qualità della vita, riqualificazione di alcuni quartieri cittadini mediante la creazione di spazi da destinare all'aggregazione sociale e culturale, miglioramento della viabilità cittadina.

3.4.3.1 – Investimento: si rinvia al piano triennale delle opere pubbliche

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo No

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

n.1 funzionario tecnico D5 –part time
n.1 funzionario tecnico D1
n.1 funzionario amm.vo D5
n.3 geometri C3-C5 (di cui 1 part time)
n.1 disegnatore B6
n.1 perito edile C5
n.1 istruttore amministrativo contabile C4
n.1 istruttore amministrativo contabile C1
n.1 esecutore amministrativo B4
n.1 operatore cat.A1

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare: Le strutture in dotazione al Servizio.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Si

3.4 - PROGRAMMA N° 19 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
C.D.C. 705
N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE: ING. LUCIANO LOI

3.4.1 - Descrizione del programma:

Il servizio Idrico Integrato svolge la propria attività in svariati campi inerenti la gestione delle risorse idriche che non sono state trasferite alla società ABBANOA SpA.

Rientrano tra queste la gestione della rete delle acque bianche, il pagamento delle utenze idriche comunali, il pagamento dell'aggio dovuto alla Società ABBANOA s.p.a. che periodicamente versa le somme riscosse per i canoni idrici pregressi presso la Tesoreria comunale, il trasferimento di somme dovute per legge all'Autorità D'Ambito della Regione Sardegna.

Si rileva inoltre la gestione dei contenziosi pregressi, derivanti da cause pendenti ancora in corso derivanti da danni causati da infiltrazioni di acque bianche o nere, da mancati pagamenti derivanti da finanziamenti da altri enti non ancora erogati.

Il programma del Servizio idrico integrato prevede inoltre interventi finalizzati alla salvaguardia da eventi eccezionali del territorio di Pirri.

E' inoltre ascrivibile alla competenza del Servizio Idrico Integrato la realizzazione delle opere di urbanizzazione del quartiere di Baracca Manna, al fine di conseguire il recupero integrale del quartiere e l'innalzamento degli standard dei servizi urbani di base al livello pari a quello degli altri quartieri cittadini.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

- Esigenza di razionalizzazione di consumi e costi idrici e fognari.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

- Abbattimento costi di gestione,

3.4.3.1 - Investimento:

- Per le opere di competenza vedere il piano triennale degli investimenti e l'elenco annuale.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

- n° 3 Funzionari Tecnici, n° 2 Istruttori Tecnici, n° 1 Collaboratore Professionale,

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4 - PROGRAMMA N° 20 – CORPO POLIZIA MUNICIPALE
C.D.C. 265
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE DR. MARIO DELOGU

3.4.1 - Descrizione del programma:

La Polizia Municipale è l'istituzione più radicata nel territorio alla quale il cittadino, in maggior misura, fa riferimento per tutti i problemi e le necessità della propria vita quotidiana quale fruitore di servizi nella comunità urbana. Espleta la sua attività istituzionale, secondo le direttive del Sindaco, e con i mezzi e gli operatori di cui dispone per assicurare ai cittadini l'erogazione di tutti quei servizi di cui hanno bisogno, facendo riferimento, in maniera specifica, alla mobilità urbana, alla salvaguardia della salute dell'ambiente (inquinamento, edilizia, etc…), alla tutela del consumatore, promuovendo, altresì, tutte le iniziative necessarie al rispetto della legalità e delle regole per una migliore convivenza civile.

Sulla scorta ed in continuità col precedente documento si considera fondamentale per la Polizia Municipale l'attività dei servizi operativi che mira a garantire il più efficace presidio del territorio; oltre alle attività d'istituto normalmente svolte, riveste importanza il controllo integrato del territorio finalizzato ad una maggiore sicurezza del cittadino, con particolare attenzione alle categorie più deboli quali anziani, disabili. In quest'ottica saranno potenziate le attività prettamente operative, la vigilanza dinamica sull'intero territorio, i presidi decentrati.

Le tipologie di intervento che si intende curare con particolare attenzione nell'arco del triennio saranno:
Viabilità, sicurezza, mobilità urbana anche alla luce delle nuove modifiche al c.d.s.:

le azioni pianificate cercano il coinvolgimento dei soggetti che interagiscono nelle funzioni di vigilanza stradale, stimolando i momenti dedicati alla riflessione, alla comunicazione ed alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica senza ovviamente tralasciare l'azione repressiva sulle condotte di guida pregiudizievoli della sicurezza stradale, soprattutto nelle strade del centro urbano contrassegnate da un alto indice di incidentalità.

È certo che nel prossimo triennio la nostra città sarà interessata da un importante cantiere stradali di trasformazione, ci si riferisce alla realizzazione del parcheggio sotterraneo ed alla rivisitazione della viabilità nella Via Roma, essendo la principale strada cittadina, sarà necessario un particolare studio dei nuovi assetti viari per tutta la durata del cantiere e della gestione operativa dei vari flussi veicolari che non vi potranno più gravitare. A questo si aggiungeranno anche altri cantieri (nuove rotatorie per esempio) così come manifestazioni di vario genere. Sulla base della nostra esperienza tutto ciò creerà numerosi disagi durante le fasi realizzative e sarà necessario un impegno eccezionale da parte del corpo di P.M. al quale si sovrintenderà.

Non si tralascerà di riservare una particolare attenzione alla tutela dei consumatori per garantire la regolarità degli scambi commerciali e per prevenire eventuali forme di raggiro e speculazioni nei confronti dei cittadini

Particolare attenzione sarà data alle procedure finalizzate al rilascio delle autorizzazioni di concessione sul suolo pubblico inerenti gli impianti pubblicitari e le affissioni che, in maniera sempre maggiore, costituiscono impatto ambientale nelle aree urbane.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

la legislazione corrente attribuisce alla Polizia Municipale numerose competenze, ciò impone l'individuazione di obiettivi che, per forza di cose, si vanno a fondere con la normativa vigente. La Polizia Municipale deve attendere agli obiettivi programmati dall'organo di governo locale senza trascurare le numerose attività ordinarie assegnate dal legislatore.

Le scelte dei programmi sono commisurate alle richieste della comunità locale e tendono al raggiungimento di livelli qualitativi della mobilità veicolare, pedonale sempre superiori rispetto al trend del periodo precedente di riferimento, nonché ad assicurare livelli soddisfacenti di sicurezza della circolazione stradale, tutela ambientale, prevenzione repressione delle condotte illecite, garantire il decoro del territorio.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Incidere significativamente sulla qualità delle condizioni di vita della città, sul decoro del territorio e lo stato della sicurezza urbana, sulla crescita del sentimento di fiducia nella giustizia ed il rafforzamento della cultura della legalità.

La polizia municipale intende costruire il valore aggiunto nel raggiungimento degli obiettivi programmatici dell'Amministrazione e per far ciò attuerà quanto necessario ed efficace nei campi della circolazione stradale, vigilanza urbana, controllo delle periferie, vigilanza ambientale, controlli sugli esercizi pubblici,sugli impianti pubblicitari e sulle affissioni, polizia giudiziaria oltre che con l' ammodernamento delle proprie dotazioni strumentali.

3.4.3.1 - Investimento:

si utilizzeranno le risorse inserite nel bilancio di previsione di riferimento al quale si i rinvia

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse umane impiegate son quelle afferenti al centro di responsabilità

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse strumentali impiegate son quelle attualmente in dotazione al cdr. ed elencate nell'inventario del Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Il programma è conforme ai piani regionali per materia.

3.4- PROGRAMMA N° 21 – MERCATI
C.D.C. 880 – 885 - 890
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE DR.SSA ANTONELLA DELLE DONNE

3.4.1 - Descrizione del programma: controllo ed espletamento di tutti gli atti relativi al buon funzionamento dei mercati rionali al dettaglio

3.4.2 - Motivazione delle scelte:gestione diretta dei mercati cittadini

3.4.3 - Finalità da conseguire: soddisfare le esigenze dei consumatori nell'acquisto di beni di largo consumo ai prezzi migliori sul mercato in rapporto alla qualità

3.4.3.1 - Investimento:

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo: energia elettrica- acqua – frigoria –fabbricazione e vendita di ghiaccio – custodia merci nelle celle frigorifere comunali – custodia nelle strutture mercatali .

3.4.4 - Risorse umane da impiegare: 25 unità più personale a tempo determinato.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare: PC - fax- fotocopiatori- scanner.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

3.4 - PROGRAMMA N° 22 – POLITICHE GIOVANILI ED ISTRUZIONE, CULTURA E SPETTACOLO
C.D.C 325, 345, 365, 385, 405, 410, 430, 435, 455
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE DR.SSA SERENELLA PIRAS

UFFICIO POLITICHE GIOVANILI

3.4.1 - Descrizione del programma:

I programmi relativi al Servizio sono finalizzati ad assicurare la gestione, per l'anno 2011, delle attività avviate dall'Ufficio Politiche Giovanili negli anni precedenti, e a rendere possibile l'avvio di nuove iniziative che si innestino con le attività già svolte.

In particolare si intende programmare il mantenimento delle attività avviate in via sperimentale attraverso i finanziamenti ministeriali nel corso del 2010.

Nel 2011 saranno realizzate le seguenti attività e servizi

10) GESTIONE CENTRO GIOVANI

La gestione del Centro Giovani comprende la gestione delle strutture in cui esso si articola: a) Gestione sportello informagiovani; b) Gestione internet point, c) Gestione sala prove musicali; d) Gestione sala studio; e) Gestione dello Sportello Casa; f) Gestione dell'Ufficio della Musica. Alcune delle predette attività sono svolte mediante affidamento a soggetti esterni (sportello informagiovani; sala prove musicali; Sportello Casa; Ufficio della Musica e parte dell'orario di apertura dell'internet point me della sala studio). Le restanti sono gestite in forma diretta dalla struttura. I programmi dell'Ufficio prevedono, per l'anno 2011, la conferma delle attività avviate ed il loro perfezionamento.

La gestione del Centro è così ripartita:

- Sportello Informagiovani: gestione dello Sportello Casa e gestione di parte dell'orario dell'internet point;
- Ufficio della Musica e Sala Prove Musicali;
- Gestione della sala studio.

11) GESTIONE SPORTELLO DI CONSULENZA SUL TERZO SETTORE

Si prevede di dare prosecuzione allo sportello del terzo settore la cui attività è finalizzata, in maniera principale, a sostenere i giovani nell'avvio di forme di autoimprenditorialità associativa..

12) GESTIONE DEL SERVIZIO DI BABY PARKING NOTTURNO E DIURNO E MERCATINO DEI GIOCHI

A seguito nel notevole riscontro in termini di gradimento del'utenza, si prevede di rinnovare l'attività dell'accoglienza notturna per bambini nei fine settimana estivi e il mercatino dei giochi per dodici eventi.

13) SECONDA ANNUALITA' DEL PIANO LOCALE GIOVANI "CITTÀ METROPOLITANE"

Nell'anno 2011 dovrà essere data realizzazione alla seconda annualità del Piano Locale Giovani Città Metropolitane di cui il 50% dovrà essere cofinanziato dall'Amministrazione Comunale.

14) SECONDA ANNUALITA' DEL PREMIO LETTERARIO PER GIOVANI SCRITTORI

Si prevede di dare prosecuzione al premio letterario per giovani scrittori finanziato, per il 2010, con le risorse di un finanziamento ministeriale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

L'insieme dei programmi dell'Ufficio Politiche Giovanili per l'anno 2011 risponde all'esigenza di proseguire nelle attività già avviate a favore dei giovani, in particolare quelle che hanno avuto un positivo riscontro da parte dell'utenza, e realizzare nuove iniziative secondo le esigenze evidenziate dagli utenti del Centro Giovani.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Lo scopo perseguito dall'Ufficio Politiche Giovanili è quello di offrire servizi di interesse per i giovani e di creare per essi opportunità di conoscenza e di sviluppo delle competenze per favorire scelte responsabili, consapevoli e motivate.

3.4.3.1 - Investimento:

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Personale interno:

N. 1 funzionario Amministrativo

N. 1 Istruttore Direttivo Socio Assistenziale

N. 2. Collaboratori Amministrativi

Personale volontario

N. 12 volontari del Servizio Civile Nazionale

Personale Esterno

N. 7 Operatori Sportello Informagiovani
N. 2 Operatori Internet Point
N. 1 Operatore Sala Prove Musicali
N. 2 Operatoti sala studio
N. 2 operatori sala espositiva

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Arredi Uffici
N. 34 pc
N. 2 fotocopiatore
Arredi sala Internet, Informagiovani, Ludoteca, Sala Lettura all'aperto e aule formazione

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Tutte le attività previste sono coerenti con i piani Regionali in materia di Politiche Giovanili e con le linee programmatiche del Sindaco.

ISTRUZIONE

3.4.1 - Descrizione del programma

Servizi e progetti da realizzare ai sensi delle LL.RR. 31/84, 25/93 e 9/2006 finalizzati al successo formativo, al contrasto della dispersione scolastica, alle pari opportunità d'istruzione e all'educazione agli adulti

-Portale delle scuole di Cagliari per lo scambio e la valorizzazione delle best practices e la messa in rete delle scuole cittadine, sito e banca dati per la raccolta sistematica dei dati informativi sull'andamento della popolazione scolastica

-Servizio di consulenza sulla prevenzione del bullismo –cyberbullismo e per l'educazione alla legalità

-Educazione agli adulti

-Campagna di educazione alla salute e prevenzione di alcune patologie in età evolutiva

-Progetti per l'integrazione interculturale e per l'educazione non formale

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Dare continuità agli interventi educativi e preventivi già avviati e programmarne di nuovi, in considerazione dei bisogni espressi dal territorio, dalle scuole e dagli studenti, per favorire l'integrazione interculturale, l'educazione alla salute e al benessere globale degli studenti, promuovere l'educazione al comportamento responsabile, favorire il dialogo tra scuole e famiglie.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

offrire servizi integrati e rispondenti ai bisogni delle nuove generazioni e del territorio secondo standard qualitativamente efficaci.

- Investimento:

presentare agli studenti e alle loro famiglie un ampio ventaglio di offerte improntato al dialogo e al confronto anche telematico tra scuole studenti famiglie.

3.4.3.2-erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Personale interno all' Ufficio Programmazione Scolastica:

N. 1 D5 Funzionario P.O e responsabile Ufficio Programmazione Scolastica

N. 1 C5

N. 1 C3 attualmente unità assente, perché transitata in altro ufficio con mobilità interna

N. 2 B5 di cui un'unità in congedo per malattia

N. 1 B1

N. 2 A5 di cui un'unità in aspettativa per L.104

N. 1 A1

n. 1 C interinale per mesi 2 -ott/nov 2010

n. 1 B interinale per mesi 2 -ott/nov 2010

n. 2 Master and Back per mesi 6 -luglio/dic 2010

3.4.5- Risorse strumentali da utilizzare: arredi uffici /n.9 P.C./Portale delle Scuole/n.1 fotocopiatore/n. 1 automezzo

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: utilizzare i fondi regionali nel rispetto della propria ratio.

3.4.1 - Descrizione del programma:

A) PROGRAMMAZIONE GENERALE DEGLI INTERVENTI DIRETTI O SOSTENUTI DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DI SPETTACOLO RIPARTITI IN DIVERSE AREE DI ATTIVITÀ**:**

1) Promozione e divulgazione delle attività culturali sia a livello nazionale che internazionale mediante la partecipazione ad iniziative promozionali e gemellaggi nell'area mediterranea, al fine di rafforzare il ruolo di Cagliari quale fulcro fondamentale per la divulgazione e la valorizzazione della cultura non solo a livello regionale ma anche nel Mediterraneo.

2) Sostegno, mediante la concessione di contributi, delle manifestazioni tradizionali nei settori dello spettacolo: Teatro Lirico, Teatro di prosa all'Alfieri, Teatro contemporaneo al Teatro delle Saline, Auditorium del Conservatorio, rete di teatri e cineclub medio-piccoli cittadini (Vetreria, Alkestis, S.Eulalia, Odissea, Greenwich, Namaste), stagione di spettacoli all'Auditorium Comunale, rassegne di danza, stagioni sinfoniche e cameristiche che utilizzano come loro sedi non solo i teatri ma anche le principali chiese storiche della città. Tra queste iniziative, le manifestazioni musicali internazionali Echi Lontani (Musica Antica) e il festival di cori polifonici Concordia Vocis.

L'Assessorato cercherà di garantire (con le risorse disponibili) il sostegno alle diverse attività culturali che si svolgono in città al fine di valorizzare le attività culturali di base.

3) Grandi Eventi estivi nel campo della musica, del teatro e della danza prevalentemente ospitati all'Anfiteatro Romano e negli altri teatri all'aperto, che verranno allestiti presso la Fiera e i Centri Comunali d'Arte e Cultura. Anche per il 2011 si prevede la presenza di grandi nomi dello spettacolo nazionali ed internazionali, che possono garantire il ruolo di Cagliari quale "guida" culturale della Sardegna. Con gli stessi limiti di cui sopra

4) L'anno 2011 sarà caratterizzato, dal punto di vista anche culturale, dalle manifestazioni legate ai 150 anni dall'Unità d'Italia: l'Assessorato, infatti, intende organizzare una serie di eventi e manifestazioni culturali e di spettacolo celebrative dell'importantissima ricorrenza, che riguarderanno tutti i settori della cultura.

5) Animazione del centro cittadino con attività musicali, teatrali ed altro.

6**)** Nel corso del 2010 sono state avviate le procedure per la costituzione di 2 Associazioni (di cui l'Amministrazione Comunale è ente promotore) che dovranno garantire la gestione dei Centri Comunali d'Arte e Cultura e del Teatro massimo e del Teatro Civico di Castello. Nel corso del 2011, si provvederà a porre in essere tutte le attività necessarie per completare l'iter costitutivo delle suddette Associazioni finalizzate alla nascita di coerenti Fondazioni.

7) Nel corso del 2011 si prevede di bandire il concorso d'idee (il cui bando è in corso di concertazione e di definizione con le competenti Soprintendenze) per la progettazione, valorizzazione e recupero dell'Anfiteatro Romano, che dovrebbe portare ad un nuovo progetto allestitivo dello stesso. Verrà pertanto individuato uno spazio alternativo per l'effettuazione della stagione di spettacoli estiva del 2011, da affiancare al tradizionale spazio della Fiera Campionaria.

8)Programmazione spettacoli al Teatro Massimo: riaperto nel febbraio del 2009, ospita la Stagione del Teatro di Prosa del Cedac e gli appuntamenti del Teatro Stabile della Sardegna, a cui il Comune di Cagliari partecipa; inoltre è destinato ad ospitare anche altri grandi appuntamenti di musica, teatro,

danza nel corso del 2011.

9) Organizzazione e coordinamento della 15^ edizione della manifestazione “Cagliari Monumenti Aperti”: anche per la prossima edizione, prevista per la primavera 2011, sono previste diverse attività culturali e di spettacolo di supporto alla manifestazione, al fine di garantire il ruolo guida nell’ambito della manifestazione che ormai da diversi anni si è sviluppata anche a livello regionale. E’ previsto un incremento del coinvolgimento delle scuole primarie dell’obbligo, iniziata, con grande successo, nelle due passate edizioni.

10) Gestione dei rapporti con la fondazione Teatro Lirico di Cagliari, sia per quanto riguarda l’utilizzo del Teatro Civico e dall’Anfiteatro Romano da parte della stessa Fondazione concessionaria sia per quanto riguarda l’utilizzo degli stessi da parte dell’Amministrazione Comunale (direttamente e/o tramite terzi espressamente individuati) nelle giornate riservate, per le quali è previsto un contributo annuale onnicomprensivo. Il contributo previsto in bilancio viene erogato in parte quale saldo del contributo 2010 e in parte quale anticipazione del contributo 2011.

11) Manifestazioni musicali e culturali diverse nel periodo di Natale e Capodanno.

12) Coordinamento e sostegno delle attività culturali nei Centri d’arte e cultura (ExMà, Lazzaretto, Ghetto, Vetreria, Castello San Michele, Centro della cultura contadina “Villa Muscas”, Ex Palazzo di Città, Galleria Umberto I, S.E.A.R.C.H.): convegni, pubblicazioni, rassegne cinematografiche e fotografiche, anche in occasione delle Grandi Mostre come supporto didattico alle stesse, nei limiti derivanti dalla norme di contenimento delle spese attualmente vigenti.

13) Apertura al pubblico dei Beni Architettonici e Culturali della città: Torre dell’elefante e di San Pancrazio, Grotta della Vipera, Villa di Tigellio, Anfiteatro Romano, Cripta di Santa Restituta, Chiesa e carcere di Sant’Efisio, e gli altri siti ipogeici della città, sono ormai regolarmente aperti al pubblico attraverso convenzioni con istituzioni, enti, cooperative e associazioni culturali, che vengono rinnovate annualmente e che prevedono un contributo a copertura parziale delle spese di apertura al pubblico sostenute.

Sono ormai aperte regolarmente al pubblico anche la Galleria dello Sperone, con i suoi splendidi ritrovamenti archeologici, e la Galleria Umberto I, presso la Passeggiata Coperta del Bastione di Saint Remy, che ospita l’Expò delle Sette Città Regie, splendida vetrina delle città regie della Sardegna, e spazio polifunzionale che ospita numerose manifestazioni culturali e di spettacolo. Inoltre, è stato riaperto al pubblico il sottopiano del Palazzo Civico di via Roma, che ospita il S.E.A.R.C.H., la sede espositiva dell’Archivio Storico della città, che oltre ad essere uno spazio di collegamento e di consultazione dell’Archivio Storico, è anche sede privilegiata per ospitare mostre documentarie e fotografiche sulla storia della città.

Sempre nel corso del 2009 è stato riaperto al pubblico l’ex Palazzo Civico di Piazza Palazzo, dopo un lungo lavoro di recupero e di restauro che lo ha restituito agli antichi splendori. Inserito anch’esso nel circuito delle Sette Città Regie, ospita la collezione delle ceramiche della Collezione Ingrao, e una ricca esposizione di vestigie e di costumi di Cagliari che mettono in evidenza l’influenza spagnola nella storia della città. Tutti i Centri Comunali d’Arte e Cultura e i Beni Culturali comunali aperti al pubblico sono gestiti mediante affidamento a terzi..

L’Assessorato , inoltre, garantisce l’apertura al pubblico di Beni privati di alto interesse culturale (Archivio Diocesano, Curia, Facoltà Teologica, Istituzioni e Privati), mediante convenzioni triennali che garantiscono una partecipazione, da parte dell’amministrazione comunale, alle spese di apertura al pubblico di tali siti.

14) Realizzazione di progetti per l’acquisizione di fondi R.A.S. che verranno indirizzati, da un lato, verso la valorizzazione dei Riti della Settimana Santa con l’obiettivo di rafforzarne la visibilità culturale, e, dall’altro al rafforzamento di tutte le attività culturali e di spettacolo che costituiranno la vetrina turistica della città: Grandi Mostre, Concerti estivi e attività di spettacolo estive, Festival Internazionale Jazz in Sardegna e l’European Jazz Expo.

15) Rilascio autorizzazioni amministrative per il pubblico spettacolo e verifica condizioni di agibilità per i locali di pubblico spettacolo.

B) ATTIVITÀ ESPOSITIVA E GESTIONE CENTRI COMUNALI D'ARTE E CULTURA:

I pesanti tagli previsti dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica - convertito in legge dall'art. 1 della L. 30 luglio 2010, n. 122) agli interventi in tema di attività espositive comporterà una notevole riduzione delle stesse nei numerosi Centri comunali (ExMà, Il Ghetto, Castello di S. Michele, Lazzaretto, Villa Muscas - Centro della Cultura Contadina, La Vetreria, Galleria dello Sperone, Galleria Umberto I, l'Ex Palazzo di Città di Piazza Palazzo ed il S.E.A.R.C.H., la sede espositiva dell'Archivio Storico di città) dedicati a tali attività. Peraltro, si cercherà di garantire un minimo di attività espositive, anche sollecitando l'iniziativa imprenditoriale dei soggetti gestori ai quali verrà richiesto un maggior coinvolgimento in tal senso. Saranno comunque garantite le attività didattiche, i laboratori e tutte le attività tese a favorire la promozione e la valorizzazione della Cultura.

Tutta l'attività di questi CdC (435 e 455) comporta la necessità, per esigenze operative, di effettuare impegni pluriennali al fine di garantire la perfetta funzionalità di tutti i servizi (spettacoli, gestione di teatri, apertura al pubblico dei centri comunali d'arte e cultura e dei beni culturali, ecc.).

Inoltre, per l'acquisto di beni e/o servizi si farà ricorso, nei limiti previsti dalla legge, alla procedura negoziata.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Programmazione Attività Culturali, Spettacoli, Teatri E Centri D'arte e Cultura:

1)Valorizzazione della cultura cittadina nel campo delle attività culturali e di spettacolo nel suo complesso.

2) Necessità di un coordinamento culturale l'Assessorato al fine di garantire una programmazione culturale più rispondente ai bisogni della città.

3) Valorizzazione del patrimonio culturale, storico e archeologico della città anche attraverso la creazione di percorsi di interesse culturale teso a rilanciare l'immagine della città attraverso la conoscenza dei suoi monumenti.

4) Garantire l'apertura al pubblico di beni di alto interesse culturale di proprietà privata (Cattedrale, Archivio storico metropolitano, Biblioteca della Facoltà Teologica, Museo ed Area Archeologica di S. Eulalia, Chiesa del Santo Sepolcro chiesa di S. Maria del Monte, ed altri beni culturali e biblioteche cittadine inserite nel sistema di pubblica lettura);

5) Potenziare il patrimonio librario delle scuole cittadine soprattutto con l'acquisto di testi a rilevante interesse per la storia della Sardegna e di Cagliari in particolare.

6) Garantire alla città la fruizione dei teatri cittadini, pubblici e privati, per la realizzazione di un numero sempre maggiore di manifestazioni.

7) Garantire adeguata visibilità del Comune in concomitanza con la ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Programmazione Attività Culturali, Spettacoli, Teatri e Centri D'arte e Cultura :

Erogazione contributi all'associazionismo culturale ai fini di garantire una programmazione cittadina quanto più possibile elevata e di qualità. Garantire il rispetto della normativa in materia di sicurezza dei luoghi di pubblico spettacolo.

Apertura al pubblico dei principali beni culturali cittadini: Anfiteatro Romano, Chiesa e Cripta di S. Efisio, Cripta di S. Restituta, Grotta della Vipera, Torre dell'Elefante e di S. Pancrazio ed inoltre l'apertura al pubblico di altri beni di proprietà privata; tutti questi monumenti sono attualmente già aperti al pubblico, la finalità è quella di arrivare all'apertura di nuovi beni, favorire la conoscenza della storia della città da parte degli studenti, creare nuovi luoghi di spettacolo in regola con la normativa vigente; Garantire alla città attività culturali e di spettacolo (stagione lirica, concertistica, di balletto, teatro di prosa, teatro contemporaneo, cinema d'essai, musica da camera, mostre d'arte) di elevato valore. Garantire l'utilizzo dei teatri cittadini, pubblici e privati, per la realizzazione di un numero sempre maggiore di manifestazioni.

3.4.3.1 - Investimento:

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Programmazione Attività Culturali, Spettacoli, Teatri E Centri D'arte E Cultura:

Personale interno:

- N. 1 Funzionario Amministrativo in P.O. D6
- N. 2 Istruttori Amministrativo Contabili C5
- N. 3 Istruttori Amministrativo Contabili C4
- N. 1 Istruttore Tecnico C4
- N. 1 Collaboratore Amministrativo Informatico B6
- N. 1 Esecutore Amministrativo B5
- N. 2 Operatori Ausiliari A5

L'Ufficio inoltre coordina e gestisce il personale esterno che garantisce l'apertura al pubblico dei beni culturali, dei Centri comunali d'Arte e Cultura, dei teatri comunali per oltre 60 persone: personale L.S.U., Servizio Civile, cantieri regionali (che garantiscono l'apertura al pubblico dei beni culturali), dipendenti delle associazioni ed Enti che gestiscono per conto dell'amministrazione i beni culturali aperti al pubblico.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Programmazione Attività Culturali, Spettacoli, Teatri E Centri D'arte E Cultura:
L'ufficio dispone di:

7. n. 13 Personal Computer per la realizzazione del proprio lavoro, di cui 1 a disposizione del dirigente per le funzioni di coordinamento dei vari uffici del Servizio, tutti ubicati in posizione decentrata rispetto alla sua sede.
8. N. 1 fotocopiatore
9. N. 1 fax
10. N. 3 macchine di servizio

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

GALLERIA COMUNALE D'ARTE – MUSEI CIVICI

3.4.1 - Descrizione del programma:

La Galleria Comunale d'Arte, primo museo civico della Sardegna e riferimento fondamentale per la conoscenza e lo studio dell'arte sarda e italiana del '900, è sede dell'esposizione permanente della Collezione Ingrao e delle Collezioni civiche d'arte sarda, della Biblioteca Ingrao e del servizio bibliotecario "Il giardino da leggere", specializzata in materie artistiche. Il Museo ha principalmente una missione conservativa, di tutela, di salvaguardia e di diffusione del patrimonio civico artistico, soprattutto attraverso attività didattiche, interdisciplinari e di esposizioni temporanee. Gestisce, inoltre, le collezioni etnografiche, di arte sacra e ceramica esposte all'Antico Palazzo di Città e tutto il patrimonio civico artistico collocato negli uffici comunali, nelle scuole e negli uffici di rappresentanza non solo comunali.

Il Museo Civico d'Arte Siamese "Stefano Cardu", sede delle collezioni civiche di arte orientale, prosegue la sua missione conservativa, di tutela, di salvaguardia e di diffusione del patrimonio.

Al fine di adempiere maggiormente a tali funzioni sono stati elaborati i seguenti progetti:

40. di n° 6 mostre temporanee (2 all'anno) di ampio rilievo alla Galleria Comunale e riallestimento della collezione d'arte contemporanea nelle grotte;
41. Progetto per la realizzazione del Polo museale civico d'eccellenza da realizzarsi intorno alla Galleria Comunale d'Arte, comprendente il sistema delle Grotte, il Giardino Pubblico, il Palazzetto della Cultura. Il programma nel 2011 si concentrerà nel progetto scientifico e allestitivi delle grotte la cui apertura è prevista entro il 2011, mentre il restante progetto dovrà attendere i risultati del concorso di idee attualmente in itinere;

42. Progetti educativi relativi alle collezioni esposte all'Antico Palazzo di Città;
43. Perfezionamento Comodato d'uso e progettazione esposizione di n° 37 grandi opere di arte birmana al Museo Cardu;
44. Progetti dedicati alla promozione delle collezioni civiche nelle varie sedi espositive cittadine;
45. Progettazione di mostre di materiali artistici attivando interscambi tra Musei e Biblioteche nei nuovi spazi comunali del SEARCH nel sottopiano del Palazzo Civico di Via Roma, all'Antico Palazzo di Città e alla nuova sede della MEM;
46. Progettazione e realizzazione di scambi di collezioni d'arte con i musei italiani;
47. Attività artistico culturali volte al coinvolgimento dei turisti, con ampliamento dell'orario di apertura e incremento della comunicazione;
48. Allestimento nuovo deposito di opere d'arte.

Nelle sedi museali, oltre all'ordinaria attività istituzionale, si tende a incrementare il numero delle presenze, sia scolastiche che extrascolastiche.

Per attendere alla funzione di salvaguardia e tutela del patrimonio, si porta avanti il monitoraggio costante sullo stato conservativo delle opere e il restauro di alcune di esse, anche nelle sedi di rappresentanza.

Archivio Storico-Biblioteche

Mediateca del Mediterraneo (MEM): Archivio Storico – Biblioteca generale centrale - Biblioteca di Studi sardi

Riorganizzazione del servizio di Archivio storico, della Biblioteca generale e della Biblioteca di Studi Sardi in funzione della nascita della Mediateca del Mediterraneo e la conseguente creazione e organizzazione di nuovi servizi:

Il programma sarà attuato attraverso le seguenti linee guida:

7) Attivazione del nuovo affidamento dei servizi di archivio storico e biblioteche e nuova articolazione dei servizi e degli orari al pubblico;
8) creazione delle sezioni ragazzi e bambini;
9) incremento straordinario delle raccolte documentarie della Biblioteca generale e di Studi Sardi per il loro adeguamento alle caratteristiche della nuova struttura MEM;
10) promozione e sviluppo della visibilità della MEM e del suo radicamento nel quartiere e nel territorio urbano attraverso iniziative e attività di promozione dei servizi e delle raccolte documentarie tese ad ampliare il coinvolgimento attivo di cittadini singoli o associati;
20) consolidamento e sviluppo dei servizi ai disabili;
21) consolidamento dei rapporti con le Università e con le Istituzione scolastiche di ogni ordine e grado;
22) attuazione di interventi e di iniziative finalizzati a promuovere l'interculturalità anche con l'arricchimento specifico delle raccolte documentarie e attività di collaborazione con Associazioni per l'integrazione dei cittadini stranieri nell'ambito del territorio comunale;
23) acquisizione di nuovi fondi di pertinenza dell'Archivio Storico con versamenti provenienti dagli uffici comunali.
24) attuazione di un progetto mirato alla formazione del personale, coerente con le nuove e numerose mansioni che richiedono l'acquisizione di abilità e competenze specifiche e più articolate;

25) completamento dell'allestimento delle diverse aree della MEM;
26) sviluppo di rapporti di collaborazione con le altre istituzioni bibliotecarie presenti nel territorio comprese le Biblioteche private aderenti con convenzione al servizio bibliotecario comunale

Nuova Biblioteca di Pirri e Biblioteche di quartiere

La Biblioteca di Pirri è stata trasferita nella nuova e più ampia sede di Via S.Maria Goretti e sono stati allestiti spazi specifici per bambini, ragazzi e mediateca ed emeroteca.

Il programma di interventi saranno orientati a:

11) completare l'allestimento degli spazi interni ed esterni;
12) organizzare iniziative di promozione dei servizi e della lettura anche in collaborazione con cittadini e associazioni che conoscono e operano nel territorio di Pirri al fine di radicare nel quartiere la nuova sede della biblioteca e favorire la partecipazione attiva e la fidelizzazione delle persone alle attività e all'utilizzo dei servizi

intensificare il rinnovo delle raccolte in tutti i settori e sperimentare una diversa sistemazione a scaffale al fine di facilitarne la ricerca e la fruizione, curando in modo particolare il settore bambini e ragazzi

13)

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Galleria Comunale d'Arte – Musei Civici

I Musei e i siti artistico-culturali permanenti, oltre a valorizzare il patrimonio civico, sono un presidio culturale nel quartiere e nella città. I programmi illustrati tendono a rafforzare anche l'*appeal* di Cagliari nel panorama culturale nazionale.

In particolare le scelte mirano a rafforzare il ruolo della Galleria Comunale d'Arte come Polo di eccellenza museale cittadino e sviluppare i rapporti con gli altri musei italiani. Valutata la sempre maggiore presenza dei turisti in città si è cercato di concentrare le attività e la comunicazione verso questo "nuovo" settore di utenza.

Biblioteche e Archivio

Ampliare la conoscenza del servizio archivistico e bibliotecario e il suo radicamento nel territorio alla luce dell'apertura dei servizi nelle nuove più articolate e complesse sedi, con particolare riguardo alla Mediateca del Mediterraneo. Migliorare la qualità dei servizi dell'Archivio Storico, delle Biblioteche al pubblico in funzione delle esigenze degli utenti, attraverso l'aggiornamento costante delle raccolte ed una articolazione più efficace dei servizi.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Galleria Comunale – Musei Civici

Fare in modo che il patrimonio civico artistico possa essere fruito da un numero maggiore di visitatori, con particolare attenzione verso la popolazione scolastica, prevedendo un incremento delle attività museali, collaterali e didattiche. Ampliare gli spazi espositivi per le collezioni comunali e coinvolgere maggiormente i turisti. Ampliare le relazioni e la collaborazione con i Musei italiani.

Biblioteche - Archivio

Adempiere in modo sempre più efficace alla finalità del servizio di informazione, di documentazione e di pubblica lettura, moderno e funzionale con l'ausilio dei supporti esistenti. Dare a tutti la possibilità di accedere con facilità e con continuità alle risorse informative attraverso le più moderne tecnologie; caratterizzare le biblioteche comunali come luoghi di conoscenza, di incontro, di socializzazione, accessibili a tutti indistintamente. Caratterizzare l'Archivio storico come luogo di conservazione della memoria storica locale, regionale e nazionale, accessibile non solo agli storici e ai ricercatori ma a tutti i cittadini.

3.4.3.1 - Investimento:

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Galleria Comunale - Musei

n° 1 Funzionario D6 (P.O.)

n° 2 Operatori B6

n. 1 Operatore B7

n° 7 Collaboratori esterni a tempo pieno; n° 2 collaboratori esterni par time; n° 4 addetti Cantieri Regionali, n° 2 interinali per 3 mesi, n° 2 stagisti ogni tre mesi.

Archivio Storico – Biblioteche

Personale comunale	**Personale esterno specializzato nel settore**
1 funzionario D5	2 archivisti paleografi (C1)
1 funzionario D3	6 assistenti di biblioteca (C1), di cui 3 part-time
3 istruttori C5	7 coadiutori di biblioteca (B1), part-time
1 collaboratore B7	5 ausiliari A3 part-time
2 collaboratore B6	
1 collaboratori B5	Personale esterno non specializzato
1 collaboratori B4	3 tirocinanti o stagisti ogni tre mesi
4 commessi A5	

E' in corso la predisposizione della nuova gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di archivio storico che prevede l'incremento del numero degli operatori e delle ore che, tuttavia, stante gli attuali stanziamenti, non saranno sufficienti a soddisfare tutte le necessità.

L'Ufficio necessita di ulteriore personale sia in vista dell'apertura della MEM sia perché la Biblioteca centrale provvede anche alle attività riguardanti le sedi decentrate e al loro coordinamento

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Galleria Comunale – Musei

n° 10 P.C.; n° 2 fotocopiatrici; n° 3 calcolatrici;

Archivio Storico - Biblioteche

76 PC, 15 stampanti, 4 fotocopiatrici, attrezzature audiovisive, 2 fax, 1 FIAT Panda

L'Ufficio Archivio Storico necessita di essere dotato di due automezzi: possibilmente uno tipo FIAT doblò per la MEM e uno tipo Fiat Panda per la Biblioteca di Pirri

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

3.4 - PROGRAMMA N° 23 – SPORT
CdC 475 – 495 -515
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE DOTT. ALESSANDRO COSSA

PISCINE E IMPIANTI SPORTIVI

3.4.1 - Descrizione del programma: gestione diretta e convenzionata degli impianti sportivi comunali mediante l'assegnazione in uso temporaneo degli spazi ai soggetti richiedenti, la predisposizione dei calendari di utilizzo, la verifica del regolare versamento delle tariffe e dei canoni di concessione, la verifica del regolare utilizzo delle strutture comunali e del puntuale adempimento delle convenzioni e l'effettuazione di interventi di manutenzione ordinaria.
La manutenzione ordinaria degli impianti sportivi verrà realizzata dal Servizio Edilizia Sportiva. Si utilizzeranno gli appositi stanziamenti per l'ottenimento dei collaudi e dei certificati di agibilità.

3.4.2 - Motivazione delle scelte: Soddisfare la domanda di spazi per la pratica delle discipline sportive.

3.4.3 - Finalità da conseguire: migliorare gli standard di gestione e la funzionalità delle strutture

3.4.3.1 – Investimento:
3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare: n. 1 Cat. D6 - Funzionario Amm.vo in P.O.; n. 1 Cat. D5 – Funzionario Tecnico ; n. 1 Cat. D2 – Istruttore Direttivo Amm.vo ; n. 1 Cat. C5 – Collaboratore Amm./Contabile; n. 1 Cat. C4 – Istruttore Tecnico ; n. 1 Cat. B6 – Esecutore Amministrativo; n. 3 Cat. B5 – Esecutore Amministrativo, Esecutore Operativo e Esecutore Addetto al controllo dei servizi; n. 4 Categoria B4 – n. 3 Esecutori Guardia Giurata e n. 1 Esecutore Addetto al Controllo dei Servizi; n. 6 Cat. A 5- n. 4 Operatori Tecnici e n. 2 Operatori Ausiliari; n. 3 Cat. A4 – Operatori Ausiliari; n. 1 Cat. A4, Operatore Ausiliario.
3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare: N. 2 computer; N. 2 stampanti; N. 2 fax; N. 2 fotocopiatori; N. 1 automezzo "Fiorino"; N. 2 api (tre ruote); N. 1 ape (quattro ruote); N. 1 motosega; N. 2 tosaerba; N. 1 tosaerba elicoidale con rullo; N. 1 falciatrice; N. 1 spazzatrice per impianti; N. 3 decespugliatori; N. 1 sagoma siepi; N.1 quadriciclo con annesso rasaerba.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

MANIFESTAZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

3.4.1 - Descrizione del programma: promozione dello sport mediante l'erogazione dei contributi per l'attività sportiva, per l'acquisto di attrezzature sportive e per l'organizzazione di manifestazioni sportive e ricreative; organizzazione, anche diretta, di grandi eventi; rilascio delle autorizzazioni amministrative allo svolgimento delle manifestazioni e supporto tecnico-logistico per l'organizzazione degli eventi; rilascio delle autorizzazioni regionali per l'esercizio della caccia.
Per incentivare lo sport e fornire un adeguato sostegno agli operatori del settore è indispensabile prevedere uno stanziamento finalizzato all'erogazione di contributi per l'acquisto di attrezzature destinate alla pratica dello sport, per l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni sportive e ricreative e di grandi eventi sportivi, in grado di rappresentare anche uno strumento di promozione turistica della città, oltre che di richiamo sportivo e culturale.
3.4.2 - Motivazione delle scelte: l'erogazione dei contributi è uno strumento che fornisce un valido aiuto all'attività degli operatori del settore sportivo e che favorisce le iniziative dei privati e le forme di collaborazione con gli altri enti pubblici che promuovono lo sport.

3.4.3 - Finalità da conseguire: valorizzare il tempo libero, diffondere la pratica dello sport, promuovere Cagliari come sede ideale per lo svolgimento di manifestazioni e grandi eventi sportivi, in grado di avere anche un impatto turistico e rappresentare uno strumento di promozione turistica della città, in coerenza con la finalità del Servizio Turismo.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare: n. 1 Cat. D6 - Funzionario Amm.vo in P.O.; n. 1 Cat. D5 – Istruttore Direttivo Amm.vo ; n. 1 Cat. D5 – Funzionario Tecnico; n. 1 Cat. D2 – Istruttore Direttivo Amm.vo; n. 1 Cat. C5 - Collaboratore Amm./Contabile; n. 1 Cat. C4 – Istruttore Tecnico ; N. 1 Cat. B6 – Esecutore Amm.vo; N. 1 Cat. B5 - Esecutore Amm.vo ; n. 1 Cat. A4 – Operatore Ausiliario .
3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4 – PROGRAMMA N. 24 – SERVIZIO URBANIZZAZIONI E MOBILITA'
C.D.C. 575 – 615
N. 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE ING. SERGIO MURGIA

3.4.1 - Descrizione del programma

L'attività del Servizio Urbanizzazioni e Mobilità riguarda:

- la programmazione, la progettazione, l'esecuzione, il collaudo e la manutenzione di opere nuove relative alle urbanizzazioni primarie (strade, sottoservizi, marciapiedi, etc.), e la manutenzione di quelle esistenti;
- il Servizio è inoltre competente in ordine alla gestione della mobilità urbana, viabilità, traffico, segnaletica, impianti semaforici, realizzazione e gestione tecnica ed amministrativa delle Z.T.L., e sovraintende alle attività di gestione della centrale operativa di telecontrollo della mobilità.

In particolare il Servizio è tenuto a gestire risorse, personale, strutture ed attività relative ai LL.PP. nel campo della viabilità, della manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, piazze e parcheggi cittadini.

Rientrano, inoltre, tra le competenze del Servizio, le seguenti attività:

1) Ricevimento delle denunce danno e smistamento all'Ufficio Assicurazioni e ai Servizi di relativa responsabilità;
2) Rilascio nulla osta per le autorizzazioni relative ai passi carrabili;
3) Riparazione buche del manto stradale e dei marciapiedi derivanti da normale usura;
4) Rilascio autorizzazioni per l'occupazione temporanea del suolo pubblico;
5) Rilascio autorizzazioni per trasporti eccezionali;
6) Rilascio di licenze per il servizio taxi e gestione adempimenti connessi;
7) Rilascio di licenze per il servizio noleggio con o senza conducente;
8) Rilascio contrassegni parcheggi disabili e adempimenti connessi;
9) Gestione delle Z.T.L. e adempimenti attuativi del relativo regolamento;
10) Ordinanze in materia di viabilità per lavori eseguiti da terzi, da altri Servizi e dallo stesso Servizio.

Il Servizio Urbanizzazioni e Mobilità nell'ambito delle proprie competenze e dei compiti ad esso attribuiti intende portare avanti le seguenti attività:

Attività relative alla progettazione ed alla realizzazione di nuove opere e prosieguo delle analoghe attività già avviate negli anni precedenti;

Attività relative alla progettazione ed alla realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, piazze, marciapiedi e parcheggi e prosieguo delle analoghe attività già avviate negli anni precedenti;

3) Attività relative alla progettazione ed alla realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale, degli impianti semaforici e prosieguo delle analoghe attività già avviate negli anni precedenti;

4) Attività relative ai servizi resi ai cittadini: ricevimento delle denunce danno e smistamento all'Ufficio Assicurazioni e ai Servizi di relativa responsabilità, rilascio nulla osta per le autorizzazioni relative ai passi carrabili, riparazione buche del manto stradale e dei marciapiedi derivanti da normale usura, rilascio autorizzazioni per l'occupazione temporanea del suolo pubblico, rilascio di licenze per il servizio taxi, noleggio con o senza conducente, gestione delle Z.T.L. e rilascio contrassegni parcheggi invalidi.

Nelle attività del punto 1) rientrano i seguenti interventi:

a) Interventi interessanti la grande viabilità urbana;

b) Interventi di rifacimento dei sottoservizi, delle infrastrutture di base del centro storico cittadino ed interventi di infrastrutturazione primaria e urbanizzazione di quartieri della città;

c) Interventi di riqualificazione di vie e piazze e risanamenti di costoni rocciosi;

d) Interventi diretti allo snellimento del traffico da attuarsi attraverso la modifica degli impianti semaforici e della segnaletica stradale e la realizzazione di nuove strade.

a) Interventi interessanti la grande viabilità urbana

Dopo la realizzazione dell'intervento di completamento dell'Asse Mediano di Scorrimento – Svincolo Via Peretti - Via Stamira, con l'utilizzo delle relative economie e previa autorizzazione della RAS (che ha già espresso un primo parere favorevole), si prevede l'ulteriore intervento di realizzazione dello svincolo Asse Mediano – Via dei Valenzani,. Tale intervento consentirebbe, attraverso la realizzazione di apposita rampa, l'immissione diretta dallo stesso Asse Mediano alla Via dei Valenzani. È stato già approvato il relativo progetto preliminare con deliberazione di G.C. n. 54 del 28/02/2008 ed è in corso di predisposizione il progetto definitivo-esecutivo.

E' stato predisposto il progetto preliminare per la realizzazione dello svincolo Asse Mediano – Via Torricelli che consentirà un migliore collegamento con il quartiere Cep Fonsarda e con Pirri.

Nella sistemazione delle vie a contorno dell'Asse Mediano di Scorrimento rientrano:

- la sistemazione dei sottoservizi e delle pavimentazioni stradali delle Vie Cavallino, Melis Marini e Mates, i cui lavori, iniziati nel corso del 2008, sono giunti alla fase conclusiva;

- i lavori di sistemazione della Via Pier della Francesca, per i quali il progetto esecutivo

prevede l'allargamento dell'attuale sede stradale a vantaggio di un migliore collegamento fra il quartiere di Mulinu Becciu e quello di Is Mirrionis con l'Asse Mediano di Scorrimento, tramite la Via Peretti.

Dopo la realizzazione di alcune rotatorie quali le rotatorie della Via Puglia/Viale Monastir, della Piazza Cimitero, di Via dei Conversi e Via dell'Abbazia, che hanno consentito di razionalizzare il traffico in incroci nevralgici della Città a vantaggio della fluidità della circolazione e della sicurezza, sono in fase di redazione ed attendono di poter essere finanziati alcuni progetti riguardanti rotatorie o comunque il miglioramento della viabilità in diversi punti strategici della Città.

b) Interventi di rifacimento dei sottoservizi, delle infrastrutture di base del centro storico cittadino ed interventi di infrastrutturazione primaria e urbanizzazione di quartieri della città.

Gli interventi nei quartieri storici cittadini, proseguono con il completamento dei sottoservizi e delle pavimentazioni stradali nel quartiere di Marina, Villanova, nel Viale Regina Margherita, nel Viale Buoncammino, nella Via Manno e nella Via Garibaldi. Nel quartiere di Marina, ove risultano già realizzati un primo ed un secondo intervento, si prevede la realizzazione di un terzo intervento i cui lavori possono essere finanziati con l'utilizzo delle economie derivanti dalla conclusione dei lavori relativi al secondo lotto.

Con il terzo intervento programmato si intende estendere l'intervento di riqualificazione anche nel Viale Regina Margherita. Il Viale Regina Margherita risulta di particolare rilevanza data la sua strategica posizione di cardine tra centro storico e centro direzionale e tra il porto e il Castello. Pertanto, nell'ambito del riordino della viabilità urbana veicolare e pedonale si prevede di ottenere un miglioramento della qualità

dei percorsi per una facilità di fruizione attraverso la realizzazione dei lavori di riqualificazione ed il rifacimento dei marciapiedi e dell'impianto a verde. Il relativo progetto preliminare approvato dapprima con deliberazione G.C. n. 380 del 13/12/2007, è stato successivamente rielaborato e riapprovato con deliberazione G.C. n. 204 del 28/09/2009.

In ordine ai lavori di sistemazione del Viale Buoncammino, era stata ultimata la progettazione esecutiva, ma la relativa approvazione era stata successivamente sospesa, per sopravvenute esigenze. E' stata predisposta apposita revisione tecnico contabile del progetto.

Occorre tuttavia precisare che entrambi i due progetti sopra indicati, così come altri progetti ricadenti all'interno del centro matrice, potranno ottenere i necessari nulla osta da parte del Servizio Tutela del Paesaggio della R.A.S., come da questo precisato, solo previo adeguamento, da parte dell'Amministrazione Comunale, della normativa del centro matrice al P.P.R.

Nel quartiere Villanova è stato previsto un intervento finalizzato a riqualificare l'intero quartiere così da favorire una migliore vivibilità ed una ripresa delle varie attività artigianali e commerciali, incentivando, altresì, nuove iniziative nel terziario con benefici in termini occupazionali oltre che di richiamo ai flussi turistici. La ripresa socio-economica si ritiene possa inoltre favorire, da parte di privati, interventi di recupero e ristrutturazione del patrimonio edilizio, restituendo al quartiere maggior decoro. L'intervento di "Sistemazione dei sottoservizi e delle pavimentazioni stradali nel quartiere Villanova – I lotto", aggiudicato con appalto integrato nel maggio del 2008 e avviato a dicembre dello stesso anno, è giunto alla fase conclusiva. L'ambito di intervento del suddetto lotto è stato ampliato con la progettazione ed esecuzione di ulteriori opere integrative e di completamento, anch'esse in fase di ultimazione.

Nell'ambito della riqualificazione urbana del quartiere Villanova è stata inoltre programmata ed avviata la realizzazione di un secondo lotto dell'intervento di sistemazione dei sottoservizi e delle pavimentazioni stradali nel predetto quartiere. I lavori hanno avuto inizio nel mese di luglio del 2009 e si sono conclusi nel mese di agosto 2010.

Nell'ambito del programma di riqualificazione del centro storico si inseriscono inoltre gli interventi di sistemazione dei sottoservizi e delle pavimentazioni stradali nella Via Garibaldi e nella Via Manno. I relativi progetti preliminari sono stati approvati, rispettivamente con deliberazione G.C. n. 51 del 28/02/2008 e n. 68 del 13/03/2008. Per la realizzazione dei suddetti interventi è stata inoltrata apposita richiesta di finanziamento alla RAS. Si è in attesa della definizione del finanziamento.

A completare il programma di riqualificazione del centro storico ulteriori interventi, attualmente in fase di progettazione, riguardano la Piazza Costituzione e il Largo Carlo Felice, oltre che il Corso Vittorio Emanuele, per il quale risulta ultimato il progetto preliminare.

c) Interventi di riqualificazione di vie e piazze e risanamenti di costoni rocciosi

Diversi sono gli interventi di riqualificazione di vie e piazze cittadine:

- tra questi riveste notevole importanza il progetto concernente i lavori di realizzazione del "Parco della Musica", nell'ambito del quale sono stati previsti interventi finalizzati a ripristinare un'adeguata funzionalità urbana e permettere una fruizione di spazi attualmente inadeguati alle

esigenze culturali e sociali. A seguito di appalto integrato, sono stati aggiudicati e successivamente consegnati il 12/06/2007 i lavori del suddetto progetto comprendente i seguenti interventi, tutti ultimati nel mese di giugno del 2010:

- Parcheggio Pubblico Interrato e Sistemazione Piazza Nazzari;

- Ampliamento Teatro Comunale;

- Parcheggio Pubblico Interrato Nuova Piazza;

- Sistemazione Nuova Piazza.

All'intervento principale dei lavori di realizzazione del “Parco della Musica”, si aggiungono inoltre due interventi minori volti a completare, valorizzare e rendere maggiormente fruibile e sicuro l'intero complesso denominato “Parco della Musica”, consistenti nella progettazione e realizzazione di lavori di completamento ed opere integrative, avviati rispettivamente, nei mesi di settembre e novembre 2008 e conclusi entrambi nel mese di maggio del 2010.

Dopo la conclusione negli anni scorsi, degli interventi relativi ai seguenti lavori:

- sistemazione della Piazza dei Carrubi;

-sistemazione della Piazza Italia;

-opere di urbanizzazione relative al piano di risanamento urbanistico dell’area di Via Cornalias;

-lavori di restauro dei bastioni delle mura di Castello dalla Torre dell’Elefante alla Porta dei Leoni;

sono stati, altresì, conclusi e collaudati:

- i lavori di manutenzione straordinaria della Piazza Giovanni XXIII

e sono in giunti alla fase conclusiva:

- i lavori di consolidamento dei costoni rocciosi – bastioni – 2° intervento, avviati nel mese di maggio 2009.

Compatibilmente con le disponibilità finanziarie, si intende avviare alcuni interventi, la cui progettazione risulta già approvata in linea tecnica dall’Amministrazione:

- lavori di sistemazione delle Vie Livenza, Via Monfalcone e Via delle Doline, con estensione dell'intervento alla Via Coghinas;
- lavori di riqualificazione urbana della Piazza Valsassina.

d) Interventi diretti allo snellimento del traffico da attuarsi attraverso la modifica degli impianti semaforici e della segnaletica stradale e la realizzazione di nuove strade.

Si prevede, coerentemente con gli obblighi di legge, la centralizzazione e il coordinamento di tutti gli impianti semaforici delle direttrici principali, il controllo del funzionamento e variazione dei Piani, il controllo dei varchi delle zone Z.T.L., il controllo di attraversamento col rosso, la gestione, il

controllo e il coordinamento delle reti di trasporto pubblico, il controllo ambientale che è finalizzato al miglioramento della qualità del traffico (riduzione tempi di percorrenza veicolare, smaltimento di un maggior numero di veicoli/ora) e al miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione veicolare e pedonale.

Il progetto è stato ammesso a finanziamento P.O.R. ed è stata stipulata una convenzione con il CTM, affidando ad esso la progettazione e l'esecuzione dei lavori. Per la gestione e la manutenzione del centro di coordinamento della mobilità, sono stati previsti costi di personale e spese di funzionamento a carico dell'Amministrazione comunale, attraverso la stipula di apposita convenzione (rep. n. 87606 del 18/11/2008).

Si prevede inoltre l'esecuzione dei piani attuativi del P.G.T.U. con i piani di esecuzione che comportano anche interventi strutturali. Coerentemente con le previsioni di detto Piano, il Servizio ha già provveduto alla realizzazione di alcuni interventi strutturali quali le rotatorie di Via Puglia, Via Cimitero e Via dei Conversi, e provveduto inoltre a predisporre i progetti per la realizzazione delle rotatorie di Piazza S. Benedetto (già approvato) e di Via S. Bartolomeo.

In tale contesto si inserisce inoltre il processo di progressiva pedonalizzazione dei quartieri del centro storico. Il Servizio ha già avviato la pedonalizzazione in alcuni dei suddetti quartieri, e precisamente nei quartieri della Marina e di Villanova.

Per quanto concerne il Quartiere Marina sono coinvolte, in particolare, le Vie Sardegna, Napoli, Barcellona, Concezione, Dettori, Piazza Savoia, Vico Largo Carlo Felice.

Nell'ambito del quartiere Villanova, risultano coinvolte, in particolare, le Vie San Giovanni, Piccioni, San Giacomo, Piazza San Giacomo, Sulis, San Domenico. Si prevede di estendere il processo di pedonalizzazione anche ad altri quartieri del centro storico, avuto riguardo sia alle caratteristiche geometriche delle strade che non consentono il transito dei veicoli e dei pedoni in condizioni di sicurezza, sia per la salvaguardia delle peculiarità storiche e artistiche dei quartieri antichi, oltre che per la riduzione dei problemi di inquinamento da traffico. Il processo di pedonalizzazione favorirà peraltro il rilancio delle attività commerciali e con esse la rivitalizzazione dei quartieri storici della città.

Un ulteriore finanziamento POR ha previsto l'estensione dei sistemi di controllo della mobilità ai Comuni dell'area vasta di Cagliari, con la costituzione di un consorzio per il sistema di sviluppo integrato della piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nei centri dell'area vasta. Con atto notarile rep. n. 176855 del 19/12/2006 è stata costituita la Soc. Consortile a.r.l. I.T.S. Area Vasta, comprendente, oltre al CTM S.p.A., i Comuni di Cagliari, Quartu Sant'Elena, Assemini, Decimomannu, Elmas, Monserrato e Selargius. Anche la realizzazione di questo secondo progetto è stata avviata.

Nell'ambito degli interventi diretti allo snellimento del traffico rientra il programma di progressivo miglioramento del sistema del trasporto pubblico locale che prevede l'attuazione di iniziative ed interventi sinergici tra loro quali la realizzazione di corsie preferenziali, la realizzazione di parcheggi interrati, l'istituzione o l'ampliamento di alcune zone a traffico limitato, l'incentivazione all'uso del trasporto pubblico su gomma e su ferro. In tale contesto si inserisce il "Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e il potenziamento del trasporto pubblico", approvato con deliberazione G.C. n. 322 del 15/11/2007 al fine di poter accedere ai finanziamenti proposti dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Sulla base di due Accordi di Programma siglati, rispettivamente, in data 10/12/2007 e 01/12/2008 fra il Comune di Cagliari e il Ministero dell'Ambiente, è stata prevista la realizzazione dei seguenti interventi:

14) Realizzazione di piste ciclabili di collegamento tra Piazza Matteotti, il Poetto e Terramaini, in relazione al quale, dopo l'approvazione di

due progetti preliminari nel corso del 2009 (di cui uno per la realizzazione di una rete ciclabile globale, l'altro concernente il completamento della pista ciclabile Canale Terramaini – San Bartolomeo), è stata ultimata e approvata nel 2010 la progettazione definitiva - esecutiva per la realizzazione delle piste ciclabili nel tratto Via Pessagno – Via Tramontana;

49. Parcheggio di interscambio alla confluenza di Via San Paolo con la SS 195 (per il quale è stato approvato nel corso 2009 il progetto preliminare)
50. Realizzazione di corridoi preferenziali riservati al TPL (per il quale è stato approvato nel corso 2009 il progetto preliminare)
51. Miglioramento della sicurezza e della mobilità dei soggetti diversamente abili e delle fasce d'utenza deboli (dopo un primo progetto preliminare unitario, si è provveduto alla predisposizione e approvazione di due progetti definitivi-esecutivi distinti per circoscrizioni comunali. E' attualmente in fase di avvio la procedura di gara per l'appalto dei lavori).

Nell'ambito della mobilità rientra fra i programmi dell'Amministrazione lo sviluppo della mobilità ciclabile come sistema di trasporto nell'area urbana. Il tema è stato specificamente analizzato all'interno del Piano Urbano della Mobilità approvato dal C.C. con deliberazione n. 47 del 28/07/2009. Ancor prima l'Amministrazione Comunale con l'approvazione del P.G.T.U. (deliberazione C.C. n. 55 del 19/07/2005) aveva evidenziato, nell'ottica di una mobilità sostenibile, l'esigenza di favorire l'utilizzo di sistemi alternativi di trasporto tra i quali la bicicletta, fra tutti il sistema più economico, salutare ed ecologico.

In particolare il servizio di "bike sharing" (espressione traducibile come "condivisione della bicicletta"), consiste nella messa a disposizione dei cittadini di una serie di biciclette di proprietà comunale, dislocate in diversi punti di parcheggio, che i cittadini (previa sottoscrizione di apposito abbonamento) possono utilizzare durante il giorno con il vincolo di consegnarle alla fine dell'utilizzo presso uno dei vari punti di raccolta.

Il progetto del servizio di bike sharing per Cagliari - 1° lotto è già stato approvato nel mese di febbraio 2010 e affidato unitamente alla relativa campagna di comunicazione e gestione manutentiva per il primo semestre di esercizio, nel mese di giugno 2010. E' prevista una estensione del servizio stesso con la disponibilità di ulteriori finanziamenti che dovrebbero gravare, previa definizione delle relative procedure, su contributi del Ministero dell'Ambiente e della R.A.S..

Nelle attività del punto 2) rientrano i seguenti interventi:

- le manutenzioni ordinarie e straordinarie di strade, piazze, parcheggi e dei marciapiedi.

Sono stati ultimati gli interventi avviati nell'anno 2008 e sono in corso di esecuzione gli

interventi di manutenzione avviati nell'esercizio 2009. I progetti di manutenzione finanziati per l'esercizio 2010 sono in fase di predisposizione ed è prossima la relativa ultimazione.

- In ordine agli interventi di recupero di strutture, dopo la realizzazione negli anni scorsi di un ampio intervento di recupero delle strutture in cemento armato relativo alla viabilità ed alle piazze cittadine, con l'utilizzo delle relative economie, si è provveduto alla realizzazione di ulteriori interventi che hanno avuto ad oggetto il recupero funzionale e la messa in sicurezza del Ponte di Via Amerigo Vespucci e del viadotto di Santa Gilla, con i lavori di ristrutturazione del cavalcavia in c.c.a. - Via Ponte Scipione.

E' attualmente in corso di predisposizione la progettazione di alcuni interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza di ulteriori viadotti e cavalcavia nell'area urbana.

Nelle attività del punto 3) rientrano i seguenti interventi:

- la manutenzione e la revisione della segnaletica orizzontale e verticale, la manutenzione degli impianti semaforici esistenti, la manutenzione dei guard-rails e la segnaletica di indicazione.

Dopo l'ultimazione dei lavori avviati nel corso dell'anno 2008, sono attualmente in corso di esecuzione gli appalti di manutenzione relativi agli interventi avviati nell'anno 2009. Sulla base della disponibilità finanziaria stanziata, è stata predisposta e approvata la progettazione degli interventi di manutenzione ordinaria previsti per il 2010 ed è in fase di ultimazione la progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria previsti per lo stesso esercizio.

3.4.2 - Motivazione delle scelte: Le scelte operate, in sintonia con le linee programmatiche dell'Amministrazione, privilegiano il soddisfacimento di alcune esigenze particolarmente sentite, quali la domanda di una maggiore mobilità, di infrastrutture in grado di garantire le condizioni di base per i nuovi investimenti, sia in campo turistico che commerciale ed in genere imprenditoriale

3.4.3 - Finalità da conseguire: Miglioramento della qualità della vita, diminuzione dei costi per la mobilità e per le attività produttive riqualificazione del patrimonio esistente attraverso la realizzazione di nuove opere, recupero del patrimonio storico-culturale con conseguente valorizzazione delle potenzialità di attrazione turistica della città.

3.4.3.1 – Investimento: in accordo con il P.E.G. 2010 del Servizio

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare: Le risorse umane assegnate alla Struttura

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare: Le strutture in dotazione al Servizio

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Si

3.4 - PROGRAMMA N° 25 - EDILIZIA PRIVATA
C.D.C.645
N° __ EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE ING. CLARA PALA

3.4.1 - Descrizione del programma:

Istruttoria delle istanze tendenti al rilascio di autorizzazioni, concessioni, denuncia inizio attività (D.I.A.), comunicazione opere interne (C.O.I.), abitabilità - agibilità edilizia, destinazioni d'uso - accesso agli atti, nonché controllo sulle procedure ai sensi della L.R. n. 3/2008 e della L.R. n. 4/2009;

Istruttoria pratiche edilizie da sottoporre al parere della Commissione Edilizia;

Calcolo oneri ai sensi del D.P.R. 380/2001 – Verifica e riscossioni rate in scadenza e applicazione sanzioni per ritardato pagamento;

Repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio con attività di controllo e applicazione di sanzioni conseguenti ad opere eseguite senza il regolare titolo autorizzatorio o concessorio;

Istruttoria e definizione pratiche condono edilizio ai sensi della L.47/85 - L.R. 23/85 - L.724/94 - L.326/03 - L.R. 04/2004;

Attività di controllo in applicazione della L.R. n° 3/2008 e della circolare applicativa allegata alla delibera di Giunta Regionale n° 22/1 del 11/04/2008 volta alla verifica delle DUAAP e delle autocertificazioni di agibilità ad efficacia immediata, entro i termini prescritti (art. 1 comma 22 L.R. 3/2008, art. 5 paragrafo 7° circolare applicativa – Sentenza T.A.R. Sardegna n. 246 del 2010 – L.R. n. 11/2010);

Predisposizione atti istruttori al fine del rilascio dei N.O. in applicazione della L.R.28/98 e applicazione delle sanzioni conseguenti ad opere eseguite in violazione;

Erogazione contributi per il recupero, primario e secondario, del centro storico ai sensi della legge 179/1992, sulla base delle tre graduatorie approvate con determinazione R.A.S., e della legge regionale 29/1998 attraverso:
la rimodulazione del contributo spettante ai beneficiari del Bando DOMOS e relativa successiva erogazione;
il proseguimento dell'erogazione delle annualità riferite ai bandi 2001-2002 e 2003, che è suddiviso in tre annualità (2003-2004-2005).

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

dare risposte tempestive a tutte le istanze riguardanti il settore dell'Edilizia Privata ed assicurare il principio di trasparenza dell'azione amministrativa;

attenuare e scoraggiare il fenomeno dell'abusivismo edilizio;

consentire all'Amministrazione di introitare correttamente gli oneri dovuti ai sensi della L.10/77 da reinvestire in opere pubbliche;

rispetto della legge entrata in vigore il 30/06/02 con D.P.R. n° 380 del 06/06/01 "Testo Unico delle disposizioni legislative e Regolamentari in materia Edilizia" e delle prescrizioni del P.P.R.;

applicare la normativa regionale e la relativa circolare al fine di soddisfare le esigenze di maggiore celerità dell'utente imprenditore;

riqualificare il patrimonio storico architettonico e gli spazi urbani, e rilanciare la funzione economico sociale dell'insediamento di nuove attività produttive;

miglioramento della qualità della vita all'interno del quartiere "Castello";

arginare il degrado e lo spopolamento del centro storico mediante incentivi di recupero primario e secondario del patrimonio edilizio storico che ne rilancino anche la funzione abitativa.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Soddisfare ed incentivare l'attività edilizia secondo previsioni dei Piani Urbanistici.

3.4.3.1 - Investimento:

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

N° 6 categoria D
N° 23 categoria C
N° 11 categoria B
N° 1 categoria A

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Computer N° 45
Stampanti N° 40
Fotocopiatori N° 4
Auto di servizio N° 4

3.4 - PROGRAMMA N° 26 – AMBIENTE : IGIENE URBANA
C.D.C. 725 - 745
N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE ING. GUGLIELMO CARLETTI

3.4.1 - Descrizione del programma:

Nel corso dell'annualità 2011, in continuità della Ordinanza Sindacale n. 121 del 29.09.2010, si provvederà al mantenimento del livello dei servizi di raccolta delle frazioni differenziate dei R.S.U. e degli altri servizi di pulizia cittadini attivati nel 2008. Al fine di recepire prima possibile gli obblighi derivanti dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, dettati dalla normativa nazionale (D. Lgs. 152/2006) e dagli Atti di Indirizzo Regionale e comunale di cui alla Deliberazione della C.C. n. 51/09 E G.M. N. 27/10, è in corso di definizione il progetto esecutivo del nuovo appalto di gestione dei servizi per 7 anni (con possibilità di applicazione dell'art. 57 del D. Lgs. 163/06 per un eventuale maggiore periodo di anni 2.

All'inizio del 2011 è stato approvato l'appalto per 2 anni e la consegna del Servizio è avvenuta.

Nel corso dell'anno 2011 in attesa dell'individuazione del nuovo interlocutore che effettuerà il servizio integrato dell'Igiene del Suolo, saranno comunque garantiti:

11. la raccolta della frazione organica con estensione a tutta la città (Determinazione n. 48 del 28.12. 2007);
12. la raccolta e l'incremento delle utenze servite dalla raccolta della frazione cellulosica "porta a porta" (Determinazione n. 49 del 28.12.2007);
13. la raccolta stradale della carta/cartone e l'incremento della frequenza (Determinazione n. 50 del 28.12.2007);
14. la raccolta ed il miglioramento del servizio di ritiro degli ingombranti con attivazione del call-center (Determinazione n. 51 del 28.12.2007);
15. la raccolta stradale l'incremento del servizio del multimateriale di vetro e metallo (Determinazione n. 52 del 28.12.2007);
16. la raccolta "porta a porta" del multimateriale di vetro e metallo e l'incremento del servizio (Determinazione n. 53 del 28.12.2007);
17. l'incremento nel numero dei cassonetti stradali della carta e del relativo servizio di raccolta (Determinazione n. 54 del 28.12.2007);
18. la raccolta della carta di qualità dalle grandi utenze e l'incremento nella raccolta (Determinazione n. 55 del 28.12.2007);
19. l'incremento nel numero dei cassonetti stradali della plastica e del relativo servizio di raccolta (Determinazione n. 56 del 28.12.2007);
20. l'organizzazione del servizio di pesatura dei rifiuti urbani in transito presso la stazione di travaso. (Determinazione n. 59 del 28.12.2007);
21. La pulizia cittadina, con l'implementazione dello spazzamento cittadino, dei lavaggi di strade e piazze, dei diserbi di aree incolte e attivazione del servizio di pulizia degli arenili cittadini e di squadre di intervento e presidio del territorio (D.D. n. 60 del 28.12.2007);
22. Pulizia e sanificazione delle spiagge (D.D. n. 66 del 31/12/2007).

Saranno garantiti inoltre i Servizi ordinari di raccolta e di smaltimento degli R.S.U., e gli altri servizi complementari, svolti ai sensi della normativa vigente e consistenti nella:

gg) Raccolta differenziata, trasporto e smaltimento finale di circa 100.000 t/anno di rifiuti solidi urbani ed assimilati;

hh) Pulizia e spazzamento manuale e/o meccanizzato di circa 500 km, fra strade e piazze cittadine, e lavaggio periodico di diversi porticati cittadini e piazze;

ii) Raccolta dei rifiuti, pulizia e igienizzazione dei Mercati Civici cittadini;

jj) Lavaggio periodico, sanificazione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei circa 9.200 cassonetti portarifiuti, in particolare per quanto attiene a quelli adibiti alla raccolta della frazione umida e delle frazioni valorizzabili;

kk) Gestione della Stazione comunale di trasferimento RSU in loc. S. Lorenzo;

ll) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento finale dei rifiuti urbani non pericolosi ex R.U.P., quali medicinali scaduti e pile esauste;

mm) il ritiro e lo smaltimento finale presso centri autorizzati dei materiali ingombranti, ferrosi e non, dei R.A.E.E. (frigoriferi, elettrodomestici obsoleti, ed altri beni durevoli contenenti CFC, etc..) raccolti nelle strade e piazze cittadine e/o presso le utenze domestiche;

nn) interventi di derattizzazione delle aree pubbliche incolte in ossequio alla Ordinanza Sindacale n. 1096-prot. 205403 del 27/09/2010;

e quant'altro ritenuto utile e necessario per il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione comunale.

Un'altro importante obiettivo che si intende realizzare nel 2011 la cui analisi è stata già avviata nel corso degli anni precedenti, è quello relativo alla predisposizione del Piano Comunale dei Rifiuti che atterrà principalmente alla piena attuazione della raccolta differenziata, attraverso la concertazione con i cittadini e le istituzioni interessate alle scelte strategiche in questione. Infatti il Piano Comunale si dovrà ispirare a due principi fondamentali:

- la riduzione della produzione dei rifiuti;
- il conferimento e la raccolta differenziata spinta dei rifiuti.

In questo senso, senza soluzione di continuità rispetto all'anno precedente, continuerà ad essere svolta una campagna informativa con l'utenza, al fine di favorire un comportamento responsabile da parte del cittadino che permetta il raggiungimento di percentuali sempre più valide di raccolta differenziata.

Per quanto attiene alla riduzione dei rifiuti indifferenziati essa andrà perseguita attraverso la concertazione in particolare con le associazioni degli operatori commerciali e con un maggiore e più serrato controllo sul conferimento dei rifiuti speciali ed assimilati.

Il raggiungimento dell'obiettivo della raccolta differenziata spinta, si svilupperà in varie direttrici:

- Informazione e sensibilizzazione dei cittadini anche accrescendo la partecipazione diffusa ai processi di pianificazione;
- Estensione della raccolta dell'umido e delle altre frazioni valorizzabili a tutta la città con il potenziamento dei cassonetti laddove carenti;
- Differenziazione dei metodi di raccolta in base alla tipologia abitativa;
- Potenziamento del "porta a porta" di tutte le utenze commerciali;
- Monitoraggio con sistematica periodicità dello stato della raccolta per valutare l'efficacia delle azioni intraprese e per attivare eventuali azioni correttive.

Inoltre si intende garantire sempre migliori risultati in termini di:

- raccolta, trasporto e smaltimento finale dei rifiuti urbani non pericolosi ex R.U.P., quali medicinali scaduti e pile esauste;
- ritiro e smaltimento finale presso centri autorizzati dei materiali ingombranti, ferrosi e non, dei R.A.E.E, (frigoriferi, elettrodomestici ed altri

beni durevoli contenenti CFC, etc..) raccolti presso le utenze domestiche e nelle strade e piazze cittadine.

.E' in fieri la progettazione per l'istituzione di *"ecocentri zonali*" per il conferimento diretto di specifiche frazioni di rifiuto non ritirate con il servizio stradale. L'istituzione di tali *ecocentri* comporterà peraltro un importante coinvolgimento della cittadinanza nel processo di raccolta.

Nelle more della realizzazione di tali ecocentri il Servizio Igiene del Suolo, al fine di trovare idonea soluzione alle problematiche di cui trattasi, individuerà anche una o più strutture mobili itineranti, omologate, che consentiranno di sopperire , almeno parzialmente, all'attuale carenza e garantire la possibilità del conferimento diretto da parte dei cittadini. Tali strutture permetteranno la raccolta dei rifiuti di tipologie differenti quali " Rifiuti Urbani Pericolosi" (R.U.P.), e "Rifiuti di Apparecchi Elettrici ed Elettronici" (R.A.E.E.), oltre che di ulteriori tipologie di materiali differenziati. L'isola ecologica mobile itinerante è infatti una struttura allocabile quotidianamente in differenti aree del territorio grazie ad una struttura scarrabile e compatibile con i mezzi muniti di sistema di aggancio di normale impiego per cui il servizio stesso può essere de-localizzato nei vari quartieri cittadini secondo un articolato calendario settimanale o mensile.

Inoltre si intendono perseguire, alla luce delle finalità sopra descritte, anche i seguenti obiettivi:

- Attivazione sul piano della ricerca di finanziamenti, al fine di reperire risorse sia pubbliche nazionali che europee. Attraverso tali finanziamenti sarà possibile progettare e realizzare specifici interventi anche di natura strutturale;
- Organizzazione di convegni e azioni informative e divulgative che focalizzino l'attenzione di tutta la cittadinanza verso i programmi e gli obiettivi che questa Amministrazione intende raggiungere attraverso il Piano Comunale dei Rifiuti.
- Elaborazione della "Carta dei Servizi sulla gestione dell'igiene urbana" che l'Amministrazione e il Soggetto gestore dovranno definire e adottare. Essa indicherà gli standard qualitativi e i livelli dei servizi, le modalità di erogazione degli stessi, la dettagliata definizione delle frazioni differenziate, gli strumenti di informazione messi a disposizione dell'utenza, le procedure di reclamo e le forme di ristoro e di indennizzo per i disservizi non causati da forza maggiore, nella misura e con le modalità stabilite nel Contratto di Servizio.

  La Carta dei Servizi sarà elaborata sulla base dei principi stabiliti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994, la "Carta dei servizi sulla gestione dell'igiene urbana".
- Prosecuzione dell'attività dell'*"Osservatorio comunale dei rifiuti"* e dell'*"Assistenza Tecnica"* per effettuare analisi (sui flussi dei rifiuti, sulle loro destinazioni) e continuo monitoraggio (sull'attuazione di piani e modalità di gestione dei rifiuti), con il necessario raccordo tra soggetti diversi (attori coinvolti a diverso titolo nella gestione dei rifiuti), per la realizzazione di iniziative di carattere comunicazionale (anche quelle maggiormente orientate verso il rapporto con il pubblico).

Il potenziamento dei servizi di cui si è detto, che tende all'aumento delle frazioni derivanti dalla raccolta differenziata, deve essere accompagnato da una capillare campagna informativa, di comunicazione e di sensibilizzazione alla cittadinanza per il triennio 2011-2013,. Tale attività di sensibilizzazione ha caratterizzato anche l'annualità 2010.

Sono state attuate quali attività di sensibilizzazione indirizzate alle attività produttive le pubblicazioni del potenziamento del servizio degli imballaggi cellulosici, con distribuzione di materiale informativo. La cittadinanza è stata informata sul potenziamento della raccolta dell'umido e delle frazioni valorizzabili (carta, plastica e vetro/metallo), attività svolta nelle varie Circoscrizioni comunali. L'informazione e la sensibilizzazione proseguiranno attraverso i canali tradizionali (radio, tv, manifesti, locandine, il sito separa, etc.)

Nel corso del 2011 l'obiettivo sarà quello di una sempre maggiore diffusione della cultura della raccolta differenziata, anche attraverso un servizio di rilevazione itinerante dei servizi offerti alla cittadinanza dall'Amministrazione comunale sulla raccolta differenziata.

Verrà effettuata altresì una campagna di informazione e sensibilizzazione itinerante sulla raccolta differenziata da svolgersi presso i

grandi luoghi di ritrovo e di aggregazione cittadina.

Lo sviluppo di tali elementi conoscitivi permetterà mediante l'effettuazione di specifica analisi di comprendere il gradimento della cittadinanza in merito allo stato attuale dei servizi offerti, alle aspettative e alle attese con riguardo agli stessi.

Continueranno ad essere utilizzati strumenti coordinati, grafici e di immagine, quali: stampe (lettere all'utenza, privata e commerciale, manifesti, depliant, locandine, cartelli e manifesti per cassonetti, etc.), affissioni (manifesti, locandine, rivestimenti auto comunali, cassonetti, distribuzione cartoline, etc.), media (quotidiani, radio e televisioni), stand espositivi, a altre azioni, tutte dirette a sviluppare ed accrescere una attività di conoscenza, di sensibilizzazione e di informazione all'utenza.

Inoltre, nel corso degli anni 2011/2012/2013, sarà realizzata una ulteriore analisi e monitoraggio dell'opinione pubblica con l'acquisizione di vari elementi di valutazione: tali indagini hanno dato e daranno informazioni utili all'Amministrazione Comunale da utilizzare per affinare le iniziative della raccolta differenziata e dell'igiene urbana da parte del Servizio Igiene del Suolo, in relazione al potenziamento dei servizi da attuare.

A completamento dell'attività tesa a sviluppare e migliorare i rapporti con l'utenza, si prefigge di mantenere il potenziamento tecnologico del Call – Center, già attuato nel 2009, sia per le informazioni al cittadino sulle tematiche della raccolta differenziata, che per richieste da parte del cittadino di ritiro del materiale ingombrante.

Altri canali attivati per il cittadino sono la possibilità attraverso un sito specifico di inviare e-mail e messaggi SMS. L'affinamento di detti canali di comunicazione tra il cittadino e l'Amministrazione ha contribuito e contribuirà a ridurre ancora maggiormente i tempi di accesso al servizio e le attese connesse al notevole carico di richieste.

L'Amministrazione inoltre favorirà, anche in termini di eventuali trasferimenti finanziari, iniziative di terzi che siano in linea con le finalità e gli obiettivi dell'Amministrazione e che tendano a sostenere e a contribuire alla diffusione di una attenzione sempre maggiore verso la raccolta differenziata dei rifiuti e le problematiche ad essa connesse.

Si individuano e sintetizzano quali obiettivi per il triennio 2011/2013 i seguenti :

- Manutenzione straordinaria della Stazione comunale di Travaso RSU in loc. S. Lorenzo per messa in sicurezza d'emergenza dell'area della ex discarica, adeguamento alle normative igienico-sanitarie e della attuale stazione di trasferimento dei rifiuti (adeguamenti concordati in sede di conferenza dei servizi patrocinata dall'Assessorato Difesa per l'Ambiente della Provincia di Cagliari nell'ambito della istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'utilizzo della stazione di trasferimento), realizzazione di un ecocentro.

L'attuale situazione di vetustà strutturale ed impiantistica degli stabili e dei piazzali, attualmente utilizzati come stazione comunale di travaso dei R.S.U., come documentato ampiamente in passato, richiede l'esecuzione di indifferibili ed urgenti interventi di manutenzione straordinaria al fine di ripristinare sia le condizioni di sicurezza e di incolumità del personale operante all'interno dell'impianto che, nel contempo, migliorare le condizioni di funzionamento dello stesso impianto, anche alla luce delle normative nazionali e regionali sopravvenute (atti di indirizzo) in termini di raccolta differenziata dei rifiuti.

In occasione del Piano Triennale 2011/2013 ed in particolare nel Piano Annuale dei lavori 2009 sono stati affidati a questo Servizio, per il presente scopo. Tali somme infatti in parte dipendono dalla devoluzione di un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti. L'Ufficio mediante ricorso a servizio di ingegneria affidato all'esterno ha fatto predisporre i Progetti preliminari a tre tecnici esterni,aventi i seguenti obiettivi a breve termine:

1. Messa in sicurezza di emergenza (MiSE) dell'area dello stabilimento comunale di travaso dei rifiuti solidi urbani in località S.Lorenzo.
2. Adeguamento e messa a norma della Stazione di conferimento della stazione Comunale di trasferimento degli r.s.u. in Località

S.Lorenzo.

3. Realizzazione di n. 3 ecocentri in Cagliari: Via Cadello, Viale Monastir, località S.Lorenzo.

Sono in corso di definizione gli elaborati progettuali secondo gli elementi chiesti dagli Enti preposti nell'ambito della conferenza di servizi per l'autorizzazione all' utilizzo della stazione di trasferimento.

Oltre alle precedenti attività in corso di svolgimento, ci si è prefissi alcuni obiettivi a medio termine, tra questi:

- Bonifica ambientale ex discarica comunale di S.Lorenzo ai sensi del D.M. 471/99.

Nonostante l'estensione dell'area dell'impianto di travaso RSU sia considerevole (circa 5 ettari) buona parte di essa è occupata dalla ex discarica comunale, per un estensione di circa 2,7 ettari, discarica per la quale vige l'obbligo di bonifica ambientale a carico dell'Amministrazione comunale, ai sensi della L. 471/99. Tale impianto utilizzato quale discarica fino alla fine degli anni '80 risultò inadeguato e obsoleto alle esigenze del bacino di conferimento e pertanto, anche a causa dei numerosi fermi dovuti a manutenzioni ordinarie e straordinarie, si procedette al fermo degli impianti. La prassi instaurata per eliminare le eccedenze di rifiuti fu quello di abbancare il surplus nei terreni adiacenti all'impianto con ricopertura degli stessi con terra per limitare il pericolo di incendi in prossimità dell'impianto. L'Ufficio, attualmente, ha provveduto mediante una ditta specializzata, alla redazione di un Piano di Caratterizzazione ambientale del sito, atto propedeutico obbligatorio per il necessario intervento di bonifica ambientale, per il quale esiste un finanziamento regionale .

Inoltre il Servizio ha in corso di effettuazione i seguenti interventi:

- Interventi di lavaggio strade e di pulizia di aree pubbliche comunali e regionali e private.

Si tratta di interventi che in linea anche con le finalità relative alla prevenzione incendi, sono tesi al mantenimento dell'igiene pubblica nelle situazioni relative ad aree per le quali esiste una precisa segnalazione di degrado ambientale o che vengono evidenziate in seguito alle sistematiche attività di vigilanza e controllo sul territorio effettuate da personale tecnico. Le attività che dovranno sorgere riguarderanno il prestatore di servizi. Le numerose azioni di pulizia e diserbo delle aree oggetto di segnalazione per la situazione di degrado e provvederà alla rimozione e riqualificazione delle microdiscariche che le caratterizzano. Per tali azioni sarà possibile prevedere anche il noleggio a caldo di macchinari e attrezzature.

- Attività di vigilanza e controllo da parte di Ispettori di Vigilanza Ambientale

Prosecuzione delle attività di vigilanza e controllo ambientale, attivate nel dicembre 2009.

In considerazione della necessità di mantenere un livello accettabile, ed in prospettiva, di garantire un sempre più decoroso livello di igiene pubblica nella città di Cagliari, la G.C. ha approvato la Deliberazione n. 319 del 20/11/2008 che ha istituito il Nucleo di vigilanza all'interno del Servizio Igiene del Suolo. Il personale individuato, opportunamente formato ed incaricato dal Sindaco con Decreto n. 164151 del 24/07/09 si occupa, tra le altre cose, della vigilanza ambientale, conformemente agli indirizzi del nuovo Regolamento di Igiene del Suolo. L'obiettivo in corso di svolgimento è quello di svolgere una intensa e capillare attività di sensibilizzazione e controllo sul territorio cittadino, con la finalità di assicurare decorose condizioni di igiene pubblica, prevenire e segnalare i fenomeni di abbandono indiscriminato di rifiuti, vigilare sul rispetto dei provvedimenti che dettano disposizioni circa orari e modalità di conferimento dei rifiuti, evitare altresì, attraverso un controllo capillare e sistematico del territorio cittadino, l'intervento in situazioni, che spesso diventano di emergenza.

E' in corso, tra l'altro, la revisione del sistema sanzionatorio per adeguarlo ed uniformarlo sull'intero territorio comunale.

- Consulenze, studi, ricerche e Co.Co.Co.

In considerazione della continua evoluzione e la complessità della normativa in materia ambientale, di appalti, di bonifica di siti inquinati, ed alla luce dell'avvio del nuovo progetto pluriennale dei servizi di igiene urbana, nel corso del 2011 l'Ufficio prevede di avvalersi di figure professionali di alta specializzazione e comprovata esperienza alle quali affidare incarichi di consulenza, studi, ricerche e contratti di collaborazione coordinata e continuativa,(nei limiti di spese previste dalle recenti normative in materia), come peraltro già avvenuto nel corso del 2009 e 2010, per la soluzione delle problematiche che via via si incontreranno.

Per quanto concerne il servizio a domanda degli utenti per lo spurgo pozzi neri, attivato da tempo deal Servizio Igiene del Suolo, per gli utenti residenti nei quartieri non serviti da rete fognaria ed in particolare per quelli residenti nel quartiere di Baracca Manna, si confermano per gli esercizi 2011-2013 le tariffe già in vigore:

Per quanto attiene al conferimento, occorre distinguere a seconda che gli RSU debbano essere avviati a recupero per il riciclaggio, oppure all'incenerimento. Per ogni tipologia di rifiuto si evidenziano le modalità di smaltimento/recupero:

- conferimento dell'indifferenziato: impianto di termovalorizzazione del Tecnocasic.
2. conferimento della frazione organica: impianto di compostaggio del Tecnocasic
3. impianti autorizzati al riciclo/riutilizzo degli RSU.

Si tratta dei consorzi di filiera del CONAI per le frazioni valorizzabili di rifiuto (carta, plastica, vetro, alluminio, acciaio, etc..) e degli altri centri di volta in volta individuati per le altre tipologie di rifiuti (rifiuti elettrici ed elettronici, etc..).

3.4.3 - Finalità da conseguire:

La materia ambientale ed in particolare quella relativa ai rifiuti è destinataria di continui interventi normativi (D.Lgs. 22/97 e D.Lgs n. 152/2006).

E' convinzione di questa Amministrazione prestare particolare attenzione alle problematiche ambientali e alla gestione del territorio, in quanto la tutela dell'ambiente rappresenta una priorità, come enunciato anche nello stesso "Programma di Governo".

In questo senso l'Amministrazione Comunale ha approvato gli indirizzi e le linee guida per la nuova organizzazione dei servizi di Igiene Urbana in armonia con le disposizioni nazionali e con quelle dettate in materia dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Nel corso dell'annualità 2009 questa Amministrazione ha operato come da Programma di Governo ed in linea con la Mozione n. 3 approvata dal C.C in data 21.02.2007 che dà mandato al Sindaco e all'Assessore competente, affinché intraprendano tutte le iniziative atte a dare piena attuazione alle indicazioni in essa contenute, con particolare riguardo all'estensione e al potenziamento della raccolta differenziata dalle utenze domestiche e non domestiche; in armonia inoltre con le direttive della Regione Autonoma della Sardegna e della normativa nazionale, in ultimo il

Dlgs. n. 152/2006, svolgerà una intensa attività, tesa a raggiungere principalmente i seguenti fondamentali obiettivi:

14. innalzare l'attuale quota di raccolta differenziata ed in particolare innalzare la percentuale di raccolta della "frazione organica", attraverso tutta una serie di iniziative, già avviate a decorrere dall'Ottobre 2005 e monitorate e potenziate nel corso del 2006 e 2007.
15. migliorare l'organizzazione e il controllo dei Servizi di Igiene Urbana affidati in appalto.

3.4.3.1 - Investimento:

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Attualmente il Servizio conta il personale di seguito indicato:

- n. 3 Operatori Tecnici/Ausiliari, di cat. A;
- n. 11 Esecutori Tecnici (ex capi squadra) adibiti al controllo del territorio, di cat. B
- n. 1 Esecutore Tecnico con funzioni di magazziniere di cat. B
- n. 2 Esecutore Amministrativo, di cat. B
- n. 1 Collaboratore Amministrativo/Informatico, di cat. B
- n. 5 Istruttori Tecnici/Geometri, di cat. C
- n. 1 Istruttore Amministrativo/Contabile di cat. C
- n. 1 Istruttori Direttivi Amministrativi, di cat. D6
- n. 1 Funzionario Amministrativo cat. D6
- n. 1 Funzionario Tecnico in P.O. di cat. D6
- n. 2 CO.CO.CO.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Come ribadito in particolare al paragrafo 3.4.3 il Servizio si adopererà affinché ci sia coerenza tra la programmazione di settore a livello Regionale e quella a livello locale.

3.4 - PROGRAMMA N° 27 - AREA ECONOMICO FINANZIARIA E PATRIMONIALE
C.D.C. N. 95
N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

3.4.1 - Descrizione del programma

L'Area Economica Finanziaria e Patrimoniale comprende le seguenti strutture: il Servizio Bilancio, Rendiconti, Adempimenti fiscali e reperimento risorse, il Servizio Gestione contabilità, il Servizio Controllo di Gestione, il Servizio Tributi, il Servizio Gestione del Patrimonio e il Servizio Politiche Comunitarie, tutte in capo al Dirigente d'Area.

Attraverso il coordinamento e la direzione dell'Area Economico, Finanziaria e Patrimoniale verranno poste in essere le azioni necessarie a migliorare e potenziare il funzionamento complessivo di tutte le attività e i Servizi ricompresi all'interno dell'Area, tramite azioni di coordinamento e di stimolo per la realizzazione di processi di integrazione tra i Servizi dell'area.

L'attività di coordinamento dei Dirigenti dei Servizi compresi nell'Area si sostanzia nel monitoraggio e negli impulsi necessari per un più efficace ed efficiente raggiungimento degli obiettivi dei diversi Servizi dell'Area, in stretta collaborazione con la Direzione Generale e sulla base della competenza demandata al Dirigente d'Area dal vigente Regolamento di Organizzazione e in funzione dei programmi e dei progetti previsti nel Bilancio e nella Relazione Previsionale e Programmatica.

L'esigenza di operare un coordinamento bilanciato e differenziato in relazione alla peculiarità dei Servizi coordinati, in particolare, con riferimento ai Servizi che costituiscono il Servizio Finanziario e in relazione alle attività proprie della contabilità finanziaria e della gestione del bilancio, si è reso

necessario un coordinamento più stretto e più attento alla realizzazione degli obiettivi di amministrazione e a quelli richiesti dalle norme di contabilità oltre a quelli previsti dalla legislazione finanziaria di ciascun anno.

Confermando la necessità di operare il coordinamento in modo più fluido e costante attraverso momenti di verifica e incontri con i diversi Dirigenti, anche singolarmente e con procedure informali e dirette, si rendono meno utili le riunioni collegiali di tutti i Dirigenti dell'Area e più efficaci gli incontri e i contatti con i Dirigenti dei singoli Servizi o con quelli più direttamente coinvolti nei processi coordinati.

Per l'anno 2011 il programma dello scrivente Dirigente intende assicurare un coordinamento dei Servizi che possa potenziare e migliorare il funzionamento complessivo di tutte le attività e i Servizi ricompresi all'interno dell'Area.

Più in particolare saranno curate azioni di coordinamento e di stimolo per la realizzazione di processi di integrazione tra i servizi dell'Area, nonché quelle finalizzate ad un più efficace sistema di contabilità e ad una razionalizzazione delle spese e dei costi, nonché ad una maggiore efficienza del Servizio Finanziario nel suo complesso.

E' sempre in atto il progetto di "implementazione di nuove modalità e tecniche del controllo di gestione", che ha il fine di implementare il controllo di gestione, mediante un sistema sinergico che facendo leva sulle caratteristiche istituzionali ed organizzative dell'Ente, ponga a disposizione dei centri decisionali le informazioni di carattere economico-patrimoniale, anche su base analitica, necessarie alla programmazione futura. L'obiettivo finale è quello di semplificare le procedure ottimizzando il rapporto tra costi e benefici, mediante interventi di correzione e migliorando l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'Azione Amministrativa.

Per gli anni 2011/2013 è previsto un obiettivo strategico per la prosecuzione del Piano triennale per il contenimento delle spese, sulla base di quanto previsto dall'art. 2 comma 594 della L. 244/2007, con trasmissione della relazione finale a consuntivo agli organi di controllo interno e alla Corte dei Conti.

Sempre per gli anni 2011/2013 è previsto un obiettivo strategico del Piano triennale per il recupero dei crediti, il quale sarà coordinato dal Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria-Patrimoniale a cui tutti i Servizi faranno riferimento per le attività che saranno poste in essere anche attraverso la trasmissione di informazioni e report sulle attività che saranno realizzate. Saranno poste in essere tutte quelle procedure indispensabili al recupero dei crediti realizzando sinergie tra i vari servizi interessati, verranno coinvolti in tali attività quei servizi che gestiscono entrate proprie dell'Ente. In una prima fase, si dovrà completare l'analisi e la ricognizione di tutti i crediti, definendo per ciascuno il grado di esigibilità e l'individuazione della procedura da porre in essere per la riscossione o il recupero, e stimate le effettive somme da incassare. Successivamente dovrà essere introitata una quota dell'intero ammontare dei crediti individuati nella prima fase, stimata intorno al 20%. Infine il 30% dei crediti dovrà essere definito (incassato o cancellato per insussistenza o inesigibilità oppure attivata la procedura coattiva di riscossione).

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Per un attento coordinamento finalizzato alla realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione si rende necessario un continuo stimolo per la realizzazione di processi di integrazione tra i Servizi dell'Area ed in particolare il Servizio Finanziario.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Potenziando i meccanismi di programmazione e controllo, attraverso la gestione di una struttura contabile economico patrimoniale integrata con la contabilità finanziaria, verrà avviato un sistema di contabilità che, fornendo i dati sui costi e ricavi per tutti i singoli centri di costo, costituirebbe un supporto informativo insostituibile per verificare l'economicità e l'efficienza dei singoli servizi e consentire in tal modo una proficua attività di controllo e di impulso.

Prosecuzione del sistema di contabilità integrata col metodo della Partita Doppia, finalizzata alla realizzazione della contabilità economica al fine di pervenire ad una rilevazione analitica dei costi e dei ricavi.

3.4.3.1 - Investimento:

Non si registrano progetti di tale natura in capo alla struttura presidiata dallo scrivente Dirigente.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

L'Area Economica, Finanziaria e Patrimoniale eroga principalmente servizi agli utenti interni.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

L'Area Economica, Finanziaria e Patrimoniale non dispone di risorse umane. Il Capo Area si avvale del personale in capo al Servizio Controllo di Gestione.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Arredi d'ufficio
P.C. n. 1
Stampanti n. 1

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Sarà assicurata la coerenza della programmazione comunale con i documenti a rilevanza economico finanziaria dello Stato e della Regione.

3.4 - PROGRAMMA N° 28 – SERVIZIO GESTIONE CONTABILITA'
C.D.C. 106
N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE DR.SSA LUISELLA MEREU

3.4.1 - Descrizione del programma:

Il Servizio "Gestione Contabilità" ha la responsabilità della gestione delle procedure di attuazione del bilancio, nel rispetto della normativa vigente e in coerenza con gli obiettivi fissati in sede di programmazione.

In estrema sintesi, le attività di spettanza del Servizio sono riconducibili:
all'esame delle determinazioni dirigenziali e delle proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio, ai fini dell'apposizione del visto e del parere di regolarità contabile;
alla registrazione degli accertamenti d'entrata e degli impegni di spesa;
all'istruzione e verifica della regolarità degli atti di liquidazione;
all'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento;
alla contabilizzazione delle entrate e delle spese per le gestioni fuori bilancio;
alla gestione delle ritenute stipendiali relative alla cessione del quinto, sia volontarie, sia involontarie (pignoramenti);
alla gestione degli altri pignoramenti di somme dovute dal Comune a terzi;
alla gestione delle indennità economiche per gli amministratori e consiglieri;
alla gestione dei rapporti con la Tesoreria comunale;
all'attività di supporto e consulenza con gli altri Servizi comunali.

Rilevanti sono anche le attività connesse ai vincoli discendenti dal Patto di stabilità interno.

Com'è noto, quest'ultimo è lo strumento attraverso il quale le Regioni, le Province ed i Comuni con più di 5000 abitanti, per la tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica connessi al Patto di stabilità europeo, in termini di fabbisogno e indebitamento netto. Ai Comuni e Province si impongono segnatamente obiettivi di Saldo finanziario tra entrate e spese finali, sia in termini di competenza sia in termini di cassa. Il Saldo finanziario discende, infatti, dalla differenza tra accertamenti ed impegni per la Parte corrente del Bilancio, nonché tra incassi e pagamenti per la Parte in conto capitale.

Ebbene, il Patto di stabilità, in effetti, impone un'attività di costante monitoraggio delle entrate e delle spese comunali, al fine di verificare il rispetto dei limiti, e tale monitoraggio assorbe tempo e risorse, in misura via via crescente. Impone, altresì, la sospensione degli impegni di spesa e dei pagamenti, ogniqualvolta l'esecuzione degli stessi integri lo sforamento dei limiti imposti dalla normativa vigente.

Precisate le attività di spettanza del Servizio, si evidenzia la sussistenza di un trend storico di miglioramento graduale dell'attività svolta, per quanto concerne la tempistica di istruttoria degli atti.

L'intento da realizzare nel 2011 consiste, pertanto, nel rispetto del trend, quindi in un ulteriore graduale miglioramento delle performances complessive, in osservanza dei livelli di miglioramento del triennio precedente , considerando il dato medio e al netto delle sospensioni delle attività cagionate da cause esterne, con particolare riferimento ai vincoli discendenti dal Patto di stabilità interno.

In riferimento agli obiettivi strategici legati alla riscossione coattiva delle entrate comunali e alla realizzazione di un sistema di contabilità integrata, finanziaria, economica e patrimoniale, il Servizio "Gestione Contabilità" presterà la necessaria collaborazione agli altri Servizi comunali coinvolti, ai fini della realizzazione degli standard programmati. Idem dicasi per l'implementazione degli applicativi informatici di gestione degli atti amministrativi, in riferimento alle competenze del Servizio "Sistemi informativi".

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Il miglioramento delle performances del Servizio "Gestione Contabilità" ha ricadute positive sull'intera amministrazione comunale, in quanto l'attività di detto Servizio ha ad oggetto tutti gli atti amministrativi aventi rilievo contabile, di entrata e spesa.

L'accelerazione delle procedure di spesa, avrà anche ovvie ripercussioni positive sui beneficiari esterni dei pagamenti.

La collaborazione con gli altri Servizi comunali al fine della realizzazione di un sistema di riscossione coattiva dei crediti comunali, della contabilità integrata e dell'informatizzazione della gestione degli atti comunali, è tesa alla realizzazione di strategie di ampio respiro finalizzata all'implementazione di normativa cogente, con ampie ricadute positive sull'intera Amministrazione.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Miglioramento qualitativo e quantitativo delle attività di spettanza del Servizio “Gestione Contabilità”, nel rispetto del trend storico .

3.4.3.1 - Investimento:

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Cat. A n.0
Cat. B n.6 (di cui n.1 in part time all'80%)
Cat .C n.20 (di cui n.2 in part time al 30%)
Cat. D n.3

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

P.C. n.35
Stampanti n.13
Fotocopiatrici n.1.
Fax n. 2
Scanner n.3

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non vi sono dati di rilievo da evidenziare.

3.4 - PROGRAMMA N° 29 – SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE
CDC N. 107
N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE DR.SSA MARIA FRANCA URRU

3.4.1 - Descrizione del programma:

Il Servizio Controllo di Gestione è chiamato a svolgere, sulla base della sua missione organizzativa e della normativa vigente, una serie complessa di compiti, che vanno dall'attività di supporto alla Direzione Generale nella definizione degli obiettivi del PEG e degli indicatori di risultato, alla verifica di coerenza degli obiettivi con i programmi della Relazione Previsionale e Programmatica e con gli altri documenti di programmazione (in primo luogo con il Bilancio di Previsione, con la Relazione Previsionale e Programmatica e con il Programma Triennale dei Lavori Pubblici), al monitoraggio sull'andamento della gestione con la correlata attività di referto, alla predisposizione del rapporto annuale di gestione a supporto dell'attività degli organi di governo e del Nucleo di Valutazione. La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del Controllo di Gestione, fornisce la conclusione di predetto controllo, agli amministratori ed ai Responsabili dei Servizi. Ai sensi di quanto previsto negli artt. 198 e 198 bis del TUEL, introdotto dal decreto legge n. 168/2004, il rapporto finale del Servizio Controllo di Gestione deve inoltre essere trasmesso alla Corte dei Conti. Il Servizio svolge altresì le verifiche previste dalla legge sul funzionamento del sistema degli acquisti centralizzati e delle convenzioni Consip, la cui relazione finale va pubblicata sul sito internet dell'ente e trasmessa agli organi di revisione e alla stessa Corte dei Conti. Inoltre il Servizio si occupa del monitoraggio degli incarichi esterni, sulla base della deliberazione G.C. n. 106 del 17/04/2008.

In particolare per l'anno 2011 il programma del Servizio Controllo di Gestione intende assicurare:

- Collaborazione con la Direzione Generale per la predisposizione del PEG 2011. Verifica della contabilità e della coerenza tra gli obiettivi di gestione formulati dai singoli Dirigenti e i documenti di programmazione economico – finanziaria (Bilancio di Previsione, Bilancio Pluriennale e Relazione Previsionale e Programmatica).
- Attività di Referto relativa al Piano Esecutivo di Gestione 2010, consistente nelle verifiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Peg, secondo la metodologia indicata dalla G.C. n. 390/05, e successivo invio dei risultati dei riscontri effettuati al Nucleo di Valutazione.
- Monitoraggio periodico sulla gestione di competenza e sulla situazione dei residui.
- Verifiche sul rispetto dei parametri di prezzo qualità previsti dalle convenzioni Consip e monitoraggio periodico sugli affidamenti di incarichi a professionisti esterni.
  - Invio del Referto di gestione, contenente anche i risultati delle verifiche effettuate sugli acquisti di beni e servizi, alla Corte dei Conti.
  - Altre attività di carattere ordinario, come ad es. analisi e verifiche in ordine ad elaborazioni o documenti in possesso del Servizio.
- Implementazione di nuove modalità e tecniche del Controllo di Gestione, con l'avvio di una sperimentazione di analisi dei costi su alcuni Servizi Comunali attraverso un'applicazione di principi di contabilità di tipo analitico. Nel corso del 2010, il servizio è stato affiancato da un professionista esterno che ha proceduto allo studio della macro-struttura del comune, dell'organigramma e dei ruoli svolti dai vari uffici, nonché alla progettazione di un nuovo piano dei centri di costo suddiviso dov'è necessario in centri elementari di costo. E' prevista inoltre la progettazione di un nuovo sistema informatico destinato al collegamento tra gli attuali centri di costo e la contabilità finanziaria.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Il rafforzamento del processo di programmazione e controllo rappresenta un obiettivo strategico per l'ente e la strutturazione di un adeguato sistema informativo costituisce un supporto pressoché indispensabile per l'efficace ed efficiente implementazione del processo di programmazione e controllo.

Per il corretto funzionamento dei sistemi di programmazione e controllo di gestione e di valutazione dei risultati è indispensabile garantire la coerenza del PEG 2010 rispetto alla metodologia di valutazione dei risultati e delle prestazioni dirigenziali approvata dalla Giunta con G.C. n. 390 del 07/07/2005. Altrettanto importante è la verifica della compatibilità e della coerenza tra gli obiettivi di gestione proposti dai singoli Dirigenti e i documenti di programmazione economico-finanziaria (Bilancio di Previsione, Bilancio Pluriennale e Relazione Previsionale e Programmatica), nonché l'accertamento preventivo dell'idoneità del sistema degli indicatori prescelto ai fini del monitoraggio della gestione.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

La finalità principale da conseguire è rappresentata dal potenziamento dei meccanismi di programmazione e controllo, anzitutto attraverso la gestione di una struttura contabile economico patrimoniale efficiente e integrata con la contabilità finanziaria.

Particolarmente avvertita è l'esigenza di dare avvio ad un più efficiente sistema di contabilità che, fornendo i dati sui costi e ricavi per tutti i singoli centri di costo, con un supporto informativo efficace per verificare l'economicità e l'efficienza dei singoli servizi e consentire in tal modo una proficua attività di controllo di gestione.

Predisposizione ed invio agli organi competenti e alla Corte dei Conti del rapporto finale sulla gestione 2010. Verifiche e monitoraggio sull'attuazione del sistema delle convenzioni Consip e invio della relazione finale alla Corte dei Conti. Verifiche e monitoraggio sugli incarichi a professionisti esterni.

In collaborazione con il Servizio del Bilancio e con il Servizio Gestione Contabilità, ottimizzazione del sistema di contabilità integrata col metodo della Partita Doppia, finalizzata alla realizzazione della contabilità economica analitica, al fine di pervenire ad una rilevazione analitica dei costi e dei ricavi.

3.4.3.1 - Investimento:

Non si registrano progetti di tale natura in capo alla struttura.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Il Servizio Controllo di Gestione eroga principalmente servizi agli utenti interni, quali i controlli relativi alla gestione e il monitoraggio della spesa compreso quello relativo al sistema di acquisto mediante convenzioni Consip.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Cat. C n. 4
Cat. D n. 2

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Arredi d'ufficio
P.C. n. 6

Stampanti n. 2
Fax n. 1

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Sarà assicurata la coerenza della programmazione comunale con i documenti a rilevanza economico finanziaria dello Stato e della Regione.

3.4 - PROGRAMMA N° 30 - VERDE PUBBLICO
C.D.C. 757
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE DOTT. AGR. CLAUDIO M. PAPOFF

3.4.1 - Descrizione del programma:

Queste le principali attività:

interventi in economia diretta: verifica continua della qualità delle gestioni di tutto il verde in appalto; interrelazione costante con l'URP; attività diverse dipendenti dalle segnalazioni che si ricevono dai cittadini (mappatura, archiviazione, gestione dei reclami, risoluzione delle criticità sul verde pubblico e scolastico); manutenzione dei manufatti.

Nel vivaio di Corongiu, invece, l'attività, svolta in economia, è diretta al miglioramento della qualità del verde ornamentale della città, alla produzione di: fioriture stagionali per la semina, alberi di macchia per semina, arbusti per talea, trapianti e rinvasi di alberi ed arbusti. Nello stesso vivaio si curano gli interventi di manutenzione e recupero di manufatti del verde deteriorati o rovinati (panchine, cestini getta carta etc.).

attività di verifica ed amministrative: controlli e verifiche sulle attività in appalto; progettazioni interne ed esterne dei nuovi appalti di lavori, forniture e servizi; mantenimento ed implementazione delle conformità ISO 9000:2001 ed SA 8000; costruzione dei nuovi vivai in Cagliari; controllo

delle attività svolte in concessione nelle aree verdi. Al 31/12/2010 ne risultano otto: una nel parco di Terramaini, una nel parco Giardino dell'ex Vetreria di Pirri; due a Monte Urpinu, una sul colle di San Michele, due nel parco del Nastro Azzurro ed una presso la via dell'Abbazia.

Continue sono le attività di supporto quali: perizie danni, pareri, istruttorie su pratiche di concessione relative ad usi/occupazioni del verde mediante SUAP**.**

Si esegue **i**l controllo del funzionamento degli impianti tecnologici quali fontane, pozzi, cisterne e sistemi di pompaggio per l'irrigazione. Si effettua il controllo della sicurezza delle aree giochi. Le procedure sono eseguite in conformità alla norma ISO 9001:2000 ed alla norma SA 8000. Si prendono in carico, per la manutenzione, le nuove aree verdi realizzate dai privati (ad esempio le aree BS3*).

attività in appalto: gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria dei parchi, delle aree verdi, delle aree gioco, delle alberate, delle fontane, delle aree verdi scolastiche. Fornitura e posa di nuove aree gioco e/o implementazione di quelle esistenti; manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici mediante progettazione, appalto, direzione e collaudo; recupero d'incolti a nuove aree verdi e parcheggi connessi.

appalti di servizi e forniture: il Servizio cura la progettazione interna e collabora con i progettisti esterni per gli appalti delle zone A e B del verde della città. Si prevede la posa e la realizzazione di nuovi pozzi, la progettazione, l'appalto, la fornitura e posa di nuovi impianti per le fontane esistenti o da recuperare. Una attenzione particolare sarà rivolta alla realizzazione di impianti di illuminazione ad energia da fonti rinnovabili all'interno dei parchi.

E' in corso il procedimento per la realizzazione di una toilette pubblica presso il parco giardino dell'ex vetreria di Pirri. La gestione sarà a carico del privato.

3.4.2 - Motivazione delle scelte: aumentare il ricorso ad accordi pubblici/privati per incrementare il verde disponibile specialmente nei quartieri popolari e negli ingressi cittadini (rotonde e viadotti della S.S. 131 e della S.S. 130 DIR., borgo S.Elia). Contrazione dei costi di gestione mediante il ricorso a forme di sponsorizzazione delle aree di pregio.

3.4.3.1 - Investimento:

Migliorare la qualità dell'offerta dei servizi ed l'incremento della superficie a verde pubblico.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo: Tutela, conservazione ed incremento del verde**.** Potenziamento dei servizi al pubblico nelle aree verdi e di valenza ambientale (aree verdi nuove e controllate, punti di ristoro, toilettes, aree cani, aree gioco).

3.4.4 - Risorse umane da impiegare: n°26 unità lavorative a tempo indeterminato; n°1 lavoratore socialmente utile.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare: Strutture: n°1 vivaio; n°1 ufficio nella via Logudoro, n° 1 fabbricato con 2 vani ufficio (in comodato presso il parco di San Michele); n°1 fabbricato con relativo ufficio, magazzino, spogliatoio, sala riunioni (presso il vivaio di Corongiu).

Attrezzature ufficio: n°25 Personal Computer, n°1 plotter, n°2 fax, n°1 fotocopiatore.

Automezzi: n°4 Fiat Fiorino; n°1 Fiat Doblò; n°1 mini escavatore cingolato; n°1 APE Piaggio Poker; n°1 APE Piaggio vasconata; n°1 trattorino tosaerba; n°1 mini escavatore cingolato; n°1 trattore Carraro; n°1 autocarro FIAT 35 F8. n°7 Fiat Panda.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

3.4 - PROGRAMMA N° 31 – ASSISTENZA ZOIATRICA
C.D.C. 758
N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE DR. SSA CLAUDIA MADEDDU

3.4.1 - **Descrizione del programma:** dare ricovero a tutti i cani catturati dalla ASL - L..R. 21/94 e s.m., sterilizzazione delle cagne ricoverate e delle cagne randagie che non trovando posto in canile vengono rimesse nel territorio. Sterilizzazione dei gatti e lotta alla moltiplicazione delle colonie feline presenti in città. Adozione a privati dei cani ricoverati nel canile.

3.4.2 - **Motivazione delle scelte:** mettere in atto quanto stabilito dalla Legge n. 281/1991 e dalla L.R. n. 21/1994.

3.4.3 - Finalità da conseguire: vedi sopra

3.4.3.1 - **Investimento:** vedere il programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare: n. 2 impiegati amministrativi, (n. 1 Cat. B e n. Cat. C) n. 1 veterinario interinali Cat. D3, n. 2 operatori

Cat. A, n. 1 ausiliario alle attività veterinarie interinale Cat. B, N. 1 Educatore cinofilo interinale Cat. B.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare: n. 1 automezzo, n. 4 P.C., n. 1 Fotocopiatrice, n. 2 Calcolatrici, n. 1 Microscopio, n. 1 Contaglobuli, n. 1 strumento per l'anestesia gassosa , strumentario chirurgico vario.

3.4.6 - **Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:** Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: il programma è coerente con il piano Regionale sulla prevenzione del randagismo – L.R. 21/94 e s.m.

3.4 - PROGRAMMA N° 32 - CAPO AREA SERVIZI AL CITTADINO -
C.D.C 205
N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE DR. GEROLAMO SOLINA

AREA SERVIZI AL CITTADINO

3.4.1 - Descrizione del programma:

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

L'insieme dei programmi dell'Area Servizi al Cittadino risponde all'esigenza di svolgere le attività di coordinamento insite nelle proprie attribuzioni e nel dare prosecuzione alle attività già avviate, sia nell'ambito dell'obiettivo generale che in quello strategico.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Lo scopo perseguito dall'Area Servizi al Cittadino è quello di offrire servizi di interesse per i giovani e di creare per essi opportunità di conoscenza e di sviluppo delle competenze per favorire scelte responsabili, consapevoli e motivate.

3.4.3.1 - Investimento:

La realizzazione delle attività richiede la conferma integrale delle risorse assegnate nel 2010.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Personale interno:

N. 1 funzionario Amministrativo (a disposizione part time)
N. 1 Collaboratore Amministrativo
N. 1 esecutore amministrativo
N. 1 Operaio

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Arredi Uffici
N. 4 PC
N. 1 fotocopiatore
N. 1 fax

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Tutte le attività previste sono coerenti con le linee programmatiche del Sindaco e le disposizioni regolamentari in materia di compiti, funzioni e attribuzioni dei Dirigenti responsabili di Area.

3.4 - PROGRAMMA N° 35 – AREA GESTIONE DEL TERRITORIO -
CDC 635
N° 0 PROGETTI COMPRESI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE ING. PAOLO ZOCCHEDDU

3.4.1 - Descrizione del programma :

Per l'annualità 2011 il programma dell'Area Gestione del Territorio, sempre che tale livello dirigenziale venga confermato, è ulteriormente orientato allo sviluppo di attività di coordinamento e di raccordo tra la pianificazione territoriale a suo tempo approvata dal Consiglio Comunale ed in fase di revisione in adeguamento al P.P.R. ed i programmi di realizzazione delle opere pubbliche predisposti dai diversi Servizi, ricercando gli elementi di coerenza interna ed esterna che consentano di ottimizzare le risorse disponibili.

Infatti l'approvazione da parte del Consiglio del Piano Strategico Comunale, del Piano Urbano (e dell'area vasta cagliaritana) della Mobilità, degli indirizzi sulla redazione del Piano Particolareggiato del Centro storico e sulla pianificazione urbanistica attuativa della piana di S. Lorenzo e del comparto di Su Stangioni, hanno definito gli scenari entro i quali si dovrà necessariamente confrontare la programmazione degli interventi infrastrutturali e delle attività immateriali del prossimo futuro, finalizzati allo sviluppo delle potenzialità riconosciute nel territorio da questi strumenti di pianificazione.

A fianco del quadro delineato dalla approvazione degli strumenti di pianificazione sopra richiamati assume grande rilevanza la conclusione della redazione del Piano Quadro delle Opere Pubbliche, recentemente proposto alla approvazione della Giunta Comunale, inteso come il documento in cui la programmazione dell'attività dell'Amministrazione comunale in materia di opere pubbliche, vista in un arco temporale decennale, si confronta e si raccorda, moltiplicando così la propria efficacia, con il quadro più generale e completo delle attività in essere o in programma, sia interne all'ambito comunale, con specifica attenzione oltre che con le decisioni assunte a livello pianificatorio anche alle esigenze manifestate dai servizi che gestiscono le opere pubbliche stesse, e che hanno contatti diretti con i fruitori e possono valutare, almeno per alcune tipologie (es: strutture scolastiche, sportive, ricreative, culturali…), quali interventi siano necessari e prioritari e quali no, sia esterne, con puntuale riferimento alla programmazione regionale della spendita dei fondi comunitari.

In questo senso il Piano Quadro delle Opere Pubbliche costituisce lo strumento di portata più ampia rispetto al programma triennale delle opere pubbliche introdotto con l'art. 14 della legge 11/02/94 n. 109, apre un tavolo di dialogo permanente tra i diversi servizi dell'Amministrazione comunale, ha un orizzonte di riferimento temporale più ampio e introduce un elemento di grande innovazione rispetto alla settoriale elencazione di opere del programma triennale: l'integrazione dei molteplici punti di vista, e delle relative esigenze ed iniziative, all'interno di una logica articolata non secondo il tradizionale e impermeabile schema per aree e servizi, ma incentrata invece sui grandi temi di interesse strategico per la città, prefigurando così la possibilità di un performante coordinamento delle diverse iniziative.

Detto Piano è inoltre coerente con le attività prioritarie sostenute dalla programmazione comunitaria 2007/2013, come tradotte nei documenti di programmazione regionale, e con gli assi di intervento e gli ambiti progettuali identificati nel Piano Strategico comunale.

Proprio in quest'ottica assume un particolare valore il fatto che l'Amministrazione abbia a disposizione i due piani sopra menzionati: infatti senza una prospettiva di sviluppo entro cui inquadrare i passi da compiere, l'opera pubblica, ancorché finanziata, realizza solo una parte delle proprie potenzialità, limitandosi ad integrare le disponibilità di infrastrutture, senza necessariamente contribuire alla costruzione di una rete di servizi opportunamente calibrata sui principi di necessità e complementarietà che scongiurano la realizzazione di opere destinate ad un uso sporadico e che consumano capitali soprattutto in attività improduttive di manutenzione.

Il Piano Quadro delle Opere Pubbliche e il Piano strategico devono essere visti come due grandi contenitori intercomunicanti dai quali

attingere per aderire alle iniziative proposte dai bandi di assegnazione di finanziamenti comunitari, ed ai quali fare riferimento nella formazione del bilancio annuale e triennale per operare la scelta degli interventi ritenuti prioritari ai quali destinare specifici stanziamenti per il cofinanziamento.

L'articolata premessa di cui sopra è motivata dal fatto che la redazione del Piano Quadro delle Opere Pubbliche è stata conclusa nel mese di agosto e pertanto, in considerazione della sua valenza, la sua gestione deve costituire una delle attività prioritarie per l'Area, o comunque per il Servizio che sarà chiamato a occuparsene, nel corso del 2011 andando ad aggiungersi a quelle istituzionali assegnate al dirigente incaricato, come previste dall'art. 33 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, consistenti nel coordinamento dell'attività operativa dei Servizi compresi nell'Area con la finalità di assicurare un indirizzo unitario e coerente con gli obiettivi stabiliti dal Sindaco nel programma di governo.

Il programma per l'annualità 2011 dell'Area Gestione del Territorio, inoltre, prevede, lo sviluppo delle attività rivolte ad una maggiore tutela dell'ambiente e della qualità della vita, con particolare attenzione ai tematismi inerenti l'inquinamento acustico, la mobilità e la sosta e l'emissione di sostanze inquinanti in atmosfera.
Il programma, inoltre, prevede la gestione diretta da parte dell'Area Gestione del Territorio degli incarichi specifici sottoelencati:
Gestione delle attività tecnico-amministrative connesse alla attuazione del P.I.A. CA 17 – Sistema dei colli interessante il comparto urbano di Tuvixeddu e Tuvumannu;
Sviluppo delle attività connesse alla attuazione del Piano Urbano della Mobilità;
Definizione del sistema di Metropolitana di superficie nell'area vasta di Cagliari;

Non è chiaro se il programma debba prevedere in capo al dirigente dell'Area Gestione del Territorio anche la gestione dell'Ufficio Intercomunale costituito con i Comuni di Assemini, Capoterra ed Elmas, sempre che nel 2011 venga ricostituita una adeguata dotazione di personale qualificato che consenta di fare fronte alle numerose incombenze di natura tecnica, amministrativa e ambientale. Si evidenzia infatti che a decorrere dalla data del 31.05.2008 l'Ufficio Intercomunale è rimasto totalmente sguarnito di personale a causa delle norme, introdotte dalla legge finanziaria 2008, che hanno limitato la possibilità di utilizzare personale a tempo determinato e a causa della mancanza di personale in servizio presso l'Area da destinare a tale incarico, nonché della mancanza di decisioni in merito alla istituzione di una forma di gestione dell'area a carattere più definitivo, quale la costituzione di un consorzio tra i quattro Comuni interessati sulla base della bozza di statuto e di convenzione appositamente predisposta e, infine della esclusione di tale competenza da quelle assegnate al dirigente attualmente a capo dell'Area.

Si è provveduto ad ogni buon conto, anche per l'annualità 2011, a mantenere in Bilancio la dotazione finanziaria necessaria finalizzata al proseguimento delle attività riguardanti la Laguna di Santa Gilla.

Il programma prevede, infine, la gestione diretta da parte dell'Area delle attività inerenti la progettazione e/o la direzione dei lavori di qualificanti opere pubbliche, quali il Parco ed il Museo di Tuvixeddu, la viabilità di collegamento tra la via Cadello e la via S. Paolo, 1° e 3° lotto, alle quali si è recentemente aggiunto anche il tunnel sotto la via Roma, di collegamento dell'asse mediano con la litoranea e con la S.S. 195.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Le scelte che caratterizzano il programma proposto dall'Area Gestione del Territorio per il 2011 discendono in primo luogo dalla necessità, apparsa evidente una volta che il Consiglio Comunale ha assunto le decisioni e formulato gli indirizzi di propria competenza in merito ad alcuni temi di assoluto interesse quali il Piano Strategico, il Centro Storico e la Mobilità, di organizzare un efficace sistema di coordinamento ed ottimizzazione della programmazione a medio e lungo termine delle opere pubbliche, verificandone la coerenza interna con le esigenze dei fruitori delle stesse e con gli obiettivi di sviluppo urbanistico, infrastrutturale, ambientale e culturale del territorio cittadino stabiliti l'Amministrazione, ed esterna con le norme di carattere paesaggistico e urbanistico e finanziario (POR) stabilite dalla Regione e dallo Stato.

In questo ambito si inquadrano gli interventi infrastrutturali proposti nel programma di cui al precedente punto 3.4.2

3.4.3 - Finalità da conseguire

Coordinamento e razionalizzazione delle attività dei diversi Servizi compresi nell'Area ed anche esterni, miglioramento dei servizi offerti al cittadino.

Realizzazione di uno strumento di razionalizzazione e coordinamento delle opere pubbliche infrastrutturali coerente con la pianificazione territoriale ed economica comunale e con il Programma Operativo Regionale.

Miglioramento della qualità della vita nel territorio cittadino interessato dalla attuazione dei programmi di cui al precedente punto 3.4.1.

3.4.3.1 - Investimento

L'Area Gestione del Territorio prevede di gestire direttamente nel corso dell'annualità 2011 i nuovi investimenti inerenti la realizzazione del tunnel sotto la via Roma ed il 3° lotto della viabilità di collegamento tra la via Cadello e la via S. Paolo, tratto via Falzarego – via S. Paolo, entrambi oggetto di possibile finanziamento da parte dello Stato a valere sui fondi della Legge Obiettivo.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

L'Area Gestione del Territorio non eroga direttamente servizi al cittadino, svolge peraltro le seguenti attività di servizio:

- Assistenza all'Amministrazione ed ai Servizi compresi nell'Area, in relazione alle problematiche inerenti la pianificazione generale ed attuativa, l'ambiente e l'infrastrutturazione del territorio;
- Assistenza in sede di Consiglio Comunale nelle sedute inerenti la discussione di pratiche gestite direttamente dall'Area;
- Assistenza tecnica, prestazioni di servizi e consulenze;
- Segreteria e illustrazione delle pratiche gestite direttamente dall'Area in seno alle Commissioni Consiliari interessate.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Personale in forza all'Area

n. 2 Funzionari Tecnici D5
n. 1 Funzionario Amministrativo D1
n. 1 Programmatore C3
n. 1 Commesso A4

Personale in forza all'Ufficio Intercomunale

Dal 31.05.2008 l'ufficio non è più operativo poiché sono
scaduti i contratti a tempo determinato.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature a disposizione dell'Area

personal computer	6
Fiat Panda	1
fotocopiatore	1

Attrezzature a disposizione dell'Ufficio Intercomunale

fotocopiatore	1
PC Olidata Alicon 2 Pentium 2	3
Modem int 56 kus R	1
monitor Sony 21''	1
monitor Sony 17"	2
stampante Epson 1520	2
fotocamera digit canon	1

gruppo continuità	3
scanner umax A3	1
notebook geo focus	2
pc Athena P 3 + software	3
monitor Sony 21"	1
monitor Sony 17"	2
GPS	2
surge protector	4
scanner mustek A4+ software	1
diaproiettore Braun Novamat M350	1
registratore portatile Sony	1
Modem fax esterno	1
Fax Canon B150	1
PC portatile Compaq mod Armada	1
PC Olidata Alicon 2	2
Monitor Goldstar 17"	2
gruppo continuità	2
lavagna luminosa	1
Fiat Panda 4x4	1
Mitsubishi L200	1
Fiat Panda Hobby	1
Daily Iveco	1
imbarcazione in vetroresina tipo “chiattino"	1
Imbarcazione a idrogetto	1
carrello rimorchio	1
fotocamera Nikon	1
obiettivo zoom Nikon 35-80/4-5.6 AF	1
obiettivo zoom Nikon 70-300/4-5.6 AF	1
duplicatore difocale Nikon	1
binocolo opticron 10x50	2

cannocchiale vixen	2
motopompa	1
carrello da traino per motopompa	1
sonda a corpo unico multiparametrica, tipo “Hydrolab Datasonde 4 a”	1
sonda a corpo unico multiparametrica, tipo minisonde Hydrolab 4 a”	1
correntometro Valeport mod. 105 + cavo di trasmissione	1
idrometrografo	1
freatimetro	1
sonda a corpo unico multiparametrica, tipo “Hydrolab Datasonde 4 a”	1
terminali di superficie tipo "Survoyer 4a" a tenuta stagna	2
idrometrografo per la misura dei livelli delle acque superficiali	1
carrello chiattino TG AE 28468	1
stampante HP Deskjet 1280	1
stampante Lexmark E232	1
videoproiettore	1
schermo di proiezione fotocamera digitale	1
Notebook IBM	1
Monitor Sony Tritron CTR	1

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

I programmi sopra descritti sono coerenti con le norme e con la pianificazione regionale di settore.

3.4 - PROGRAMMA N°37 - DEMOGRAFICO ED ELETTORALE
CDC 210
N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE DR. SSA CLAUDIA MADEDDU

3.4.1 - Descrizione del programma:

Gestione dei servizi al cittadino, secondo gli standards qualitativi e quantitativi del 2010.
Aggiornamento e sviluppo del programma applicativo dei Servizi Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale, al fine di adeguarlo alla normativa vigente, ed alle esigenze dei suddetti servizi, nonché al fine di rendere un migliore servizio ai cittadini.
Perfezionamento dell'utilizzo dei sistemi informatici per la ricezione delle richieste di variazione anagrafica in collaborazione con gli uffici anagrafici circoscrizionali.
Espletamento di tutte le attività propedeutiche, concomitanti e successive alle elezioni comunali e ad altre eventuali consultazioni elettorali.
Espletamento delle attività di competenza dell'ufficio Anagrafe per il Censimento Generale della Popolazione.
Modifiche alla ripartizione del territorio comunale suddiviso per sezioni elettorali.
Predisposizione del Regolamento comunale sui trasporti funebri, in collaborazione con l'ufficio Cimiteri.
Aggiornamento mensile, per via telematica, degli elenchi ministeriali degli italiani residenti all'estero (AIRE).

15) Invio mensile ad Enti Pubblici (INPS, INPDAP, ASL, Ministero Economia e Finanze, Questura, Enti di ricerca scientifica, Agenzia delle Entrate, etc.) e ad uffici interni (Tributi, Polizia Amministrativa, Patrimonio, etc.) di elenchi estratti dall'archivio anagrafico.

j) Svolgimento del servizio di ricezione delle denunce di morte nelle giornate di sabato, domenica e festivi infrasettimanali, mediante turnazione del proprio personale.
k) Emissione della carta d'identità elettronica subordinata alla definizione delle direttive da parte del Ministero dell'Interno.
l) Rilascio delle attestazioni di soggiorno ai cittadini degli stati membri dell'Unione Europea.
m) Invio dei dati anagrafici tramite il Saia per il popolamento dell'Indice Nazionale delle Anagrafi, aggiornamento per via telematica della banca dati degli assistiti dal Sistema Sanitario regionale (Anags).
n) Completamento dell'archiviazione digitale delle schede anagrafiche individuali.
o) Completamento della riorganizzazione dell'archivio di stato civile, anagrafe ed elettorale, attività subordinata al finanziamento della relativa spesa

per l'acquisto di elettroarchivi, arredi e all'archiviazione digitale delle schede anagrafiche individuali.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Il programma del Servizio Demografico ed Elettorale ha lo scopo di perfezionare la rete telematica esistente onde consentire il definitivo passaggio dall'attuale scambio di comunicazioni cartacea all'interno del Comune di Cagliari, tra i Comuni e gli altri Enti pubblici ad uno scambio di comunicazioni per via telematica: inoltre si intende migliorare l'efficienza operativa interna dell'amministrazione allo scopo di offrire ai cittadini un servizio secondo standard di qualità sempre più elevati.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Semplificazione delle procedure con riduzione dei tempi di risposta al cittadino
Razionalizzazione nella gestione dei servizi
Riorganizzazione degli archivi
Perfezionamento dell'accesso telematico al servizio da parte degli altri Enti Pubblici e creazione di banca dati comune, utilizzabile da tutta la P.A.
Miglioramento dei servizi al cittadino

3.4.3.1 - Investimento:

acquisto elettroarchivi

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

27) 1 Funzionario cat. D in P. O.
28) 3 Funzionari cat. D
29) 9 istruttori amministrativi cat. C
30) 1 istruttore informatico cat. C
31) 4 collaboratori amministrativo informatici cat. B, di cui 1 part-time al 50%
32) 20 esecutori amministrativi cat. B, di cui 1 part-time al 60%
33) 3 commessi cat. A

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

P.C. -stampanti-fax-fotocopiatori

3.4 - PROGRAMMA N° 38 – ATTIVITA' PRODUTTIVE
N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE D.SSA ANTONELLA DELLE DONNE

3.4.1 - Descrizione del programma: Pluralità di interventi tesi a valorizzare, sostenere e riqualificare il tessuto distributivo locale, anche mediante attività di concertazione, di promozione, di iniziative di cooperazione ed interazione con associazioni e consorzi di operatori commerciali. Particolare attenzione è rivolta al riconoscimento e valorizzazione del ruolo della piccola e media impresa, con attribuzione di incentivi a quelle operanti in aree di degrado urbano.

3.4.2 - Motivazione delle scelte: Sviluppo e sostegno dell'economia locale

3.4.3 - Finalità da conseguire: Riqualificazione urbana e sostegno dell'imprenditoria e dell'artigianato locale

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

promozione commerciale e artigianale (per soddisfare le sempre crescenti esigenze di animazione economica provenienti dagli operatori del settore per la riqualificazione, valorizzazione e sostegno delle attività commerciali e delle produzioni locali).

prestazioni di servizi, per studi di settore e comunicazione strategica per la promozione dell'attività del Servizio Attività Produttive

prestazione di servizi fornitura energia elettrica luminarie natale

per prestazione di servizi: Sicurezza guardia giurata e presidi

3.4.4 - Risorse umane da impiegare: Quelle in dotazione al servizio

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare: Quelle in dotazione al servizio

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Sono stati puntualmente adeguati i criteri programmatori e regolamentari alle recenti modifiche normative (in coerenza con i parametri regionali di settore) ed è in via di completamento il piano delle aree per il commercio su area pubblica.

d) I PARAMETRI GESTIONALI

1) Parametri per l'individuazione dei Comuni strutturalmente deficitari

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie. **SI** se il valore del parametro supera la soglia e **NO** se rientra nella soglia.	
1. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;		NO
3. Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportati agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III.		NO
4. Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.	SI	
5. Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5 per cento delle spese correnti.		NO
6. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, superiore al 40 per cento per i comuni inferiori ai 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento peri comun i oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);		NO

7. Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel);		NO
8. Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);		NO
9. Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
10. Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferite allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente.		NO

2) Performance generale della struttura

per l'Entrata

Capacità di riscossione dei residui attivi (tit. 1 + tit 3)	∑residui iniziali – residui finali(parte corrente) ---------- x 100 ∑ residui iniziali	50,90%
Grado di precisione nella quantificazione delle previsioni d'entrata	∑ previsioni iniziali (parte corrente) ---------- x 100 ∑ previsioni definitive	98,67%
Capacità di trasformare le previsioni in Accertamenti	∑ accertamenti (parte corrente) ---------- x 100 ∑ previsioni definitive	98,84%
Capacità di trasformare gli accertamenti in riscossioni	∑ riscossioni (parte corrente) ---------- x 100 ∑ accertamenti	70,85%

per la Spesa

Capacità di pagamento dei residui iniziali di parte corrente	∑residui iniziali – residui finali(parte corrente) ---------- x 100 ∑ residui iniziali	55,57%
Grado di precisione nella quantificazione delle previsioni d'uscita	∑ previsioni iniziali (parte corrente) ---------- x 100 ∑ previsioni definitive	98,34%
Capacità di trasformare le previsioni in impegni di parte corrente	∑ impegni (parte corrente) ---------- x 100 ∑ previsioni definitive	92,34%
Capacità di trasformare gli impegni in riscossioni	∑ pagamenti (parte corrente) ---------- x 100 ∑ impegni	65,19%